Anno 99 - Numero 247

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Domenica 17 Ottobre 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

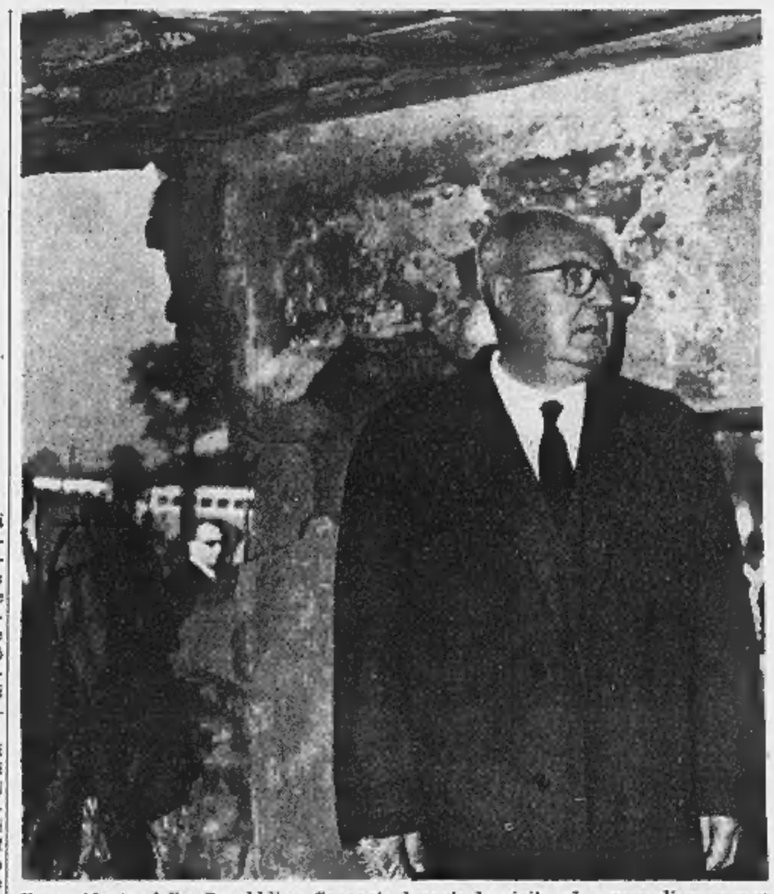
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 20%) Finanziari, Legali L. 800 il mm. Necrologi L. 600, partecipazioni di lutto L. 800 per parola Cronaca e Spettacoli L. 1400 per mm Economici: vedere rubriche Estero aumento tariffe 25% Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. posta Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 5,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,50; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,50 *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *U.S.A. cents 35

Auschwitz: quattro milioni di morti

Visita e discorso di Saragat al campo di sterminio nazista

«Qui siamo nel mondo dell'orrore e del delitto. Nel luogo in cui più che in qualsiasi altra parte del nostro pianeta l'umanità è stata profanata. Milioni di creature, bambini e donne innocenti, uomini inermi sono stati sterminati» - «Mai nella storia il patto umano era stato totalmente rinnegato. Solo col nazismo assistiamo al ripudio di ogni elementare forma di umanità» - «Ma il nazismo non va identificato con il popolo tedesco»



Il presidente della Repubblica, Saragat, durante la visita al campo di massacro nazista di Auschwitz, sosta tra le macerie del forno crematorio (Telefoto A. P.)

Un monito Le commosse parole del Presidente

Nelle alte e commosse parole pronunciate ad Auschwitz sta il senso profondo della visita di Saragat in Polonia. Da quella terra desolata, resa sacra dal martirio di milioni di vittime innocenti, si leva una lezione valida per tutti gli uomini, in tutti i tempi e luoghi, al di sopra di qualsiasi schieramento ideologico o contrapposizione politica. Chi si sfogava con eguale bestialità contro la giovinetta Anna Frank e contro la militante politica Vittoria Nenni, venuta «a morire qui per le sue idee», aveva rinnegato il «patto umano»: questa l'essenza del nazismo, col quale — ha detto Saragat — non si deve identificare l'intero popolo tedesco.

Gli insegnamenti di Auschwitz devono portare innanzi tutto a rispettare il patto; ed il primo insegnamento, secondo il nostro Presidente, è che «questo abisso di orrore non sarebbe stato possibile se la libertà non fosse stata oppressa». La tutela gelosa della libertà, nell'accezione più elementare del termine, è dunque il comandamento positivo che scaturisce da Auschwitz; è l'eredità stessa della Resistenza, in quanto lotta contro ogni forma di oppressione. Ma l'umanità, per essere effettivamente libera, non può fondare la propria sopravvivenza sull'equilibrio del terrore; deve invece trovare le vie della pace nell'indipendenza e nella sicurezza di tutte le nazioni.

Lavorando per la pace, ha detto Saragat, onoriamo i morti per la libertà; altrimenti verrebbe disperso il significato profondo del loro sacrificio. Da Auschwitz, insomma, viene al mondo un appello «alla via della pace, della distensione, del disarmo controllato, premessa per la soluzione dei problemi rimasti insoluti nel mondo».

E' una direttiva di massima, indubbiamente, ma è l'unica che possa portare a qualche risultato nell'attuale situazione internazionale, quale si presenta oggettivamente: siamo ancora al compito preliminare di spianare la strada, che è tuttora ingombra di antichi e grossi ostacoli. Ora che Saragat si è recato in Polonia e Moro sta per andare in Jugoslavia e si parla di una visita di Gromyko a Roma, questi sembrano tutti avvenimenti normali; si rifletta un momento e si vedrà subito che sarebbero stati impensabili solo pochissimo tempo addietro. Non è cambiata la linea generale della politica estera italiana, che rimane sempre di assoluta lealtà all'alleanza atlantica; si sta sviluppando una evoluzione della situazione internazionale, nella quale il nostro Paese si inserisce con un suo contributo alla causa della distensione.

Il nostro primo interlocutore, la Polonia, si prestava in maniera singolarmente felice ad avviare il dialogo con l'Europa orientale. Roma e Varsavia sono perfettamente in chiaro sulle differenze di ideologia e di regime politico e sanno pure che nessuna delle due intende allentare i vincoli delle rispettive alleanze. Eliminata così ogni possibilità di equivoco, resta circoscritta una zona nella quale è possibile ed utile la libertà di manovra: la zona, per così dire, dell'approccio esplorativo sui temi per i quali le grandi Potenze non sono riuscite a trovare una base d'accordo. Si tratta del disarmo e della sicurezza europea.

Ferdinando Vegas

Cracovia, 16 ottobre.

Ecco il testo del discorso pronunciato dal presidente Saragat ad Auschwitz (il nome in polacco è Oswiecim).

«Non potrei prendere la parola in questo luogo di dolore, di morte e di sacrificio senza rivolgere a nome del popolo italiano un pensiero di gratitudine per il popolo polacco che, nel corso dei secoli, è stato colpito più di ogni altro dalle tempeste della storia e che ha visto nell'ultima guerra mondiale il suo sacrificio ascendere alle vette supreme del martirio, ma sempre ha affrontato il suo destino con indomito coraggio, con fede nei valori della vita e ha visto alfine la sua lotta gloriosa coronata da una rinascita che non conoscerà più tramonto.

«Sia gloria al popolo polacco, per questo esempio di amore per la propria patria, amore che mai si è associato all'odio per le patrie altrui. Sempre il popolo polacco ha nobilitato le sue lotte con l'animo teso verso un ideale di umanità che abbraccia tutte le nazioni e tutti i popoli.

«Oswiecim è come il supremo simbolo di questa universalità della Polonia anche nel dolore e nel sacrificio. In questo luogo, infatti, vittime di tutta l'Europa, affratellate nel sacrificio con l'immensa schiera delle vittime polacche, hanno sigillato con la morte un patto di solidarietà contro la guerra e la ferocia della dittatura nazista ed hanno gettato nella coscienza dell'umanità il seme di una rinascita della pace e della concordia.

«In nessun luogo come questo, che ha visto il più orrendo genocidio di tutti i tempi, lo spirito si sente così turbato dal pericolo mortale a cui l'umanità si è sottratta dopo sei anni di lotte implacabili. Qui a Oswiecim siamo nel mondo dell'orrore e del delitto; nel luogo in cui più che in qualsiasi altro del nostro pianeta l'umanità è stata profanata. Milioni di creature, bambini e donne innocenti, uomini inermi, sono stati sterminati dalla bestialità nazista. Sempre gli uomini considereranno, impietriti dallo sgomento, questa mostruosa officina di morte. Oswiecim si fa sentire quanto immane fu il pericolo di vedere spazzata via dal nostro mondo ogni traccia di civiltà e di progresso, ogni segno della millenaria ricerca che l'umanità faticosamente conduce per l'avvento della giustizia, della libertà e della pace.

«Sempre gli uomini si sono affrontati in guerre crudeli e sempre sangue è stato versato. Durante millenni, paci precarie si sono alternate con guerre implacabili e l'umanità ha percorso il suo cammino nel dolore e nel sacrificio. Ma, anche nei periodi più foschi della storia, mai il patto umano che lega gli uomini è stato totalmente rinnegato. Col nazismo, assistiamo, invece, a un deliberato ripudio di ogni forma anche la più elementare di umanità. Esso fu veramente, come è stato detto dal grande filosofo italiano Benedetto Croce, in una epigrafe che ricorda il massacro di umili creature, "non l'umano avversario nelle umane guerre, ma l'atroce nemico dell'umanità". In questo luogo, l'atroce nemico dell'umanità ha spiegato tutta la sua ferocia e la sua tecnica spietata, per l'orrore nostro e delle generazioni che verranno.

«Oswiecim è una tomba, su cui l'umanità atterrita, ma vigile, si raccoglie per trarre dal luogo sinistro la lezione degli eventi terribili che vi si svolsero.

«Non si uccidono milioni di creature senza ferire tutta l'umanità; non si massacrano centinaia di migliaia di donne e bambini senza spargere una fredda ventata di paura in tutte le case del mondo in cui donne e bambini si affidano, per la loro difesa, all'umanità dei loro simili.

«Rievocare queste vicende, benché penoso per coloro che sono stati colpiti nei loro affetti e per le nazioni che qui hanno visto scomparire tanti dei loro figli, è un dovere. E' un dovere perché rimanga fermo il ricordo di ciò che è accaduto e che non doveva accadere, perché rimanga fermo il richiamo affinché l'orrore del nazismo non si ripeta mai più.

«La prima lezione di Oswiecim è che questo abisso di orrore non sarebbe stato possibile, se la libertà non fosse stata oppressa nella maniera più assoluta, se gli ideali di libertà, di dignità e di giustizia non fossero stati sostituiti dai miti della razza e del sangue, che negano l'uomo, la sua personalità, l'opera di lento e faticoso progresso che egli ha compiuto per millenni sulla terra. La libertà — non ci stancheremo mai di ripeterlo — è uno dei beni più preziosi che l'umanità abbia conquistato. Senza di essa, il mondo ripiomba in un mare dove tutto è assurdo, tutto è irrazionale, tutto è crudele e si apre la via agli orrori della totale inumanità.

«La seconda lezione di Oswiecim è una lezione di fiducia e di coraggio. Coloro che qui hanno cercato di uccidere l'uomo, non sono riusciti che a renderlo più forte, più nobile. Coloro che hanno cercato di sopprimere i valori dell'umanità, hanno gettato, senza saperlo, il seme di una sua rinascita solenne e grandiosa. Oswiecim ha provato, una volta di più, che nessun abisso di orrore può travolgere l'umanità e vincere la volontà dell'uomo di vivere nella libertà, nella dignità, nella giustizia.

«La terza lezione di Oswiecim è una lezione di pace, da questo abisso di orrore e di sofferenze si leva un'irresistibile lezione di pace. Noi disperderemmo il vero e profondo significato di questo abisso di orrore e di dolore se dovessimo dimenticare che il nazismo è stato il più inumano dei flagelli e che mai più il mondo potrà tollerare la sua presenza. Ma, se i volti della strage sono innumerevoli, tutti però si caratterizzano per la loro totale inumanità. Dove i valori umani sono negati, dove l'ingiustizia, la violenza, l'aggressione dominano, la guerra è in agguato e, con la guerra, il corteo di orrori che l'accompagna.

«Ma noi disperderemmo anche il significato di Oswiecim se identificassimo il nazismo con il popolo tedesco. Lungi da noi tale assurda identificazione. La responsabilità morale, politica, storica di quanto è accaduto ricade su quelle persone che hanno rinnegato il patto umano, che hanno fatto di sé idoli mostruosi per una demoniaca volontà di potenza e, in nome dei miti assurdi del sangue e della razza, hanno ingannato e tradito il loro stesso popolo, nell'atto in cui portavano la strage e la distruzione presso i popoli occupati.

«Noi viviamo in un mondo in cui la guerra tra le grandi potenze è diventata logicamente impossibile, perché si risolverebbe in un suicidio universale, ma in cui la pace si regge, unicamente, sull'equilibrio delle forze. Tra una guerra logicamente impossibile ed una pace precaria, l'umanità non trova tregua alla sua ansia, poiché la impossibilità logica, umana della guerra, potrebbe essere dissolta da un evento imponderabile.

«La via della pace è, quindi, la via della distensione e del disarmo controllato, premessa per la soluzione dei problemi rimasti insoluti nel mondo. Oggi le Nazioni Unite, nonostante l'immenso prestigio morale di cui godono, non hanno ancora lo strumento della loro politica, il mezzo per assolvere appieno la loro missione. Se un conflitto dovesse sorgere fra le grandi potenze, le sanzioni delle Nazioni Unite non potrebbero essere che morali e, quindi, inefficaci di fronte a chi elevasse la forza a legge suprema: occorre, quindi, che le Nazioni Unite abbiano la forza a loro disposizione per imporre a tutti la legge della giustizia. E' questa una concezione utopistica?

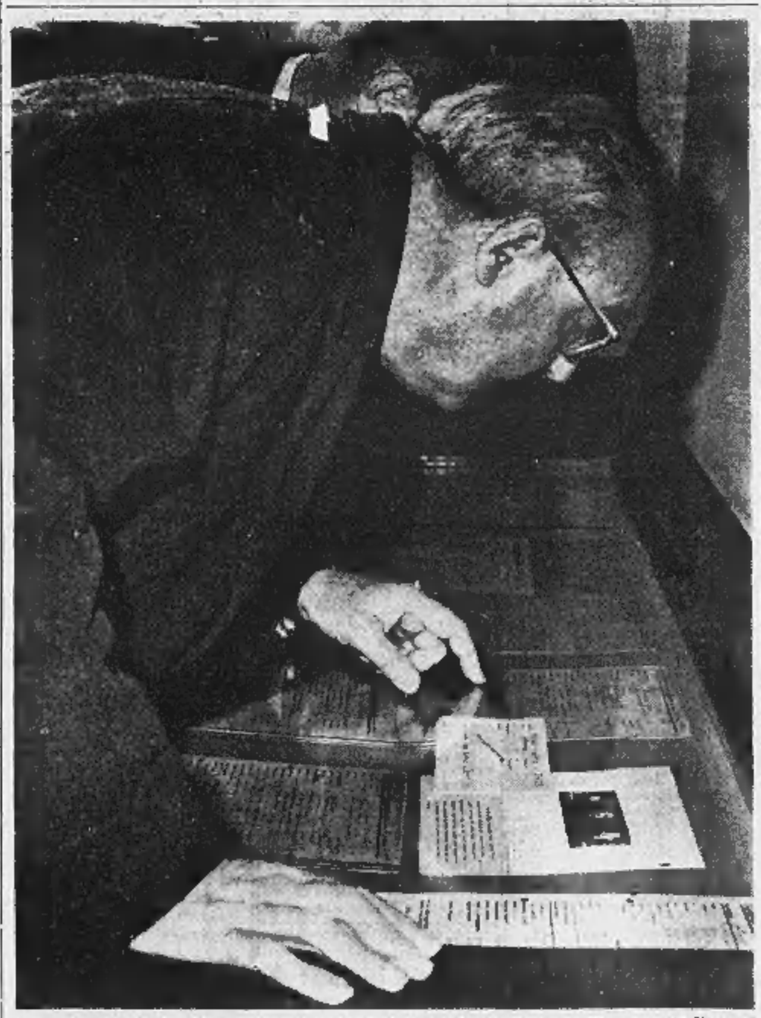
«Ma il problema è di sapere se l'umanità sarà condannata a fondare la propria sopravvivenza sull'equilibrio del terrore oppure saprà trasformare l'utopia in realtà, e potrà vivere secondo il proprio destino, che è quello di diventare sempre più umana. Mai, nei secoli, il mondo si è trovato di fronte a un problema più arduo, ma mai la necessità della propria sopravvivenza lo ha spinto con tanta forza a trovarne la soluzione.

«La soluzione non si trova nelle facili vie della improvvisazione e del velleitarismo, ma per quella aspra, dura e difficile della distensione e del disarmo controllato; la soluzione si trova attraverso una politica, la politica di pace nella giustizia, attuata nell'indipendenza e sicurezza di tutte le Nazioni.

«Ciò che è accaduto in questo luogo, il messaggio lasciato dai morti, gli atti di insuperabile coraggio che hanno illuminato queste tenebre, sarebbero vani se non ci accompagnassero alla volontà di ricostruire i rapporti umani e di ristabilire la comprensione fra le Nazioni.

«Oswiecim non è soltanto simbolo di ignominia per coloro che ne furono responsabili, e di eroismo per coloro che lottarono contro la dittatura. Oswiecim è anche un grande tempio della pietà umana, che ci invita a dedicare la nostra vita alla pace, alla comprensione fra gli uomini, alla solidarietà internazionale.

«Dinanzi a vite sacrificate per ideali universali non esistono distinzioni di sorta. Ciò che accomuna coloro che sono morti qui è molto più importante delle differenze di lingua, di nazionalità o di fede che essi portarono con sé varcando la soglia di questo luogo orrendo. Ma, come presidente della Repubblica Italiana, in penso oggi, naturalmente, con particolare doloroso rimpianto e con emozione, agli italiani che sono morti in questo campo. Non posso, come vorrei, dire il nome di tutti. Ricorderò soltanto quello di una donna che, dopo aver perduto il marito, fucilato a Parigi, venne a morire qui per le sue idee: Vittoria Nenni. Ricordiamo il vuoto incolmabile che ognuno di essi lasciò nel cuore di chi ne aspettava il ritorno. Onoriamo i morti lavorando per la pace nella indipendenza e sicurezza di tutte le Nazioni».



L'on. Saragat si china ad osservare la fotografia di Vittoria Nenni custodita nel Museo di Auschwitz. La figlia dell'on. Nenni, arrestata a Parigi, dove il marito era stato fucilato, fu deportata ed uccisa nel lager nazista (Telef. Ass. Press)

Un Lager di 170 ettari

Visita dal muro delle fucilazioni alle camere a gas - L'omaggio alla memoria di Vittoria Nenni (le sue ultime parole furono: «Dite a mio padre che non rimpiango nulla»)

(Dal nostro inviato speciale)

Auschwitz, 16 ottobre

Il presidente Saragat ha concluso la sua missione in Polonia con un pellegrinaggio ad Auschwitz dove ha visitato il campo di sterminio in cui i nazisti, nel giro di tre anni, massacrarono oltre quattro milioni di persone. La campagna che il corteo presidenziale ha attraversato stamattina — chilometri da Cracovia ad Auschwitz — aveva un aspetto sereno, quasi idillico.

L'ordine di costruire un *Lager* proprio in questo punto nella pianura polacca fu impartito da Himmler all'inizio della guerra, il 27 aprile 1940, e il primo campo, contrassegnato dal n. 1, entrò in funzione circa un mese dopo. Il 14 giugno 1941 quando alla stazioncina di Auschwitz si fermò quello che doveva essere il primo di una interminabile serie di convogli piombati. Il campo n. 1 — un agglomerato di tozzi edifici a due piani, tutti di mattoni scoperti color sangue di bue, cui si accede da un arco sopra il quale spicca la famosa scritta *Arbeit macht Frei*, il lavoro rende liberi — è cupo tragico

In questi casermoni rossi, fatti per ospitare quattrocento prigionieri ciascuno, ne vennero pigiati mille e talora anche milleduecento in mostruosa promiscuità: nel famoso cortile delle fucilazioni vennero massacrate sempre contro lo stesso muretto ben ventimila persone.

Anche questi orrendi massacri però finiscono per impallidire di fronte al genocidio scientifico che nel campo n. 2 vide il massacro di quasi quattro milioni di persone. Il *Lager* n. 2 — lo sterminato campo Betulla (Birkenau) che si stende per una superficie di oltre 170 ettari — venne costruito un po' più lontano, in mezzo alla pianura, quando i dirigenti nazisti decisero di sterminare scientificamente le razze ritenute inferiori e gli avversari politici. Tecnici chiamati apposta dalla Germania progettarono le camere a gas in ogni particolare, installarono gli efficientissimi forni crematori dove, grazie ad uno speciale sistema di aerazione, potevano essere bruciati quattromila corpi ogni ventiquattro ore. Tutto studiato, tutto organizzato. Ci fu soltanto un errore di valutazione perché in certi periodi del 1944 ad Auschwitz i nazisti arrivarono ad uccidere diecimila persone al giorno, tanto che i forni crematori risultarono insufficienti, migliaia di cadaveri dovettero essere gettati nelle fosse, cosparsi di benzina, bruciati all'aperto.

Saragat ha cominciato il suo pellegrinaggio proprio dal campo n. 2. E' sceso in prossimità del punto dove i prigionieri, lasciati i convogli, venivano selezionati ad occhio da un medico delle SS («Molti, stremati dagli stenti — spiegava ad alta voce un interprete — appena a terra si accasciavano e morivano; i più robusti, circa il quindici per cento, venivano inviati nelle baracche destinate ai lavoratori; tutti gli altri andavano direttamente agli spogliatoi e alle camere a gas»): ha visitato una baracca soffermandosi davanti agli orridi cunicoli — un metro e sessanta per un metro — dove dormivano otto e talvolta anche dieci persone; e infine ha percorso passo passo la via crucis dei vecchi, delle donne, dei bambini, dei malati, dei deboli destinati alle camere a gas.

I nazisti, al momento della fuga, fecero saltare queste loro macabre installazioni nel disperato tentativo di distruggere ogni prova a loro carico; tuttavia ancor oggi, fra pareti smozzicate e cumuli di macerie, se ne può intuire la geometria. Così Saragat s'è affacciato alla fossa che una volta costituiva il grande spogliatoio sotterraneo dove le vittime erano costrette a denudarsi; quindi ha sostato a lungo davanti ai resti d'una camera a gas dilaniata dalle esplosioni.

Dal campo Betulla Saragat è poi passato al campo n. 1, s'è fermato davanti al lugubre muro delle fucilazioni, ha percorso una dopo l'altra le celle dei condannati a morte ed infine ha visitato il museo dove le reliquie più commoventi si alternano alle prove più schiaccianti della barbarie nazista.

In un angolo, fra i documenti che ricordano il martirio degli italiani caduti ad Auschwitz, c'è anche l'immagine di Vittoria Nenni, figlia del vicepresidente del Consiglio. Tre piccole foto segnaletiche scattate dal comando tedesco che la ritraggono col giubbone a strisce delle detenute, di faccia, profilo destro, profilo sinistro, i capelli neri tosati quasi a zero. Proprio così per i criminali, eppure quanta cosciente fierezza nel comportamento e nello sguardo! Saragat si è chinato sulla vetrina, s'è fatto tradurre tutte le didascalie fino alla frase che Vittoria Nenni pronunciò prima di morire — *«Dite a mio padre che non ho perso il coraggio fino all'ultimo. Non rimpiango nulla»* — e ha quindi deposto sulla teca un fascio di fiori rossi.

Infine l'ultimo spettacolo, più agghiacciante di tutti: una vetrina grande come tutta la parete in cui è ammassata una parte delle sette tonnellate di capelli umani che furono ritrovati nei magazzini al momento della liberazione. Per quanto il tempo abbia inaridito a reso stopposa quella soffice massa, è possibile ancora scorgere le differenze fra le ciocche bionde, le ciocche brune e le ciocche candide. Nella parete di fronte un unico oggetto: un rotolo della tela rigida e resistente che una ditta tedesca confezionava con quella eccezionale «materia prima».

Quando è uscito dal museo Saragat era turbato. Sdegno e commozione si alternavano evidentemente nel suo animo. E il suo discorso — pronunciato proprio sul cancello che immette nel cortile delle fucilazioni — è stato un continuo alternarsi di questi due sentimenti.

Gaetano Tumiati

Il comunicato sui colloqui italo-polacchi

Varsavia, 16 ottobre

Il comunicato diffuso congiuntamente da parte italiana e polacca, afferma che nei giorni 15 e 16 ottobre si sono svolti i colloqui tra il presidente Saragat, il ministro Mattarella, il presidente Ochab e i ministri del governo di Varsavia. Dopo aver constatato che i due Paesi vogliono entrambi la pace e la distensione, il documento esamina alcune questioni particolari.

«Le due parti hanno espresso la loro analisi per la situazione esistente attualmente nell'Asia sud-orientale con particolare riguardo agli avvenimenti del Vietnam. Ciascuna di esse ha esposto il proprio punto di vista constatando alcune differenze nella valutazione su certi aspetti di tali situazioni. Entrambe le parti convengono nel sottolineare l'utilità di una rapida, pacifica soluzione della situazione nel Vietnam sulla base degli accordi di Ginevra del 1954 fondati sui principi dell'indipendenza dei Paesi interessati e della non ingerenza nei loro affari interni.

«Entrambe le parti attribuiscono particolare importanza ai compiti delle Nazioni Unite nel mantenimento della pace e nell'incremento della collaborazione pacifica internazionale. L'Italia e la Polonia, anche nella loro qualità di membri della conferenza del disarmo di Ginevra, hanno altresì ribadito la loro convinzione circa l'utilità di pervenire ad un accordo sul disarmo generale, completo e controllato che costituisce il mezzo più efficace per assicurare la pace e la sicurezza internazionale. In proposito, esse hanno convenuto sull'utilità di proseguire negli sforzi per realizzare misure parziali di disarmo, in particolare di fronte al crescente pericolo che comporta per l'umanità il rischio della disseminazione nucleare. E' parere comune delle due parti che ogni progresso verso la distensione può creare delle premesse favorevoli per il consolidamento della pace e della sicurezza in Europa.

«Le due parti hanno preso atto con soddisfazione del costante sviluppo delle correnti di scambio tra due Paesi regolato dall'accordo commerciale a lungo termine del 25 febbraio 1965 e delle favorevoli prospettive che si dischiudono per l'avvenire. Sono state esaminate in particolare le possibilità di intensificare la cooperazione diretta, tecnica e commerciale, tra le imprese industriali dei due Paesi, nel quadro dell'accordo di cooperazione economica, industriale e tecnica».

Il comunicato aggiunge che saranno potenziate le comunicazioni (linee aeree) e sviluppati i rapporti culturali. Infine conclude sottolineando la «franchezza» delle conversazioni e annunciando una visita di Ochab in Italia.

Saragat torna oggi a Roma

Roma, 16 ottobre

Saragat ha concluso la sua visita di tre giorni in Polonia ed è atteso oggi a Fiumicino. L'arrivo dell'aereo presidenziale è previsto per le 12,30.

CRONACA CITTADINA

Preoccupazioni per le massaie

L'uva è abbondante ma costa troppo cara

L'olio è aumentato di 100-120 lire il chilo all'ingrosso e al minuto; ma entro il mese dovrebbe ribassare - I formaggi rincarati del 10-18 per cento rispetto all'anno scorso

Negli ultimi due mesi il costo della vita è rimasto stazionario, perché il principale dei capitoli che concorrono a formarlo, l'alimentazione, non ha subito rincari di grande entità. Anzi, gli ortofrutticoli che, con le carni, costituiscono la spesa maggiore tra i generi alimentari, hanno registrato qualche flessione. Così in agosto, così in settembre, grazie all'abbondanza dei raccolti e al controllo degli uffici di vigilanza. In questi giorni tre voci suscitano qualche preoccupazione: l'uva, l'olio, i formaggi.

UVA DA TAVOLA — Siamo in piena stagione. Sul mercato all'ingrosso arrivano ogni giorno 300-320 quintali di uva dal Sud e dall'Emilia; altri 50-80 quintali vengono portati in città dai negozianti che acquistano direttamente dai produttori piemontesi.

Ma l'abbondanza della vendemmia non ha finora favorito i consumatori; i prezzi si sono mantenuti su livelli abbastanza elevati e comunque tali da non incoraggiare consumi di massa. All'ingrosso, ieri mattina, l'uva di prima qualità, bianca o nera oscillava da 100 a 160 lire il chilo; quella di seconda da 80 a 100 lire il chilo. Sui mercati rionali e nei negozi i prezzi al minuto variavano da 100 a 220 lire il chilo.

Secondo gli esperti *«le quotazioni elevate sono, almeno in parte, dovute al fatto che l'uva arriva da lontano e l'incidenza delle spese di trasporto è notevolmente aumentata a causa del rincaro del gasolio»*. La funzione calmieratrice del mercato generale, a cui in determinate ore è ammesso anche il pubblico, è praticamente nulla. In una lettera al prefetto il segretario degli ambulanti Uil ha denunciato *«che certi grossisti vendono ai consumatori a prezzi uguali o superiori a quelli praticati sulle bancarelle»*. Quanto all'uva locale, costa meno perché le spese di trasporto sono inferiori, ma i quantitativi che giungono ai mercati sono minimi e non influiscono sull'andamento dei prezzi. Gli agricoltori piemontesi coltivano la vite per produrre vino; inoltre le qualità tipiche si conservano poco e soffrono nel trasporto. Sono caratteristiche comuni a tutte le nostre uve, tranne al tipo «Fragola» che non piace a tutti e per di più è cara: 130-150 lire il chilo.

OLIO — Il Comune fornisce prezzi al minuto risultanti da una media di 45 rilevazioni in mercati e negozi: in agosto l'olio costava in media 524 lire il litro (escluso il vetro) e 600 lire in settembre. Nelle drogherie le bottiglie da un litro di note marche sono rincarate da 800 a 950 lire, persino a mille e più.

Che succede? I consumatori protestano con i negozianti, e questi mostrano le fatture. Il 30 giugno una nota ditta produttrice vendeva l'olio all'ingrosso a 510 lire il litro, oggi a 620; un'altra è passata da 620 a 930; una terza — che vende a chilo, un litro è pari a 900 grammi — da 650 a 780 lire. I rincari si sono verificati alla produzione.

Le aziende sostengono: *«Siamo in periodo di saldatura; il prodotto nazionale è quasi finito, bisogna aumentare le importazioni, che sono gravate da pesanti oneri fiscali. Il governo non li ha ridotti, come aveva promesso»*. Siamo dunque di fronte a una pressione, di cui i consumatori pagano, malgrado loro, le spese.

Ma in coincidenza con la raccolta delle prime olive, davanti alla resistenza opposta dai negozianti ad acquistare a caro prezzo e al maggior favore manifestato dai consumatori verso l'olio di semi che non ha subito rincari sensibili, i prezzi all'ingrosso cominciano a manifestare i primi segni di flessione. Un produttore ligure dice: *«Il raccolto si profila discreto; penso che tra una ventina di giorni i prezzi dovrebbero rientrare nella normalità»*. La stessa consiglia di aspettare a far provvista per l'inverno.

FORMAGGI — Il 1° ottobre '64 i prezzi all'ingrosso erano i seguenti: grana 1450 lire al chilo; fontina 1000; gorgonzola 850; provolone 900. Alla stessa data di quest'anno le quotazioni risultavano rispettivamente: 1700, 1200, 980, 1000 lire il chilo. Al minuto il grana costa oggi 200 lire l'etto, il gorgonzola da 130 a 150, il provolone da 120 a 140 con un aumento del 10-18 per cento rispetto all'anno scorso.

I negozianti parlano di scarse importazioni, di aumentata richiesta di fronte a una produzione limitata per motivi stagionali. Alle massaie che comprano formaggio, per sostituire la carne troppo cara, resta soltanto il diritto della protesta.

IN 17ª PAGINA:
Dichiarazioni del ministro Lami Starnuti sul Valle Susa.

IN 21ª PAGINA:
Sciagure mortali a Rivarolo (un bimbo schiacciato da un camion) e a Sant'Ambrogio di Susa.

La «dolce vita» di Silvia

Ha sottratto 46 milioni all'Ativa - I carabinieri ne hanno ricuperati 20, sequestrando 4 auto, gioielli e depositi in banca - Per Natale aveva prenotato un viaggio in aereo a New York - Confidava: «L'arcivescovo mi ha sposata in segreto con il figlio di un ricchissimo industriale»

La perizia contabile per gli ammanchi alla società per l'autostrada Torino-Ivrea non è ancora ultimata, ma pare che il totale non supererà i 46 milioni fino ad ora accertati. I carabinieri hanno recuperato circa 20 milioni: la «Lamborghini», comperata da poco, nuova fiammante e pagata 8 milioni e 100 mila lire; la «Flavia coupé», già pagata ma non ancora consegnata; la «Mercedes» e la «M.G.», i gioielli, il denaro in contanti e quello depositato in banca.

Dove sono finiti gli altri 26 milioni? Una parte se n'è andata in viaggi. Il dott. Bonsignore, della Squadra Mobile, sta raccogliendo le fotocopie dei biglietti d'aereo usati da Silvia. Solo nello scorso luglio, il mese delle vacanze, è stata quattro o cinque volte a Parigi, forse per acquistare i gioielli e i vestiti. Si è anche accertato che aveva prenotato, versando un forte acconto, un biglietto per andare a trascorrere le feste di Natale e Capodanno a New York.

Il fidanzato ha detto: *«Per le Bermude, quest'estate, è partita con quattro bauli, si cambiava tre o quattro volte al giorno. Aveva abiti elegantissimi»*. Ne ha descritto qualcuno, insieme con i gioielli che portava sulle «toilettes» da sera. Alcuni non corrispondono a quelli ritrovati. Dove sono finiti? Dove sono i quattro bauli di vestiti, le macchine fotografiche, le cineprese, i giradischi e le radio portatili che Silvia ha sfoggiato durante le vacanze?

E' logico supporre che Silvia avesse, in città, un alloggio dove conserva queste cose e dove ogni sera si trasformava da bruco in farfalla. Si è pensato che il taccuino trovato nella sua borsetta a sequestrato dai carabinieri potesse fornire una traccia. C'erano sei o sette indirizzi di uomini: tutti hanno ammesso di averla conosciuta, di averla creduta una ragazza molto ricca, ma presso nessuno di loro Silvia aveva stabilito questo suo misterioso recapito.

Silvia Berga: «Sono giovane, voglio godere la vita»

Infine, un numero telefonico annotato sul taccuino aveva fatto credere ai carabinieri di essere sulla giusta traccia. Corrispondeva a un indirizzo di corso Einaudi. Ma era solo di un mediatore che offriva in locazione delle soffitte. *«Silvia Berga? — ha detto — Mai sentita. Può darsi che sia una delle tante che è venuta a trattare, senza concludere»*. Certo, una soffitta non si sarebbe accordata con il tenore della seconda vita di Silvia, che aveva investito tutto il denaro rubato in un programma ben preciso: entrare nell'alta società e sistemarsi per sempre con un buon matrimonio.

Dicono i giovani della «jeunesse dorée», tra cui non molto noto: *«Era riservata, seria. Chi di noi le ha fatto la corte non è riuscito ad avere neanche il suo numero di telefono»*. Per due motivi: perché avrebbero potuto scoprire che si trattava di una modesta impiegata e perché, dell'alta società, Silvia non cercava avventure, ma un buon partito. Il matrimonio era lievitato per lei un'idea ossessiva. *«Sono fidanzata — aveva confidato a un'amica — con il figlio di un ricchissimo industriale. Ci sposeremo a febbraio o a marzo, poi andremo per un anno in viaggio di nozze»*.

Ad una collega d'ufficio aveva detto: *«Lui mi sposerebbe anche domani. Ma sono ancora giovane, prima voglio godermi la vita. Sai, dopo le nozze, noi donne veniamo messe in un canto»*. Ad un'altra aveva detto addirittura di essersi già sposata: *«Matrimonio segreto, con dispensa dalle pubblicazioni. Lo ha celebrato l'arcivescovo mons. Tinivella in persona. Non abbiamo voluto pubblicità: data l'altissima posizione sociale di mio suocero, tutti i giornali ne avrebbero parlato. E poi, ci sono grosse questioni ereditarie che, per il fisco, è meglio rimangano in ombra»*.

La società per l'autostrada si costituirà parte civile contro Silvia Berga, con il patrocinio dell'avv. Giulio. *«Le falsificazioni e le corrosioni dei registri»* — è stato detto ieri — *«non possono essere che opera sua. E' certamente l'unica, o quanto meno la maggior responsabile. Ma fino ad ora non vi è il minimo indizio che ne sia stata aiutata da qualcun altro. Secondo le prove emerse fino ad ora, ha agito da sola»*.

La tragedia di una giovane madre

Si sporge per vedere la bimba e precipita dal secondo piano

E' gravissima - Aspettava la figlia di ritorno da scuola - Il padre rincasa poco dopo e l'altro bimbo (3 anni) gli dice: «La mamma è morta»

Una giovane donna è precipitata dal secondo piano mentre si sporgeva per vedere se la figlia di 7 anni stava tornando da scuola. E' gravissima all'ospedale. Si chiama Rosa Tassoni, 33 anni, via Lomellina 1. Il marito, Mario, 35 anni, è proprietario di un'officina meccanica in via Forlì 187. Hanno due figli, Anna, 7 anni e Carlo di 3. Anna frequenta quest'anno la prima elementare alla Gaspare Gozzi. Sono i primi giorni di scuola, è eccitata e felice. La madre l'accompagna ogni pomeriggio, e va alla sera a riprenderla. Ma ieri si accorge che Carla è un po' raffreddata e preferisce rimanere in casa. Dice alla figlia: «Appena finite le lezioni vieni di corsa, da via Lomellina alla scuola ci sono poche centinaia di metri) in il aspetto al balcone.

Ma alle 17 la bambina non è ancora rientrata: forse l'avrà trattenuta la maestra, forse si è fermata a giocare con le compagne. La Tassoni è preoccupata, si sporge dal balcone guarda verso via Gassino. Ad un tratto, nella luce incerta della sera, le pare di vedere la figlia. Si sporge ancora, scivola. Un urlo disperato e la donna precipita da un'altezza di 10 metri. La parrucchiera Antonietta Tarditi che ha il negozio di fronte, in via Gassino 8, vede un'ombra scura abbattersi sul marciapiede. Corre con alcune clienti. Poco lontano passa un'autoradio dei vigili urbani. La fermano.

Rosa Tassoni viene portata all'istituto Maria Adelaide. Ha il braccio sinistro fratturato, probabili lesioni interne, un grave choc. Dopo un consulto col professor Lievre è trasferita alla Mollinette per essere operata. Il suo stato è gravissimo. Al capezzale c'è il marito, giunto un'ora più tardi. Al ritorno dal lavoro aveva trovato nell'alloggio il piccolo Carlo, tutto solo, che piangeva: «La mamma è caduta dal balcone ed è morta». La sorellina, rincasata con qualche minuto di ritardo, era stata accolta da una vicina.

Rosa Tassoni, di 33 anni

Mons. Pellegrino a Fossano oggi consacrato arcivescovo

Presenti le autorità delle province di Torino e di Cuneo

Nel pomeriggio di oggi Michele Pellegrino sarà consacrato arcivescovo nel Duomo di Fossano con una solenne cerimonia alla quale assisteranno sei-settemila persone; altra folla potrà seguire lo svolgersi della funzione all'esterno attraverso un impianto di altoparlanti. Mons. Pellegrino sarà consacrato dall'arcivescovo fossanese mons. Dadone, coadiuvato da mons. Tinivella arcivescovo di Udine e da mons. Beltrami internunzio apostolico in Olanda.

Dopo la recita delle formule in italiano e latino, l'arcivescovo impartirà la prima benedizione pastorale e si unirà agli altri vescovi nella concelebrazione della Messa. Per questa cerimonia è stato innalzato all'interno del Duomo un provvisorio grande altare. A destra e a sinistra della navata centrale sono due tribune nelle quali prenderanno posto la stampa e il coro del seminario di Rivoli.

Saranno presenti le maggiori autorità delle province di Torino e di Cuneo e una trentina di parlamentari. La cerimonia durerà circa tre ore e alla fine il corteo uscirà dal tempio per sfilare nelle vie pavesate a festa e trasferirsi nel castello dei principi d'Acaja per il ricevimento.

Drammatico confronto al manicomio di Collegno

Il maniaco che aggrediva le coppie è stato riconosciuto dalle vittime

Pietro Isnardi è stato presentato ai dieci aggrediti in mezzo ad altri due giovani che gli somigliano - Il rapinato di Vinovo non lo ha identificato; ma la sua compagna invece non ha avuto dubbi - Maria Labate, fidanzata dell'ucciso di Moncalieri, ha detto: «Sono sicura, l'assassino non è lui»

Si è svolto ieri mattina, al manicomio di Collegno, il confronto tra Pietro Isnardi e le sue presunte vittime. L'Isnardi è il giovane di Moncalieri che, la scorsa estate, diventò il terrore delle coppie in cerca di angoli oscuri e solitari.

Il sospetto più grave, quello che probabilmente ha determinato l'esperimento giudiziale di ieri, è di omicidio. La sera del 20 giugno, nei pressi del Po a Moncalieri uno sconosciuto assassinò a coltellate Sabino Alvigi, che si trovava in compagnia della fidanzata Maria Labate. Anche la ragazza rimase ferita gravemente; durante il ricovero in ospedale fece alcune dichiarazioni, ma nessuna portò all'arresto del responsabile. Dopo il fermo dell'Isnardi si pensò che l'uomo, specializzato in aggressioni alle coppie, potesse aver compiuto anche il delitto in riva al Po. Per questo era importante che Maria, tornata nel frattempo ad Atripalda (Avellino) fosse messa a confronto con l'Isnardi.

Il maniaco, trasferito dalle «Nuove» al manicomio di Collegno per manifeste turbe psichiche, temeva l'esperimento.

Insieme con Maria Labate, giunta con la scorta di due carabinieri perché temeva rappresaglie, il giudice istruttore dott. Barbaro aveva convocato Paolo Borio, Maria Bellenghi, Roberto Bezzo, Piera Frangia, Antonio Parrinato, Elda Fontana, Maria Acunzo, Antonietta Marcenaro, Rosetta Ru, Maria Rosa Guglielminotti. Il Borio e la Bellenghi furono aggrediti la sera del 19 luglio in una stradina buia nei pressi di Vinovo; il bandito pretese anche che la donna si trattenesse con lui per circa due ore. Il Bezzo e la Frangia ebbero il drammatico incontro sulla collina di Pino Torinese, ma riuscirono a fuggire, mentre la Fontana e il Parrinello furono avvicinati a Grugliasco. Il rapinatore si accontentò dell'auto, con la quale si recò a Pinerolo, dove aggredì altre donne e ne abusò.

Il «confronto di riconoscimento» è avvenuto alle 10,30. Erano presenti, oltre al dottor Barbaro, il cancelliere dott. Caliendo, l'avv. De Marchi difensore dell'Isnardi e l'avv. Dal Fiume, parte civile per la Bellenghi ed il Borio. Due medici, il prof. Mossa e il dott. Bonfante, erano pronti a prestare la loro assistenza.

I convocati sono stati riuniti in una stanza e poi, uno alla volta, introdotti in un'antica-mera. Qui il giudice socchiudeva appena una porta mostrando tre ricoverati, immobili sull'attenti, con un'espressione assente ed attonita. Uno dei tre, tutti della stessa corporatura e vestiti con la divisa grigio azzurra dell'ospedale, era l'Isnardi.

Alcuni dei rapinati hanno riconosciuto il loro aggressore nel ricoverato che stava al centro dell'allineante terzetto, altri, invece, hanno manifestato qualche esitazione. (Bisogna tener presente che l'Isnardi è ora completamente rapato). Il Borio, ad esempio, dopo aver premesso al magistrato di aver già visto il rapinatore in fotografia, ha fallito il riconoscimento.

Maria Labate dopo il confronto. L'impiegato Paolo Borio, aggredito a Vinovo

Maria Labate, invece, ha indicato il ricoverato di sinistra, del tutto estraneo alla vicenda. La Bellenghi, invece, non ha avuto il minimo dubbio.

Anche Maria Labate è stata sicura nelle sue affermazioni, che scagionano l'imputato almeno dall'accusa di omicidio. «Nessuno dei tre individui che ho visto — ha detto la ragazza — rassomiglia all'assassino del mio fidanzato. E' vero che, al buio, non ebbi modo di vedere bene il volto dell'accoltellatore, ma la statura e la corporatura erano diverse». Il giudice è ora in attesa della perizia psichiatrica per proseguire la laboriosa istruttoria.

Operaio sepolto da una frana in fin di vita all'ospedale

L'incidente in un cantiere, mentre stava scavando una fossa

Un operaio di 28 anni è rimasto sepolto nella fossa che stava scavando in un cantiere; è in gravissime condizioni all'ospedale. Si chiama Biagio Penna, abita in una stanza in via Bra 25 con la moglie Elena Ligata, 26 anni, e la figlia Maria Antonietta di 16 mesi. Sono arrivati da Laurenzano Potenza due anni fa; quasi subito il Penna veniva assunto come manovale dall'impresa edile «Sicena», strada di Settimo 384.

La frana è avvenuta nel recinto della Michelin in via Livorno 57, dove alcuni operai della «Sicena» hanno effettuato uno scavo; doveva essere riempito più tardi da una colata di cemento che serviva da base per un nuovo capannone. Era una fossa di circa 4 metri quadrati e profonda 2 metri e mezzo. Verso le 8,30 sul fondo dello scavo il Penna stava spalando gli ultimi residui di terra. Mentre era chinato, una parete già puntellata ha ceduto di schianto e il pietrame misto a terriccio accumulato sui lati gli è franato addosso.

E' rimasto sepolto sino al petto: alle sue grida di dolore è accorso Francesco Terasso via Bellino 48 che lavorava poco distante. Febbrilmente ha iniziato a scavare, aiutato poi da altri manovali. Il Penna è stato tratto dalla fossa quando ormai non dava più segni di vita. Trasportato all'Astanteria Martini, è stato sottoposto a respirazione artificiale e trasfusioni di sangue. Lentamente si è ripreso; ma le sue condizioni rimangono gravissime e la prognosi è riservata: ha riportato lo schiacciamento del torace.

Specchio dei tempi

La prostituta è una libera professionista mentre il dottore farmacista è solo un commesso di negozio - Diritti e doveri secondo un giovane medico - I «sedicenti cristiani» - Le oscure sofferenze

Un lettore ci scrive:

«Giorni addietro, su questa generosa rubrica assistenziale di tante verità, un collega farmacista-collaboratore, non proprietario di farmacia, aveva fatto notare molto giustamente come la prostituta (la latina *meretrix*) possa esercitare tranquillamente, senza alcun controllo sanitario (leggasi in primo luogo Wassermann). Esame questo, unito ad altri controlli sanitari, direttamente necessario al farmacista o ad altre categorie di esercenti.

«Aggiungo, a quanto veridicamente ha espresso il collega, che i privilegi della meretrice non si fermano qui. Per questa, si è pensato molto rapidamente a dare una legge che l'ha liberata da un sistema di sfruttamento e che l'ha resa indipendente e "libera professionista". Il farmacista-collaboratore, non proprietario di farmacia, persona degnissima — che ha passato prima tante notti insonni sui libri, e che oggi lavora sodo con gravi responsabilità e con stipendi spesso avvilenti — aspetta invece da molti anni una legge. Aspetta una legge più onesta, più umana dell'attuale che è assurda, anticostituzionale, creata per i "figli di papà" e che oggi serve solo più a mantenere una casta privilegiata di pochi dominanti.

«Eppure questa legge va resistendo beffardamente da molti anni anche in questo regime tutore del lavoro e fautore di eguaglianza, giustizia e libertà. Siamo in tempo di iscrizioni all'Università: meditino, tanti padri non titolari o proprietari di farmacia, prima di iscrivere i figli ad una Facoltà che domani — restando così le cose — a laurea ottenuta servirà solo ad avvilire il figlio e a fare aumentare il numero già grande degli illusi e dei disgraziati».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Treviso:

«Sono un giovane medico, laureato da un anno, che vuole rispondere alla «ragazza che spera ancora» e con la quale convengo quando dice che un medico *deve* dare non solo medicine, ma incoraggiamento ed assistenza, anche se le medicine sono quelle che contano di più. Non sono assolutamente d'accordo, però, quando parla di "professione liberamente scelta" intesa come "missione".

«Forse che la tanto deprecata qualifica di "missione" implica solamente doveri ed esclude ogni diritto? Forse che il panettiere e il macellaio, così come l'avvocato e l'ingegnere, non si fanno pagare da tutti? Forse che le 470 lire che il maggior Ente assistenziale nazionale paga per una visita ambulatoriale sono ancora molto superiori ad "una giusta ed onesta ricompensa"?

«Senza lo sfogo, ma per un giovane queste sono amare considerazioni, quando in quest'epoca innovatrice non si hanno più — per il medico — nè il rispetto nè la deferenza che gli competono. Tutto ciò, visto alla luce di ventilate e senza dubbio peggiorative — anche e soprattutto per il malato! — statalizzazioni, non è certo incoraggiante. Grazie».

Dott. Vittorio Marsoni

Una lettrice ci scrive da Padova:

«Apprendo da "La Stampa" del 15 ottobre del testo antisemita presentato al Concilio da circa 30 organizzazioni "cattoliche" di tutto il mondo e confesso che ho vergogna per loro. Ho vergogna di appartenere ad un mondo cattolico da cui si possono ancora levare tali voci. Sono dei "sedicenti" cristiani, come ben li ha qualificati monsignor Arceo.

«Cristo è morto per i peccati di tutti gli uomini, a cominciare dai miei; noi, tutti noi, lo abbiamo ammazzato. A farlo materialmente furono gli ebrei, ma quali ebrei? Quelli della piazza di Gerusalemme. E tutti gli altri? E i primi a credere a Cristo, i primi apostoli, i primi Santi, non furono forse ebrei? A uccidere materialmente Cristo furono "alcuni" ebrei: essi peccarono in quanto "uomini", non in quanto ebrei. Mi rifiuto di credere che tale colpa si possa trasmettere ai loro contemporanei e ai loro discendenti.

«Per quanto mi risulta, di peccati e colpe trasmissibili ne esiste uno solo: quello originale. Non inventiamo nuove teologie! Quanto alle aventure che hanno sempre colpito gli ebrei, esse non presuppongono uno stato di colpa nè giustificano alcun atto d'accusa contro di essi. Se così fosse, chiunque soffre dovrebbe essere considerato un delinquente da perseguitare. Grazie d'avermi letto. Con stima».

Luciana Pasquali

Un lettore ci scrive:

«Segno con interesse le tue buone azioni, la tua liberalità nel pubblicare le innumerevoli lettere che ti giungono e, dopo tanto esitare, mi sono deciso a scriverti.

«Ho 16 anni e mezzo, frequento la 4ª Ragioneria; tutti gli anni sono sempre stato promosso ed ai miei genitori sono soltanto motivo di orgoglio di fronte agli amici. Studio con passione, ma potrei studiare ed ottenere dei migliori voti se non avessi il difetto della balbuzie che mi impedisce di esprimere, in classe durante le interrogazioni, tutto quello che so. Ti confesso che mi ci è voluto tutto il coraggio per scriverti, ma se puoi, aiutami; fa che parli come tutti gli altri, tanto più che nella vita dovrò stare a contatto con molta gente e saper parlare bene, e se penso a tutto questo, mi prende una sconforto desolante.

«Sperando che mi aiuterai, ti saluto e ti auguro di proseguire nella bellissima opera intrapresa».

Segue la firma

La posizione Uil e Cisl per le elezioni alla Fiat

Conferenze dei segretari nazionali dott. Corti e Macario

Alla Fiat e alla Lancia giovedì si vota per il rinnovo delle commissioni interne. La campagna elettorale è in pieno sviluppo. I rappresentanti delle varie correnti parlano all'interno delle fabbriche secondo un calendario prestabilito.

Nelle ultime elezioni alla Fiat si sono avuti i seguenti risultati: Sida 32,3 per cento e 70 seggi; Uil 27,7 per cento e 65 seggi; Cgil 21,1 per cento e 34 seggi; Cisl 15,7 per cento e 33 seggi; Cisnal 2,3 per cento e nessun seggio.

Alla Lancia la Cgil ottenne 7 seggi, la Uil 6, la Cisl 3, il Sida 3 e la Cisnal 1.

Nel quadro della campagna elettorale ieri hanno tenuto conferenze i segretari nazionali dei metalmeccanici della Uil Corti e della Cisl Macario. Il convegno della Uil si è svolto nella sede di piazza Statuto con l'intervento dei segretari Raffo e Ferrari. Il dott. Corti ha accennato allo sviluppo della produzione automobilistica ed alla necessità che ci sia una ripresa anche nel settore dei veicoli industriali «perché è chiaro che il potere contrattuale dei lavoratori aumenta quando migliorano le condizioni produttive generali».

La Uil insiste, sul piano nazionale, perché gli imprenditori ed il Governo riprendano con decisione la via degli investimenti e del rilancio produttivo. Circa le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro il dott. Corti ha detto che la Uil intende portare avanti la richiesta di un contratto per settori omogenei (auto, elettromeccanici, siderurgici, eccetera) «in modo da dare ai lavoratori il massimo consentito dalla reale situazione dei singoli settori». In particolare ha indicato tra le richieste del settore auto la «settimana corta», parità di trattamento tra operai ed impiegati, il salario annuo garantito e, come misure immediate, l'abolizione della ricchezza mobile per chi ha orari inferiori alle 40 ore ed il potenziamento della Cassa integrazione.

Il segretario della Cisl Macario ha esposto le linee di politica sindacale della sua organizzazione nel corso di una conferenza-stampa alla quale hanno partecipato i dirigenti torinesi Davico e Fantino. Macario ha annunciato che la Cisl terrà entro l'anno a Torino un convegno nazionale dell'Auto per discutere i problemi che la concorrenza americana pone all'industria italiana ed europea. Riferendosi alla situazione sindacale Fiat Macario ha parlato di «inadempienze contrattuali» riguardanti il funzionamento delle commissioni interne, gli accordi per i cottimi e altre questioni. Il segretario nazionale della Cisl ha polemizzato con il Sida ed ha dichiarato che per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici la Cisl punta all'unità di azione con la Uil e la Cgil.

I primi corsi del Bit nel palazzo del lavoro

Discorsi inaugurali di Paul Bacon, del sindaco prof. Grosso e dell'ambasciatore Arpesani

Quarantun titolari di borse di studio, tutti provenienti da paesi extra-europei, sono i primi allievi del «Centro internazionale di perfezionamento tecnico e professionale» istituito dal Bit a Torino. Il direttore Paul Bacon ha dato loro il benvenuto ieri al Palazzo del Lavoro, a nome anche del direttore generale del Bit. Egli ha ringraziato coloro che hanno contribuito alla realizzazione del Centro: *«il governo italiano e l'ambasciatore Arpesani, il sindaco prof. Grosso per l'aiuto prestato dal Comune, con un ricordo particolare al suo predecessore (ing. Anselmetti che firmò la convenzione; i dirigenti del Bit, i paesi che hanno fornito uomini e fondi, ed infine i "borsisti" che frequenteranno il Centro, primo esempio di collaborazione tecnica mondiale»*.

Il prof. Grosso ha porto agli allievi il caloroso saluto della città: *«Torino ha il vanto di essere la città della tecnica e del lavoro, il suo gigantesco sviluppo degli ultimi anni è dovuto all'espansione industriale. Essa ha dato una stanza il proprio contributo a un'iniziativa che sente di ospitare per vocazione»*. Dopo avere manifestato gratitudine per gli organizzatori, con espressioni di compianto per l'ing. Ansemetti *«che viveva personalmente i problemi della tecnica, dell'industria e del lavoro, ai quali dedicava tutto la sua competenza e passione»*, il sindaco ha concluso rinnovando l'augurio agli studenti.

L'ambasciatore Arpesani presidente del Comitato italiano per il Centro ha comunicato le adesioni del Prefetto, del presidente della Provincia, del prof. Valletta e ha letto un telegramma di compiacimento del ministro degli Esteri, on. Fanfani: *«Assai lieto che il Centro di addestramento tecnico entri con la sua attività, il mio saluto cordiale ai "borsisti" e ai direttori»*. Erano presenti alla cerimonia l'avv. Fano del Bit e il segretario generale del Centro dott. Chiusano, il prof. Allara e il prof. Capelli, gli assessori avv. Guglielminetti e dott. Dotti, il dott. Agnelli, il prof. Jona, il dott. Nesi, il questore dott. Buttiglione, Pinanfarina e altre personalità.

Agli allievi, originari in massima parte dell'America Latina, il dott. Arpesani ha parlato cordialmente nella loro lingua. I «borsisti» sono quasi tutti dirigenti di centri di formazione dei paesi in via di sviluppo. Vengono dal Messico, Colombia, Perù, Venezuela, Giamaica, Senegal, Vietnam e Tunisia. In novembre ne giungeranno altri 60, provenienti da 18 paesi, per seguire i corsi di meccanica generale e motoristica, disegno industriale, elettricità ed elettrotecnica. A gennaio si avranno altri 30 arrivi, con i quali si completerà la prima sessione di studio. L'inaugurazione ufficiale del Centro è prevista per la primavera '66, con l'intervento di autorità italiane ed internazionali.

Mostra della Resistenza — Oggi è l'ultimo giorno di apertura della Mostra documentaria sulla Resistenza e l'Antifascismo allestita a Palazzo Madama in occasione del Convegno dei Cln.

Arrestati i cinque rapinatori

Erano ospiti dell'istituto di rieducazione - Da qualche tempo bazzicavano nella zona e molestavano le ragazze - La polizia li ha identificati con rapidità; hanno confessato

I cinque giovani che venerdì sera hanno aggredito e rapinato la pettinatrice Rita Punito e le sue tre clienti in un negozio di via Brandizzo 12, sono stati arrestati dalla polizia. Avevano portato via 19 mila lire. Il maresciallo Lo Jodice e i brigadieri Cicirello e Mara hanno interrogato parecchie persone che abitano nella zona. E' così risultato che un gruppetto di cinque giovani era solito sostare nelle strade del rione e molestare le ragazze. Pochi giorni fa un uomo aveva reagito ad un insulto rivolto alla fidanzata.

Un nuovo elemento è emerso ieri. Un'apprendista della pettinatrice, che era uscita dal negozio pochi minuti prima della rapina, aveva visto il gruppetto in sosta dall'altra parte della strada. Percorsi duecento metri, s'era voltata proprio nel momento in cui i cinque uscivano di corsa dal negozio; uno, fuggendo, le era passato di fianco.

La polizia, dopo avere raccolto le informazioni, ha deciso di indagare presso l'Istituto di rieducazione Lombroso che ha sede in via Bologna. Qui sono ospitati, tra gli altri, dei giovani già dimessi dal Ferrante Aporti. Godono di libere uscite: dalle 8 alle 16 e dalle 20 alle 24. Fra questi ospiti gli agenti ne hanno interrogato uno sul quale si puntavano forti sospetti: e questi ha confessato.

E' stato facile poi conoscere i nomi degli altri. Sono i diciottenni Marco Lo Muscio, Santa Chiara 41, Michele Cracas, Romano, Giuseppe Ferro, via Verdi 24, Claudio Pomponi, Viterbo, Vincenzo Vialone di Cuneo.

Un corteo per il Vietnam disperso in piazza San Carlo

Ventisei giovani fermati, uno arrestato per oltraggio

Una manifestazione perché cessi la guerra nel Vietnam si è svolta ieri alla Camera del Lavoro in via Principe Amedeo, per iniziativa dell'Unione goliardica. Hanno parlato Renato Solmi, Pino Ferraris del psiup e Alberto Minucci del pci. Avevano aderito le federazioni giovanili comunista, socialista, del psiup e Nuova Resistenza.

Dopo la manifestazione alla Camera del Lavoro, una colonna di alcune centinaia di dimostranti si è diretta verso il centro, scandendo frasi contro il Presidente degli Stati Uniti. Il corteo non era autorizzato e, in piazza S. Carlo, si è scontrato con carabinieri e polizia, che lo hanno disperso. Ventisei giovani sono stati fermati e rilasciati in serata. Una studentessa di 16 anni, S. P., è stata arrestata: in piazza Castello aveva sputato in faccia a un carabiniere, oltraggiandolo.

FARMACIE APERTE OGGI

Con servizio continuato dalle ore 8,30 alle 19,30: piazza Vittorio Veneto 10; p.za Lagrange 1; c. Francia 87; v. Roma 24; via Coppino ang. v. Mosca; c. Orbassano 249; p.za Repubblica 24; p.za Statuto 4; v. Lanzo 98; v. della Rocca ang. v. dei Mille; c. Giulio Cesare 48; c. Belgio 41; v. Tunisi 51; c. Stati Uniti 5; c. Cassle 110; c. Vitt. Emanuele 121; c. Giulio Cesare 158; viale dei Mughetti 11; v. O. Vigliani 180; v. Stradella 36; v. Cernaia ang. v. S. Dalmazzo; v. Madama Cristina 30; v. Braccini 101; c. Sommeiller 31; v. C. Capelli 67; v. Po 14; v. Nizza 108; v. San Donato 55. Vercelli 195 (278-565); v. S. Massimo 31 (82-604); c. Vittorio 117 (521-530).

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Prem.	Quote
12	—	—	—
11	13	5	137.800
10	993	64	32.000

Monte premi: L. 63.921.969.

La colonna vincente risulta: 2-2; 2-2; X-1; 1-1; 1-1; X-1.

AUTORIPARAZIONI — Uffici: v. Boccherini 9 (257-836); v. Pollenzo 9 (359-456). Elettrauto: v. Magnano 2 (732-810); c. Vittorio 117 (521-530).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

16 ottobre 1965

Bari	80	69	14	39	57
Cagliari	63	24	29	65	56
Firenze	81	21	23	29	75
Genova	75	72	16	55	32
Milano	48	87	6	66	30
Napoli	17	46	16	40	4
Palermo	11	2	31	72	12
Roma	28	4	31	58	28
Torino	15	49	87	55	14
Venezia	15	41	18	83	22

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 13,6
MINIMA + 8,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +11; pressione 734,8; umidità 83%; cielo nuvoloso. Previsioni: tempo perturbato. Temperatura a Caselle: mass. +12; min. +9; media +10,8

Incontro con il celebre e discusso scrittore

Ehrenburg mi racconta mezzo secolo di storia

Dal nostro inviato speciale

Istra (Mosca), ottobre.

Ha scritto nel libro delle memorie: «*Forse la vecchiaia prende tutti alla sprovvista*». Il passo di Ilja Ehrenburg è lento, affaticato. Si ferma davanti alla rosa che sfiorisce, strappa una foglia secca alla begonia: «*Questa notte*, dice, *verrà il gelo*». Ehrenburg è un superstite del diluvio: gli altri, i compagni della giovinezza, sono tutti morti. Morto Babel, morto Majakovskij, morto Mejerhold: campo, suicidio, prigione. Ricordo il verso di una sua poesia: «*Ho vissuto confusamente, incerto, e ho parlato d'altro*». Per questo, penso, molti russi non lo amano; per questo c'è chi lo chiama «baro senza scrupoli», «cinico arguto».

Il sorriso dello scrittore è mite, rassegnato; non si difende e non attacca, cerca solo di spiegarsi. Ci sediamo attorno al tavolo, nella veranda; Novo Ierusaliem è un villaggio, e Mosca è lontana. Luba, la moglie, porta cognac francese, torte appena uscite dal forno, caffè all'italiana; nel torrente stagnano folate di nebbia, nel bosco tremano «le care, modeste betulle». Così la descriveva Cechov, che fu medico condotto a Istra, il capoluogo, e in una *dacia* come questa, tra i campi, sotto gli alberi rossi di autunno, vivevano tre sorelle, che gli suggerirono la storia e il dolore di Mascia, di Irina e di Olga.

C'è pace, la stanza si riempie del fumo delle «*gauloises*» e noi parliamo per quattro, cinque ore, così, senz'ordine: Stalin e Esenin, gli ebrei e Pasternak, Kruscev e la guerra di Spagna. Le dalie che rabbrividiscono e il pesce fatto coi rami di giunco da un contadino cileno, che ondeggia, sospeso in un angolo, portano il discorso sul pittore Falk, i cui fiori, non ispirati dal «realismo socialista», non piacevano alla critica ufficiale, o su Pablo Neruda, un poeta, un amico, chi sa se ci rivedremo.

La parola di Ehrenburg è lucida, ironica, ma anche quando racconta un fatto paradossale, un fatto che sembra divertente, manca che in queste storie pesa un'ombra di tristezza. Dice che c'era una statua di Gogol, su una piazza, ma Gogol aveva la faccia depressa, e stava seduto, e quell'aria afflitta non piaceva a Stalin, che lo voleva ottimista e in piedi, e così ora Nikolai Vasilevic Gogol sembra un giovane danzatore. Dice che, due anni fa, venne ricevuto da Kruscev, che lo aveva criticato. Scriveva Ehrenburg: «*Tacevamo perché avevamo paura*»; rispondeva Nikita: «*No, non dicevamo nulla perché ignoravamo la verità*». Quando si incontrarono, il segretario del partito lo rassicurò: aveva per lui una grande stima. Dice che spera che Kossighin e Breznev non si occupino delle faccende dell'arte. «*Oggi*», spiega, «*l'intellettuale è più tranquillo. Ma is so poco, e anche di quello che so non capisco tutto*». Ha sempre difeso il diritto della scelta: non gli sono mai piaciuti i romanzi dei colcosiani o sui metalmeccanici, «*Non bisogna*», insiste, «*riprodurre, come in fotografia, la realtà*».

Mi mostra un disegno che è attaccato sopra il suo letto: è il ritratto di una ragazza, «*une petite russe*», fatto da uno sconosciuto pittore italiano, che la conobbe tanti anni fa, a Parigi: lui si chiamava Modigliani, lei Anna Achmatova. Mi mostra un bozzetto di Picasso, ha frequentato lo studio di Matisse, e capisce perché i giovani si elettrizzano alla visione di una brutta copia di «Guernica». Ha sulle spalle stanche le esperienze politiche e morali di mezzo secolo di Europa; il tempo in cui «*il destino dei libri era altrettanto incerto di quello degli uomini*» ha lasciato un segno nella sua vita.

Mi fa vedere una istantanea che lo ritrae con Alexei Tolstoi: «*Di tutti gli scrittori che conobbi prima della Rivoluzione*», dice con freddezza, «*non è rimasto nessuno*». Tace per un attimo, poi sorride: «*Majakovskij, a guardarlo di fuori, sembrava violento, sembrava sicuro, eccolo, pareva proprio un gigante, ma aveva la mano debole. Era perseguitato dalle ossessioni: quella dei microbi e del contagio, ad esempio. Portava sempre in tasca sapone e salvietta, e appena stringeva la mano a qualcuno correva a lavarsi. Se si sedeva al caffè, nava una paglia per bere, non voleva toccare i bicchieri*».

«*Esenin*», continua Ehrenburg, «*era un contadino sconvolto dalla Duncan, la danzatrice, dai viaggi all'estero, dal bere. Questo è un male della Russia e dell'America: la metà degli artisti sono alcolizzati. No, no, negli ultimi tempi non vedevo Pasternak, ma credo che sia morto contento, perché, almeno fuori, avevano pubblicato il* Dottor Zivago, *perché pensava di avere ragione. Adesso hanno stampato tremila copie di un suo volume di poesie, che si è subito esaurito. Dopo Blok, io lo considero il più grande poeta del nostro secolo*».

Ogni tanto, fra noi, cade il silenzio, ma sono pause che non creano imbarazzo. Lo sguardo corre nei prati, c'è un ragazzino che sorveglia un branco di capre bianche, cade sui frutti di Armenia che luccicano in un vassoio, sulle viole ciocche che si consumano, ultimo segno della breve estate nordica.

«*Questa casa*», dice Ehrenburg, «*fu distrutta prima dai tedeschi, poi dalle fiamme. Io l'ho ricostruita. I tedeschi arrivarono a diciotto chilometri da Mosca, stavano già puntando i cannoni sulla Piazza Rossa, e anche la cattedrale di Istra, laggiù, è stata dinamitata. L'aveva disegnata Rastelli, un architetto italiano. Una volta la visitavano turbe di pellegrini, il viaggio dalla capitale durava tre giorni, anche la moglie di Leone Tolstoi veniva fin qui a domandare la protezione divina*».

La guerra ritorna nei suoi ricordi, la Wehrmacht che dilaga nell'immensa pianura, e anche le trincee della Catalogna; mi mostra una raccolta di fotografie ingiallite, macerie e bambini affamati, miliziani e squadriglie con la croce uncinata in picchiata, camicie nere e comizi della «Pasionaria». Poi, il pensiero corre ancora indietro, alla sua infanzia di bambino ebreo a Kiev. Suo padre era direttore di una fabbrica di birra: «*Papà e mamma*», dice con tenerezza, «*parlavano l'iddish solo per non farsi capire da me, quando l'argomento era scabroso*», per andare all'università bisognava che i giovani israeliti fossero molto bravi, c'era il numero chiuso, erano ammessi solo i figli dei benestanti di prima categoria, o di militari di carriera promossi sottufficiali. Lui aveva i voti più alti (è la sola volta che nella sua voce c'è un qualche orgoglio), e così potè studiare «*i tedeschi*», dice, «*hanno ucciso la metà degli ebrei dell'Urss, e quelli che erano fuggiti non to- no più rientrati nelle loro città, non ne hanno avuto il coraggio, si sono dispersi*».

Gli vengono in mente gli altri, quelli caduti davanti ai plotoni della Ghepeu, le vittime di Stalin, un amico, il grande attore Salomon Michoels, ucciso in una strada della periferia di Minsk dagli agenti di Beria, misteriosamente, lo misero in una bara, lo trasportarono, sembrava vittima di una disgrazia. La disgrazia che perseguita gli ebrei, dai pogrom degli zar alle stragi delle SS, all'antisemitismo che sempre serpeggia nelle coscienze di certa gente dell'Est.

Non nomina mai i suoi nemici, dice che non vuole ricordarli, non vuole nemmeno polemizzare, qui tutti conoscono un proverbio che ammonisce: «*Solo la morte può raddrizzare la gobba*». Lui è stato testimone e protagonista di tanti drammi: ha visto impiccare, dai comunisti, un comunista come il *leader* cecoslovacco Vlado Clementis, che non aveva mai tradito; ha visto gli amici della giovinezza costretti a tacere, li ha visti deportare, per tante notti ha atteso, con una valigetta sempre pronta, che qualcuno bussasse alla porta. La sua colpa è di avere vissuto. Anni della Parigi del Fronte Popolare, anni della Berlino di Grosz e del cantastorie Brecht, anni delle guerre e delle crisi: «*A un tratto*», dice, «*ho sentito quanto è lunga la vita*».

Usciamo a passeggiare fra i piccoli tigli che Ehrenburg ha piantato, sotto scrosciano le acque dell'Istria: «*Fra poco*», mi dice, «*sarà tutto bianco*». Guardo con affetto questo vecchio che sente attorno a sé poco amore, lo guardo con affetto perché rappresenta gli errori del nostro passato, le nostre debolezze, le speranze. Mi stringe la mano a lungo, siamo stati quattro o cinque ore insieme, e mi pare di conoscerlo da sempre. Cita un verso di Mendelstam: «*Ho imparato la scienza degli addii*», e rientra nel suo studio, senza voltarsi.

Enzo Biagi

Ilja Ehrenburg nel giardino della sua casa nel villaggio di Novo Ierusaliem (Tel.)

PER LA PRIMA VOLTA SI HA FIDUCIA NELLA "PROSPERITA' PERPETUA,,

Industriali e consumatori in America sono convinti che il «boom» continuerà

«Siate ricchi» è il motto suggerito agli americani - Ma non ha soltanto un basso valore utilitario: maggiore ricchezza significa più cultura, più giustizia, un «nuovo Rinascimento» - Concordano nelle previsioni ottimistiche gli uomini d'affari ed i professori; un docente universitario ha detto: «Abbiamo davanti a noi i dieci anni più belli nella storia della nostra economia» - Anche le grandi spese sociali della «guerra alla povertà», creando nuovi consumatori, alimentano il benessere

(Dal nostro inviato speciale)

Washington, ottobre.

Be rich, «*siate ricchi*»: lo dice il presidente Johnson agli americani nei suoi discorsi e col suo programma governativo, lo ripetono gli avvisi pubblicitari, lo odite alla televisione e nei teatri. Come un ritornello, quei due monosillabi vi accompagnano dappertutto nei luoghi dove gli americani lavorano, comprano, si divertono; vi seguo anche nelle scuole e nelle chiese. Be rich è un incitamento morale e un obbligo civico; significa che gli americani devono vivere meglio, devono cioè elevare progressivamente il loro tenore di vita e conquistare livelli culturali sempre più alti. Ricchezza, dunque, materiale e dello spirito.

E' così che l'America comincia testa e fiduciosa incontro alla «grande società» indicata da Johnson. La ricchezza è il combustibile, la meta ultima un nuovo rinascimento: «renaissance», dicono qui. Cioè una luce di civiltà così nuova, così bella e così forte che illumini l'America e si irradi in tutti i continenti. E' un lavoro di generazioni, la visione ha dimensioni talmente vaste che molte sue parti appaiono tuttora confuse e più si intravedono errori di impostazione. Inoltre la novità delle idee suscita diffuse resistenze e preoccupazioni, si che è facile ai conservatori raccogliere consensi fra quanti sono rimasti fermi alla immagine della vecchia America, un'aquila ben pasciuta e lustra con gli artigli possenti e occhi che fulminano.

Si vuole dunque una ricchezza che non sia fine a se stessa, ma piuttosto lo strumento per portare l'umanità verso «i nuovi cieli e le nuove terre» promessi dalla Bibbia. La ricchezza acquista così un valore etico, religioso. Ed è la sfida che la democrazia americana lancia al mondo comunista. Questo è dunque un gran momento per l'America.

Ma fino a quando potrà continuare l'attuale crescita economica degli Stati Uniti? «*Per un tempo di cui per ora non è dato vedere la fine*», ci rispondono da più parti. *Anche i più cauti fanno presente che tutti gli indici disponibili lasciano prevedere che nei prossimi anni gli americani produrranno e consumeranno più di oggi.*

Ecco, per esempio, alcune conclusioni alle quali sono arrivati gli esperti che fanno capo alla National Association of Business Economists *riunitisi nel corso della loro riunione annuale: il prodotto nazionale lordo degli Stati Uniti salirà il prossimo anno dagli attuali 670 miliardi di dollari a 710; gli investimenti industriali da 81 miliardi di dollari passeranno a 85 miliardi; la produzione industriale da 153 miliardi a 158; la disoccupazione resterà bassa come ora e i prezzi al minuto aumenteranno dell'uno e mezzo per cento. Sono previsioni molto prudenti e che probabilmente, come è successo negli anni scorsi, risulteranno inferiori alla realtà.*

Più delle mie parole, sono gli stessi rappresentanti della finanza, delle industrie e del commercio americano a dire su quali dati fondano il loro ottimismo. Uno degli elementi presi in considerazione è il fatto che negli anni dopo la guerra l'indice di natalità salì alle stelle e ora le nuove leve di ventenni sono molto più numerose che negli anni trenta. A. James Meigs della First National City Bank of New York ha detto: «Questi ragazzi hanno ricevuto un'istruzione di gran lunga migliore di noi anziani, guadagneranno più denaro di noi e ne potranno spendere di più. Perciò rappresentano una fonte incalcolabile di ricchezza».

Edwin W. Mageo della Mackay Shields Economic ha detto: «Un maggior numero di ragazzi vuol dire un mercato più esteso specialmente per l'industria automobilistica e dell'abbigliamento. Fra pochi anni, quando questi ragazzi si sposeranno, aumenteranno automaticamente la vendita di case, di elettrodomestici e di quanto altro serve per arredare un appartamento». *Ma aggiunto Jesse Siff, della Lehman Brothers:* «I giovani di oggi considerano beni di prima necessità le cose che i loro genitori consideravano un lusso. In genere sono giovani che hanno un reddito molto più alto di quel che avevamo noi quando eravamo giovani».

Poiché di anno in anno aumentano gli investimenti per la ricerca scientifica e tecnologica, J. Hunter McDowell, della Sun Oil Company, ha detto: «Tra l'altro la ricerca determina un costante afflusso di nuovi procedimenti industriali e di nuovi prodotti. L'esempio più evidente è la televisione a colori». *Infatti fra l'anno scorso e l'anno prossimo la vendita di apparecchi per ricevere la televisione a colori non sarà inferiore a sette milioni e mezzo di unità, con un fatturato di circa sei miliardi di dollari. Intanto continua a crescere la vendita dei televisori che ricevano solo in bianco e nero, nonostante che il 92 per cento delle famiglie americane ne possegga già uno: ora però, si costruiscono di dimensioni minime, portatili, e ve ne sono alcuni non più grandi di un libro e che del libro hanno l'aspetto).*

La fiducia nella «perpetual prosperity» è determinata anche dal credito che il mondo degli affari ripone nel governo federale. Ha detto Frederick Sass, della Pennsylvania Railroad: «Questo è il primo governo che ha l'intenzione e la capacità tecnica di manovrare convenientemente la politica fiscale e monetaria». *L'oratore si riferiva soprattutto alle riduzioni di tasse con cui Johnson ha in più riprese stimolato maggiori consumi e di conseguenza una maggiore produzione industriale, un aumento dei posti di lavoro, un reddito maggiore per gli industriali e i commercianti: col risultato ultimo che anche l'ammontare delle tasse è diventato più alto, consentendo al governo di spendere di più.*

Con riferimento alle spese del governo per combattere la povertà, dare ai lavoratori anziani pensioni più alte, diffondere l'istruzione anche fra le categorie meno abbienti, diminuire le malattie e operare su altri problemi sociali finora trascurati, Richard W. Everett, della Continental Can Company, ha detto: «Sono tutte spese che creeranno nuovi mercati, nuovi posti di lavoro e redditi più alti negli strati più bassi della società». *In altre parole: si pensa che la stessa «guerra alla povertà» servirà, in ultima analisi, a rendere più robusto il ritmo dell'economia americana.*

Ecco ora alcune conclusioni. George W. Mackinney, vicepresidente della Irving Trust Company, ha detto: «Nei prossimi cinque anni la crescita economica della nazione avverrà a un ritmo più rapido che nel quinquennio scorso. Potremo avere anche qualche piccola recessione, ma coloro che non si lasceranno intimidire da quella prospettiva, si troveranno molto bene». *Il professore di economia William H. Gasset si è spinto a dire:* «Davanti a noi sono i dieci anni più belli della storia economica americana»; e *Charles B. Reeday, della Du Pont:* «Gli uomini d'affari non hanno oggi alcun motivo di ansietà. Per la prima volta siamo tutti d'accordo nel pensare che la crescita economica a lungo termine sia un fatto naturale per un paese come il nostro».

Se queste sono le previsioni formulate nei giorni scorsi a Chicago dagli operatori economici americani, da parte sua l'Istituto di ricerche sociali dell'Università del Michigan proprio oggi documenta analiticamente quanto eccellente sia l'umore dei consumatori: non pensano a periodi di recessione e di inflazione, sono sicuri che i redditi delle società e dei privati continueranno ad aumentare ancora per molto tempo, e perciò spendono con larghezza, magari s'indebitano con più facilità che negli anni scorsi.

Intanto, anche sul suo letto d'ospedale il presidente Johnson conserva quella che viene ritenuta la sua abitudine più costante, e che consiste nel farsi dare ogni mattina con la massima attenzione, filtrati attraverso chilometri di circuiti elettronici, studiati in ogni loro aspetto dagli specialisti economici della Casa Bianca, Johnson considera quei due indici — consumi e investimenti — come il termometro più sensibile della situazione economica americana; e se la temperatura dovesse salire o scendere oltre i limiti normali, egli saprebbe quali freni o stimoli azionare allo scopo di riequilibrare la situazione. Finora, quando Johnson lo ha fatto, freni e stimoli hanno sempre funzionato benissimo.

Nicola Adelfi

Venti nazioni propongono l'abolizione della mancia

Ginevra, 16 ottobre.

Rappresentanti di associazioni di alberghi e ristoranti di venti Paesi hanno oggi raccomandato l'abolizione dell'uso della mancia.

Hanno invocato l'adozione di una «percentuale per servizio di livello sufficientemente alto per permettere al lavoratore di mantenere la propria dignità umana».

La raccomandazione è stata approvata al termine di lavori durati dieci giorni, sotto il patrocinio dell'organizzazione internazionale del lavoro (Ilo) delle Nazioni Unite. *(A. P.)*

LETTERE AL DIRETTORE

Per una buona riforma della legge Merlin sono sbagliate le misure decise dal Senato

Le modifiche aggravano le pene e concedono più larghi poteri alla polizia - Non servono per ridurre la prostituzione (che nel '63 praticavano almeno 200 mila donne), né per evitare il contagio a ragazzini di 15 anni (come spesso avviene) - Più utile un'azione di bonifica sociale e l'istituzione di "quartieri riservati"

Signor Direttore,

in Senato la discussione sulla modificazione ed integrazione alla legge Merlin è finita, e non mi attarderò a ricordarne gli elementi. Dirò che il nostro disegno di legge in fondo si riduce ad un provvedimento che aggrava le pene previste in alcuni articoli della legge Merlin e che dà alla polizia giudiziaria maggiori poteri. Inoltre si prevede la proibizione dell'esercizio della prostituzione in qualsiasi locale anche se adibito a propria abitazione, se il comportamento della prostituta sia tale da provocare pubblico scandalo. E' infine previsto un controllo sanitario, ma solo per le prostitute che abbiano contravvenuto alle norme di legge.

La modificazione della legge Merlin dovrà ancora passare all'approvazione della Camera dei deputati; ma poiché questo argomento interessa, o dovrebbe interessare, ogni persona che abbia senso di responsabilità, vorrei presentarlo esplicitamente all'opinione pubblica. Ogni cittadino deve essere a conoscenza della validità del problema: prima del 1958, e cioè prima della legge Merlin, le prostitute nelle «case chiuse» erano 560[illegible], oltre all un certo numero, in verità non molto elevato, di «libere»; nel 1963 raggiungevano il numero di 200 mila, ed ora i senatori meglio informati hanno denunciato il numero di un milione: cifra veramente impressionante che denuncia un particolare spirito di rilassamento di amore per i facili guadagni e di indifferenza per il lavoro onesto e la mancanza di una ferma condanna morale.

Inquinamento morale al quale si associa, come sempre avviene, un danno fisico, costituito dalle malattie che l'immoralità diffonde. Sono troppo note le statistiche sull'aumento delle malattie veneree (che pur sono parziali e quindi nascondono una parte della verità) perché mi ci soffermi; comunque la loro diffusione è tale che ormai per partecipare a concorsi pubblici e per l'assunzione in molte imprese private si richiede la Wassermann. Non senza una profonda pena ricordo 14 ragazzi dai 15 ai 17 anni di una scuola di circa 1500 alunni, che in un anno furono in 4 infettati da lue ed in 10 da blenorragia; un ragazzo di 15 anni affetto da sifilide e due pure di 15 anni infettati da blenorragia in seguito ad adescamento!

Qualcuno si domanderà: perché non si ritorna alle «case chiuse»? Con la loro soppressione si ottenne solo il dilagare della prostituzione e delle malattie veneree. Ma la società, che vuole il recupero dei carcerati per delitti comuni potrebbe tornare a recludere delle donne sventurate per avvantaggiare persone che vogliono compiere atti moralmente colpevoli? Altra è la strada. Se vogliamo che la società si mantenga libera e cioè rispettosa dei suoi componenti, dobbiamo elevare i suoi componenti stessi alla dignità ed alla responsabilità degli uomini migliori. Non condannare, ma elevare; chiamare tutti i cittadini alla collaborazione, non aumentare gli anni di carcere.

Questi miei concetti non sono utopistici. Basta prendere in considerazione una osservazione fattami da alcuni colleghi che svolgevano compiti medici nelle «case chiuse»: parecchie donne che vivevano in esse, avevano spesso i loro figli in collegi ove l'educazione era particolarmente curata. Durante il periodo di vacanza andavano con loro in luoghi di soggiorno e si comportavano in modo irreprensibile. L'umiliante lavoro non aveva affatto soffocato in loro i sentimenti di responsabilità e di amore verso i figli.

Con questo non voglio affatto sostenere che non siano necessari dei provvedimenti per ovviare al dilagare della prostituzione, delle malattie e della corruzione dei giovanissimi; ma ritengo che la nuova legge non servirà affatto a risolvere il problema. Infatti, per quanto riguarda la pubblica decenza, continueremo a trovarci tra i piedi questo fastidioso spettacolo; dal punto di vista sociale, nulla sarà stato fatto per rinserire le prostitute nella società, né per tutelare la loro dignità di esseri umani; dal punto di vista sanitario, la visita quindicinale non risolverà il problema, anche perché (come già detto) sarà obbligatoria solo per le prostitute che avranno contravvenuto alla legge.

Inoltre l'affidare agli agenti di polizia giudiziaria dei compiti imprecisi, associati ad interventi arbitrari, porterà ad un livello ancora più basso la prostituta e valorizzerà il compito dei protettori.

Quale altra soluzione si può opporre a quella votata in Senato? La soluzione radicale del problema, cioè la totale scomparsa della prostituzione, non è possibile: tant'è vero che in tutti gli Stati e con tutti gli ordinamenti è sempre esistita, da che storia è storia. Però alcuni Stati sono riusciti a limitarne il fenomeno, e suscitando il senso della dignità in chi si dedica alla prostituzione, e ripulendo le vie cittadine.

Ad esempio, essi sono ricorsi alla istituzione di quartieri (interdetti ai minori di 18 anni) ove ogni interessata può affittare un locale, un ufficio, vorrei dire; fuori di questo ambito è vietata ed impedita ogni forma di adescamento. Non vi è obbligo di visita sanitaria: ma le stesse prostitute hanno interesse a salvaguardare la propria salute, in ciò facilitate anche dalla maggiore igiene offerta dai loro «uffici». La libertà è rispettata, perché dopo le ore di «ufficio» ognuna è libera di abitare dove crede. Inoltre gli agenti di polizia hanno delle disposizioni ben precise, che da una parte facilitano il loro lavoro, dall'altra prevengono gli abusi di potere e la corruzione.

Concludendo — e mi scusi, Signor Direttore — la società deve sforzarsi di stimolare la collaborazione e di valorizzare le qualità migliori di tutti i cittadini. Se ci si comporta diversamente, respingendo migliaia di persone ai margini della società, si favorisce indirettamente l'organizzazione di una classe di numerosi individui tendenti a minare l'autorità dello Stato, addirittura a creare un altro Stato nello Stato. Perciò la soluzione di questo problema nel senso sopra suggerito avrebbe non solo grande portata morale e umanitaria, ma costituirebbe un importante capitolo nella lotta contro il mondo della malavita.

prof. dott. Cesare Rotta
senatore della Repubblica

La moglie di Peron costretta ad allontanarsi da Buenos Aires

(Nostro servizio particolare)

Buenos Aires, 16 ottobre.

Le autorità governative, preoccupate per i disordini causati tra peronisti e antiperonisti dalla presenza in Argentina della moglie dell'ex dittatore Perón, sono riuscite a far allontanare la signora da Buenos Aires.

Nuovi disordini potrebbero avvenire domani, domenica, quando i peronisti terranno un raduno di massa organizzato per celebrare «la giornata della lealtà». Al raduno prenderà parte anche la signora Maria Estella Martinez de Perón, moglie dell'ex dittatore. Il raduno si svolgerà a circa dieci chilometri dal centro della capitale, nel parco Patricios, per celebrare il ventesimo anniversario delle dimostrazioni di massa dell'ottobre 1945 che portarono Perón al potere.

La signora Perón porterebbe delle direttive dell'ex dittatore per i suoi seguaci. Secondo fonti informate, Perón intenderebbe rinsaldare, sul movimento, il suo controllo, che le iniziative autonome di alcuni esponenti peronisti in Argentina avrebbero notevolmente allentato.

La signora Perón, interrogata dai giornalisti sugli scopi del suo viaggio, ha detto: «*Mi sono limitata a portare un messaggio di unità per tutti gli argentini. Sono una bianca colomba di pace*». *(Ass. Press)*

EVITATE LA SORDITÀ

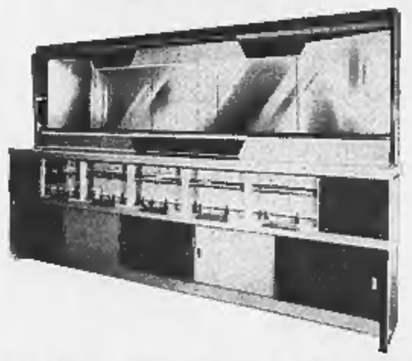
RITAGLIATE QUESTO ANNUNCIO

Se spedirete oggi stesso questa inserzione, insieme al vostro nome e indirizzo, vi invieremo a giro di posta, assolutamente GRATIS, un prezioso libro che rivela con quanta facilità ora potete udire persino le parole bisbigliate. E' la risposta alle vostre preghiere; infatti potrete finalmente liberarvi dei dispiaceri e degli svantaggi dovuti alla perdita dell'udito e godere una nuova, meravigliosa felicità.
Non rinunziate a questa emozionante offerta speciale, riservata esclusivamente alle persone afflitte da problemi dell'udito.

Richiedete oggi stesso il libro GRATIS; esso è ricco di informazioni e descrive anche gli ultimi sistemi Amplifon che potrebbero mettervi in grado di udire di nuovo chiaramente senza il solito imbarazzo di portare un apparecchio acustico.
Se desiderate godere in pieno una vita attiva... l'intimità con i familiari e gli amici... i servizi religiosi... la televisione, la radio, il cinema... allora spedite subito questo annuncio; riceverete GRATIS il libro rivelatore. Nessun impegno. Indirizzate a: Amplifon, Rep. 34-B-10, via Durini 28, Milano.

MOSSO - Arredamenti d'Arte
Via Pr. Tommaso 6, tel. 562.593 TORINO Progetti e consulenze
risolve
per la sua Spett. Clientela i problemi di un arredamento di alta classe con mobili in stile ed esclusivi di produzione propria e francese, con personale qualificato nel campo ambientazione su stile antico. Una visita alla nostra esposizione darà a Voi la garanzia di qualità e prezzo

IL RETROBANCO A VETRINA E REFRIGERATO



LA NOVITA' PER BAR-BOTTIGLIERIE
Cecchet ARREDAMENTI
VIA VANDALINO 23 - TELEF. 790.485

CRONACA CITTADINA

Preoccupazioni per le massaie

L'uva è abbondante ma costa troppo cara

L'olio è aumentato di 100-120 lire il chilo all'ingrosso e al minuto; ma entro il mese dovrebbe ribassare - I formaggi rincarati del 10-18 per cento rispetto all'anno scorso

Negli ultimi due mesi il costo della vita è rimasto stazionario, perché i principali dei capitoli che concorrono a formarlo, l'alimentazione, non ha subito rincari di grande entità. Anzi, gli ortofrutticoli che, con le carni, costituiscono la spesa maggiore tra i generi alimentari, hanno registrato qualche flessione. Così in agosto, così in settembre, grazie all'abbondanza dei raccolti e al controllo degli uffici di vigilanza. In questi giorni tre voci suscitano qualche preoccupazione: l'uva, l'olio, i formaggi.

UVA DA TAVOLA — Siamo in piena stagione. Sul mercato all'ingrosso arrivano ogni giorno 300-320 quintali di uva dal Sud e dall'Emilia; altri 10-20 quintali vengono portati in città dai negozianti che acquistano direttamente dai produttori piemontesi.

Ma l'abbondanza della vendemmia non ha finora favorito i consumatori; i prezzi si sono mantenuti su livelli abbastanza elevati e comunque tali da non incoraggiare consumi di massa. All'ingrosso, ieri mattina, l'uva di prima qualità, bianca o nera oscillava da 105 a 160 lire il chilo; quella di seconda da 60 a 105 lire il chilo. Sui mercati rionali e nei negozi i prezzi al minuto variavano da 100 a 220 lire il chilo.

Secondo gli esperti *«le quotazioni elevate sono, almeno in parte, dovute al fatto che l'uva arriva da lontano e l'incidenza delle spese di trasporto è notevolmente aumentata a causa del rincaro del gasolio»*. La funzione calmieratrice del mercato generale, a cui in determinate ore è ammesso anche il pubblico, è praticamente nulla. In una lettera al prefetto il segretario degli ambulanti Uil ha denunciato *«che certi grossisti vendono ai consumatori a prezzi uguali o superiori a quelli praticati sulle bancarelle»*. Quanto all'uva locale, costa meno perché le spese di trasporto sono inferiori, ma i quantitativi che giungono ai mercati sono minimi e non influiscono sull'andamento dei prezzi. Gli agricoltori piemontesi coltivano la vite per produrre vino; inoltre le qualità tipiche si conservano poco e soffrono nel trasporto. Sono caratteristiche comuni a tutte le nostre uve, tranne al tipo «Fragola» che non piace a tutti e non di più è cara: 120-150 lire il chilo.

OLIO — Il Comune fornisce prezzi al minuto risultanti da una media di 45 rilevazioni in mercati e negozi: in agosto l'olio costava in media 824 lire il litro (escluso il vetro) e 860 lire in settembre. Nelle drogherie le bottiglie da un litro di note marche sono rincarate da 880 a 950 lire, persino a mille e più.

Che succede? I consumatori protestano con i negozianti, e questi mostrano le fatture. Il 30 giugno una nota ditta produttrice vendeva l'olio all'ingrosso a 810 lire il litro, oggi a 920; un'altra è passata da 820 a 930; una terza — che vende a chilo, un litro è pari a 900 grammi — da 650 a 780 lire. I rincari si sono verificati alla produzione.

Le aziende sostengono: *«Siamo in periodo di soldatura; il prodotto nazionale è quasi finito, bisogna aumentare le importazioni, che sono gravate da pesanti oneri fiscali. Il governo non li ha ridotti, come aveva promesso»*. Siamo dunque di fronte a una pressione, di cui i consumatori pagano, malgrado loro, le spese.

Ma in coincidenza con la raccolta delle prime olive, davanti alla resistenza opposta dai negozianti all'acquistare a caro prezzo e al maggior favore manifestato dai consumatori verso l'olio di semi che non ha subito rincari sensibili, i prezzi all'ingrosso cominciano a manifestare i primi segni di flessione. Un produttore figure dice: *«Il raccolto si profila discreto; penso che tra una ventina di giorni i prezzi dovrebbero rientrare nella normalità»*. La saggezza consiglia di aspettare a far provvista per l'inverno.

FORMAGGI — Il 1° ottobre '64 i prezzi all'ingrosso erano i seguenti: grana 1450 lire al chilo; fontina 1000; gorgonzola 950; provolone 900. Alla stessa data di quest'anno le quotazioni risultavano rispettivamente: 1700, 1200, 1100 lire il chilo. Al minuto il grana costa oggi 2200 lire l'etto, il gorgonzola da 130 a 150, il provolone da 120 a 140 con un aumento del 10-18 per cento rispetto all'anno scorso.

I negozianti parlano di scarse importazioni, di aumentata richiesta di fronte a una produzione limitata per motivi stagionali. Alle massaie che comprano formaggio, per sostituire la carne troppo cara, resta soltanto il diritto della protesta.

IN 17ª PAGINA:

Dichiarazioni del ministro Lami Starnuti sul Valle Susa.

IN 21ª PAGINA:

Sciagure mortali a Rivarolo (un bimbo schiacciato da un camion) e a Sant'Ambrogio di Susa.

La «dolce vita» di Silvia

Ha sottratto 46 milioni all'Ativa - I carabinieri ne hanno ricuperati 20, sequestrando 4 auto, gioielli e depositi in banca - Per Natale aveva prenotato un viaggio in aereo a New York - Confidava: «L'arcivescovo mi ha sposata in segreto con il figlio di un ricchissimo industriale»

La perizia contabile per gli ammanchi alla società per l'autostrada Torino-Ivrea non è ancora ultimata, ma pare che il totale non supererà i 46 milioni fino ad ora accertati. I carabinieri hanno recuperato circa 20 milioni: la «Lamborghini», comperata da poco, nuova fiammante e pagata 6 milioni e 150 mila lire; la «Flavia coupé», già pagata ma non ancora consegnata; la «Mercedes» e la «M.G.», i gioielli, il denaro in contanti e quello depositato in banca.

Dove sono finiti gli altri 26 milioni? Una parte se n'è andata in viaggi. Il dott. Bonsignore, della Squadra Mobile, sta raccogliendo le fotocopie dei biglietti d'aereo usati da Silvia. Solo nello scorso luglio, il mese delle vacanze, è stata quattro o cinque volte a Parigi, forse per acquistare i gioielli e i vestiti. Si è anche accertato che aveva prenotato, versando un forte acconto, un biglietto per andare a trascorrere le feste di Natale e Capodanno a New York.

Il fidanzato ha detto: *«Per le Bermude, quest'estate, è partita con quattro bauli, si cambiava tre o quattro volte al giorno. Aveva abiti elegantissimi»*. Ne ha descritto qualcuno, insieme con i gioielli che portava sulle «toilettes» da sera. Alcuni non corrispondono a quelli ritrovati. Dove sono finiti? Dove sono i quattro bauli di vestiti, le macchine fotografiche, le cineprese, i giradischi e le radio portatili che Silvia ha sfoggiato durante le vacanze?

E' logico supporre che Silvia avesse, in città, un alloggio dove conservava queste cose e dove ogni sera si trasformava da bruco in farfalla. Si è pensato che il taccuino trovato nella sua borsetta e sequestrato dai carabinieri potesse fornire una traccia. C'erano sei o sette indirizzi di uomini: tutti hanno ammesso di averla conosciuta, di averla creduta una ragazza molto ricca, ma presso nessuno di loro Silvia aveva stabilito questo suo misterioso recapito.

Infine, un numero telefonico annotato sul taccuino aveva fatto credere ai carabinieri di essere sulla giusta traccia. Corrispondeva a un indirizzo di corso Einaudi. Ma era solo di un mediatore che offriva in locazione delle soffitte. *«Silvia Berga?* — ha detto — *Mai sentita. Può darsi che sia una delle tante che è venuta a trattare, senza concludere»*. Certo, una soffitta non si sarebbe accordata con il tenore della seconda vita di Silvia, che aveva investito tutto il denaro rubato in un programma ben preciso: entrare nell'alta società e rimanervi per sempre con un buon matrimonio.

Dicono i giovani della «jeunesse dorée», tra cui era molto nota: *«Era riservata, seria. Chi di noi le ha fatto la corte non è riuscito ad avere nemmeno il suo numero di telefono»*. Per due motivi: perché avrebbero potuto scoprire che si trattava di una modesta impiegata e perché, dell'alta società, Silvia non cercava avventure, ma un buon partito. Il matrimonio era diventato per lei un'idea fissa. *«Sono fidanzata* — aveva confidato a un'amica — *con il figlio di un ricchissimo industriale. Ci sposeremo a febbraio o a marzo, poi andremo per un anno in viaggio di nozze»*.

Ad una collega d'ufficio aveva detto: *«Lui mi sposerebbe anche domani. Ma sono ancora giovane, prima voglio godermi la vita. Sai, dopo le nozze, noi donne veniamo messe in un cantone»*. Ad un'altra aveva detto addirittura di essersi già sposata: *«Matrimonio segreto, con dispensa dalle pubblicazioni. Lo ha celebrato l'arcivescovo mons. Tinivella in persona. Non abbiamo voluto pubblicità: data l'altissima posizione sociale di mio suocero, tutti i giornali ne avrebbero parlato. E poi, ci sono grosse questioni ereditarie che, per il fisco, è meglio rimangano in ombra»*.

La società per l'autostrada si costituirà parte civile contro Silvia Berga, con il patrocinio dell'avv. Giulio. *«Le falsificazioni e le correzioni dei registri* — è stato detto ieri — *non possono essere che opera sua. E' certamente l'unica, a quanto pare la maggior responsabile. Ma fino ad ora non vi è il minimo indizio che sia stata aiutata da qualcun altro. Secondo le prove emerse fino ad ora, ha agito da sola».*

Silvia Berga: «Sono giovane, voglio godere la vita»

La tragedia di una giovane madre

Si sporge per vedere la bimba e precipita dal secondo piano

E' gravissima - Aspettava la figlia di ritorno da scuola - Il padre rincasa poco dopo e l'altro bimbo (3 anni) gli dice: «La mamma è morta»

Una giovane donna è precipitata dal secondo piano mentre si sporgeva per vedere se la figlia di 7 anni stava tornando da scuola. E' gravissima all'ospedale. Si chiama Rosa Tassoni, 35 anni, via Lomellina 1. Il marito, Mario, 35 anni, è proprietario di un'officina meccanica in via Forlì 187. Hanno due figli, Anna, 7 anni e Carlo di 3. Anna frequenta quest'anno la prima elementare alla Gaspare Gozzi. Sono i primi giorni di scuola, è eccitata e felice. La madre l'accompagna ogni pomeriggio, e va alla sera a riprenderla. Ma ieri si accorge che Carlo è un po' raffreddato e preferisce rimanere in casa. Dice alla figlia: «Appena finite le lezioni vieni di corsa (da via Lomellina alla scuola ci sono poche centinaia di metri) io ti aspetto al balcone».

Ma alle 17 la bambina non è ancora rientrata: forse l'avrà trattenuta la maestra, forse si è fermata a giocare con le compagne. La Tassoni è preoccupata, si sporge dal balcone guarda verso via Gassino. Ad un tratto, nella luce incerta della sera, le pare di vedere la figlia. Si sporge ancora, scivola. Un urlo disperato e la donna precipita da un'altezza di 10 metri. La panettiera Antonietta Tarditi che ha il negozio di fronte, in via Gassino 8, vede un'ombra nera abbattersi sul marciapiede. Corre con alcune clienti. Poco lontano passa un'autoradio dei vigili urbani. La fermano.

Rosa Tassoni viene portata all'Istituto Maria Adelaide. Ha il braccio sinistro fratturato, probabili lesioni interne, un grave choc. Dopo un consulto col professor Lievre è trasferita alla Molinette per essere operata. Il suo stato è gravissimo. Al capezzale c'è il marito, giunto un'ora più tardi. Al ritorno dal lavoro aveva trovato nell'alloggio il piccolo Carlo, tutto solo, che piangeva: «La mamma è caduta dal balcone ed è morta». La sorellina, rincasata con qualche minuto di ritardo, era stata accolta da una vicina.

Rosa Tassoni, di 35 anni

Mons. Pellegrino a Fossano oggi consacrato arcivescovo

Presenti le autorità delle province di Torino e di Cuneo

Nel pomeriggio di oggi Michele Pellegrino sarà consacrato arcivescovo nel Duomo di Fossano con una solenne cerimonia alla quale assisteranno sei-settemila persone; altra folla potrà seguire lo svolgersi della funzione all'esterno attraverso un impianto di altoparlanti. Mons. Pellegrino sarà consacrato dall'arcivescovo fossanese mons. Dadone, coadiuvato da mons. Tinivella arcivescovo di Udine e da mons. Beltrami internunzio apostolico in Olanda.

Dopo la recita delle formule in italiano e latino, l'arcivescovo impartirà la prima benedizione pastorale e si unirà agli altri vescovi nella concelebrazione della Messa. Per questa cerimonia è stato innalzato all'interno del Duomo un provvisorio grande altare. A destra e a sinistra della navata centrale sono sorte due tribune nelle quali prenderanno posto la stampa e il coro del seminario di Rivoli.

Saranno presenti le maggiori autorità delle province di Torino e di Cuneo e una trentina di parlamentari. La cerimonia durerà circa tre ore e alla fine il corteo uscirà dal tempio per sfilare nelle vie pavesate a festa e trasferirsi nel castello dei principi d'Acaja per il ricevimento.

Drammatico confronto al manicomio di Collegno

Il maniaco che aggrediva le coppie è stato riconosciuto dalle vittime

Pietro Isnardi è stato presentato ai dieci aggrediti in mezzo ad altri due giovani che gli somigliano Il rapinato di Vinovo non lo ha identificato; ma la sua compagna invece non ha avuto dubbi Maria Labate, fidanzata dell'ucciso di Moncalieri, ha detto: «Sono sicura, l'assassino non è lui»

Si è svolto ieri mattina, al manicomio di Collegno, il confronto tra Pietro Isnardi e le sue presunte vittime. L'Isnardi è il giovane di Moncalieri che, la scorsa estate, diventò il terrore delle coppie in cerca di angoli oscuri e solitari.

Il sospetto più grave, quello che probabilmente ha determinato l'esperimento giudiziale di ieri, è di omicidio. La sera del 20 giugno, nei pressi del Po a Moncalieri uno sconosciuto assassinò a coltellate Sabino Alvigi, che si trovava in compagnia della fidanzata Maria Labate. Anche la ragazza rimase ferita gravemente; durante il ricovero in ospedale fece alcune dichiarazioni, ma nessuna portò all'arresto del responsabile. Dopo il fermo dell'Isnardi si pensò che l'uomo, specializzato in aggressioni alle coppie, potesse aver compiuto anche il delitto in riva al Po. Per questo era importante che Maria, tornata nel frattempo ad Atripalda (Avellino) fosse messa a confronto con l'Isnardi.

Il maniaco, trasferito dalle «Nuove» il manicomio di Collegno per manifeste turbe psichiche, temeva l'esperimento.

Insieme con Maria Labate, giunta con la scorta di due carabinieri perché temeva rappresaglie, il giudice istruttore dott. Barbaro aveva convocato Paolo Borio, Maria Bellenghi, Roberto Beozzo, Piera Frangia, Antonio Parrinuto, Elda Fontana, Maria Acunzo, Antonietta Marcuccelli, Rosetta Ru, Maria Rosa Guglielminotti. Il Borio e la Bellenghi furono aggrediti la sera del 19 luglio in una stradina buia nei pressi di Vinovo; il bandito pretese anche che la donna si trattenesse con lui per circa due ore. Il Beozzo e la Frangia ebbero il drammatico incontro sulla collina di Pino Torinese, ma riuscirono a fuggire, mentre la Fontana e il Parrinuto furono avvicinati a Grugliasco. Il rapinatore si accontentò dell'auto, con la quale si recò a Pinerolo, dove aggredì altre donne e ne abusò.

Il «confronto di riconoscimento» è avvenuto alle 10,30. Erano presenti, oltre al dottor Barbaro, il cancelliere dott. Cahendo, l'avv. De Marchi difensore dell'Isnardi e l'avv. Dal Fiume, parte civile per la Bellenghi ed il Borio. Due medici, il prof. Mossa e il dott. Bonfante, erano pronti a prestare la loro assistenza.

I convocati sono stati riuniti in una stanza e poi, uno alla volta, introdotti in un'anticamera. Qui il giudice socchiudeva appena una porta mostrando tre ricoverati, immobili sull'attenti, con un'espressione assente ed attonita. Uno dei tre, tutti della stessa corporatura e vestiti con la divisa grigio azzurra dell'ospedale, era l'Isnardi.

Alcuni dei rapinati hanno riconosciuto il loro aggressore nel ricoverato che stava al centro dell'allucinante terzetto, altri, invece, hanno manifestato qualche esitazione. (Bisogna tener presente che l'Isnardi è ora completamente rapato). Il Borio, ad esempio, dopo aver premesso al magistrato di aver già visto il rapinatore in fotografia, ha fatto il riconoscimento indicando il ricoverato di sinistra, del tutto estraneo alla vicenda. La Bellenghi, invece, non ha avuto il minimo dubbio.

Anche Maria Labate è stata sicura nelle sue affermazioni, che scagionano l'imputato almeno dall'accusa di omicidio. «Nessuno dei tre individui che ho visto — ha detto la ragazza — rassomiglia all'assassino del mio fidanzato. E' vero che, al buio, non ebbi modo di vedere bene il volto dell'accoltellatore, ma la statura e la corporatura erano diverse». Il giudice è ora in attesa della perizia psichiatrica per proseguire la laboriosa istruttoria.

Maria Labate dopo il confronto. L'impiegato Paolo Borio, aggredito a Vinovo

I primi corsi del Bit nel palazzo del lavoro

Discorsi inaugurali di Paul Bacon, del sindaco prof. Grosso e dell'ambasciatore Arpesani

Quarantun titolari di borse di studio, tutti provenienti da paesi extra-europei, sono i primi allievi del «Centro internazionale di perfezionamento tecnico e professionale» istituito dal Bit a Torino. Il direttore Paul Bacon ha dato loro il benvenuto ieri al Palazzo del Lavoro, a nome anche del direttore generale del Bit. Egli ha ringraziato coloro che hanno contribuito alla realizzazione del Centro: *«il governo italiano e l'ambasciatore Arpesani, il sindaco prof. Grosso per l'aiuto prestato dal Comune, con un ricordo particolare al suo predecessore ing. Anabimetti che firmò la convenzione; i dirigenti del Bit, i paesi che hanno fornito uomini e fondi, ed infine i "borsisti" che frequenteranno il Centro, primo esempio di collaborazione tecnica mondiale»*.

Il prof. Grosso ha porto agli allievi il caloroso saluto della città: *«Torino ha il vanto di essere la città della tecnica e del lavoro, il suo gigantesco sviluppo degli ultimi anni è dovuto all'espansione industriale. Essa ha dato con slancio il proprio contributo a un'iniziativa che sento di ospitare per vocazione»*. Dopo avere manifestato gratitudine per gli organizzatori, con espressioni di compianto per l'ing. Ansaldi *«che viveva personalmente i problemi della tecnica, dell'industria e del lavoro, ai quali dedicava tutta la sua competenza e passione»*, il sindaco ha concluso rinnovando l'augurio agli studenti.

L'ambasciatore Arpesani presidente del Comitato italiano per il Centro ha comunicato le adesioni del Prefetto, del presidente della Provincia, del prof. Valletta e ha letto un telegramma di compiacimento del ministro degli Esteri, on. Fanfani: *«Assai lieto che il Centro di addestramento tecnico inizi ora la sua attività, il mio saluto cordiale ai "borsisti" e ai direttori»*. Erano presenti alla cerimonia l'avv. Fano del Bit e il segretario generale del Centro dott. Chiusano, il prof. Allara e il prof. Capelli, gli assessori avv. Guglielminetti e dott. Dutto, il dott. Agnelli, il prof. Jona, il dott. Nesi, il questore dott. Battiglione, Pinaffarina e altre personalità.

Agli allievi, originari in massima parte dell'America Latina, il dott. Arpesani ha parlato cordialmente nella loro lingua. I «borsisti» sono quasi tutti dirigenti di centri di formazione dei paesi in via di sviluppo. Vengono dal Messico, Colombia, Perù, Venezuela, Giamaica, Senegal, Vietnam e Tunisia. In novembre ne giungeranno altri 50, provenienti da 18 paesi, per seguire i corsi di meccanica generale e motoristica, disegno industriale, elettricità ed elettrotecnica. A gennaio si avranno altri 20 arrivi, con i quali si completerà la prima sessione di studio. L'inaugurazione ufficiale del Centro è prevista per la primavera '66, con l'intervento di autorità italiane ed internazionali.

Mostra della Resistenza — Oggi è l'ultimo giorno di apertura della Mostra documentaria sulla Resistenza e l'Antifascismo allestita a Palazzo Madama in occasione del Convegno dei Cln.

Operaio sepolto da una frana in fin di vita all'ospedale

L'incidente in un cantiere, mentre stava scavando una fossa

Un operaio di 28 anni è rimasto sepolto nella fossa che stava scavando in un cantiere; è in gravissime condizioni all'ospedale. Si chiama Biagio Penna, abita in una stanza in via Bra 25 con la moglie Elena Ligato, 26 anni, e la figlia Maria Antonietta di 10 mesi. Sono arrivati da Laurenzano Potenza due anni fa; quasi subito il Penna veniva assunto come manovale dall'impresa edile «Sicene», strada di Settimo 388.

La frana è avvenuta nel recinto della Michelin in via Livorno 57, dove alcuni operai della «Sicene» hanno effettuato uno scavo; doveva essere riempito più tardi da una colata di cemento che serviva da base per un nuovo capannone. Era una fossa di circa 4 metri quadrati e profonda 2 metri e mezzo. Verso le 8,30 sul fondo dello scavo il Penna stava spalando gli ultimi residui di terra. Mentre era chinato, una parete già puntellata ha ceduto di schianto e il pietrame misto a terriccio accumulato sui lati gli è franato addosso.

E' rimasto sepolto sino al petto: alle sue grida di dolore è accorso Francesco Torasso via Bellino 48 che lavorava poco distante. Febbrilmente ha iniziato a scavare, aiutato poi da altri manovali. Il Penna è stato tratto dalla fossa quando ormai non dava più segni di vita. Trasportato all'Astanteria Martini, è stato sottoposto a respirazione artificiale e trasfusioni di sangue. Lentamente si è ripreso; ma le sue condizioni rimangono gravissime e la prognosi è riservata: ha riportato lo schiacciamento del torace.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 13,6
MINIMA	+ 8,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +11; pressione 734,6; umidità 83%; cielo nuvoloso. Previsioni: tempo perturbato. Temperatura a Caselle: mass. +12; min. +6; media +10,6

Arrestati i cinque rapinatori

Erano ospiti dell'istituto di rieducazione - Da qualche tempo bazzicavano nella zona e molestavano le ragazze - La polizia li ha identificati con rapidità; hanno confessato

I cinque giovani che venerdì sera hanno aggredito e rapinato la pettinatrice Rita Punito e le sue tre clienti in un negozio di via Brandizzo 12, sono stati arrestati dalla polizia. Avevano portato via 19 mila lire. Il maresciallo Lo Jodice e i brigadieri Ciervello e Mare hanno interrogato parecchie persone che abitano nella zona. E' così risultato che un gruppetto di cinque giovani era solito aggirarsi nelle strade del rione e molestare le ragazze. Pochi giorni fa un uomo aveva reagito ad un insulto rivolto alla fidanzata.

Un nuovo elemento è emerso ieri. Un'apprendista della pettinatrice, che era uscita dal negozio pochi minuti prima della rapina, aveva visto il gruppetto in sosta dall'altra parte della strada. Percorsi duecento metri, s'era voltata proprio nel momento in cui i cinque uscivano di corsa dal negozio; uno, fuggendo, le era passato di fianco.

La polizia, dopo avere raccolto le informazioni, ha deciso di indagare presso l'Istituto di rieducazione Lombroso che ha sede in via Bologna. Qui sono ospitati, tra gli altri, dei giovani già dimessi dal Ferrante Aporti. Godono di libere uscite: dalle 6 alle 16 e dalle 20 alle 24. Fra questi ospiti gli agenti ne hanno interrogato uno sul quale si puntavano forti sospetti: e questi ha confessato.

E' stato facile poi conoscere i nomi degli altri. Sono i diciottenni Marco Lo Muscio, Santa Chiara 41, Michele Cracas, Roma, Giuseppe Ferro, via Verdi 24, Claudio Pomponi, Viterbo, Vincenzo Vialone di Cuneo.

Un corteo per il Vietnam disperso in piazza San Carlo

Ventisei giovani fermati, uno arrestato per oltraggio

Una manifestazione perché cessi la guerra nel Vietnam si è svolta ieri alla Camera del Lavoro in via Principe Amedeo, per iniziativa dell'Unione goliardica. Hanno parlato Renato Solmi, Pino Ferraris del psiup e Alberto Minucci del pci. Avevano aderito le federazioni giovanili comunista, socialista, del psiup e Nuova Resistenza.

Dopo la manifestazione alla Camera del Lavoro, una colonna di alcune centinaia di dimostranti si è diretta verso il centro, scandendo frasi contro il Presidente degli Stati Uniti. Il corteo non era autorizzato e, in piazza S. Carlo, si è scontrato con carabinieri e polizia, che lo hanno disperso. Ventisei giovani sono stati fermati e rilasciati in serata. Una studentessa di 16 anni, S. P., è stata arrestata: in piazza Castello aveva sputato in faccia a un carabiniere, oltraggiandolo.

Specchio dei tempi

La prostituta è una libera professionista mentre il dottore farmacista è solo un commesso di negozio - Diritti e doveri secondo un giovane medico - I «sedicenti cristiani» - Le oscure sofferenze

Un lettore ci scrive:

«Giorni addietro, su questa generosa rubrica sostenitrice di tante verità, un collega farmacista-collaboratore, non proprietario di farmacia, aveva fatto notare giustamente come la prostituta (la latina *meretrix*) possa esercitare tranquillamente, senza alcun controllo sanitario (leggasi in primo luogo Wassermann). Esame questo, unito ad altri controlli sanitari, strettamente necessario al farmacista e ad altre categorie di esercenti.

«Aggiungo, a quanto veridicamente ha espresso il collega, che i privilegi della meretrice non si fermano qui. Per questa, si è pensato molto rapidamente a dare una legge che l'ha liberata da un sistema di sfruttamento e che l'ha resa indipendente e "libera professionista". Il farmacista-collaboratore, non proprietario di farmacia, persona degnissima — che ha passato prima tante notti insonni sui libri, e che oggi lavora anche con gravi responsabilità e con stipendi spesso avvilenti — aspetta invece da molti anni una legge. Aspetta una legge più onesta, più umana dell'attuale che è assurda, anticostituzionale, creata per i "figli di papà" e che oggi serve solo più a mantenere una casta privilegiata di pochi dominanti.

«Eppure questa legge va realizzando beffardamente da molti anni anche in questo regime tutore del lavoro e fautore di eguaglianza, giustizia e libertà. Siamo in troppi ai iscrizioni all'Università: meditino, tanti padri titolari o proprietari di farmacia, prima di iscrivere i figli ad una Facoltà che domani — restando così le cose — a laurea ottenuta servirà solo ad avvilire il figlio e a fare aumentare il numero già grande degli illusi e dei disgraziati».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Treviso:

«Sono un giovane medico, laureato da un anno, che vuol rispondere alla «ragazza che spera ancora» e con la quale convengo quando dice che un medico deve dare non solo medicine, ma incoraggiamento ed assistenza, anche se le medicine sono quelle che contano di più. Non sono assolutamente d'accordo, però, quando parla di "professione liberamente scelta ed intesa come missione".

«Forse che la tanto deprecata qualifica di "missione" implica solamente doveri ed esclude ogni diritto? Forse che il panettiere e il macellaio, così come l'avvocato e l'ingegnere, non si fanno pagare da tutti? Forse che le 470 lire che il maggior Ente assistenziale nazionale paga per una visita ambulatoriale sono ancora molto superiori ad "una giusta ed onesta ricompensa"?

«Scusa lo sfogo, ma per un giovane queste sono amare considerazioni, quando in quest'epoca innovatrice non si hanno più — per il medico — né il rispetto né la deferenza che gli competono. Tutto ciò, visto alla luce di ventilate e sanate dubbie peggiorative — anche e soprattutto per il malato! — statalizzazioni, non è certo incoraggiante. Grazie»

Dott. Vittorio Marsoni

Una lettrice ci scrive da Padova:

«Apprendo da "La Stampa" del 13 ottobre del testo antisemita presentato al Concilio da circa 30 organizzazioni "cattoliche" di tutto il mondo e confesso che ho vergogna per loro. Ho vergogna di appartenere ad un mondo cattolico da cui si possono ancora levare tali voci. Sono dei "sedicenti" cristiani, come ben li ha qualificati monsignor Arceo.

«Cristo è morto per i peccati di tutti gli uomini, a cominciare dai miei; noi, tutti noi, lo abbiamo ammazzato. A farlo materialmente furono gli ebrei, ma quali ebrei? Quelli della piazza di Gerusalemme. E tutti gli altri? E i primi a credere a Cristo, i primi apostoli, i primi Santi, non furono forse ebrei? A uccidere materialmente Cristo furono "alcuni" ebrei: essi peccarono in quanto "uomini", non in quanto ebrei. Mi rifiuto di credere che tale colpa si possa trasmettere ai loro contemporanei e ai loro discendenti.

«Per quanto mi risulta, di peccati o colpe trasmissibili ne esiste uno solo: quello originale. Non inventiamo nuove teologie! Quanto alle aventure che hanno sempre colpito gli ebrei, esse non presuppongono uno stato di colpa né giustificano alcun atto d'accusa contro di essi. Se così fosse, chiunque soffre dovrebbe essere considerato un delinquente da perseguitare. Grazie d'avermi letto. Con stima»

Luciana Pasquali

Un lettore ci scrive:

«Segue con interesse le tue buone azioni, la tua liberalità nel pubblicare le innumerevoli lettere che ti giungono e, dopo tanto esitare, mi sono deciso a scriverti.

«Ho 16 anni e mezzo, frequento la 4ª Ragioneria: tutti gli anni sono sempre stato promosso ed ai miei genitori sono soltanto motivo di orgoglio di fronte agli amici. Studio con passione, ma potrei studiare ed ottenere dei migliori voti se non avessi il difetto della balbuzie che mi impedisce di esprimere, in classe durante le interrogazioni, tutto quello che so. Ti confesso che mi ci è voluto tutto il coraggio per scriverti, ma se puoi, aiutami: fa che parli come tutti gli altri, tanto più che nella vita dovrò stare a contatto con molta gente e saper parlare bene, e se penso a tutto questo, mi prende uno sconforto desolante.

«Sperando che mi aiuterai, ti saluto e ti auguro di proseguire nella bellissima opera intrapresa».

Segue la firma

La posizione Uil e Cisl per le elezioni alla Fiat

Conferenze dei segretari nazionali dott. Corti e Macario

Alla Fiat e alla Lancia giovedì si vota per il rinnovo delle commissioni interne. La campagna elettorale è in piena sviluppo. I rappresentanti delle varie correnti parlano all'interno delle fabbriche secondo un calendario prestabilito.

Nelle ultime elezioni alla Fiat si sono avuti i seguenti risultati: *Sida* 32,1 per cento e 70 seggi; *Uil* 27,7 per cento e 65 seggi; *Cgil* 23,1 per cento e 54 seggi; *Cisl* 15,7 per cento e 33 seggi; *Cisnal* 2,2 per cento e nessun seggio.

Alla Lancia la *Cgil* ottenne 7 seggi, la *Uil* 6, la *Cisl* 3, il *Sida* 3 e la *Cisnal* 1.

Nel quadro della campagna elettorale ieri hanno tenuto conferenze i segretari nazionali dei metalmeccanici della Uil Corti e della Cisl Macario. Il convegno della Uil si è svolto nella sede di piazza Statuto con l'intervento dei segretari Raffo e Ferrari. Il dott. Corti ha accennato allo sviluppo della produzione automobilistica ed alla necessità che ci sia una ripresa anche nel settore dei veicoli industriali «perché è chiaro che il potere contrattuale dei lavoratori aumenta quando migliorano le condizioni produttive generali».

La Uil insiste, sul piano nazionale, perché gli imprenditori ed il Governo riprendano con decisione la via degli investimenti e del rilancio produttivo. Circa la trattativa per il rinnovo del contratto di lavoro il dott. Corti ha detto che la Uil intende portare avanti la richiesta di un contratto per settori omogenei (auto, elettromeccanici, siderurgici, eccetera) «in modo da dare ai lavoratori il massimo consentito dalla reale situazione dei singoli settori». In particolare ha indicato tra le richieste del settore auto la «settimana corta», parità di trattamento tra operai ed impiegati, il salario annuo garantito e, come misure immediate, l'abolizione della ricchezza mobile per chi ha orari inferiori alle 40 ore ed il potenziamento della Cassa integrazione.

Il segretario della Cisl Macario ha esposto le linee di politica sindacale della sua organizzazione nel corso di una conferenza-stampa alla quale hanno partecipato i dirigenti torinesi Davico e Fantino. Macario ha annunciato che la Cisl terrà entro l'anno a Torino un convegno nazionale dell'Auto per discutere i problemi che la concorrenza americana pone all'industria italiana ed europea. Riferendosi alla situazione sindacale Fiat Macario ha parlato di «inadempienze contrattuali» riguardanti il funzionamento delle commissioni interne, gli accordi per i cottimi e altre questioni. Il segretario nazionale della Cisl ha polemizzato con il Sida ed ha dichiarato che per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici la Cisl punta all'unità di azione con la Uil e la Cgil.

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
12	—	—	—
13	73	5	137.800
14	997	64	32.000

Monte premi: L. 83.921.999.

La colonna vincente risulta: 2-2; 2-2; X-1; 1-1; 1-1; X-1.

AUTORIPARAZIONI — Officine: v. Boccherini 9 (257-856); v. Pollenzo 9 (389-456). Elettrauto: v. Magnano 3 (732-918); v. Vercelli 195 (276-583); v. S. Massimo 31 (82-804); c. Vittorio 117 (524-539).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

16 ottobre 1965

Bari	80	69	14	39	57
Cagliari	63	24	29	65	56
Firenze	80	21	23	29	75
Genova	75	72	16	55	32
Milano	48	87	6	66	30
Napoli	17	46	16	40	4
Palermo	11	2	31	72	12
Roma	26	4	31	58	28
Torino	15	49	87	55	14
Venezia	15	41	18	83	22

FARMACIE APERTE OGGI

Con servizio continuato dalle ore 8,30 alle 19,30: piazza Vittorio Veneto 10; p.za Lagrange 1; c. Francia 87; v. Roma 21; via Coppino ang. v. Musca; c. Orbassano 249; p.za Repubblica 24; p.za Statuto 4; v. Lanzo 98; v. della Rocca ang. v. dei Mille; c. Giulio Cesare 48; c. Belgio 41; v. Tunisi 51; c. Stati Uniti 5; c. Casale 110; c. Vitt. Emanuele 121; c. Giulio Cesare 158; viale dei Mughetti 11; v. G. Vigliani 160; v. Stradella 36; v. Cernaia ang. v. S. Dalmazzo; v. Madama Cristina 30; v. Braccini 101; c. Sommeiller 31; v. C. Capelli 67; v. Po 14; v. Nizza 108; v. San Donato 55.

Incontro con il celebre e discusso scrittore

Ehrenburg mi racconta mezzo secolo di storia

(Dal nostro inviato speciale)

Istra (Mosca), ottobre.

Ha scritto nel libro delle memorie: «*Forse la vecchiaia prende tutti alla sprovvista*». Il passo di Ilja Ehrenburg è lento, affaticato. Si ferma davanti alla rosa che sfiorisce, strappa una foglia secca alla begonia: «*Queste notti*, dice, *verrà il gelo*». Ehrenburg è un superstite del diluvio: gli altri, i compagni della giovinezza, sono tutti morti. Morto Babel, morto Majakovskij, morto Mejerhold: campo, suicidio, prigione. Ricordo il verso di una sua poesia: «*Ho vinto confusamente, incerto, e ho parlato d'altro*». Per questo, penso, molti russi non lo amano; per questo c'è chi lo chiama «baro senza scrupoli», «clinico arguto».

Il sorriso dello scrittore è mite, rassegnato; non si difende e non attacca, cerca solo di spiegarsi. Ci sediamo attorno al tavolo, nella veranda; Novo Ierusaliem è un villaggio, e Mosca è lontana. Luba, la moglie, porta cognac francese, torte appena uscite dal forno, caffè all'italiana; nel torrente stagnano folate di nebbia, nel bosco tremano «le care, modeste betulle». Così le descriveva Cechov, che fu medico condotto a Istra, il capoluogo; e in una *dacia* come questa, tra i campi, sotto gli alberi rossi di autunno, vivevano tre sorelle, che gli suggerirono la storia e il dolore di Masciа, di Irina e di Olga.

C'è pace, la stanza si riempie del fumo delle «*gauloises*» e noi parliamo per quattro, cinque ore, così, senz'ordine: Stalin e Esenin, gli ebrei e Pasternak, Kruscev e la guerra di Spagna. Le dalie che rabbrividiscono e il pesce fatto coi rami di giunco da un contadino cileno, che ondeggia, sospeso in un angolo, portano il discorso sul pittore Falk, i cui fiori, non ispirati dal «realismo socialista», non piacevano alla critica ufficiale, o su Pablo Neruda, un poeta, un amico, chi sa se si rivedranno.

La parola di Ehrenburg è lucida, ironica, ma anche quando racconta un fatto che sembra divertente, senti che su queste storie pesa un'ombra di tristezza. Dice che c'era una statua di Gogol, in una piazza, ma Gogol aveva la faccia depressa, e stava seduto, e quell'aria afflitta non piacque a Stalin, che lo voleva ottimista e in piedi, e così ora Nikolai Vasilevic Gogol sembra un giovane danzatore. Dice che, due anni fa, venne ricevuto da Kruscev, che lo aveva criticato. Scriveva Ehrenburg: «*Tacevamo perché avevamo paura*»; rispondeva Nikita: «*No, non dicevamo nulla perché ignoravamo la verità*». Quando si incontrarono, il segretario del partito lo rassicurò: aveva per lui una grande stima. Dice che spera che Kossighin e Brezhev non si occupino delle faccende dell'arte. «*Oggi*», spiega, «*l'intellettuale è più tranquillo. Ma io so poco, e anche di quello che so non capisco tutto*». Ha sempre difeso il diritto della scelta: non gli sono mai piaciuti i romanzi sui colcosiani o sui metalmeccanici. «*Non bisogna*», insiste, «*riprodurre, come in fotografia, la realtà*».

Mi mostra un disegno che è attaccato sopra il suo letto; è il ritratto di una ragazza, «*une petite russe*», fatto da un sconosciuto pittore italiano, che la conobbe tanti anni fa, a Parigi: lui si chiamava Modigliani, lei Anna Achmatova. Mi mostra un bozzetto di Picasso, ha frequentato lo studio di Matisse, e capisce perché i giovani si elettrizzano alla visione di una brutta copia di «Guernica». Ha sulle spalle stanche le esperienze politiche e morali di mezzo secolo di Europa; il tempo in cui «*il destino dei libri era altrettanto incerto di quello degli uomini*» ha lasciato un segno nella sua vita.

Mi fa vedere una istantanea che lo ritrae con Alexei Tolstoi: «*Di tutti gli scrittori che conobbi prima della Rivoluzione*», dice con freddezza, «*non è rimasto nessuno*». Tace per un attimo, poi sorride: «*Majakovskij, a guardarlo di fuori, sembrava violento, sembrava sicuro, ecco, pareva proprio un gigante, ma aveva la mano debole. Era perseguitato dalle ossessioni: quella dei microbi e del contagio, ad esempio. Portava sempre in tasca sapone e salvietta, e appena stringeva la mano a qualcuno correva a lavarsi. Se si sedeva al caffè, usava una paglia per bere, non voleva toccare i bicchieri*».

«*Esenin*», continua Ehrenburg, «*era un contadino sconvolto dalla Duncan, la danzatrice, dai viaggi all'estero, dal bere. Questo è un male della Russia e dell'America: la metà degli artisti sono alcolizzati. No, no, negli ultimi tempi non vedevo Pasternak, ma credo che sia morto contento, perché, almeno fuori, avevano pubblicato il Dottor Zivago, perché pensava di avere ragione. Adesso hanno stampato trenta copie di un volume di poesie, che si è subito esaurito. Dopo Blok, io lo considero il più grande poeta del nostro secolo*».

Ogni tanto, fra noi, cade il silenzio, ma sono pause che non creano imbarazzo. Lo sguardo corre nei prati, c'è un ragazzino che sorveglia un branco di capre bianche, cade sui frutti di Armenia che luccicano in un vassoio, sulle viole ciocche che si consumano, ultimo segno della breve estate nordica.

«*Questa casa*», dice Ehrenburg, «*fu distrutta prima dai tedeschi, poi dalle fiamme. Io l'ho ricostruita. I tedeschi arrivarono a diciotto chilometri da Mosca, stavano già puntando i cannoni sulla Piazza Rossa, e anche la cattedrale di Istra, laggiù, è mezzo diroccata. L'aveva disegnata Rastelli, un architetto italiano. Una volta la visitavano turbe di pellegrini, il viaggio dalla capitale durava tre giorni, anche la moglie di Leone Tolstoi veniva fin qui a domandare la protezione divina*».

La guerra ritorna nei suoi ricordi, la Wehrmacht che dilaga nell'immensa pianura, e anche le trincee della Catalogna; mi mostra una raccolta di fotografie ingiallite, macerie e bambini affamati, miliziani e squadriglie con la croce uncinata in picchiata, camicie nere e comizi della «Pasionaria». Poi, il pensiero corre ancora indietro, alla sua infanzia di bambino ebreo a Kiev. Suo padre era direttore di una fabbrica di birra: «*Papà e mamma*», dice con tenerezza, «*parlavamo l'iddish solo per non farsi capire da me, quando l'argomento era scabroso*», per andare all'università bisognava che i giovani israeliti fossero molto bravi, c'era il numero chiuso, erano ammessi solo i figli dei mercanti di prima categoria, o di militari di carriera promossi sottufficiali. Lui aveva i voti più alti (è la sola volta che nella sua voce c'è un qualche orgoglio), e così poté studiare «*i tedeschi*», dice, «*hanno ucciso la metà degli ebrei dell'Urss, e quelli che erano fuggiti non sono più rientrati nelle loro città, non ne hanno avuto il coraggio, li sono dispersi*».

Gli vengono in mente gli altri, quelli caduti davanti ai plotoni della Ghepeu, le vittime di Stalin; un amico, il grande attore Salomon Michoels, ucciso in una strada della periferia di Minsk dagli agenti di Beria, misteriosamente, lo misero in una bara, lo truccarono, sembrava vittima di una disgrazia. La disgrazia che perseguita gli ebrei, dai *pogrom* degli zar alle stragi delle SS, all'antisemitismo che sempre serpeggia nelle coscienze di certa gente dell'Est.

Non nomina mai i suoi nemici, dice che non vuole ricordarli, non vuole nemmeno polemizzare, qui tutti conoscono un proverbio che ammonisce: «*Solo la morte può raddrizzare la gobba*». Lui è stato testimone e protagonista di tanti drammi: ha visto impiccare, dai comunisti, un comunista come il *leader* cecoslovacco Vlado Clementis, che non aveva mai tradito; ha visto gli amici della giovinezza costretti a tacere, li ha visti deportare, per anni notti in attesa, con una valigetta sempre pronta, che qualcuno bussasse alla porta. La sua colpa è di avere vissuto. Anni della Parigi del Fronte Popolare, anni della Berlino di Grosz e del cantastorie Brecht, anni delle guerre e delle crisi: «*A un tratto*», dice, «*ho sentito quanto è lunga la vita*».

Usciamo a passeggiare fra i piccoli tigli che Ehrenburg ha piantato, sotto scrosciano le acque dell'Istria: «*Fra poco*», mi dice, «*sarà tutto bianco*». Guardo con affetto questo vecchio che sente attorno a sé poco amore, lo guardo con affetto perché rappresenta gli errori del nostro passato, le nostre debolezze, le speranze. Mi stringe la mano a lungo, siamo soli quattro o cinque non insieme, e mi pare di conoscerlo da sempre. Cita un verso di Mendelstam: «*Ho imparato la scienza degli addii*», e rientra nel suo studio, senza voltarsi.

Enzo Biagi

Ilja Ehrenburg nel giardino della sua casa nel villaggio di Novo Ierusaliem (Tel.)

PER LA PRIMA VOLTA SI HA FIDUCIA NELLA "PROSPERITA' PERPETUA,,

Industriali e consumatori in America sono convinti che il «boom» continuerà

«Siate ricchi» è il motto suggerito agli americani - Ma non ha soltanto un basso valore utilitario: maggiore ricchezza significa più cultura, più giustizia, un «nuovo Rinascimento» - Concordano nelle previsioni ottimistiche gli uomini d'affari ed i professori; un docente universitario ha detto: «Abbiamo davanti a noi i dieci anni più belli nella storia della nostra economia» - Anche le grandi spese sociali della «guerra alla povertà», creando nuovi consumatori, alimentano il benessere

(Dal nostro inviato speciale)

Washington, ottobre.

Ha ricchi, «*siate ricchi*»: lo dice il presidente Johnson agli americani nei suoi discorsi e col suo programma governativo, lo ripetono gli avvisi pubblicitari, lo udite alla televisione e nei teatri. Come un ritornello, quei due monosillabi vi accompagnano dappertutto nei luoghi dove gli americani lavorano, comprano, si divertono; vi segue anche nelle scuole e nelle chiese. Ha ricchi è un incitamento morale e un obbligo civico; significa che gli americani devono vivere meglio, devono cioè elevare progressivamente il loro tenore di vita e conquistare livelli culturali sempre più alti. Ricchezza, dunque, materiale e dello spirito.

E' così che l'America comincia lenta e fiduciosa incontro alla «grande società» indicata da Johnson. La ricchezza è il combustibile, la metà ultima un nuovo rinascimento: «renaissance», dicono qui. Cioè una luce di civiltà così nuova, così bella e così forte che illumini l'America e si irradi in tutti i continenti. E' un lavoro di generazioni, la visione ha dimensioni talmente vaste che molte sue parti appaiono tuttora confuse e già si intravedono errori di impostazione. Inoltre la novità delle idee suscita diffuse resistenze e preoccupazioni, sì che è facile ai conservatori raccogliere consensi fra quanti sono rimasti fermi alla immagine della vecchia America, un'aquila ben pasciuta e lustra con artigli possenti e occhi che fulminano.

Si vuole dunque una ricchezza che non sia fine a se stessa, ma piuttosto lo strumento per portare l'umanità verso «i nuovi cieli e le nuove terre» promessi dalla Bibbia. La ricchezza acquista così un valore etico, religioso. Ed è la sfida che la democrazia americana lancia al mondo comunista. Questo è dunque un gran momento per l'America.

Ma fino a quando potrà continuare l'attuale crescita economica degli Stati Uniti? «Per un tempo di cui per ora non è dato vedere la fine», vi rispondono da più parti. Anche i più cauti fanno presente che tutti gli indici disponibili lasciano prevedere che nei prossimi anni gli americani produrranno e consumeranno più di oggi.

Ecco, per esempio, alcune conclusioni alle quali sono arrivati gli esperti che fanno capo alla National Association of Business Economists *nel corso della loro riunione annuale: il prodotto nazionale lordo degli Stati Uniti salirà il prossimo anno dagli attuali 670 miliardi di dollari a 710; gli investimenti industriali da 51 miliardi di dollari passeranno a 54 miliardi; la produzione industriale da 143 miliardi a 148; la disoccupazione resterà bassa come ora e i prezzi al minuto aumenteranno dell'uno e mezzo per cento. Sono previsioni molto prudenti e che probabilmente, come è avvenuto negli anni scorsi, risulteranno inferiori alla realtà.*

Più delle mie parole, siano gli stessi rappresentanti della finanza, delle industrie e del commercio americano a dire su quali dati fondano il loro ottimismo. Uno degli elementi presi in considerazione è il fatto che negli anni dopo la guerra l'indice di natalità salì alle stelle e ora le nuove leve di ventenni sono molto più numerose che negli anni scorsi. A. James Meigs della First National City Bank of New York ha detto: «Questi ragazzi hanno ricevuto un'istruzione di gran lunga migliore di noi anziani, guadagneranno più denaro di noi e lo potranno spendere di più. Perciò rappresentano una fonte incalcolabile di ricchezza».

Edwin W. Magee della Mackay Shields Economic ha detto: «Un maggior numero di ragazzi vuol dire un mercato più esteso specialmente per l'industria automobilistica e dell'abbigliamento. Fra pochi anni, quando questi ragazzi si sposeranno, aumenteranno automaticamente la vendita di case, di elettrodomestici e di quanto altro serva per arredare un appartamento». *Ha aggiunto Jesse Siff, della Lehman Brothers:* «I giovani di oggi considerano beni di prima necessità le cose che i loro genitori consideravano un lusso. In genere sono giovani che hanno un reddito molto più alto di quel che avevamo noi quando eravamo giovani».

Poiché di anno in anno aumentano gli investimenti per la ricerca scientifica e tecnologica, J. Hunter McDowell, della Sun Oil Company, ha detto: «Tra l'altro la ricerca determina un costante afflusso di nuovi procedimenti industriali e di nuovi prodotti. L'esempio più evidente è la televisione a colori». *Infatti fra l'anno scorso e l'anno prossimo la vendita di apparecchi per ricevere la televisione a colori non sarà inferiore a sette milioni e mezzo di unità, con un fatturato di circa sei miliardi di dollari. Intanto continua a crescere la vendita dei televisori che ricevono solo in bianco e nero, nonostante che il 92 per cento delle famiglie americane ne possegga più uno: ora però, si costruiscono di dimensioni minime, portatili, e ve ne sono alcuni non più grandi di un libro e che del libro hanno l'aspetto).*

La fiducia nella «perpetual prosperity» è determinata anche dal credito che il mondo degli affari ripone nel governo federale. Ha detto Frederick Sass, della Pennsylvania Railroad: «Questo è il primo governo che ha l'intenzione e la capacità tecnica di manovrare convenientemente la politica fiscale e monetaria». *L'oratore si riferiva soprattutto alle riduzioni di tasse con cui Johnson ha in più riprese stimolato maggiori consumi e di conseguenza una maggiore produzione industriale, un aumento dei posti di lavoro, un reddito maggiore per gli industriali e i commercianti: col risultato ultimo che anche l'ammontare delle tasse è diventato più alto, tenendo al governo di spendere di più.*

Con riferimento alle spese del governo per combattere la povertà, dare ai lavoratori anziani pensioni più alte, diffondere l'istruzione anche fra le categorie meno abbienti, diminuire le malattie e operare su altri problemi sociali finora trascurati, Richard W. Everett, della Continental Can Company, ha detto: «Sono tutte spese che creeranno nuovi mercati, nuovi posti di lavoro e redditi più alti negli strati più bassi della società». *In altre parole: si pensa che la stessa «guerra alla povertà» servirà, in ultima analisi, a rendere più robusto il ritmo dell'economia americana.*

Ecco ora alcune conclusioni. George W. Mackinney, vicepresidente della Irving Trust Company, ha detto: «Nei prossimi cinque anni la crescita economica della nazione avverrà a un ritmo più rapido che nel quinquennio scorso. Potremo avere anche qualche piccola recessione, ma coloro che non si lasceranno intimidire da quella prospettiva, si troveranno molto bene». *Il professore di economia William H. Gasset si è spinto a dire:* «Davanti a noi sono i dieci anni più belli della storia economica americana»; e *Charles B. Reeder, della Du Pont:* «Gli uomini d'affari non hanno oggi alcun motivo di ansietà. Per la prima volta siamo tutti d'accordo nel pensare che la crescita economica a lungo termine sia un fatto naturale per un paese come il nostro».

Se queste sono le previsioni formulate nei giorni scorsi a Chicago dagli operatori economici americani, da parte sua l'Istituto di ricerche sociali dell'Università del Michigan proprio oggi documenta analiticamente quanto eccellente sia l'umore dei consumatori: non pensano a periodi di recessione o di inflazione, sono sicuri che i redditi delle società e dei privati continueranno ad aumentare ancora per molto tempo, e perciò spendono con larghezza, magari s'indebitano con più facilità che negli anni scorsi.

Intanto, anche sul suo letto d'ospedale il presidente Johnson conserva quella che viene ritenuta la sua abitudine più costante, e che consiste nel farsi dare ogni mattina gli indici aggiornati dei consumi e degli investimenti industriali. Sono dati raccolti con la massima attenzione, filtrati attraverso chilometri di circuiti elettronici, studiati in ogni loro aspetto dagli specialisti economici della Casa Bianca. Johnson considera quei due indici — consumi e investimenti — come il termometro più sensibile della situazione economica americana; e se la temperatura dovesse salire o scendere oltre i limiti normali, egli saprebbe quali freni o stimoli azionare allo scopo di riequilibrare la situazione. Finora, quando Johnson lo ha fatto, freni e stimoli hanno sempre funzionato benissimo.

Nicola Adelfi

Venti nazioni propongono l'abolizione della mancia

Ginevra, 16 ottobre.

Rappresentanti di associazioni di alberghi e ristoranti di venti Paesi hanno oggi raccomandato l'abolizione dell'uso della mancia.

Hanno invocato l'adozione di una «percentuale per servizio di livello sufficientemente alto per permettere al lavoratore di mantenere la propria dignità umana».

La raccomandazione è stata approvata al termine di lavori durati dieci giorni, sotto il patrocinio dell'organizzazione internazionale del lavoro (Ilo) delle Nazioni Unite. (*A. P.*)

EVITATE LA SORDITÀ

RITAGLIATE QUESTO ANNUNCIO

Se spedirete oggi stesso questa inserzione, insieme al vostro nome e indirizzo, vi invieremo a giro di posta, assolutamente GRATIS, un prezioso libro che rivela con quanta facilità ora potete udire persino le parole bisbigliate. E' la risposta alle vostre preghiere; infatti potrete finalmente liberarvi dei disagi e degli svantaggi dovuti alla perdita dell'udito e godere una nuova, meravigliosa felicità.
Non rinunciate a questa emozionante offerta speciale, riservata esclusivamente alle persone afflitte da problemi dell'udito.
Richiedete oggi stesso il libro GRATIS; esso è ricco di informazioni e descrive anche gli ultimi sistemi Amplifon che potrebbero mettervi in grado di udire di nuovo chiaramente senza il solito imbarazzo di un apparecchio acustico.
Se desiderate godere in pieno una vita attiva... l'intimità con i familiari e gli amici... i servizi religiosi... la televisione, la radio, il cinema... allora spedite subito questo annuncio; riceverete GRATIS il libro rivelatore.
Nessun impegno. Indirizzate a: Amplifon, Rep. 34-B-10, via Durini 26, Milano.

MOSSO - Arredamenti d'Arte

Via Pr. Tommaso 6, tel. 652.033 - 781.003 Progetti e consulenze

risolve

per la sua Spett. Clientela i problemi di un arredamento di alta classe con mobili in stile ed esclusivi di produzione propria e francese, con personale qualificato nel campo ambientazione su stile antico. Una visita alla nostra esposizione darà a Voi la garanzia di qualità e prezzo

LETTERE AL DIRETTORE

Per una buona riforma della legge Merlin sono sbagliate le misure decise dal Senato

Le modifiche aggravano le pene e concedono più larghi poteri alla polizia - Non servono per ridurre la prostituzione (che nel '63 praticavano almeno 200 mila donne), né per evitare il contagio a ragazzini di 15 anni (come spesso avviene) - Più utile un'azione di bonifica sociale e l'istituzione di "quartieri riservati"

Signor Direttore,

in Senato la discussione sulla modificazione ed integrazione alla legge Merlin è finita, e non mi attarderò a ricordarne gli elementi. Dirò che il nuovo disegno di legge in fondo si riduce ad un provvedimento che aggrava le pene previste in alcuni articoli della legge Merlin e che dà alla polizia giudiziaria maggiori poteri. Inoltre si prevede la proibizione dell'esercizio della prostituzione in qualsiasi locale anche se adibito a propria abitazione, se il comportamento della prostituta dia tale da provocare pubblico scandalo. E' infine previsto un controllo sanitario, ma solo per le prostitute che abbiano contravvenuto alle norme di legge.

La modificazione della legge Merlin dovrà ancora passare all'approvazione della Camera dei deputati; ma poiché questo argomento interessa, o dovrebbe interessare, ogni persona che abbia senso di responsabilità, vorrei presentarlo esplicitamente all'opinione pubblica. Ogni cittadino deve essere a conoscenza della vastità del problema: prima del 1958, e cioè prima della legge Merlin, le prostitute nelle «case chiuse» erano 3600, oltre ad un certo numero, in verità non molto elevato, di «libere»; nel 1963 raggiungevano il numero di 900 mila, ed ora i senatori meglio informati hanno denunziato il numero di un milione: cifra veramente impressionante che denunzia un particolare spirito di rilassamento, di amore per i facili guadagni e di indifferenza per il lavoro onesto e la mancanza di una ferma condanna morale.

Inquinamento morale al quale si associa, come sempre avviene, un danno fisico, costituito dalle malattie che l'immoralità diffonde. Sono troppo note le statistiche sull'aumento delle malattie veneree (che pur sono parziali e quindi nascondono una parte della verità) perché mi ci soffermi; comunque la loro diffusione è tale che ormai per partecipare a concorsi pubblici e per l'assunzione in molte imprese private si richiede la Wassermann. Non senza una profonda pena ricordo 14 ragazzi dai 13 ai 17 anni di una scuola di circa 1800 alunni, che in un anno furono in 4 infettati da lue ed in 10 da blenorragia; un ragazzo di 15 anni affetto da sifilide e due pure di 15 anni infettati da blenorragia in seguito ad adescamento!

Qualcuno si domanderà: perché non si ritorna alle «case chiuse»? Con la loro soppressione si ottenne solo il dilagare della prostituzione e delle malattie veneree. Ma la società, che vuole il recupero dei carcerati per delitti comuni, potrebbe tornare a recludere delle donne sventurate per avvantaggiare persone che vogliono compiere atti moralmente colpevoli? Altra è la strada. Se vogliamo che la società si mantenga libera e cioè rispettosa dei suoi componenti, dobbiamo elevare i suoi componenti alla dignità ed alla responsabilità degli uomini migliori. Non condannare, ma elevare; chiamare tutti i cittadini alla collaborazione, non aumentare gli anni di carcere.

Questi miei concetti non sono utopistici. Basta prendere in considerazione una osservazione fattami da alcuni colleghi che svolgevano compiti medici nelle «case chiuse»: parecchie donne che vivevano in esse, avevano messo i loro figli in collegi ove l'educazione era particolarmente curata. Durante il periodo di vacanza andavano con loro in luoghi di soggiorno e si comportavano in modo irreprensibile. L'umiliante lavoro non aveva affatto soffocato in loro i sentimenti di responsabilità e di amore verso i figli.

Con questo non voglio affatto sostenere che non siano necessari dei provvedimenti per ovviare al dilagare della prostituzione, delle malattie e della corruzione dei giovanissimi; ma ritengo che la nuova legge non servirà affatto a risolvere il problema. Infatti, per quanto riguarda la pubblica decenza, continueremo a trovarci tra i piedi questo fastidioso spettacolo; dal punto di vista sociale, nulla sarà stato fatto per rinserire le prostitute nella società, né per tutelare la loro dignità di esseri umani; dal punto di vista sanitario, la visita quindicinale non risolverà il problema, anche perché (come già detto) sarà obbligatoria solo per le prostitute che avranno contravvenuto alla legge.

Inoltre l'affidare agli agenti di polizia giudiziaria dei compiti imprecisi, associati ad interventi arbitrari, porterà ad un livello ancora più basso la prostituta e valorizzerà il compito dei protettori.

Quale altra soluzione si può opporre a quella votata in Senato? La soluzione radicale del problema, cioè la totale scomparsa della prostituzione, non è possibile; tant'è vero che in tutti gli Stati e con tutti gli ordinamenti è sempre esistita, da che storia è storia. Però alcuni Stati sono riusciti a limitarne il fenomeno, e suscitando il senso della dignità in chi si dedica alla prostituzione, e ripulendo le vie cittadine.

Ad esempio, essi sono ricorsi alla istituzione di quartieri (interdetti ai minori di 18 anni) ove ogni interessata può affittare un locale, un ufficio, vorrei dire: fuori di questo ambito è vietata ed impedita ogni forma di adescamento. Non vi è obbligo di visita sanitaria: ma la stessa prostituta hanno interesse a salvaguardare la propria salute, in ciò facilitate anche dalla maggiore igiene offerta dai loro «uffici». La libertà è rispettata, perché dopo le ore di «ufficio» ognuna è libera di abitare dove crede. Inoltre gli agenti di polizia hanno delle disposizioni ben precise, che da una parte facilitano il loro lavoro, dall'altra prevengono gli abusi di potere e la corruzione.

Concludendo — e mi scusi, Signor Direttore — la società deve sforzarsi di stimolare la collaborazione e di valorizzare le qualità migliori di tutti i cittadini. Se ci si comporta diversamente, respingendo migliaia di persone ai margini della società, si favorisce indirettamente l'organizzazione di una classe di numerosi individui tendenti a minare l'autorità dello Stato, addirittura a creare un altro Stato nello Stato. Perciò la soluzione di questo problema nel senso sopra suggerito avrebbe non solo grande portata morale e sanitaria, ma risolutrebbe un importante capitolo nella lotta contro il mondo della malavita.

prof. dott. Cesare Rotta
senatore della Repubblica

La moglie di Peron costretta ad allontanarsi da Buenos Aires

(*Nostro servizio particolare*)

Buenos Aires, 16 ottobre.

Le autorità governative, preoccupate per i disordini causati tra peronisti e antiperonisti dalla presenza in Argentina della moglie dell'ex dittatore Perón, sono riuscite a far allontanare la signora da Buenos Aires.

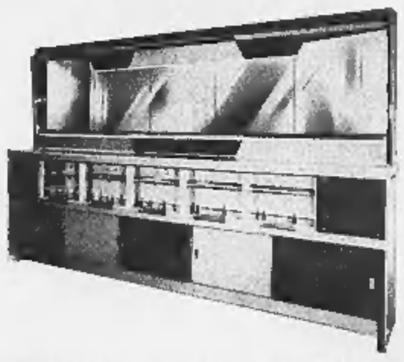
Nuovi disordini potrebbero avvenire domani, domenica, quando i peronisti terranno un raduno di massa organizzato per celebrare «la giornata della lealtà». Al raduno prenderà parte anche la signora Maria Estella Martinez di Perón, moglie dell'ex dittatore. Il raduno si svolgerà a circa dieci chilometri dal centro della capitale, nel parco Patricios, per celebrare il ventesimo anniversario delle dimostrazioni di massa dell'ottobre 1945 che portarono Perón al potere.

La signora Perón porterebbe delle direttive dell'ex dittatore per i suoi seguaci. Secondo fonti informate, Perón intenderebbe rinsaldare, sul movimento, il suo controllo, che le iniziative autonome di alcuni esponenti peronisti in Argentina avrebbero notevolmente allentato.

La signora Perón, interrogata dai giornalisti sugli scopi del suo viaggio, ha detto: «*Mi sono limitata a portare un messaggio di unità per tutti gli argentini. Sono una bianca colomba di pace*».

(*Ass. Press*)

IL RETROBANCO A VETRINA E REFRIGERATO



LA NOVITA' PER BAR - BOTTIGLIERIE

Cecchet ARREDAMENTI

VIA VANDALINO 23 - TELEF. 790.405

SPETTACOLI

Successo a Roma del Royal Ballet

Margot Fonteyn e Rudolf Nureyev hanno presentato «Romeo e Giulietta» di Prokofiev

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 ottobre.

Dopo le applauditissime recite alla Scala di Milano, il «Royal Ballet» di Londra ha presentato *Romeo e Giulietta* di Prokofiev al Teatro dell'Opera. E' stata la grande rentrée romana del complesso britannico con l'intervento del mondo culturale, artistico e politico della capitale. Protagonisti dello spettacolo Margot Fonteyn e Rudolf Nureyev. Non è la prima apparizione della famosa coppia di ballerini sulla scena del Teatro dell'Opera. L'anno scorso essi presentarono la *Dame aux Camelias*, anche allora applauditi ed ammirati.

Margot Fonteyn ha 46 anni, ma la sua Giulietta non ne soffre minimamente: tale è la straordinaria grazia e la leggerezza pressochè incorporea dei suoi movimenti. Non un solo gesto, non un solo passo che potesse sembrare di cattivo gusto o sciogliere la tensione creata sin dalla sua prima apparizione sulla scena. E' un continuo, rinnovato gioco di invenzione, di fantasia, di sogno.

Nureyev, che è parso ancora più maturo e perfetto, ha creato un Romeo emozionante, per le sue capacità acrobatiche nella scena del duello, commovente, per la sua leggerezza nelle scene d'amore.

Gli altri interpreti del «Royal Ballet», pur non raggiungendo la perfezione dei due protagonisti, contribuiscono a creare uno spettacolo omogeneo e ad altissimo livello. Mercuzio è stato David Blair, Tebaldo Desmond Doyle, nutrice Gerd Larsen. L'orchestra ha accompagnato i ballerini con il rigorosa direzione di John Lanchbery.

Margot Fonteyn e Rudolf Nureyev riappariranno ancora in *Giselle* martedì prossimo.

r. la.

Teatro Stabile — Il primo ciclo di rappresentazioni de «La locandiera» si conclude oggi al Carignano con le due recite in programma alle 15,30 e alle 21,10. La commedia di Goldoni sarà ripresa da mercoledì 27 ottobre. All'Alfieri, ancora per otto giorni, saranno replicate le «Tre sorelle» di Cechov nell'edizione della compagnia De Lullo-Falk-Valli-Albani.

Vedere in V pagina altri servizi di *Spettacoli*

TEATRI E RITROVI

Prenotazioni biglietti salone La Stampa *via Roma, 80 - telefono 53.21.12*

Alfieri - Teatro Stabile: ore 15,30 precisissimo «Tre sorelle» di A. Cechov. Regia di Giorgio De Lullo. Edizione Compagnia De Lullo, Falk, Valli, Albani. Sole per altri 9 giorni. Domani ore 21.

Carignano - Teatro Stabile: ore 15,30 precise e 21,10 precise «La locandiera» di C. Goldoni. Regia di F. Enriquez.

Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «La bella addormentata».

Gobetti: questa sera ore 21,10 il Teatro Libero presenta «Un fucile, un bidone, la vita» di Sergio Liberovici. Regia di Roberto Guicciardini.

Alatone: Rivista A. Cecchetini - C. De Silva. Orari 15 - 18 - 21,15.

Maffei: Riv. M. Ferrero: 13-16-21,30.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 14,30 corse al galoppo. P. Omnium Subalpino, L. 2.000.000. Conc. gent. d'ore.

ALFIERI - TEATRO STABILE
Oggi ore 15,30 - Domani ore 21
TRE SORELLE
Ultimi 8 giorni

Al Bagatelle, Campestre 2: Los Gildos.
Al Florida Club (p. Sallerine, telef. 542.822): 16,30-21 campl. The Julius; cant. M. Valentini e G. Camerca.
Al Nirvana Danze: 16 - 21 I Prinz.
Apollo: 18 e 21 Danilo e I Draghi.
Arlecchino: ore 16 e 21 Equipe 84.
Augustus: ore 16 - 21 orch. Lolli.
Cascilino: ore 16 - 21 P. Zavallone.
Cicala Danze: 16 - 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 16-21 I Diapason.
Fortino: 16 - 21 Louis - Mimmarella.
Gay Sole: 16,30-21 Boccaccio e Andri.
Gaudio: ore 16 - 21 The Melodich.
Giardino Bello Arti: 16-21 Chi-co-cha.
Hollywood: 16 - 21 Nevil Cameron.
La Perla Danze: 16 - 21 I Romans.
La Serenella: 16-21 Borgione-Galassi.
Le Roi: 16 - 21 Guido e I Favoriti.
Mansion Danze: 16-21 orch. Glanty.
Music Hall De Angeli (v. Foligno 106, telef. 732.382): 16 - 21 Los Santos.
Piccola Baita: ore 16-21 orch. Cretia.
Principe: ore 16-21 Luigi Bonzagni.
Trocadero: 16,30-21,15 Roddy Babbio.

Chez Louis (P. Tommaso): Attrazioni.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Crazy Club (B. Galliari 9, t. 60.092): Patrick Samson et les Phaniciens.
S. Giorgio: Valentino - Alla taverna del camino - Tony Stella ed i Jo.

Abatjour, Sacchi 20, 541.025: 16-21.
Acapulco Monc. 145, 683.968: 16-21
Al Bagatelle Whisky è Gogo più str. Cavoretto 2, telef. 676.978: ore 16 e 21 Los Gildos.
Capriccio, Sacchi 16, t. 521.528: 16-21.
Club 84, M. d'Azeglio 9, 60.560: 21.
Holiday (Vinz. 3, 511.736): 16-21.
Lido Whisky Monc. 422, 697.016: 21
Los Amigos (Un. Sov. 911, 341.087)
Piscina del Sole Gogo, t. 556.868.
Scalda, Volta 6,: 543.713: 16-21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): 16-21.
West End Gogo (str. Traforo Pino): Ristorante, Hotel: telefono 890.270.
Whisky Notte (tel. 687.563): 16-21.

LE ROI Dancing
Ore 16 e 21
FRANCA SICILIANO
Compl. GUIDO e I Favoriti

Nuovo Hollywood
Ore 16 e 21
NEVIL CAMERON
UN TRIONFO!

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16 e 21 trattenimenti con
LUIGI BONZAGNI
canta CARLA TELLI

LA PERLA DANZE
Ore 16-21 TRATTENIMENTI con
I ROMANS
Martedì Défilé mannequins

LOS AMIGOS
al piccolo cabaret
JO GARCEAU
FAUSTO AMODEI - PAOLO CIARCHI
e «I FIGLI DEL SOLE»

CENTRO CLUB
P. Castello ang. c. Garibaldi
Trattenim. giovedì - sabato ore 21
Domenica ore 16 - 19; 21 - 1
WHISKY A GOGO

GIARDINO BELLE ARTI
Valentino
Giovedì, venerdì, sabato e pomeriggio festivi ingresso gratuito
VISITATE il NUOVO SALONE PANORAMA HAWAII
ORCH. CHI-CO-CHA

FORTINO
Ore 16 - 21 «GRAN GALA'» con
ROBERTO FULGORI
e LOUIS + 4

AUGUSTEO
Ore 16: GLI SQUALI
CLAN «GLI AMICI DEL DISCO»
Ore 21 elegante serata con la
REGINA DEI FIORI
e le sue damigelle d'onore

Villa MONFORT'S
Rist. - Castiglione T. - t. 951-214
(2 km. oltre S. Mauro)
SALE, SALONI PER BANCHETTI
Cappella privata per cerimonie

Villa Sassi
RISTORANTE - ALBERGO
Strada al Traforo di Pino, 47
telefoni 890.556/7
PRANZI & RICEVIMENTI

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, t. 854.177): espone A. Valenti; 10-13; 16-20.
Botero (Botero 15): Collettiva: scelte dai post-cubisti all'informale.
Galatea: dipinti di James McGarrell.
Galleria Giani: Maestri italiani della pittura contemporanea: Orario 11-13.
La Bussola (v. Po 9): dipinti, disegni, sculture, stampe di artisti contempor.
Narciso (p. Carlo Felice 16): Banchieri, Ceratti, Romagnoni, Vaglieri.

Museo Nazionale del Cinema: Palazzo Chiablese; orario 10 - 12; 15 - 18.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE
Orario: 9.30 - 12,30 e 15 - 18
Ingr. gratuito fino ai 15 anni

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le avventure e gli amori di Moll Flanders» Kim Novak, Richard Johnson, Lilli Palmer, tecnic. Vietato ai minori di anni 18. Orario: 14,30; 17; 19,40; 22,15.
Astor: «Ipcress» con Michael Caine, technicolor, cinemascope.
Corso: «Il colonnello Von Ryan» con Frank Sinatra, Trevor Howard, Raffaella Carrà, technicolor.
Cristallo: «Castelli di sabbia» con Elizabeth Taylor, Richard Burton.
Doria: «Tom e Jerry, dischi volanti» in technicolor.
Ideal: «Shenandoah, la valle dell'onore» J. Stewart, Doug McClure, techn.
Lux: «Il compagno Don Camillo» Fernandel, Gino Cervi, G. Granata, Uzzi.
Nazionale: «Due matiosi contro Goldginger» technicolor, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Repossi: «Agente segreto Jerry Cotton: operazione uragano» con George Nader, Sylvia Pascal.
Romano: «Tre donne per uno scapolo» Glenn Ford, G. Page. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Vittoria: «Quei temerari sulle macchine volanti» A. Sordi, S. Whitman, S. Milos, Todd-ao, technic. Orario: 14,10; 17,05; 19,35; 22,10.

Ariston: «Una moglie americana» con U. Tognazzi, R. Fleming, M. Vlady, J. Prowse, techn. scope. Viet. anni 14.
Arlecchino: «I complessi» Nino Manfredi, Alberto Sordi, Ugo Tognazzi.
Augustus: «Agente 007 missione Goldfinger» Sean Connery, technic.
Capitol: «7 uomini d'oro» di M. Vicario, con Rossana Podestà e Philippe Leroy, eastmancolor.
Metropoli: «L'arte di amare» con James Garner, Elke Sommer, Angie Dickinson, technicolor.
Torino: «Agente Lemmy Caution - missione Alphaville» con Eddie Constantine, Anna Karina.

Alessandro: «Colpo grosso a Galata Bridge» Horst Buchholz, S. Koscina.
Faro: «Colpo grosso a Galata Bridge» con Horst Buchholz, Sylva Koscina.
Fiamma: «Controsesso» Ugo Tognazzi, Nino Manfredi, Anna Maria Ferrero.
Gioiello (via C. Colombo 31, telef. 500.760): «La donna del lago» con Virna Lisi, P. Leroy. Vietato anni 18.
Hollywood (tel. 851.804): «Pazzo per le donne» E. Presley, panavision, metrocolor; segue «Tom e Jerry» in technicolor. Ultimo spett. ore 22,30.
La Perla: «Pazzo per le donne» con Elvis Presley, panavision, technicolor.
Molfetti: «Peccati nel tempo» Rivista M. Ferrero 15 - 18 - 21,30. Film: «Piombo e la carne» technicolor.
Massimo: «A 001 operazione Gismalca» techn. Brad Harris, M. Scharr.
Orfeo: «Pazzo per le donne» con Elvis Presley, technicolor.
Principe: «Pazzo per le donne» con Elvis Presley, panavision, technicolor.
Statuto: «A 001 operazione Gismalca» techn. Brad Harris, Margarita Sharr.

Adriano: «La noia» Catherine Spaak, Horst Buchholz.
Ateneo: «Ercole l'invincibile» techn. scope; Rivista A. Cecchetini - C. De Silva: 15 - 18 - 21,15.
Alpi: «Per chi suona la campana» G. Cooper, I. Bergman, technicolor.
Regina: «La grande battaglia di Sebastopoli» in technicolor.

Centrale: «Là dove scende il sole» S. Granger, E. Sommer, tech. Ap. 14.
Cravesanas: «I 10 gladiatori» techn.
Milano: «Ursus gladiatore ribelle» e «Lo sport preferito dell'uomo».
Olimpia: «Da 077 criminali a Hong Kong» in technicolor.

Per «ieri, oggi, domani» technicolor, Sophia Loren, Marcello Mastroianni.
P. Nuova: «Taurus figlio di Attila» e «Il ribelle d'Irlanda».
S. Felice: «Le ultime 36 ore» panavision, J. Garner, E.M. Saint. A 14,30
S. Secondo: «Sette giorni a maggio» B. Lancaster, K. Douglas, A. Gardner.

Esperia: «A 077 spionaggio a Tangeri» techn. scope, L. Davis, Jose Greci. Vietato ai minori di anni 14.
Giardino: «Il grande paese» techn. sc. Gregory Peck, C. Baker. Ult. ore 22.
Madonna Rosa: «La cieca di Sorrento» techn. sc. D. Martin, A. Stellen.
Miralfiori: «La vendetta di Spartacus» R. Browne, S. Gabel, technicolor.
S. Rita: «I due violenti» scope, techn. Alan Scott, Susy Andersen.
Vittoglio: «Lutti sbagliati» R. Vianello, F. Franchi, C. Ingrassia, Margaret Lee. Vietato minori anni 18.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «Angelica alla corte del re» techn. scope, M. Mercier, J. L. Trintignant.
Araldo: «Voglio essere amata in un letto d'ottone» technicolor, con Debbye Reynolds, H. Presnell.
Ellisse: «L'uomo che non sapeva amare» George Peppard, Carroll Baker, technicolor, scope. Ultimo ore 22.
Nuovo: «I due evasi di Sing Sing» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Oratorio: «Vendicatore del Texas».
S. Paolo: «Week-end a Zuydcoote» J. P. Belmondo, C. Spaak, techn.
Artisti: «Taggart 3000 dollari vivo o morto» B. Duryea, T. Young, tecn. Segue documentario volo Gemini IV.
Belgio: «I 7 del Texas» technicolor.
Corallo: «Il momento della verità» di F. Rosi, technicolor, scope.
Eridano: «Tempo di guerra, tempo d'amore» J. Garner, J. Andrews.
La Salle: «La battaglia di Alamo» scope, techn. J. Wayne, R. Widmark. Orario 14,45; 18,15; ult. 21,30.
Oropa: «Là dove scende il fiume» tec.
Rossini: «I tre spietati» con Richard Harrison, Gloria Milland.
S. Giulia: «Geronimo» technicolor, Cuck Connors, Kamala Devi.
V. Veneto: «Per un pugno nell'occhio» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Astra: «James Tont, operazione U.N.O.» technicolor, scope, L. Buzzanca, A. Noschese, E. Marandi.
Barolini: «I due seduttori» techn. M. Brando, D. Niven, S. Jones.
Cibrario: «Eroe di Babilonia» techn. scope, G. Scott, e «Peccato che sia una canaglia» con Sophia Loren.
Eliseo: «Angelica alla Corte del re» M. Mercier, J. L. Trintignant, techn.
Exedra: «Perseo l'invincibile» scope, R. Harrison, Elisa Cegani.
Massaua: «Sciarada» technicolor, con Cary Grant, Audrey Hepburn.
Odeon: «Strani compagni di letto» Gina Lollobrigida, Rock Hudson.

Adua: «A 007 dalla Russia con amore» colori, S. Connery, D. Bianchi.
Aurora: «Sandok il meticcio dalla giungla» technicolor, scope.
Bracciu: «I 7 del Texas» technicolor.
Chatillon: «Panko dei sobborghi» techn. Brett Halsey, G. M. Canale.
Eri-Duni: «Le pistole non discutono».
Lanteri: «Tormento» Nazzari, Sanson.
Maiori: «Quando l'amore se n'è andato» S. Hayward, B. Davis. Viet. 18.
Nord: «Il ladro di Damasco» technicolor, con Tony Russell.
Nuovo Fortino (v. Cigna 47): «Weekend a Zuydcoote» J. P. Belmondo, C. Spaak, techn. Vietato anni 14.
Orione (Barca): «Per un pugno nell'occhio» Franchi, Ingrassia, technic.
Palazzo: «Le armi della vendetta».
S. Gaetano: «Cleopatra, regina per Cesare» «Boris leggendario macedone».
Sociale: «Murieta John» techn. scope, Jeffrey Hunter, Arthur Kennedy.
Zenith: «A 353 passaporto per l'inferno» tec. sc. G. Ardisson, Simmons.

Baretti: «In ginocchio da te» con Gianni Morandi, Laura Efrikian.
Cabiria: «S 077 spionaggio a Tangeri» Louis Davila, Ann Castor.
Colosseo: «Pazzo per le donne» col. sc. E. Presley, S. Federes, J. Baker.
Continental: «James Tont, operazione U.N.O.» L. Buzzanca, D. Rovere, A. Noschese, technicolor, scope.
Fiora (c. Moncalieri 241): «Un leone nel mio letto» technicolor, con Tony Randall, Shirley Jones.
Ghigo: «Una spada per l'impero» Jeffries Lang, José Greci, technicolor.
Italia: «Una pistola per Ringo» technicolor, scope, con Montgomery Wood.
Lingotto: «Uomo valle maledetta» tec. e «Ronda di mezzanotte» Crik-Crok.
Moderno: «Gli invincibili» G. Cooper, e «Marinai, topless e guai» technic.
Nizza: «La Fayette, una spada per due bandiere» in technicolor.
Piemonte: «I 4 volti della vendetta» S. Martin, L. Baker, Vendell, sc. col.
S. Cuore (Nizza 56): «Don Camillo» Fernandel, Gino Cervi. Apert. ore 14.
S. Carlo: «Per chi suona la campana» Ingrid Bergman, Gary Cooper, techn.
Spezia: «I fratelli senza paura» techn. Stewart Granger, R. Taylor.

Diana: «Lo spia uccidano a Beirut» techn. sc. R. Harrison, D. Boschero.
Dora: «Agente 353 passaporto per l'inferno».
Reno: «I 3 sergenti del Gen. Custer» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Umbria: «2 mafiosi nel Far West» Franchi, Ingrassia, e «Artigli invisibili Dott. Mabuse».

Alba: «La rivincita di Ivanhoe» in technicolor, scope, con C. Roger.
Ambra: «Il giorno più lungo» scope, R. Mitchum, S. Connery, J. Wayne.
Apollo: «James Tont, operazione U.N.O.» technicolor, scope, L. Buzzanca, A. Noschese, E. Marandi.
Edera: «Là dove scende il fiume» con Rock Hudson, James Stewart.
Luce: «Il guscione» scope, technic.
Lucento: «A 353 passaporto per l'inferno» tec. sc. G. Ardisson, Simmons.
Lutrario: «Tempo di guerra, tempo d'amore» con James Garner.
Orione: «Il mistero del lampo indiano» J. Hunter, L. Barker.
Splendor: «I 2 sergenti del Gen. Custer» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia; segue «Tom e Jerry» technicolor.

REINASCO
Italia: «2 mafiosi nel Far West» in technic. scope, Franchi e Ingrassia.

PIOSSASCO
S. Giorgio: «Cleopatra» techn. scope, E. Taylor, R. Harrison, R. Burton.

CANDIOLO
Vittoria: «Agente 007, licenza di uccidere» S. Connery, U. Andress, tech.

CENTRALE
Via C. Alberto 27 - t. 540.110
LA' DOVE SCENDE IL SOLE
cinemascope — technicolor
Stewart Granger - Elke Sommer

ECHI DI CRONACA

Onorificenze

Il Presidente della Repubblica il 2 giugno scorso si è compiaciuto conferire al sig. Domenico Riva da Ciorgnè, Presidente della Filarmonica dei Concordi e Tesoriere dell'Avis, l'onorificenza a Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana. Gli amici del Canavese e di Torino vivamente se ne compiacciono e si congratulano con il neo Cavaliere per il ben meritato riconoscimento che premia una intensa vita di lavoro.

Sindacato cappellai

informa che circa trenta cappellerie hanno posto in vendita un cappello propaganda con marchio «la Mole» a L. 1590.

Se il televisore è guasto

Telesoccorso tel. 60.466

651.957 - Servizio celere a domicilio sino alle 22,30. Oggi servizio festivo telefonando dalle ore 10 alle 13.

Installazione antenne tv

Telesoccorso 60.466 - 651.957. Impianti normali e centralizzati con garanzia totale di due anni. Preventivi gratuiti.

Cantanti professionisti

diverrete frequentando il corso speciale di perfezionamento nello stile moderno e tradizionale; parteciperete al termine del corso ad uno spettacolo che verrà allestito in un teatro cittadino. Istituto Moderno di Coltura Artistica - via Lagrange 7, tel. 541.432 - Torino.

Fate quattro passi

e presso la Soc. Gasisti, via XX Settembre 46, di fronte al Gas troverete la cucina a gas fuoriserie che avete inutilmente cercato altrove!

SIST - Pagbe, contributi

Corso nuovo trisettimanale, lunedì, mercoledì, venerdì dalle 18 alle 20. Altri corsi: contabilità, inglese. Sist, via Po 2, tel. 547.873

Pronuncia esatta

Corso speciale di Dizione per professionisti, impiegati, studenti e per tutti coloro che desiderano migliorare o perfezionare le doti vocali e conoscere la retta pronuncia della lingua italiana. Iscrizioni presso: Istituto Moderno di Coltura Artistica - via Lagrange 7, tel. 541.432 - Torino.

Rate senza cambiali

Fart - Piazza Adriano 15 (lato via Paisiello). Tessuti, confezioni, maglierie, pelletterie, calzature, orologeria, Foto-cine, elettrodomestici, radio, mobili letto.

La TV non funziona?

tel. 296.949-877.575

Bertuzzi Ortes invia «il tecnico subito» a casa vostra, interventi accurati e celeri.

Eleganza nella casa

Porte pareti. Divisette scorrevoli, pieghevoli. Tipi con rivestimenti lavabili per cucinini, spogliatoi, ripostigli, bagni, camere bambini, disimpegni, sale d'attesa, uffici, negozi, ristoranti ecc. Tipi con rivestimenti in pregiati tessuti antimacchia per soggiorni, sale, salotti, ingressi ecc. Misure e rivestimenti a richiesta. Piazzamento facilmente eseguibile, con nostre istruzioni per cui si spediscono in tutta Italia. Ditta Siracusa e Schultz, Torino, via Bagetti 25 (quasi ang. corso Francia 19 bis), telefoni 761.171, 745 121.

Future mamme

non dimenticate di visitare il vasto assortimento di gonne, camicie e abiti della Primula Azzurra, via Pietro Micca 10.

Bonifetto

Corredi Fim-Bo

Tutto il necessario per lo studente racchiuso in un unico astuccio di nuova ed originale concezione. Cinque differenti versioni adatte per tutte le classi. Esposizione e vendita nei negozi di via Garibaldi 12, via Cornalia 28, corso Regina Margherita 80.

Confezioni Abel

Vi veste elegantemente Lebole. Via Santa Teresa 24 G. Piazza Adriano 15 A (lato via Paolini).

Piatino pianoforti dal 1910

Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi. Via Po 6. Esclusivista Petrof.

Teleriparazioni t. 253.515

pronto intervento tv, radio, ecc., impianti antenne 1ª e 2ª canale. Preventivi gratuiti. Servizio sino ore 22.

Per poco tempo

Prof. Alessandro Csanyi riceve per consultazioni grafologiche in albergo Roma. Corrispondenza. Tel. 510.385, 542.329.

Tappeti persiani

100 tappeti, 100 occasioni. Volete comprare bene visitate Lebole via Po 2, tel. 547.068 casa di fiducia. Riparazioni.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Madi. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Al mobilificio O.R.A.P.

Vendita propaganda camere da 129.000 alle famose poliestere 289.000, tinelli da 49.000 ecc. Approfittatene. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 Rateazioni.

Scienze occulte

Myriam Chiaroveggente, Chiromante. Grafologa autorizzata, Astrologia, Radiestesia. On parle français. Ore 10-12, 15-19, via Giolitti 4, telef. 542.053.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,15: **La tv degli agricoltori.**
11 —: **Santa Messa** dalla Madonna della Guardia di Tortona, in ricordo di don Orione. Al termine: **Il prete dell'amicizia.**
12,15: **Genova:** 113° anniversario del corpo delle guardie di Pubblica Sicurezza.
15,30: **Milano:** Riunione nazionale di atletica leggera.
16 —: **La tv dei ragazzi:** «Ritorno alla carovana», telefilm della serie «Racconti del West».
19 —: **Telegiornale.** Al termine: Cronaca registrata di un tempo di una partita di calcio.
18,55: **Sport. Cronache dei partiti.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**La donna di fiori**», romanzo sceneggiato giallo di Mario Casacci e Alberto Ciambricco. Quinta puntata. Interpreti principali: Andrea Checchi, Lucio Rama, Vittorio Sanipoli, Antonio Battistella, Laura Tavanti, Antonella Della Porta, Diana Torrieri, Grazia Maria Spina, Alberto Terrani, Luigi Vannucchi, Carlo Hintermann, Ubaldo Lay, Roldano Lupi, Giuseppe Pagliarini, Francesco Mulè, Sandro Moretti, Angela Cavo, Luisa Rivelli. Regia di Majano.
22,45: **La domenica sportiva e Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **Concerto bandistico** del corpo delle guardie di Pubblica Sicurezza.
21,55: «**Za-Bum n. 2**», spettacolo di varietà con Gloria Paul, Carlo Croccolo, Umberto D'Orsi, Piero Mazzarella, Francesco Mulè, Rosalba Neri, Renzo Palmer, il balletto di Benty Beer e altri.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Musiche del mattino; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9,10: Musica Sacra; 9,30: Santa Messa; 10,30: Rivista-quiz per le forze armate; 11,25: Casa nostra: Circolo dei genitori; 12: Arlecchino.

Ore 12: Giornale radio; 13,25: Musiche dal palcoscenico e dallo schermo; 14: Musica operistica; 14,30: Cori da tutto il mondo; 15: Giornale radio; 15,15: Carnet d'autunno; 16: Tutto il calcio minuto per minuto; 17: Musica in piazza; 17,25: «Nello scantinato», racconto di I. Babel; 17,45: Concerto sinfonico, diretto da Z. Mehta: Barber, Schumann, Dvorak; 19: W. Beltrami e il suo Cordovox; 19,15: Domenica sport.

Ore 20: Giornale radio; 20,25: Supermarket, varietà; 21,20: Concerto dei premiati al concorso di violino «Nicolò Paganini»; 22,05: Il libro più bello del mondo; 22,20: Musica da ballo; 23: Giornale radio - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7: Voci d'italiani all'estero; 7,45: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9: Il giornale delle donne; 9,30: Giornale radio; 9,35: Abbiamo trasmesso; 10,30: Giornale radio; 10,35: Abbiamo trasmesso; 11,30: Giornale radio; 11,35: Voci alla ribalta; 12,15: I dischi della settimana.

Ore 13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 13,45: Lo schiaccianoci; 14: Canzoni napoletane; 14,30: Voci dal mondo; 15: Corrado ferma posta. Musica richiesta dagli ascoltatori; 16,15: Il clacson; 17: Musica e sport - Ippica: G. P. Jockey Club da S. Siro - Ultimo minuto: panoramica dai campi di gara; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Incontro con l'opera; 21: Taccuino de «La prova del nove»; 21,30: Giornale radio; 21,40: La giornata sportiva; 21,50: Musica nella sera; 22: Festival delle Rose della canzone, serata finale. Nell'intervallo: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 9,30: Antologia d'interpreti; 12,25: Un'ora con F. Busoni; 13,25: Concerto sinfonico, diretto da Bruno Walter: Mozart, Schubert, Mahler.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16,30: Musiche di Riccardo Strauss; 17,20: Adamo ed Eva '63, tre atti di J. Audiberti; 19: Musiche di D. Milhaur; 19,15: Rassegna di cinema; 19,30: Concerto di ogni sera: Bach, Schumann, Hindemith; 20,40: Musiche di M. Clementi; 21: Il giornale del Terzo: 21,20: Tre opere dell'Autunno musicale napoletano: «Colui che dice di sì» (Der Jasager) di K. Weill, «Una favola di Andersen» di A. Veretti, «Renard» di Strawinsky.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14,30: Amsterdam: Olanda-Svizzera di calcio; 16,15: «Frusta nera», film; 17,45: Selezione di comici: Mack Sennett e Monty Banks; 20: Telegiornale; 20,15: Sport; 20,40: «La tua bocca brucia», film con Marilyn Monroe e Richard Widmark.

al CRISTALLO
pubblico entusiasta per il nuovo capolavoro di
VINCENTE MINNELLI
New York - Trionfo l'ultimo film della coppia
Taylor-Burton: folle amore incassi record

CASTELLI DI SABBIA
PANAVISION METROCOLOR

★ al CORSO ★
UNO DEI PIU' AFFASCINANTI FILM DI AZIONE E SUSPENSE CHE SIANO MAI STATI FATTI SULLA SECONDA GUERRA MONDIALE
FRANK SINATRA - TREVOR HOWARD
IL COLONNELLO VON RYAN

RAFFAELLA CARRÀ

AMBROSIO
SUCCESSO INCONTRASTATO
KIM NOVAK
le Avventure e gli Amori di Moll Flanders

ALL'IDEAL 3ª SETTIMANA
DI STREPITOSO SUCCESSO
DEL PIU' RECENTE CAPOLAVORO DI
JAMES STEWART
CANDIDATO ALL'OSCAR
IN UN GRANDIOSO FILM CHE RACCHIUDE PAGINE DI PROFONDA BELLEZZA E COMMOZIONE E CHE PIACERA' ALLE DONNE, AVVINCERA' GLI UOMINI ED ENTUSIASMERA' I GIOVANI!
SHENANDOAH
LA VALLE DELL'ONORE
TECHNICOLOR
UN FILM UNIVERSAL
UN NUOVO «VIA COL VENTO»

OGGI ARLECCHINO - Divertentissimo
TRE FORMIDABILI ATTORI PER LA PRIMA VOLTA INSIEME NEL FILM PIU' SPASSOSO DELL'ANNO
NINO MANFREDI ALBERTO SORDI UGO TOGNAZZI

i COMPLESSI

NUOVO CINEMA FORTINO
Via Cigna, 47 - Telefono 48.65.60
LA PIU' BELLA STORIA D'AMORE NEL PIU' GRANDE FILM DI GUERRA

CATHERINE SPAAK
JEAN-PAUL BELMONDO
LA SPIAGGIA INFUOCATA di DUNKERQUE
WEEK-END A ZUYDCOOTE
Technicolor - Cinemascope
Vietato minori 14 anni
Poltrone, Platea e Galleria
Aria condizionata
Ampio parcheggio auto

All'ASTOR
SUBIRETE ANCHE VOI IL POTERE DI IPCRESS

CATHERINE SPAAK
JEAN-PAUL BELMONDO
LA SPIAGGIA INFUOCATA di DUNKERQUE
WEEK-END A ZUYDCOOTE
Technicolor - Cinemascope
Vietato minori 14 anni
Poltrone, Platea e Galleria
Aria condizionata
Ampio parcheggio auto

* purché vediate il film, come è assolutamente necessario, dall'inizio

Giudizi da Cannes

* «Non sapremmo dar torto a Harry Saltzman, il produttore del film di James Bond, se ha pensato che di fronte a tante imitazioni dell'AGENTE 007 il meglio da fare era scendere in concorrenza con se stesso... Diretto con molta cura, soprattutto nel serrato gioco degli interpreti, con efficace taglio delle scene, inquadrature che aiutano a creare la "suspense", buon uso dei colori e un'ottima musica, IPCRESS promette uno spettacolo eccezionale».
Corriere della Sera

* «A colori e su grande schermo, IPCRESS si rivela come un film d'avventura di prim'ordine. C'è "suspense", accorto dosaggio dall'intrigo, novità di caratteri e di situazioni. E' evidente che soltanto dall'Inghilterra, che ha elevato lo spionaggio a dignità di una delle belle arti, ci poteva venire un prodotto così intelligente e aquisito».
Il Giorno

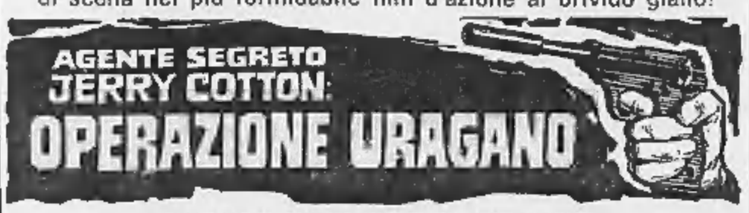
AL VITTORIA 4ª SETTIMANA
QUEI TEMERARI SULLE MACCHINE VOLANTI

Alberto Sordi
e 30 grandi attori internazionali in una girandola d'amore, avventura e comicità
TODD-AO Colore De Luxe

CONTINENTAL • APOLLO • ASTRA
UN SUCCESSO SENZA PRECEDENTI di LANDO BUZZANCA
TECHNICOLOR TECHNISCOPE

JAMES TONT OPERAZIONE U.N.O.
TUTTA TORINO ACCORRE E RIDE PER QUESTO COMICISSIMO FILM NON VIETATO
Domani il film dalle 100.000 avventure! La tigre ama la carne fresca

al LUX
80ª REPLICA
18° GIORNO
il Compagno Don Camillo
con
FERNANDEL
GINO CERVI
CINERIZ
all'ARISTON
50ª REPLICA
12° GIORNO
una moglie Americana
TECHNICOLOR TECHNISCOPE
con
UGO TOGNAZZI
MARINA VLADY

Trionfa al REPOSI
L'asso dell'F.B.I. JERRY COTTON in un vero uragano di colpi di scena nel più formidabile film d'azione al brivido giallo!

AGENTE SEGRETO JERRY COTTON: OPERAZIONE URAGANO
QUESTO FILM NON E' VIETATO

AL DORIA
Strepitoso successo per la nuova serie di indiavolate avventure dei personaggi più simpatici dello schermo

METRO GOLDWYN MAYER
TOM e JERRY DISCOLI VOLANTI
TECHNICOLOR

Principe-Hollywood-Orfeo-Colosseo-La Perla
PAZZO PER LE DONNE
con ELVIS PRESLEY più scatenato che mai imparerete anche l'ultimo ballo: «Il clam»!!!
METROCOLOR - METROSCOPE - NON E' VIETATO

CAMPANINO F.LLI dal 1900 INFORMAZIONI
Commerciali e Private
Italia - Estero
Via C. Pamparato 25 (753-879) Torino

FINORA SONO STATI FATTI SOLO PROGRESSI INSIGNIFICANTI

La famiglia naturale deve avere una tutela giuridica

Secondo il Codice, solo il matrimonio può creare una «famiglia» - E' assurdo e ingiusto, tuttavia, negare l'esistenza di vincoli tra fratelli naturali ed ignorare i rapporti che nascono da una convivenza di fatto - La moglie, separata per colpa sua, ha diritti ereditari negati alla donna che ha dedicato ad un uomo tutta la sua vita

Parlare di «famiglia naturale» nel sistema del diritto vigente può sembrare ed è una eresia, perché sia il codice sia la Costituzione proclamano che lo Stato riconosce i diritti della famiglia come società naturale *fondata sul matrimonio*. Si insegna, dunque, correttamente che senza matrimonio non può esistere un organismo giuridico completo, nel quale ogni membro si inserisca con una posizione stabile verso tutti gli altri componenti. Si aggiunge pure che, fuori della famiglia legittima, il figlio naturale riconosciuto è legato da un rapporto *singolo* col solo genitore (o genitrice) che lo ha riconosciuto (o che tali risultano da una sentenza), e non entra a far parte della famiglia del suo genitore (o genitrice), sì che non ha nonni, zii, cugini e non è neppure fratello o sorella verso gli altri figli o figlie generati dallo stesso padre o dalla stessa madre naturale.

Per quanto, poi, l'art. 30 della Costituzione sancisca l'obbligo del legislatore di assicurare ai figli nati fuori del matrimonio *ogni tutela giuridica e sociale* compatibile con i diritti dei membri della famiglia legittima, soltanto progressi insignificanti sono stati compiuti dalla legge in questo senso. Rimane ben fermo, infatti, il principio accolto dal codice della esclusione dei figli naturali dalla famiglia legittima e della impossibilità di configurare una famiglia naturale, composta dai genitori e dai figli, perché, in mancanza del matrimonio, non può sussistere una completa stabile organicità di rapporti, tutelata dalla legge.

Significativi, in tali sensi, gli artt. 541 e 1023 del nostro codice. Il primo di essi ammette che i figli legittimi possano escludere dalla comunione ereditaria i figli naturali con i quali concorrano nella successione, liquidando la loro quota. Il secondo articolo, determinando l'ambito del diritto di abitazione, afferma che «per bisogni della famiglia» si intendono quelli dei figli legittimi, naturali riconosciuti, adottivi e affiliati, e delle persone che prestano i loro servizi, ma esclude qualunque altra persona (figli non riconosciuti o persona convivente *more uxorio*).

Ma il fatto della procreazione fuori del matrimonio è realtà umana così imponente che non può essere totalmente ignorata, talché anche il codice vigente è costretto a tenerne conto, là dove riconosce sostanzialmente il *rapporto avo-nipote naturale*, sia pure solo agli effetti della prestazione degli alimenti a favore dei figli naturali del figlio legittimo o naturale (art. 435), e agli effetti del diritto di successione all'ascendente legittimo immediato del genitore naturale che non abbia voluto o potuto accettare l'eredità (articolo 577).

Ma occorre che il legislatore abbia coraggio e faccia un passo avanti! Occorre che il nucleo domestico naturale (lo si chiami pure così, se si teme di parlare di famiglia naturale), costituito dai genitori e dai figli naturali, abbia un minimo di tutela giuridica e che questa non sia limitata al rapporto padre-figlio.

In un paese che non conosce il divorzio, come il nostro, la legge non può ignorare l'esistenza di stabili rapporti di convivenza, di unioni di fatto sorte e rette da un costante affetto che ha dato frutti tangibili, quali la nascita di figli. Come può negarsi l'esistenza di uno stabile rapporto soprattutto tra figli naturali di uno stesso genitore o di una stessa genitrice, nati da uno stesso ceppo, portanti lo stesso cognome, conviventi con lo stesso genitore e sotto lo stesso tetto? E' possibile che questi profondi vincoli di natura, che hanno per base l'identico fatto della generazione, continuino a essere totalmente ignorati dal diritto, che due fratelli o due sorelle naturali siano due estranei, dei quali la legge si occupa soltanto per impedire il matrimonio tra fratello e sorella?

Una risposta che neghi ogni tutela giuridica è assurda, iniqua e contraria alla realtà umana, che è più forte di qualsiasi costruzione giuridica: tant'è che già oggi lo stesso codice penale afferma la piena parità della filiazione legittima e di quella illegittima a ogni effetto penale!

Una riforma della nostra legislazione dovrebbe pertanto riconoscere il diritto agli alimenti e il diritto di successione tra fratelli e sorelle naturali, e, per quanto il rapporto sia assai più delicato, dovrebbe pure essere tenuta in considerazione la posizione della donna che ha convissuto in un nucleo domestico e dato a questo il suo contributo. Non è dato comprendere, infatti, a quale principio morale obbedisca la norma del codice civile che *assicura alla moglie separata per sua colpa tutte le indennità spettanti al marito prestatore di lavoro* e che nulla spetti, invece, neppure a titolo di semplice assegno vitalizio, a colei che ha dato vita e opere in una stabile comunione!

Si potrà obbiettare che si tratterà di costruzioni fittizie della legge, che non poggiano su una base organica matrimoniale; ma quanto importa è che la legge stessa si ispiri ai principii dell'equità e della tutela degli innocenti. Anche nell'ipotesi del cosidetto matrimonio putativo, contratto, cioè, in buona fede, nell'ignoranza della esistenza di una causa di nullità, la sentenza di annullamento non produce i suoi effetti retroattivamente, *come pur dovrebbe*, non distrugge i rapporti sorti per i genitori e per i figli da un matrimonio che pur fu dichiarato «mai esistito». La legge ha voluto tutelare soprattutto i diritti della prole innocente, perché fa salvi gli effetti giuridici, personali e patrimoniali, dei figli, *anche se uno dei genitori era in mala fede e anche se i genitori hanno usato del matrimonio*, hanno cioè concepito un figlio, quando già era pendente la causa di nullità ed essi erano ben consapevoli del vizio del matrimonio!

Non si tratta, in questo caso, di una clamorosa reazione della legge al rigore dei principii? Ebbene, la legge non può ignorare la nuova realtà economico-sociale. In ogni campo del diritto incide ormai in modo sempre più preciso il concetto di sicurezza sociale; la società si affianca alla famiglia, spesso priva di sufficienti mezzi, per garantire la sicurezza dei suoi membri, e le nuove istituzioni sociali *guardano alla concreta situazione* di fatto dei nuclei familiari e tendono a parificare le situazioni di fatto meno regolari a quelle ortodosse.

Ebbene, anche in questo campo il diritto deve procedere a una profonda revisione, e un completo ripensamento si impone al legislatore.

Emilio Germano
Presidente I Sezione del Tribunale di Torino

A Firenze gli «Stabili» di sei Paesi europei

La rassegna sarà aperta domani dal Piccolo Teatro di Milano con «Il gioco dei potenti» - La compagnia di Torino darà uno spettacolo del Ruzante

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 16 ottobre.

La prima rassegna internazionale dei Teatri stabili dedicata al tema «L'uomo e la guerra», sarà inaugurata lunedì prossimo, 18 ottobre, con una cerimonia nella sala dei Gigli di Palazzo Vecchio. Il ministro dello Spettacolo Corona consegnerà una medaglia d'oro al Piccolo Teatro di Milano, diretto da Paolo Grassi e Giorgio Strehler. In serata la stessa compagnia milanese aprirà il ciclo delle rappresentazioni al Teatro Comunale, presentando la prima parte de «Il gioco dei potenti», lo spettacolo shakespeariano ispirato all'«Enrico VI», nel libero adattamento di Giorgio Strehler. La seconda parte andrà in scena la sera successiva.

«Il gioco dei potenti» era stato già dato a Milano sullo scorcio della passata stagione, ma il regista ha ora apportato delle modifiche, tali da far considerare la presentazione a Firenze come un nuovo debutto.

Alla rassegna partecipano compagnie di sei Paesi. Per la Polonia interverrà il Teatro Ludowy di Nowa Huta, con «Puste pole» (Campo deserto) di Taddeo Holuj; per la Francia «Le Grenier de Toulouse» con «La poisson noir», di Armand Gatti; per l'Inghilterra «The Playhouse» di Liverpool, con «The long and the short and the tall» di Willis Hall; per la Cecoslovacchia il «Na Zabradli» di Praga con «Ubu Roi» di Alfred Jarry; per la Germania federale lo «Schauspielhaus der Buehnen» di Colonia, con «Madre Coraggio» di Brecht.

L'Italia sarà presente con due complessi. Dopo il Piccolo di Milano verrà il Teatro Stabile di Torino, che debutterà sabato 23 ottobre alla Pergola con «I dialoghi del Ruzante» diretto da Gianfranco de Bosio. Si tratta di un nuovo spettacolo composto da tre atti unici: «Prima orazione», «Il parlamento del Ruzante» e «Bilora».

Le formazioni italiane presenti alla rassegna sono state limitate per non danneggiare la partecipazione straniera: ma la direzione del Festival si propone di invitare gli altri Stabili nazionali — Genova, Bologna, Roma, Trieste, eccetera. — nei prossimi anni, in modo da consentire una giusta rotazione.

g. c.

Ponti chiede di gestire il Casinò di Venezia

Venezia, 16 ottobre.

Carlo Ponti intende presentare la sua candidatura alla gara d'appalto per la gestione del Casinò municipale di Venezia, affidato provvisoriamente ad una commissione di tecnici comunali.

Il produttore cinematografico ha rivelato il suo proposito in una lettera indirizzata al sindaco di Venezia, ing. Favaretto Fisca. L'ufficio stampa del comune ha fatto sapere che la richiesta di Carlo Ponti si inquadra in un preciso schema di rilancio turistico di Venezia, da lui studiato attentamente.

Nell'ambiente del Casinò si rileva che Carlo Ponti, essendo in stretti legami di amicizia con l'attore Frank Sinatra, proprietario in America di alcune case da gioco, potrebbe chiedere anche la collaborazione dell'attore per gestire il Casinò di Venezia. *(Ansa)*

Frank Sinatra canterà per 60 milioni a sera

New York, 16 ottobre.

Frank Sinatra canterà a New York per centomila dollari a sera, oltre 60 milioni di lire italiane. Il favoloso contratto gli è stato offerto dal Madison Square Garden. L'attore italo-americano dovrebbe tenere una serie di recital nel grande stadio quando avrà finito le riprese del film «Assault on the Queen», un giallo che ha per protagonista femminile Virna Lisi.

Marlene Dietrich festeggiata a Melbourne

La grande attrice tedesca che sta dando una serie di spettacoli in Australia è circondata dagli ammiratori dopo il successo ottenuto a Melbourne. La Dietrich per sfuggire alle troppo calorose accoglienze è salita sul tetto di un'auto (Tel. A. P.)

CRONACA TELEVISIVA

«Il barbiere di Siviglia» in scatola

Trasmessa ieri una discutibile sintesi dell'opera di Rossini, ridotta a poco più di un'ora - Delude ancora «Scaramouche» nonostante l'impegno di Modugno - Stasera il tenente Sheridan

Grazia Maria Spina, il personaggio più misterioso della Donna di fiori, *in onda questa sera sul Nazionale*

L'opera in tv, vecchia questione. Bisogna riprenderla dal vivo, cioè da un palcoscenico, oppure è meglio allestirla in studio?

Ci sono accaniti sostenitori dell'una o dell'altra soluzione. La tv per anni ha seguito la seconda strada sino a che ci si è resi conto che troppe volte gli arbitrii spettacolari del regista spostavano l'interesse dai valori musicali alle attrattive meramente esteriori di una trovatina. Si è ricorsi allora alla registrazione in teatro. Ma anche qui c'erano e continuano ad esserci inconvenienti: l'audio imperfetto, le telecamere che inquadrano solo una parte della rappresentazione trascurando l'assieme, i primi piani dei cantanti che spesso rivelano truccature esagerate, talora facce poco telegeniche o figure scarsamente adatte al ruolo, e si esibiscono in mimiche sorpassate. Se un Rndames piccolo e grasso può essere sopportato in palcoscenico grazie ad una bella voce, nell'angusto rettangolo del video, colto ad un metro di distanza, diventa intollerabile.

Adesso il travagliato romanzo dei rapporti fra opera e tv si è complicato con un nuovo capitolo: le riduzioni ovvero le sintesi. Ieri sera abbiamo assistito ad un filmato dei registi Bolchi e Lanfranchi che hanno condensato «Il barbiere di Siviglia» di Rossini in poco più di un'ora, con scorci girati alcune in interni e altre all'aperto, giardini o vie che fossero. Le pagine principali sono rimaste, le altre sono state espulse con disinvoltura. A chi giova? All'appassionato no, perché freme di indignazione; all'incolto no, perché non capisce niente. Ma pare che queste sintesi siano state girate su commissione di tv estere, nel qual caso tutto si spiega: dove non esiste una gelosa tradizione operistica anche «Il barbiere di Siviglia» così in scatola può essere gradito.

La prossima settimana la vittima prescelta è «L'elisir d'amore».

* *

Modugno canta, suona, salta, corre, urla, piroetta, cavalca; Modugno si prodiga, Modugno si spreme: eppure il romanzo «Scaramouche» è noioso.

La seconda puntata ha ribadito l'impressione sostanzialmente negativa avuta dal debutto: la storia è fiacca, insipida, non diverte, non emoziona, non commuove, non fa ridere. E lo spettacolo è un ibrido e sta fra una presunta rievocazione dell'epoca e una floscia operetta. Peccato. Assieme a Modugno molti altri attori si agitano a vuoto. Magnifici i costumi, ma questa è proprio l'unica lode, per ora che si possa fare a «Scaramouche».

* *

Stasera sul canale nazionale penultima puntata del romanzo giallo «La donna di fiori» col tenente Sheridan. Gli spettatori attendono che il racconto si decida a diventare meno pasticciato e più avvincente: certo è che ora ad ora questo ritorno di Sheridan è stato una mezza delusione (a resta confermato, se mai ce ne fosse stato bisogno, che è un cattivo affare ripetere in chiave casalinga figure e motivi del mondo americano). Il «secondo», comunque, non offre di meglio: un concerto bandistico e la rivista «Za-bum» il cui esordio la settimana scorsa non ha sollevato entusiasmi.

Resta lo sport, con la ripresa del pomeriggio alle 15,30, con il tempo d'una partita di calcio alle 19,10 circa e «La domenica sportiva» alle 22,25. Aggiungiamo ancora un'osservazione: ormai è molta la gente che trascorre in casa il pomeriggio di festa: e il pomeriggio tv è poverissimo, non c'è che un telefilm per i ragazzi alle 18 sul canale nazionale, mentre il «secondo» continua a restare ostinatamente muto.

u. bz.

Derubati i produttori di «Come rubare un milione»

Parigi, 16 ottobre.

Un audace furto è stato compiuto la scorsa notte negli studi cinematografici Boulogne-Billancourt, presso Parigi, dove il regista William Wyler sta girando un film con Audrey Hepburn e Peter O'Toole. Cinque banditi mascherati, armati di mitra e di pistola, dopo avere immobilizzato il guardiano, hanno forzato la cassaforte e sono fuggiti con una somma di centomila franchi (oltre 12 milioni e mezzo di lire). Il denaro era destinato a pagare le comparse.

Il film in lavorazione negli studi si intitola Come rubare un milione e vivere felici per sempre.

ARTI ED ARTISTI

Due mostre collettive e la personale di Giachino

Per la seconda volta il ministero dell'Interno ha promosso fra il personale civile e militare della Pubblica Sicurezza una mostra di arti figurative e di fotografia «per dilettanti» dotandola di premi. Abbiamo perciò a Torino, nella «sala delle colonne» del Teatro Gobetti, una piccola esposizione che si visita piacevolmente. S'intende che ogni giudizio va proporzionato al simpatico *hobby* (che spesso è però vera passione) da cui nascono queste pitture, sculture e fotografie; ma ciò non toglie — come ha notato la giuria chiamata ad assegnare i premi — che una viva sensibilità artistica improntì le opere più di quanto ci si potrebbe attendere da un semplice «dilettto». In genere si tratta di espressioni tenute su una linea strettamente tradizionale; tuttavia non mancano qua e là qualche scarto abbastanza audace. Premiati per la pittura in ordine di merito Marcello Boizonello, Mario Imbimbo, Pietro D'Alò, segnalati Giovanni Castellano, Leo Leon, Samuele Rossi; per la scultura unico premio a Silvio Carpignano; per la fotografia premiati Umberto Liuzzi, Giovanni Battista Foti, e segnalati Raffaele Spagnuolo e Angelo Partenza.

* *

L'associazione «Piemonte artistico e culturale» ha allestito la sua «IX mostra d'autunno di arti figurative» presentando circa 150 pitture e sculture, premiando su indicazione della giuria Felice Filippini, Piero Garino, Enrico Carmassi, Edgardo Corbelli, Riccardo Taliano, Almerico Tomaselli, Luigi Balzola, Lorenzo Alessandri, Amelia Platone, Achille Martelli, Giuseppe Sissoldo, Luigi Delleani. Per la maggior parte sono i nomi dei più assidui espositori presso il «Piemonte artistico»; quindi, nessuna sorpresa, ma un mantenersi più o meno felicemente in ben nota posizioni. Lo stesso si può dire — tenendo conto che il livello medio è decoroso — degli altri pittori e scultori presenti, parecchi dei quali hanno opere non meno meritevoli che quelle premiate.

* *

Da tempo seguiamo il lavoro serio e prudente di Arturo Giachino, e le pitture a tempera che espone al «Ponte» (una piccola galleria di corso Regina Margherita 72) ci sembrano confermare la sua autentica vena lirica che si mantiene in limiti discreti, ma di toccante eloquenza. C'è in lui qualche ambizione di affrontare il poema pittorico (la *suite* della genesi della Terra), per la quale non v'è ragione di muovergli rimprovero. Tuttavia i suoi esiti più convincenti sono forse alcuni sintetici paesaggi, e i nudi segnati con sicura prontezza, con senso plastico davvero notevole.

mar. ber.

Un dibattito ad Assisi

Gli uomini del cinema e il problema religioso

(Nostro servizio particolare)

Assisi, 16 ottobre.

(g. f.) Con la proiezione del film *Giulietta degli spiriti* in anteprima assoluta, si è iniziato alla Pro Civitate Christiana il X Convegno dei cineasti, che coincide con la conclusione della prima settimana cinematografica dei cattolici e della rassegna internazionale Oeic. Prima della proiezione è stata tenuta una «tavola rotonda» su un argomento di estrema attualità: «Che cosa chiedono al mondo cattolico gli uomini del cinema».

I partecipanti hanno discusso i rapporti fra la cinematografia e il problema religioso e la possibilità di stabilire dei punti di intesa.

Hanno preso parte all'incontro Pier Paolo Pasolini, Pasquale Festa Campanile, Ermanno Olmi, Damiano Damiani, Renato May, Ernesto Laura, il sociologo Sabino Acquaviva, Suso Cecchi d'Amico, Ugo Sciascia e padre Nazareno Taddei.

OGGI tutti al NAZIONALE
E... NON PROTESTATE SE MORIRETE DAL RIDERE!
FRANCO FRANCHI E CICCIO INGRASSIA
2 MAFIOSI CONTRO GOLDGINGER
TECHNICOLOR® TECHNISCOPE®
GLORIA PAUL · ANDREA BOSIC · FERNANDO REY · DAKAR
REGIA DI GIORGIO SIMONELLI
IL FILM NON E' VIETATO

OGGI CAPITOL OGGI
CONTINUO INCONTRASTATO SUCCESSO
7 UOMINI D'ORO
IL COLPO PIU' PERFETTO DELLA STORIA DEL CINEMA
con ROSSANA PODESTA' e PHILIPPE LEROY
EASTMANCOLOR - NON E' VIETATO

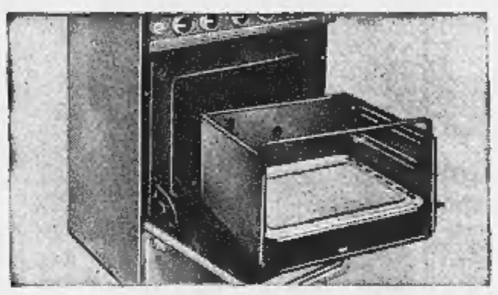
AUGUSTUS: 3ª settimana
SEAN CONNERY. AGENTE 007 MISSIONE GOLDFINGER
UNA NUOVA AVVENTURA DI "JAMES BOND."

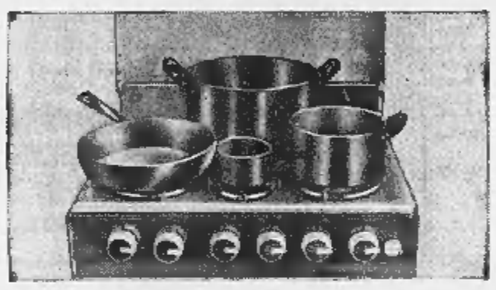
ALEXANDRA OGGI FARO
DA WASHINGTON A ISTANBUL AGENTE 077
COLPO GROSSO A GALATA BRIDGE
SYLVA KOSCINA - HORST BUCHHOLZ
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE NON VIETATO

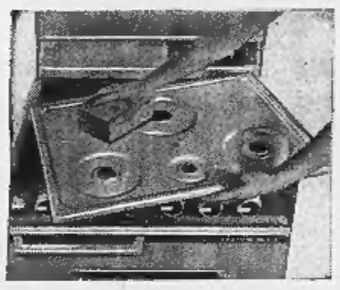
IMMINENTE
AUDREY HEPBURN - REX HARRISON
My Fair Lady
il film degli 8 OSCAR

Oggi a Vinovo
Gettoni d'Oro per 600.000 lire
Continua a Vinovo il concorso "Gettoni d'Oro"
Questa sera potreste ritornare a casa con 120 gettoni del valore di 5.000 lire ciascuno.
Tutti possono partecipare: basta acquistare il biglietto d'ingresso indicare i vincenti delle prime 7 corse sul biglietto e introdurlo nell'apposita urna prima dell'inizio della prima corsa.
Oggi galoppo: Omnium Subalpino L. 2.000.000
buona fortuna a VINOVO
Inizio delle corse ore 14,30. Aquistate stamattina i biglietti alla Stampa, potrete così compilare con calma il vostro pronostico.

LA CUCINA PIU' MODERNA







L'unica cucina con forno completamente estraibile per una comoda e completa pulizia.

Disposizione dei fuochi sul piano di lavoro tale da consentire la comoda sistemazione di pentole e padelle anche di grandi dimensioni (larghezza del piano di lavoro cm 64).

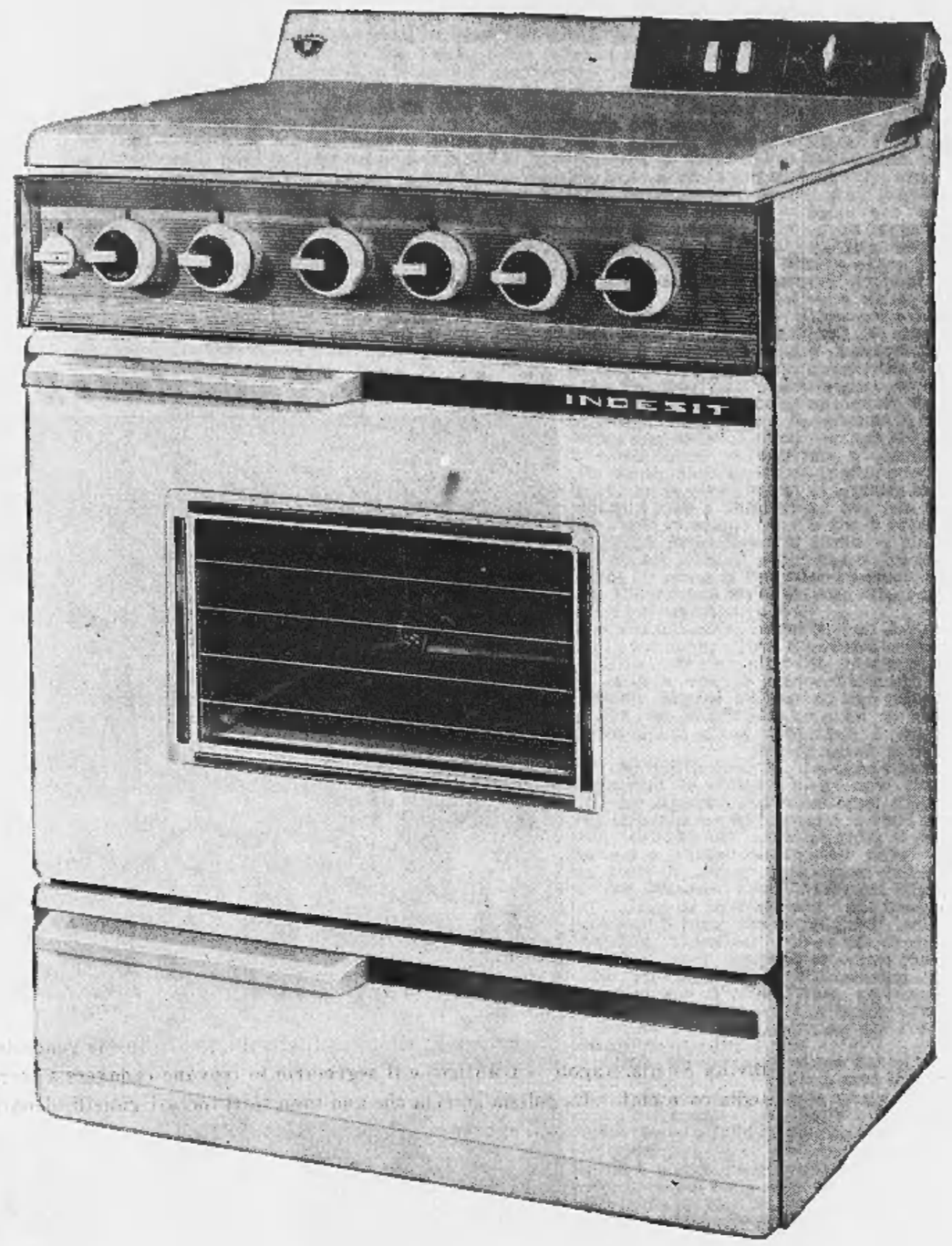
Piano di lavoro in un solo pezzo facilmente asportabile per una comoda e completa pulizia.

Girarrosto elettrico a raggi infrarossi. Insostituibile per una rapida e gustosa cottura di carni, pesci e polli.

Accensione automatica senza ulteriore consumo di gas. La pentola può sboccare o spegnere la fiamma che subito si riaccende tramite questo speciale dispositivo.

Orologio contaminuti a suoneria. Modelli con mobiletto per bombola da kg 15

Termostato per l'automatica regolazione della temperatura nel forno.



4 fuochi gas modelli da	**L. 49.000**
4 fuochi gas + **mobiletto** modelli da	**L. 59.000**
cucine elettrogas con mobiletto modelli da	**L. 65.000**
4 piastre elettriche modelli da	**L. 75.000**

L'UNICO FRIGO MONTATO SU ROTELLE

permette più pulizia e maggiore igiene in cucina - non aspirando polvere dal pavimento pulito consuma meno energia elettrica.

speciale "superfreezer" adatto per la conservazione di cibi gelati e surgelati a 12° sottozero (a 40° ambiente)

in 8 modelli da 125 a 230 litri da lire

49.800

lavatrice Superautomatica con prelavaggio e lavaggio a sequenza automatica, cioè senza intervento manuale, con ricambio di acqua e detersivo

montate su rotelle con stabilizzatore

economizzatore automatico - prelievo di acqua in quantità adatta al peso (kg. 3-4-5) - risparmio di energia elettrica e detersivo

in 4 modelli con economizzatore da Lire

89.000

prezzi migliori su tutti i modelli ▫ 12.000 concessionari in Italia

La guerra civile minaccia il paese delle tremila isole

Se cade Sukarno, l'Indonesia può diventare un nuovo Vietnam

A quindici giorni dal complotto dei militari ribelli, non si può dire chi abbia realmente il potere I comunisti, coinvolti nella congiura, cercano di apparirne estranei - I militari mobilitano la folla contro il partito comunista, ma non ne hanno ottenuto lo scioglimento - Sukarno mantiene tra le due parti un precario equilibrio - Se fallisse, scoppierebbe una lotta di imprevedibili conseguenze

(Dal nostro inviato speciale)

Giakarta, ottobre.

Chi comanda in Indonesia, Sukarno o i generali? A due settimane dal complotto fallito del colonnello Untung, non è ancora chiaro se sia l'esercito ad ignorare gli appelli alla pacificazione del presidente o se costui pensi di trar partito dalla reazione dei militari per operare un «ridimensionamento» del partito comunista (pki), altrimenti impossibile, in modo da ristabilire quell'equilibrio di forze su cui regge la sua formula di governo.

Negli ultimi tempi l'ago della bilancia s'era andato sempre più spostando in favore dei comunisti: consapevoli d'essere l'unica forza politica veramente organizzata del paese su cui Sukarno potesse appoggiarsi, forti della consonanza non tanto ideologica quanto di metodo tra le proprie istanze e quelle del «*leader* supremo», essi erano riusciti a introdurre diversi uomini chiave nella pletorica compagine governativa indonesiana (centocinque dicasteri), reiterando con crescente vigore la richiesta di creare una «milizia popolare» per la difesa della «rivoluzione permanente».

Sukarno le armi ai comunisti non ha voluto mai darle, forse per non turbare eccessivamente il già precario equilibrio su cui poggiava l'unità nazionale: da una parte la forza politica (il pki), dall'altra la forza secolare (l'esercito), in mezzo la forza della tradizione storica (i gruppi musulmani e cristiani, il partito nazionalista fulcro dell'emancipazione dal colonialismo); su tutti lui, il *Bung*, presidente a vita, «padre della patria». Senonché, a un certo momento, le armi ai comunisti arrivano nascoste in un carico di laterizi cinesi, destinati alla costruzione dell'immenso palazzo in cui l'anno venturo dovrebbero riunirsi i delegati della «Conefo» (Conferenza delle nuove forze emergenti) per dar vita a un organismo internazionale da contrapporre all'Onu.

Poche armi, pare non più di diecimila moschetti e qualche centinaio di granate, ma sufficienti a formare i primi reparti d'azione costituiti da membri del «Sobsi» (tre milioni e mezzo di aderenti): il sindacato dei lavoratori retto da Njoto, vicepresidente e ideologo del pki, ministro in carica.

La notte del 30 settembre, mentre i soldati del colonnello Untung vanno alla caccia dei generali più rappresentativi dell'esercito per liquidarli, Sukarno è in casa della sua ultima moglie, Ratna Sara Dewi, una giovane giapponese. Quando la radio diffonde il primo comunicato degli insorti, il *Bung* raggiunge con elicottero la base aerea di Halim, ed è qui che ufficiali della divisione d'urto Siliwangi il 1° ottobre prelevano Sukarno, trasferendolo nel palazzo presidenziale di Bogor, sotto la «protezione» delle forze armate rimaste nella stragrande maggioranza fedeli al generale Nasution, ministro della Difesa.

I ribelli han durato dodici ore soltanto; la bestia nera dei comunisti (il generale Nasution) è salva per miracolo, deve la vita al suo aiutante che fuggendo con indosso la sua giacca attira su di sé il fuoco dei soldati di Untung; nel saltare il muro del giardino di casa, Nasution s'è slogato (o rotto) una caviglia, e si presenta a Sukarno appoggiandosi ad una gruccia, squassato dall'ira. Il colloquio tra i due avviene senza testimoni ma certo tempestosamente; a un dato momento deve correre il medico cinese perché il *Bung* è stato colto da malore, infine egli chiama il colonnello Sabur e domanda un magnetofono, su cui incide il primo proclama alla nazione dopo tre giorni di silenzio.

L'appello di Sukarno è rivolto ai militari, e fa sì che gli esitanti e quelli stessi che s'erano dichiarati per Untung contro la «cricca dei generali» rinfoderino le armi.

A tre giorni dal fallito colpo di Stato questi riunisce il governo in un clima da riconciliazione: sono presenti tutti, da Subandrio ai ministri militari; nessuno dà valore polemico all'assenza di Nasution duramente provato nel fisico e nel morale (i ribelli gli hanno ucciso una figlia). Manca anche Aidit, il capo del pki; in compenso sono presenti i suoi vice Njoto e Lukman, entrambi titolari di dicasteri. Sukarno si mostra sorridente ai giornalisti e in sostanza dice che quanto accaduto deve considerarsi come una normale «crisi di crescenza» tipica d'ogni rivoluzione in divenire.

In precedenza il Comitato centrale comunista ha diffuso un comunicato, che definisce il colpo del 30 settembre un «problema interno delle forze armate». Anche Sukarno parla di «*risentimento d'un gruppo di ufficiali verso un altro*»; nessun accenno alle responsabilità dei comunisti. Insomma, sembra proprio che tutto debba risolversi con un compromesso di marca indonesiana. Invece, l'8 ottobre si verifica un fatto senza precedenti nella storia dell'Indonesia: un milione di persone affollano la più vasta piazza di Giakarta, reclamando lo scioglimento del pki.

L'assassinio dei sei generali catturati da Untung, le sevizie fatte loro subire ad opera di «civili» che risulteranno essere dirigenti del movimento giovanile comunista, hanno commosso e indignato la gente: l'umile, povero, mite, disincantato cittadino di Giakarta risponde con slancio al richiamo delle organizzazioni anticomuniste, e per la prima volta in venti anni le sue grida non sono di acclamazione al *Bung*. E' stato Sukarno a creare il mito dei generali eroi, ora questo mito rischia di ritorcerglisi contro: i ribelli sono schiacciati, Untung è prigioniero di Nasution, la febbre anticomunista monta in tutto il paese.

Quale che sia stato il ruolo di Sukarno il 30 settembre (secondo una agenzia nipponica egli era al corrente del colpo comunista), e anche ammesso che abbia inteso giovarsi della reazione dei militari per «ridimensionare» i comunisti, al punto in cui stanno le cose c'è il pericolo che gli avvenimenti lo travolgano. Può darsi che Sukarno riesca in *extremis* a riagguantare il timone, in questo caso lo scontro tra comunisti e militari sarà solo rinviato. Sull'Indonesia incombe ormai lo spettro della guerra civile, questo paese — arcipelago fatto di tremila isole, su cui vivono 105 milioni di persone afflitte da una cronica indigenza (il reddito medio è il più basso del mondo: meno di 60 dollari l'anno a testa) — potrebbe presto diventare un nuovo Vietnam.

Igor Man

Sukarno delega a un convegno il capo del partito comunista

Singapore, 16 luglio.

Radio Giakarta ha annunciato che il presidente Sukarno e il Consiglio dei ministri hanno approvato la composizione della delegazione indonesiana alla conferenza contro le basi straniere che s'inizia domani a Giakarta. Fra i membri della delegazione vi sono il *leader* del partito comunista Aidit e il suo vice Njoto.

Aidit era scomparso dal primo ottobre, giorno del colpo di Stato attribuito ai comunisti; secondo quanto ha scritto ieri un giornale di Giakarta, egli era stato arrestato due giorni fa dai governativi.

(Associated Press)

Non dimentichiamoli

Nuove offerte sono state inviate dai nostri lettori per le famiglie colpite dalla sciagura di Mattmark. Il totale della sottoscrizione supera così i 93 milioni. Di questa somma abbiamo già distribuito 89 milioni.

Associazione Nazionale Alpini Gruppo di Ginevra 1211 - Ginevra 8 (Svizzera), L. 21 mila 540; N. N., 1500; I dipendenti della S.p.A. Birra Bosio e Caratsch di Torino, 23.400; Dipendenti della Ditta «Isothermo» Legnago (Verona), 90.750; Dipendenti Autostrada Torino-Milano, 5 mila 350; Gli alunni della piccola scuola rurale della frazione Soliva di Valduggia in provincia di Vercelli: Paola, Gianni, Carlo, Roberto, Giuseppe, Clelia, Bruno, Giuseppe, Gianni, Teresa, Daniela, Elsa, Sandro, Ferruccio, Renzo, 3120; Giovanni Caramazza, Rimini, 2000; Maurino Dante, Torino, 5000; Carla e Giorgio, 2000; S.E.T. Società Editrice Tricstina p.A. «Il Piccolo», «Piccolo Sera», 2000.

Totale L. 157.160

Totale prec. L. 92.846.405

Totale gen. L. 93.003.565

Ucciso da infarto a Pinerolo il titolare dell'ufficio collocamento

Pinerolo, 16 ottobre.

(m. g.) A San Pietro Val Lemina, questa mattina, il titolare dell'Ufficio di collocamento di Pinerolo, mentre stava attendendo al disbrigo di alcune pratiche per i lavoratori che facevano la coda davanti all'ufficio, è stato improvvisamente colpito da infarto cardiaco ed è caduto a terra morto. Si tratta di Mario Broccardi, di 57 anni; abitava a Pinerolo in corso Piave 15. Il Broccardi era giunto questa mattina nel piccolo paese per il suo normale lavoro, che svolgeva in un ufficio del palazzo comunale.

Sul posto è subito accorso il sindaco, Colombino, che ha provveduto a far chiamare il medico condotto, dott. Milanesio, il quale però non ha potuto fare altro che constatare il decesso del Broccardi.

UNA NUOVA COLLEZIONE DI MONDADORI

I RECORD

i libri della vita vissuta

attualità
viaggi
biografie
storia
cronaca
diari e memorie

imminenti in libreria e in edicola a lire 350

I primi quattro titoli della collezione:
Hemingway
VERDI COLLINE D'AFRICA
Buck
DONNA IMPERIALE
Kennedy
STRATEGIA DI PACE
Ludwig
COLLOQUI CON MUSSOLINI

Misterioso episodio nell'elegante alloggio della Capitale

Barone di 72 anni trovato morto in casa a Roma legato e imbavagliato: un delitto per vendetta?

E' Marcello Miazzo, che rilasciava titoli cavallereschi quale console generale della "Real Casa Normanna d'Altavilla Sicilia Napoli" - L'autista e il segretario lo trovano cadavere a terra, sporco di sangue, accanto a una sedia rovesciata - La polizia accerta che non sono stati toccati gioielli, denaro e assegni per diversi milioni; il corpo (all'apparenza) non presenta ferite - Ma la vittima prestava soldi su cambiali, forse aveva dei nemici

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 ottobre.

Il barone Marcello Miazzo di 72 anni, originario di Montagnana (Padova), che dal 1961 rivestiva la anacronistica carica di console generale della «Real Casa normanna d'Altavilla Sicilia Napoli» per conto della quale rilasciava titoli cavallereschi e nobiliari, è stato trovato morto in misteriose circostanze nel proprio appartamento di via Orazio, al centro di Roma.

La scoperta è stata fatta stamane alle 8,25 dal suo segretario, Ennio Rossi, e dal suo autista, Remo Cesaretti che, come ogni mattina, erano entrati nell'alloggio adibito anche a «Ufficio araldico» usando le chiavi di casa.

Il Rossi, percorso il lungo corridoio sul quale s'affacciano le tre stanze dell'abitazione, ha scorto nello studio il corpo del barone bocconi sul pavimento macchiato di sangue. Il cadavere era disteso accanto a una sedia, con le mani e le caviglie legate, la bocca imbavagliata da un piccolo asciugamano fermato da un nodo molto lento, dietro la nuca.

Il segretario è fuggito gridando all'autista: «Il barone è morto!». I due dipendenti sono corsi fuori, hanno avvisato la polizia. Dieci minuti dopo sono arrivati la Squadra Mobile, il sostituto procuratore dott. Natili, gli specialisti della Squadra omicidi e della scientifica, il medico legale. Nell'appartamento, tutto era in perfetto ordine, mancavano gioielli, assegni e denaro liquido per diversi milioni.

Davanti all'ingresso del bagno un paio di guanti marrone, uno dei quali schizzato di sangue: ma la polizia ha accertato che appartenevano al barone. Accanto al cadavere una spugna inzuppata di sangue, sul corpo del morto nessuna traccia di percosse o di ferite, tranne minime ecchimosi all'occipite e un taglio alla tempia destra, causato da una stanghetta degli occhiali.

Il barone Marcello Miazzo ucciso a Roma *(Tel. Ansa)*

Com'è deceduto il barone Miazzo? In casa non manca nulla, quindi il delitto per rapina è escluso. Si è trattato, allora, di omicidio per vendetta? Si batte soprattutto questa pista perché Marcello Miazzo, oltre a vendere onorificenze cavalleresche o nobiliari, prestava denaro. Proprio oggi, a quanto consta alla polizia, scadeva una cambiale di nove milioni da lui dati mesi addietro ad una persona non indicata.

Anche questa ipotesi appare incerta e labile agli inquirenti. Il barone Miazzo, padre di tre figli (Giancarlo, Ileana e Livia) e trasferitosi a Roma da Bologna nel 1958, era da quattro anni console della «Real Casa normanna».

Il barone Miazzo, suo console generale a Roma, frequentava la nobiltà, aveva rapporti altolocati; le onorificenze e i titoli che distribuiva a pagamento erano stati riconosciuti validi da una sentenza di Cassazione che aveva sanato una lunga serie di disavventure giudiziarie. L'attività araldica era intensa, tanto che il barone aveva istituito un vero e proprio ufficio con segretario, autista e segretaria, la signora Stefania Albertini Pisani.

Tutti lo definiscono «un gentiluomo, un altruista». Perché è morto o perché è stato ucciso? L'ipotesi più fondata è l'assassinio per vendetta, ma la polizia ritiene non priva di valore un'altra spiegazione, singolare, quasi «kafkiana». Marcello Miazzo era appassionato dei giochi con destrezza, di prestidigitazione. Spesso riuniva amici in casa e si esibiva.

Sul cadavere è stato trovato, legato a un braccio, un elastico che sorreggeva altri piccoli elastici ai quali era appesa una moneta da dieci lire forata. Sul tappeto, chiazzato di sangue, un'altra moneta identica, con il foro al centro, sopra il tavolo un mazzo di carte «napoletane».

Forse — pensa la squadra mobile — è stato colto da malore mentre faceva un gioco, legato e imbavagliato. I legacci, infatti, sono lenti, si sciolgono facilmente sia ai polsi che alle caviglie. Il bavaglio è annodato debolmente.

Un'ipotetica ricostruzione del decesso accidentale è questa: il barone voleva addestrarsi da solo a mostrare ad un ospite la propria abilità di giocoliere, sciogliendo i cordoni che lo stringevano, facendo scomparire e riapparire la monetina. Ma soffriva di cuore da tempo e, iersera o stamane, è stato colto da malore, è caduto sul pavimento battendo la fronte e il naso: è spirato per sincope cardiaca o per asfissia (non per strangolamento perché mancano i segni) in seguito alla copiosa emorragia nasale.

L'ipotesi sarebbe confermata dal fatto che il barone si era spogliato ma indossava calzoni «fumo di Londra», camicia e cravatta e una giacca da camera.

Ieri il barone Miazzo aveva compilato molte pergamene nobiliari o cavalleresche; centinaia d'altri diplomi erano ancora in bianco. Riceveva migliaia di richieste in risposta alle migliaia di circolari che spediva in Italia e all'estero, spendendo persino ventimila lire al giorno in francobolli. Fra tanti indirizzi, trovava centinaia di «spatiti del titolo».

Un «cavalierato» della casa normanna costava sulle 25.000 lire, una «commenda» dalle 40 alle 50.000, un principato anche venti milioni. Gli affari procedevano bene e Marcello Miazzo aveva conti in banca. Ieri è uscito per recarsi a Ostia dopo una telefonata. E' ritornato tranquillo e soddisfatto.

Secondo la portiera del palazzo, Margherita Borni, il barone era uscito alle 18,30, l'aveva salutata dicendole: «Stasera tornerò tardi perché cena fuori». Secondo la segretaria, invece, si sarebbe trattenuto in casa sino alle 20,30. E poi? Che cosa è accaduto al suo rientro? Delitto o morte naturale?

l. f.

La portinaia, a sinistra, dello stabile ove è avvenuto il delitto è interrogata dagli agenti *(Telefoto A. P.)*

Solo un grande popolo può guardare se stesso obiettivamente senza veli

Iscrizioni a tutti i Corsi
ISTITUTO SAN DOMENICO
Sconti particolari
VIA CESARE BATTISTI 15 - TELEFONO 527.008

prima... dopo...

"Boom" della parrucca maschile
ANCHE IN ITALIA, COME IN AMERICA - *L'UOMO DESIDERA RINGIOVANIRE LA PARRUCCA MASCHILE RISOLVE QUESTO INTERESSANTE PROBLEMA.*
LA CASA DELLA PARRUCCA
di INTERDONATO - Via Miglietti, 4 - Telefono 48.77.21
HA ATTREZZATO AL SUO NOTISSIMO SALONE DELLA PARRUCCA PER DONNA UN NUOVO SETTORE: QUELLO DELLA PARRUCCA PER UOMO.
VISITATECI - RIMARRETE STUPEFATTI!

CRONACHE DELLO SPORT

A Milano, Torino e Firenze appassionanti incontri del campionato

I granata sul campo del club campione del mondo

A San Siro il Torino tenta di bloccare gli assi dell'Inter

Ferretti rientra in formazione con l'incarico di controllare Suarez - Dubbi per Meroni e Simoni - I nerazzurri al completo: gioca anche Bedin

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 16 ottobre.

Il Torino è in ritiro a Gallarate in attesa della partita di domani con l'Inter a San Siro. I giocatori sembrano tranquilli, mentre il trainer Rocco ha le sue preoccupazioni, dovute più alle incertezze sulla sua formazione che non certo al timore per la pur reale forza dell'Inter. C'è Simoni che i medici hanno considerato guarito, ma non ancora a posto dopo la distrazione muscolare che lo ha costretto al riposo per quasi l'intera settimana; e c'è anche Meroni, che con la faccia più pallida del solito (ed il pallore ingigantisce ancora il color nerissimo della folta capigliatura, dei baffi e delle basette sempre più lunghe) informa di avere un terribile mal di testa.

Rocco crede che Meroni possa giocare, e lo stesso interessato lo conferma. Per Simoni si attende il responso definitivo del medico che verrà a Gallarate solamente domattina. A Rocco spiacerebbe dover rinunciare a Simoni, che è un elemento determinante nella tattica del Torino attuale, ma non vorrebbe neppure rischiare un aggravarsi del male con conseguenze immediate (dover giocare in dieci contro l'Inter) e protratte nel tempo (possibilità di dover attendere un paio di settimane per una completa guarigione).

Se Simoni dovesse rinunciare il suo posto verrebbe preso da Ferretti, se invece l'ala sinistra titolare fosse inclusa in formazione Ferretti giocherebbe interno sinistro e Moschino starebbe a riposo. Non si è mai presentata la possibilità (sempre secondo le dichiarazioni dell'allenatore granata) della sostituzione di Orlando con Schiltz, il tedesco verrebbe incluso in squadra solamente se Meroni dovesse rinunciare. Ipotesi per ora scartata recisamente sia da Rocco sia dallo stesso giocatore.

Se il Torino attende l'incontro a Gallarate, l'Inter è in raduno ad Appiano Gentile. Il centro sportivo nerazzurro è entrato in piena attività proprio in questa settimana. Arredato con signorilità e sfarzo, l'albergo è accogliente ed elegantissimo. C'è anche una sala cinematografica privata, riservata ai soli giocatori. Herrera è soddisfatto della sistemazione logistica ed anche della «situazione-squadra». Infatti sono caduti anche gli ultimi dubbi sulla disponibilità di Bedin, quindi la squadra campione incontrerà il Torino a ranghi completi.

Herrera ha detto chiaramente di aver paura solamente della nebbia, che ancora oggi grava sull'intera zona rendendo scarsa la visibilità. «Questa nebbia mi preoccupa: perché l'Inter è in un momento di grandissima forma e la partita con il Torino vorrei disputarla proprio adesso, ed anche perché un eventuale ricupero infrasettimanale ostacolerebbe il mio programma di preparazione».

Con gli altri ad Appiano Gentile c'è anche Manfredini, la cui posizione è in via di soluzione. Si è appreso infatti che l'avv. Prisco, vice presidente interista, si è recato a Roma per presentare alla federazione un esposto circa il tesseramento del giocatore. La questione sarà sottoposta dalla presidenza della Figc alla Corte federale, cui spetta l'interpretazione della norma. Il tutto dovrebbe essere risolto entro il 31 ottobre, e non c'è veramente molto tempo. Comunque Herrera spera di avere Manfredini a disposizione molto presto, ed insiste presso i suoi dirigenti per una soluzione favorevole del caso.

Giulio Accatino

Inter: Miniussi, Burgnich, Facchetti, Bedin, Guarneri, Picchi, Jair, Mazzola, Domenghini, Suarez, Corso. Portiere di riserva, Sarti.

Torino: Vieri, Poletti, Fossati, Puja, Rosato, Bolchi, Meroni, Ferrini, Orlando, Moschino (Ferretti). Ferretti (Simoni). Portiere di riserva, Gennari.

Arbitro: Lo Bello.

Vieri, da sinistra, Rosato e Ferretti giocheranno oggi

Per l'undici torinese

Il confronto più difficile

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 16 ottobre.

Se la logica non è un'opinione, se essa cioè non muta con ogni mutar di vento, il Torino dovrebbe domani affrontare la sua gara più difficile di tutto il campionato di quest'anno. Si tratta cioè di incontrare, in casa sua, la squadra che ha vinto la stagione scorsa il nostro torneo nazionale ed ha poi riportato altri successi in campo internazionale, successi che tutti conoscono da tempo.

E' vero che l'Internazionale non ha cominciato la competizione di quest'anno in modo troppo brillante. Ma, anche qui, bisogna citare la logica. L'undici nerazzurro aveva sostenuto ultimamente, in Europa e in America, fatiche e strapazzi di ogni genere e di ogni tipo, e parecchia stanchezza se la sentiva nelle ossa. Non appena la compagine ha potuto riposare, essa si è sentita meglio e una per volta ha risalito le posizioni della classifica.

D'altra parte nemmeno il Torino ha avuto un inizio di campionato strepitoso. Bisogna dire, anzi, che tutti dal granata si attendevano qualche cosa di meglio. Si parlava di que. Torino, la stagione passata, come della squadra dell'avvenire. Era giovane, era fresco, era ardimentoso e pieno della voglia di distinguersi. Possedeva elementi tecnicamente in ascesa. Qualcuno di essi aveva già messo i piedi in squadra nazionale, e vi aveva direttamente fatto buona prova. Nel corso dell'estate il sodalizio aveva fatto degli acquisti, e questi avevano, a tutta prima, lasciato la impressione di inceppare un po' la marcia della compagine.

Qualcuno di essi viene ancora adesso ripetutamente criticato, o per lo meno si può dire di essi che al momento attuale debbono ancora convincere.

Questo noi diciamo chiaramente anche perché il Torino debba e possa sentire in questo momento la necessità di riacquistare presso coloro che lo sostengono tutta la stima di prima.

Una squadra positiva e ben disposta, lo è pur sempre; delle tre unità italiane che sono state in questi ultimi giorni contrapposte alle compagini inglesi per i tornei internazionali, quella granata è stata quella che si è meglio portata — sicuramente meno peggio — di tutte quante. Tanto che sono in parecchi a ritenere che se essa avesse avuto la disponibilità completa dei suoi elementi forse avrebbe anche potuto superare la prova.

Morale, l'Internazionale ha bisogno di vincere, perché la vittoria è nel suo programma di ogni competizione, è nelle sue intenzioni di sempre. Il Torino sente il pungolo, la necessità di risollevarsi, di ritornare definitivamente se stesso. Finora in campionato ha riportato un solo successo pieno: per tutto il rimanente si è accontentato di registrare dei pareggi. E' una delle quattro unità del momento che siano tuttora imbattute. Ma può e deve fare tecnicamente meglio di quanto non abbia fatto finora.

Vittorio Pozzo

La Juventus recupera Castano oggi contro la Roma al «Comunale»

I bianconeri, in un momento difficile, devono lottare per rimanere nel gruppo di testa Anzolin e Cinesinho incerti - I giallorossi privi di Benitez - Salvori o Da Silva nell'attacco - Ingresso gratuito agli studenti con medaglia - Inizio ore 15 allo Stadio

La Juventus, reduce dal pareggio di Catania e dalla sconfitta di Liverpool, torna oggi a giocare allo stadio ospitando la Roma nella settima giornata di campionato. Per la squadra torinese, che si trova in un momento delicato, la gara, già importante per il nome degli avversari, assume un valore particolare. Incappati in un sorteggio che li ha messi di fronte al fortissimo Liverpool già nel primo turno della Coppa delle Coppe, ai bianconeri non resta che il campionato per farsi valere.

Frattanto la Roma, giunta ieri notte a Torino dopo un viaggio assai faticoso, dovrà rinunciare all'apporto di Benitez, un elemento prezioso a centrocampo, infortunatosi domenica scorsa nel «derby» con la Lazio. L'allenatore Pugliese, preoccupato per l'assenza del peruviano, non ha ancora deciso come sostituirlo. I candidati sono Salvori e Da Silva. Il primo sembra godere dei maggiori suffragi considerando le intenzioni difensive della Roma. Se giocasse il brasiliano Pugliese sarebbe invece costretto a rivoluzionare la prima linea escludendo Leonardi, spostando Francesconi all'ala destra e affidando all'ex sampdoriano il comando dell'attacco. In difesa l'unica novità sarà rappresentata dal rientro di Ardizzon al posto di Tomasin.

Oronzo Pugliese è senza dubbio un personaggio singolare. La sua carriera non è stata facile ma, al tempo stesso, è stata ricca di soddisfazioni. E' sufficiente ricordare i risultati ottenuti con il Foggia. La sua grande ambizione era quella di poter allenare una grossa squadra e l'estate scorsa ha lasciato la società rossonera ed ha accettato le offerte della Roma. Non gli piace essere definito il «mago del Sud» e l'«Herrera del Sud». Dice di essere semplicemente un allenatore, ed ama definirsi «un tecnico che ha dedicato, con passione, tutto se stesso per il calcio». Circa le sue strane manie, il suo frenetico agitarsi in panchina la domenica, il vulcanico Pugliese sostiene di non poterne fare a meno e che il suo comportamento domenicale è l'espressione del suo carattere.

Sulla Roma per domani Pugliese è ottimista: «La mia è la squadra della "modestia" — ha detto — senza fuoriclasse ma in grado di far bene perché l'ambiente e la società sono sani e equilibrati. Dopo sei partite si potrebbe avere qualche punto in più in classifica, ma non rimpianto nullo. Ora, prima della sosta internazionale, abbiamo quattro incontri difficili, contro la Juventus, il Napoli, il Bologna e il Milan».

Se Pugliese ha dei problemi da risolvere, non tutto è deciso circa la formazione della Juventus. Dopo l'ultimo allenamento settimanale il «trainer» Heriberto Herrera ha comunicato che sono indisponibili i due fratelli Barcellino, Dell'Omodarme, Sarti e Carrera e che è dubbia la presenza di Anzolin e Cinesinho. Sulla disponibilità del portiere e della mezz'ala il tecnico paraguaiano si è riservato di decidere oggi, poco prima della partita. I sostituti sarebbero eventualmente Colombo, al suo esordio in maglia bianconera, e Da Costa al suo debutto stagionale in campionato. Le note liete riguardano Castano che rientrerà nel ruolo di «libero» in protezione dello «stopper» Salvadore dopo l'infortunio occorsogli a Varese, ed il rilancio di Stacchini, assente mercoledì scorso a Liverpool, all'ala destra. Per il resto, a parte l'inversione di ruolo fra Mazzia e Leoncini, non si registreranno altre novità.

La segreteria bianconera ha infine comunicato che, in occasione della gara con la Roma, ritorna in vigore l'iniziativa presa l'anno scorso di favorire, ogni domenica in cui la Juventus gioca allo stadio, circa duemila studenti, di età non superiore ai 18 anni, con l'ingresso gratuito grazie alla medaglia, messa in palio dalla direzione juventina, che sapranno meritarsi sui banchi di scuola.

In tema di programmi futuri si è appreso che la Juventus, durante la sosta internazionale, disputerà due gare amichevoli: la prima è in programma a Torino il 31 ottobre contro l'Espanol di Barcellona nelle cui file gioca Alfredo Di Stefano (l'inizio è fissato alle ore 14,30); la seconda si giocherà sette giorni dopo a Madrid contro il Real. Vincenzo Rientra nelle clausole contrattuali della cessione di Del Sol ai bianconeri.

b. b.

Il portiere della Roma Cudicini, da sinistra, il terzino Ardizzon, l'allenatore Pugliese e l'ala Barison ieri a Torino all'arrivo dei giallorossi *(Foto Moisio)*

Juventus: *Anzolin (Colombo); Gori, Mazzia; Salvadore, Castano, Leoncini; Stacchini, Del Sol, Traspedini, Cinesinho (Da Costa), Menichelli.*

Roma: *Cudicini; Carpenetti, Ardizzon; Carpanesi, Losi, Benaglia; Leonardi (Francescoli), Tamborini, Francesconi (Da Silva), Salvori, (Da Silva), Barison.*

Arbitro: Monti.

Stadio, inizio ore 15.

Contro i viola a Firenze

Angelillo nel Milan?

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 16 ottobre.

Il Milan, balzato in testa alla classifica domenica scorsa grazie al successo sul Napoli, si presenta domani sul campo della Fiorentina in una partita che, per i rossoneri, ha il valore di una contro-prova. Se la squadra di Nils Liedholm dovesse infatti riuscire a vincere — ed a convincere — a Firenze, si potrebbe già parlare di un Milan destinato a contendere all'Inter lo scudetto. D'altro canto, anche per i toscani il match è della massima importanza: la Fiorentina deve cercare il successo per tener fede al suo ruolo di protagonista.

I calciatori rossoneri sono giunti nel pomeriggio a Firenze. L'allenatore Liedholm non ha ancora deciso lo schieramento: è incerta la presenza di Sormani, il quale accusa un noioso stiramento, e pure quella di Amarildo, malgrado il brasiliano sia in netto miglioramento. Potrebbe essere quella di domani l'occasione buona per il rilancio in campionato di Angelillo, ma il trainer rossonero ha lasciato capire che preferirebbe attendere ancora una settimana per schierare l'ex romanista, non considerandolo ancora a punto.

Un dubbio anche alla Fiorentina: il trainer Chiappella è ancora incerto fra Guarnacci ed il giovane Diomedi, e la decisione è legata allo schieramento degli avversari. Di fronte al suo pubblico, la Fiorentina non era riuscita ad andare più in là del pareggio contro il Torino, ed ora le si presenta l'occasione di riabilitarsi, contro un avversario più importante affrontando i rossoneri.

g. g.

Fiorentina: Albertosi; Guarnacci, Castelletti; Pirovano, Confalonieri, Brizi; Hamrin, Bertini, Nuti, De Sisti, Morrone.

Milan: Barluzzi; Nuletti, Schnellinger; Pelagalli, Maldini, Trapattoni; Mora, Lodetti, Sormani, Rivera, Fortunato.

Sivori rientra nel Napoli per la «gara della riscossa»

Quasi certo il recupero dell'attaccante domani contro l'Atalanta - I napoletani vogliono riprendersi dopo l'insuccesso di San Siro - Sampdoria-Bologna: un altro confronto in cui i protagonisti devono cancellare la prova negativa di sette giorni orsono - Gli schieramenti delle altre gare

Napoli, 16 ottobre.

Il Napoli ha subito domenica scorsa la prima sconfitta in questo campionato. I suoi tifosi sono passati dall'entusiasmo ai malumori sebbene la prova degli azzurri a San Siro contro il Milan sia stata molto meno deludente di quanto non dica il severo punteggio di 1-3.

Il tecnico degli azzurri Pesaola spera comunque che i suoi atleti siano in grado di riprendersi, tanto più che Sivori quasi certamente sarà in campo. Il rientro di Omar porterà al problema della scelta tra Bean e Montefusco per il ruolo di ala sinistra (questi due avevano giocato entrambi a Milano). Pare che il favorito sia Montefusco, che ha dimostrato più mobile. In difesa l'indisponibilità di Stenti farà sì che Ronzon verrà schierato come «libero», mentre Adorni sarà terzino destro.

Domani Sivori e Stenti sosterranno forse un provino. Inutile aggiungere che per l'attaccante vi è la quasi certezza della guarigione, per Stenti invece Pesaola non ha molte speranze di recupero.

Nell'Atalanta il nuovo allenatore Angeleri ha confermato la formazione che ha giocato domenica scorsa a Cagliari. Sono a disposizione anche Anquilletti e Magistrelli, ma difficilmente ci saranno modifiche allo schieramento che ha conquistato il primo punto in trasferta.

NAPOLI: Bandoni; Adorni, Nardin; Ronzon, Panzanato, Girardo; Canè, Juliano, Altafini, Sivori, Montefusco. (Secondo portiere: Cimmino).

ATALANTA: Pizzaballa; Pesenti, Nodari; Canuti, Gardoni, Colombo; Danova, Milan, Hitchens, Mereghetti, Nova. (Secondo portiere: Cometti).

Formazioni da decidere a Marassi

Genova, 16 ottobre.

Sampdoria e Bologna reduci da pesanti sconfitte cercano domani la gara della riscossa. Non sono ancora state comunicate le formazioni per domani. Il «trainer» dei liguri, Baldini, è ancora in forse per Salvi, mentre ha scelto Giampaglia come interno sinistro. Dal ritiro di Nervi dove si trova il Bologna si è appreso che è tuttora improbabile la presenza di Nielsen. Anche per Perani vi sono molti dubbi.

Sampdoria: Sattolo; Vincenzi, Delfino; Dordoni, Masiero, Morini; Fotia (Salvi), Nicolè, Cristin, Giampaglia, Trinchero (Fotia).

Bologna: Negri; Furlanis, Micelli; Tumburus, Janich, Fogli (Roversi); Perani Turra), Bulgarelli, Nielsen (Vastola), Haller, Pascutti.

Combia nel Varese a Ferrara

Ferrara, 16 ottobre.

La formazione della Spal sarà certamente confermata dopo il pareggio col Milan e la vittoria in trasferta col Bologna. I tecnici ferraresi hanno infatti deciso di lasciare intatta la squadra, che però muterà leggermente il modulo-standard di gioco, tenendo un po' più avanzato Massei.

Il Varese, col morale rinfrancato dai nuovi provvedimenti presi dal presidente Borghi, schiererà una formazione leggermente ritoccata rispetto a quella che ha giocato domenica scorsa a Torino; rientreranno il centrattacco Combin e il terzino Marcolini.

SPAL: Cantagallo; Pasetti, Bozzao; Bagnoli, Colombo, Moretti; Massei, Reja, Innocenti, Capello, Muzio. (Secondo portiere: Bruschini).

VARESE: Lonardi; Marcolini, Maroso; Burelli, Magnaghi, Gioia; Bagatti, Cucchi, Combin, Andersson, Beninsegna; (secondo portiere: Molteni); nessun infortunato. Dubbi: Gioia (Ossola), Boninsegna (Volpato). Andersson (Verano).

Incerto Oltramari nel Foggia

Foggia, 16 ottobre.

Qualche dubbio pesa il centravanti del Foggia Oltramari. Nocera è pronto a sostituirlo contro il Catania che, a sua volta, sarà probabilmente privo di Petroni. Al suo posto potrebbe giocare Calvanese.

Foggia: Moschioni; Capra, Valadè; Tagliavini, Rinaldi, Micheli; Favalli, Lazzotti, Oltramari. Di Giovanni, Maioli. (All.: Rubino). Secondo portiere: Ballarini.

Catania: Vavassori; Berlaletti, Rambaldelli; Michelotti, Cella, Fantazzi; Petroni, Magi, Fanello, Landoni, Facchin. (All.: Di Bella). Secondo portiere: Branduardi.

La Lazio riceve il Vicenza

Roma, 16 ottobre.

La Lazio, reduce dalla vittoria nel «derby» con la Roma, affronta il Vicenza al completo. Nei veneti Carantini potrebbe giocare al posto di Zoppelletto.

Lazio: Cei; Zanetti, Vitali; Carosi, Pagni, Dotti; Mari, Gasperi, D'Amato, Governato, Ciccolo. (All.: Mannocci). Secondo portiere: Gori.

Vicenza: Reginato; Volpato, Savoini; Tiberi, Zoppelletto, Pini; Menti, Demarco, Vinicio, Colausig, Maraschi. (All.: Campatelli). Secondo portiere: Luison.

Il Cagliari senza Longo

Cagliari, 16 ottobre.

Il Cagliari, reduce da un deludente pareggio casalingo con l'Atalanta (0-0), affronta con Vescovi, al posto del mediano Longo infortunato, il Brescia.

Cagliari: Mattrel; Tiddia, Longoni; Cera, Martiradonna, Vescovi; Nenè, Rizzo, Gallardo, Greatti, Riva. (All.: Silvestri). Secondo portiere: Pianta.

Brescia: Geotti; Robotti, Fumagalli; Rizzolini, Mangili, Busi; Veneranda, Beretta, De Paoli, Bruella, Giacomini. (All.: Gei). Secondo portiere: Facchetti.

Un grazie del Leeds al Torino

Nel quadro dei rapporti calcistici tra Italia e Inghilterra e di un'atmosfera di distensione che va prendendo il posto delle nuove polemiche dei giorni scorsi si è verificato ieri un episodio che conferma la sportività dei dirigenti del Leeds e del Torino.

Il signor Reynolds, presidente della società inglese, ha fatto pervenire al club granata una lettera in cui è scritto tra l'altro:

«Desidero porgere al vostro presidente, al signor Rocco ed a tutti i vostri dirigenti la nostra riconoscenza per la magnifica accoglienza riservataci. Desideriamo altresì esprimere il nostro apprezzamento per il comportamento veramente sportivo dei vostri tifosi.

«L'atmosfera di squisita cortesia che ci ha circondati durante il soggiorno a Torino, ci ha permesso di godere di una magnifica trasferta in Italia. Da parte nostra ci auguriamo che non sia l'ultimo di questi piacevoli incontri».

NELL'ODIERNA RIUNIONE DI GALOPPO A VINOVO

Seicentomila lire in palio nel concorso dei gettoni d'oro

Si fa interessante il concorso dei gettoni d'oro: oggi, all'ippodromo del galoppo ce ne saranno in palio ben 120, corrispondenti a 600 mila lire. Per portarseli via occorre indovinare i vincitori delle prime sette corse, che hanno raccolto ben 33 cavalli; il che vuol dire che il compito non sarà facile, ma che è anche probabile, riuscendovi, di essere in pochi, se non addirittura soli. La giornata offre la disputa di una delle più tradizionali gare torinesi, l'Omnium Subalpino, un «handicap» che ha raccolto dieci partenti. Per i due milioni in palio correranno, su 2400 metri: Mangoki (55 P. Ceriotti), Gori (54 ½ V. Panici), Granados (52 ½ O. Pessi), Vueltalpago (51 ½ C. Colamarco), Maderno (51 U. Ubaldi), Il Francia (50 ½ G. Frontini), Biavarol (51 C. Castaldi), Piero della Francesca (49 ½ P. Grilli), Immortal Rage (47 E. Minisini), Morada (46 A. Botti).

Inizio delle corse alle 14,45; i favoriti: Premio Ente del Turismo di Asti (L. 400.000, m. 2400; Gentlemen; 3 p.): Piper-Maria Maratta; Premio Palazzo Comba (L. 800.000, metri 1800; 7 p.): Matinal-Tavernier; Premio Parco Europa (L. 770.000, m. 1600; 6 p.): Montefeltro - Grosbois; Premio Verbana (L. 650.000, m. 2400; 5 p.): Dagon-Tapri; Premio Piccolo S. Bernardo (L. 500 mila, m. 1200; 11 p.): Quetsche II-Acapulco; Omnium Subalpino (L. 2.000.000, m. 2400; 10 p.): Granados-Gori; Premio Caluso (L. 500.000, m. 1800; 11 p.): Nenesa-Rex; Premio Garzigliana (L. 800.000, m. 3200, sieps; 4 p.): Toni Painsso-Pier Vittoria.

Tre importanti avvenimenti nella domenica ippica: a Milano purosangue italiani, francesi ed inglesi si danno battaglia per i 93 milioni del Gran Premio e Coppa d'Oro del Jockey Club (m. 2400). A Napoli i tre anni del trotto sono impegnati in un interessante confronto (16 partenti), il Gran Premio Napoli (L. 10.500.000, m. 2500); a Firenze, infine, il Premio d'Autunno (L. 5.000.000, m. 2950).

e. r.

Due cavalli abbattuti per incidenti ad Auteuil

Parigi, 16 ottobre.

All'ippodromo di Auteuil due cavalli che erano partiti come favoriti hanno dovuto essere oggi abbattuti dopo che si erano feriti in modo irrimediabile durante una corsa ad ostacoli.

Nonnon era il preferito degli scommettitori nella terza prova e l'altro sfortunato sottostare, Jacquemart, avrebbe potuto vincere la successiva Prix de Fualhama, ma è caduto. Un fantino è rimasto ferito nell'incidente.

***** A Moncalieri si disputa oggi un interessante concorso ippico a carattere regionale: alla manifestazione, che avrà luogo al campo sportivo con inizio alle ore 14, prenderanno parte, fra gli altri, Lalla Novo, Chiara Cerutti e Fabrizio Mancuso.

La Lazio riceve il Vicenza

Roma, 16 ottobre.

La Lazio, reduce dalla vittoria nel «derby» con la Roma, affronta il Vicenza al completo. Nei veneti Carantini potrebbe giocare al posto di Zoppelletto.

Lazio: Cei; Zanetti, Vitali; Carosi, Pagni, Dotti; Mari, Gasperi, D'Amato, Governato, Ciccolo. (All.: Mannocci). Secondo portiere: Gori.

Vicenza: Reginato; Volpato, Savoini; Tiberi, Zoppelletto, Pini; Menti, Demarco, Vinicio, Colausig, Maraschi. (All.: Campatelli). Secondo portiere: Luison.

Il Cagliari senza Longo

Cagliari, 16 ottobre.

Il Cagliari, reduce da un deludente pareggio casalingo con l'Atalanta (0-0), affronta con Vescovi, al posto del mediano Longo infortunato, il Brescia.

Cagliari: Mattrel; Tiddia, Longoni; Cera, Martiradonna, Vescovi; Nenè, Rizzo, Gallardo, Greatti, Riva. (All.: Silvestri). Secondo portiere: Pianta.

Brescia: Geotti; Robotti, Fumagalli; Rizzolini, Mangili, Busi; Veneranda, Beretta, De Paoli, Bruella, Giacomini. (All.: Gei). Secondo portiere: Facchetti.

Programma ed arbitri

Serie A - 7ª giornata

Cagliari (5) - Brescia (8). Arbitro: Sbardella

Fiorentina (8) - Milan (10): De Bernardis

Foggia (5) - Catania (1): Orlando

Inter (9) - Torino (1): Lo Bello

Juventus (8)-Roma (2): Motta

Lazio (8) - Lanerossi (8): Marango

Napoli (9)-Atalanta (3): Francescon

Sampdoria (4) - Bologna (5): Angonese

Spal (8) - Varese (1): Di Tullo

CLASSIFICA: Milan punti 10; Napoli e Inter 9; Juventus, Fiorentina, Lazio e Lanerossi 8; Torino e Roma 7; Brescia e Spal 6; Cagliari e Bologna 5; Sampdoria 4; Foggia e Atalanta 3; Varese e Catania 1.

Serie B - 7ª giornata

Mantova (11) - Livorno (5): Tosetti

Messina (7) - Reggina (7): Pieroni

Modena (6) - Lecco (7): De Robbio

Monza (6) - Padova (2): Canova

Palermo (7) - Reggiana (0): Nobilia

Pisa (6) - Trani (4): Fiduccia

Potenza (7) - Alessandria (5): D'Auria

Pro Patria (1) - Novara (6): Picasso

Venezia (8) - Catanzaro (10): Frullini

Verona (6) - Genoa (7): Di Tonno

CLASSIFICA: Mantova punti 11; Catanzaro 10; Venezia 8; Palermo, Messina, Potenza, Genoa, Reggina e Lecco 7; Novara e Reggiana 6; Alessandria, Livorno, Modena, Verona, Pisa e Monza 5; Trani 4; Padova 3; Pro Patria 1.

Serie C - 5ª giornata

CREMA (7) - Cremonese (4): Concina

Ivrea (3) - Como (6): Ghirardello

Marzotto (5) - Entella (4): Stagnoli

Parma (1)-Mestrina (4): Bosso

Piacenza (1) - Legnano (2): Valagussa

Rapallo (5)-Biellese (4): Campanini

Solbiatese (3) - Triestina (6): Giunti

Treviso (5) - Savona (5): Bianchi

Udinese (4) - Trevigliese (1): Magnani

CLASSIFICA: CREMA punti 7; Como e Triestina 8; Treviso, Rapallo, Savona e Marzotto 5; Cremonese, Udinese, Biellese, Mestrina e Entella 4; Ivrea, Piacenza e Solbiatese 3; Legnano 2; Trevigliese e Parma 1.

I numeri tra parentesi indicano il punteggio delle squadre in classifica.

Le partite si iniziano alle 15.

come si va in Spagna?

Relax... con l'IBERIA, dove soltanto agli aerei è riservata un'attenzione maggiore che a voi.

C'è una vecchia tradizione spagnola chiamata "gioia di vivere". Ne avrete la prima sensazione nello stesso istante in cui salirete a bordo di un Jet della Iberia. Ogni cosa si svolge dolcemente e con quella "serena dignità" comune a tutto il popolo spagnolo. Sugli aerei della Iberia l'ospitalità è fuori dell'ordinario, il servizio ed il cibo sono degni dei migliori ristoranti del mondo. In effetti la Iberia riserva soltanto agli aerei un'attenzione maggiore che a voi. I nostri D-C 8 Fan Jet (gli extra potenti Jets) sono controllati da tecnici altamente qualificati ed i nostri piloti sono addestrati in Spagna con metodi severissimi. Venite, volate con noi.

Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi al vostro abituale Agente di viaggio o alla IBERIA - Milano Via Albricci 8 - Tel. 800.262 - 800.204 - Roma Piazza S. Bernardo 112 - Tel. 462.082 - 480.032.

IBERIA
LINEAS AEREAS DE ESPAÑA

CRONACHE DELLO SPORT

Un'appassionante corsa ha chiuso la stagione ciclistica in Italia

Il campione del mondo Simpson trionfa nel Giro di Lombardia

Primo a Como con tre minuti di vantaggio - Alle spalle si sono piazzati Karstens (Olanda), Stablinsky (Francia) e Bitossi e Motta i quali sono stati i migliori degli italiani - Anquetil ottavo - Gli stranieri hanno dominato, i nostri corridori si sono impegnati a fondo - Zilioli, in fuga dopo trenta chilometri, passa in testa sul Ghisallo, poi viene raggiunto - Durissima lotta sulle salite: Simpson e Motta restano al comando, mentre Poulidor balza troppo tardi al contrattacco - Sulla rampa, a 10 km dal traguardo, Motta, sfinito dalla fatica, cede di fronte al ritmo della Maglia iridata

(Dal nostro inviato speciale)
Como, 16 ottobre.

Allo stadio di Como, la folla che aspetta l'arrivo del Giro di Lombardia, fremo d'impazienza. Lo speaker, con voce stentorea, ha appena annunciato che, al comando della corsa, il campione del mondo Simpson e Motta non sono più insieme, l'inglese, sull'ultima rampa, ha staccato l'italiano di duecento metri. Duecento metri soltanto, i tifosi continuano a sperare e sperano ancora, quando confuso vocio segnala dall'esterno che, ormai, la corsa sta per finire.

Sono attimi di tensione, che sembrano interminabili, ecco, all'imbocco della pista, ecco un incaricato dell'organizzazione che abbraccia a svantolare una bandiera rossa, ed un atleta irrompe gagliardo. Veste la maglia iridata, il suo volto è sporco di fango. Ciondola sulla bicicletta chiedendo al suo fisico l'estrema riserva di energia. Il pubblico, per un momento, sta zitto in un silenzio assoluto. Poi qualcuno batte le mani, e qualche altro imita. Simpson compie il giro e taglia il traguardo nel fragore d'una ovazione immensa. Tom frena in slancio, si ferma. E' un fuoriclasse di razza buona, il trionfo lo esalta, ma non gli fa perdere quell'aspetto di persona per bene, il viso illuminato da un perenne sorriso che pare divertirsi a canzonare tutto e tutti. Gli spettatori gli rinnovano gli applausi e ne hanno, di tempo, Perché Motta non compare.

Passa un minuto: niente. Passa un altro minuto: ancora niente. Passa un terzo minuto: sempre niente. I cronometri segnano 3'11" e giungono in cinque, che s'impegnano nella stanca volata degli sconfitti. Karstens, l'olandese, precede Stablinski, Bitossi, Motta e Poulidor. Poi, minuto dopo, è la volta di altri dodici e Dancelli taglia l'inutile lusso di precedere allo sprint Jacques Anquetil. Motta va via subito, sotto un coro di insulti. Simpson rilascia interviste ai cronisti e ride a gola piena. Motta scompare e non si vergogna di piangere.

Simpson - Motta, nei due personaggi à «fotografato» il Giro di Lombardia, il suo svolgimento convulso, il suo epilogo che, da una parte ha consacrato definitivamente un atleta di grandi qualità, dall'altra ha messo in evidenza, in modo addirittura crudele, la nostra sconfitta. Una sconfitta netta, senza attenuanti e noi non cerchiamo scuse, inchinandoci alla superiorità dell'inglese. Ma non ci si deve lamentare di una sconfitta umiliante, poiché, se sì, stati proprio i giovani ciclisti italiani a dar tono alla gara, si può ben dire sin dalle prime battute, da quando cioè Zilioli è scappato, in compagnia di Daems. S'era all'incirca al trentacinquesimo chilometro ed il torinese, che cercava l'occasione per una fuga capace di sorprendere i favoriti stranieri, approfittava di un certo nervosismo che serpeggiava nel gruppo e si metteva nella scia di Daems in quell'attimo di 50 metri davanti al plotone.

Era presto, forse troppo presto. Forse Zilioli avrebbe fatto meglio a non insistere. Forse. Per noi, comunque, Italo non ha sbagliato tattica. Ha puntato sui pedali per la salita di Sormano (e qui Daems si è miseramente arreso), ha rischiato la pelle nella discesa, ha scalato da solo il Ghisallo ed il suo vantaggio piano piano è diventato consistente, oscillando sul minuto e mezzo. Era impossibile che resistesse sino al fondo. Ma avrebbe potuto essere raggiunto da qualche mezza figura, capace di dargli un valido aiuto e in effetti, per la strada che portava a Lecco, intorno all'ottantesimo chilometro, una pattuglia di undici concorrenti piombò su Italo. E c'erano sì le mezze figure, ma, in questa pattuglia, c'erano anche Simpson, Motta e Poggiali!

La corsa andò sul colle di Balisio e in vetta erano rimasti in sette, Zilioli, Simpson, Motta, Poggiali, Foucher, Massignan ed Enzo Moser, cacciati, a 25", da Bitossi, Anglade, Galbo, Thielin ed Hagne ed i cinque fecero presto ad acciuffare i sette. Poi, in un tratto sterrato in discesa, bucarono Motta (due volte), Simpson e Thielin ed il povero Thielin scomparve dalla scena. Così attaccarono in undici il passo Intelvi e qui, non perdiamo in un racconto dettagliato, Motta e Simpson, aumentando il ritmo, si liberarono di ogni rivale. Ad eccezione di Massignan e di Poggiali. Gli altri si arresero. Anche Zilioli, malauguratamente. Italo aveva speso tutto ed alzava bandiera bianca.

La rampa era dura, e la fatica pesava. Quattro in testa. Diventavano tre, perché Massignan cedeva. Simpson e Motta continuavano implacabili, sempre con lo stesso ritmo. Suonava l'ora della crisi pure Poggiali, l'inglese ed il britannico restavano al comando, il Giro di Lombardia riproiettava sulla scena, in straniss coincidenza, gli identici protagonisti dell'anno passato. Una discesa, ed una nuova salita, gara cambiava di nuovo fisionomia. I due di testa tenevano duro, ma, alle loro spalle, mentre Poggiali vedeva di in metro svanire la possibilità di riscossa, un drappello di venti, con tutti i migliori, tranne Anglade ritirato, dava cenni di ripresa, grazie in particolare a Poulidor che impegno vente cercava di suonar la sveglia. Raymond scattava testardo, ma non trovava aiuti, Anquetil s'incollava alla ruota senza dargli cambio. Così Poulidor fu costretto all'azione di forza, partì da lo, da solo raggiunse Poggiali e lo lasciò, da solo iniziò un inseguimento fatalmente destinato all'insuccesso.

Il francese si portò ad un minuto dai due all'avanguardia ed al traguardo mancavano sì e no 15 chilometri. S'ergeva l'ultima salita, quella di San Fermo, Poulidor sentiva lo sforzo, la sua azione, prima limpida e possente, si era fatta stanca e ruggincsa. Lo lasciammo al suo destino, tornammo nella scia dei battistrada. Motta era dietro a Simpson, il britannico dava l'impressione di essere una giornata, tanto per intenderci, tipo San Sebastiano. Motta, invece, soffriva. E bastò che Tom non calasse l'andatura, bastò perché Motta si lasciasse staccare. Un metro, due, cinque, cinquanta. Le nostre speranze sfumavano al vento. Simpson si voltò indietro, poi abbassò il capo sul manubrio. Dieci chilometri all'arrivo: era fatta.

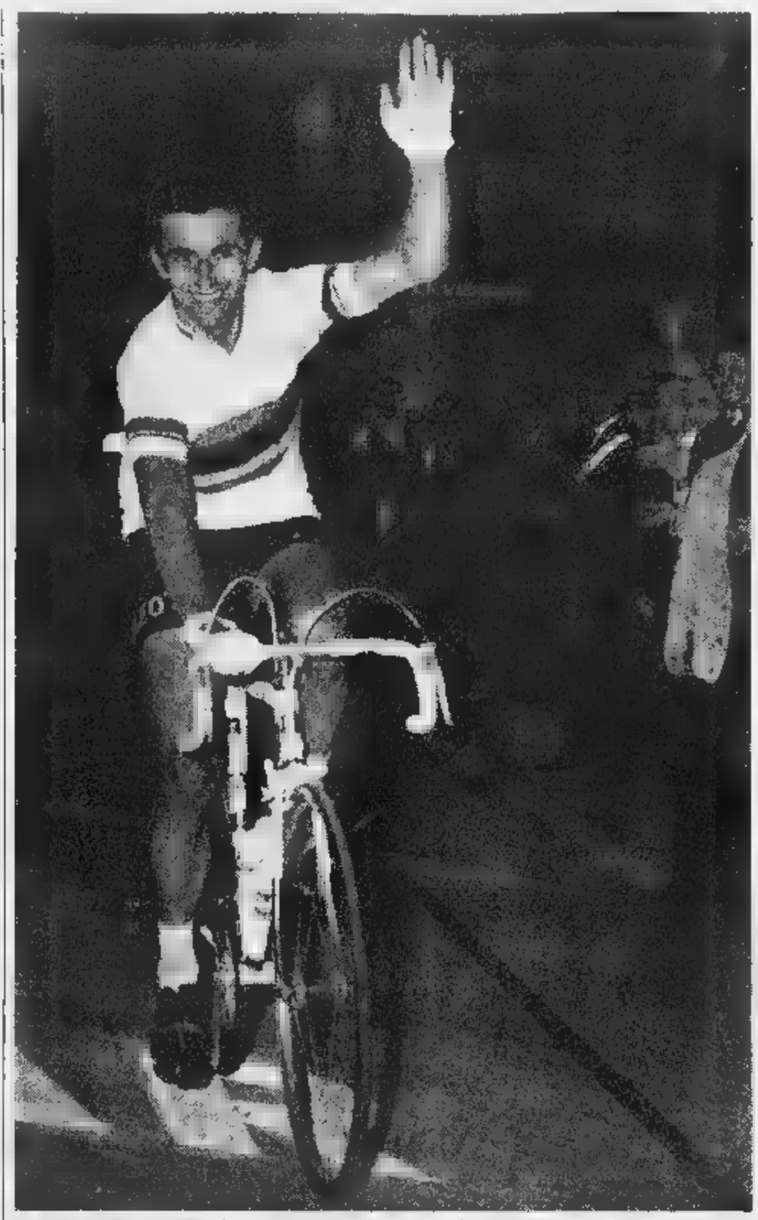
L'inglese volò verso il trionfo, grande e meritato. Motta, stremato, venne preso da Poulidor, quindi anche da Karstens, da Stablinski e da Bitossi. Precedemmo la corsa allo stadio di Como. La folla aspettava. Simpson sbucò dal sottopassaggio.

Subito, nel prato, s'incrociavano i commenti, ed erano per lo più commenti cattivi, quasi influenzati dai fischi che piovevano dagli spalti. Nonostante la prudenza della vigilia, in molti erano ad esser sicuri del successo di un atleta italiano e l'affermazione di Simpson, che confermava la vittoria di San Sebastiano, aveva l'aspetto e la sostanza di un brusco richiamo alla realtà, in un apparente ridimensionamento delle doti dei nostri giovani ciclisti. Le critiche, almeno in parte, parevano dettate da una irragionevole rabbia. Solo l'elogio al ciclista inglese era unanime e sincero. Il resto sapeva di dispetto. I francesi, in fin dei conti sconfitti almeno se non più che gli italiani, avevano la scusa pronta, imputando la batosta alla stucchevole rivalità tra Poulidor ed Anquetil. Poulidor, con quel tentativo *in extremis* ancora s'era salvato, Anquetil invece era il bersaglio di parole amare. Il biondo Jacques, alla resa dei conti, aveva una volta di più confermato la sua scarsa efficacia nelle prove in linea.

Per gli italiani, nessuno diceva scuse, proprio non era il caso. Zilioli s'era lanciato all'offensiva: il tempo era giusto, però, al momento della decisione, a Italo erano mancate le forze indispensabili per emergere. Bitossi s'era lasciato sorprendere ed aveva dovuto faticar troppo per riportarsi nella pattuglia di testa, in modo da trovarsi senza energie nella fase conclusiva. Dancelli non aveva il naso alla finestra e gli veniva comodo ricordar come non sarebbe stato leale, nei confronti di Motta in fuga, un'azione di contrattacco. Motta, dal canto suo, aveva fallito il bersaglio, quando probabilmente credeva d'aver a portata di mano il trionfo. Inutile andar a caccia dei perché. Motta s'era prodigato in uno snervante lavoro, era suo il merito principale della selezione implacabile che, a mano a mano, aveva lasciato due uomini soltanto al comando.

Tornava in mente il ricordo fastidioso di San Sebastiano, il ricordo di un giorno di batosta piena. E qua e là si sentivano le stesse parole, infarcite di critiche spietate. Spietate a, a nostro avviso, non del tutto giuste. Ai campionati del mondo, gli azzurri avevano lottato poco e male, al Giro di Lombardia gli italiani s'erano battuti allo stremo delle forze. E non era un disonore, l'aver abbassato bandiera di fronte a Simpson. Ma la folla fischiava. E Motta lasciava lo stadio con le lacrime agli occhi.

Gigi Boccacini



Simpson, che indossa la maglia iridata, alza il braccio in segno di gioia (Tel.)

Ordine d'arrivo

1) Simpson km. 266 in 6 ore 47' (media km. 39,213); 2) Karstens a 3'11"; 3) Stablinsky; 4) Bitossi; 5) Motta; 6) Poulidor, tutti con il tempo di Karstens; 7) Dancelli a 3'33"; 8) Anquetil; 9) Mugnaini; 10) Monty; 11) Zimmermann; 12) Almar; 13) Wolfshohl; 14) Jacquemin; 15) Zilioli; 16) Fontona; 17) Poggiali; 18) Bodrero, tutti il tempo di Dancelli.

19) Battistini a 6'51"; 20) Foucher s. t.; 21) Massiun a 6'53"; 22) Zanin a 13'37"; 23) Chiappano; 24) Weber; 25) Binggeli; 26) Aldo Moser; 27) De Pra; 28) Beraldo; 29) Maserati; 30) Ambrogio Columbo; 31) Arrigoni; 32) Carminati; 33) Balmamion; 34) Ottaviani; 35) Crippa, tutti con il tempo di Zanin.

36) Mastrotto a 16' 18"; 37) Ramsbottom s. t.; 38) Martin Piccin s. t.

Partiti 116, arrivati 38.

Foucher è stato tolto dall'ordine d'arrivo per «essersi ripetutamente attaccato a vetture del seguito».

Visintin sconfigge Muller resta campione d'Europa

Vittoria ai punti in 15 riprese sul ring di Dortmund - Il pugile italiano ha trentatré anni, ma il suo rivale ne ha trentotto - Verdetto fischiato

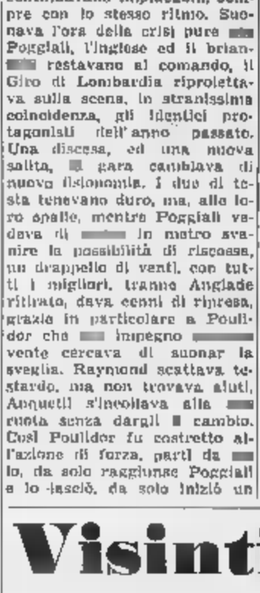
(Nostro servizio particolare)
Dortmund, 16.

Il pugile spezzino Bruno Visintin ha conservato il titolo europeo dei pesi supermedi, battendo stasera ai punti, sulla distanza delle quindici riprese, lo sfidante, il tedesco Peter Muller, nel combattimento svoltosi sul ring di Dortmund, di fronte a circa diecimila spettatori. L'incontro è stato vivace, malgrado i due contendenti siano stati provati da una lunga faticosa carriera: l'italiano ha 33 anni, ed il tedesco ben cinque in più. Visintin ha difeso vittoriosamente il titolo dei supermedi per la quinta volta, mentre Muller ha forse compiuto l'ultimo tentativo per conquistare l'attività pugilistica da campione d'Europa. Il tedesco è un atleta dalle doti fisiche e dalla volontà eccezionali, ma non è pensabile che a 38 anni possa ancora avere un'occasione come quella che non ha saputo sfruttare stasera.

Bruno Visintin ha vinto bene, dimostrando di «tenere» la severa distanza malgrado le ultime notizie sulle sue condizioni fossero troppo rassicuranti. Il pugile spezzino infatti ha dovuto sottoporsi ad un alleggerimento intenso per smaltire parte del peso superfluo accumulato negli ultimi tempi. Visintin ha vinto bene, come si è detto, ma il verdetto è stato fischiato dal pubblico.

L'incontro si è svolto all'interno della Westfalienhalle, ed è stato diretto dall'arbitro e giudice unico svedese Svend Aage Christensen. Per disputare il match Muller ha incassato circa cinque milioni di lire, mentre sette sembra siano toccati all'italiano. Per il pugile tedesco, quello di stasera è stato il centosettantaquattresimo combattimento da professionista. Potrebbe anche essere l'ultimo, stando alle prime affermazioni di Muller dopo la sconfitta di questa sera: «A 38 anni — ha detto il tedesco — è davvero ora di pensare a chiudere con il pugilato».

c. p.



Bruno Visintin

Notizie in breve

Con una breve cerimonia dinanzi al cippo che ricorda la sciagura aerea nella quale persero i giocatori del Torino, i giovani calciatori della società Caduti di Superga hanno ricordato, alla vigilia dell'inizio dell'attività stagionale, gli atleti cui è legato in modo particolare il loro sodalizio.

Pallone elastico: oggi a Pisa di Teco, prima finale del campionato di serie A, fra l'U. S. Pievese (Defilippi, Gili) e la Spe Cuneo (Bertola, Manini). A Torino (ore 14,30) prima finale del campionato di serie B, fra l'U. S. Quaglia di Piano Castello (Ugo, Mela) e la Sapet-Torino (Delpiano, Avidano).

La squadra De Martino della Juventus incontra oggi a Barducchia, sul nuovo comunale, la squadra dell'U.S. Bardanecchia in un confronto amichevole: la gara avrà inizio alle 14,30.

Il Torino ha inoltrato alla Commissione disciplinare il ricorso avverso all'ammonizione con diffida inflitta a Ferrini giudice sportivo per il comportamento tenuto dal giocatore durante l'incontro di domenica scorsa con il Varese.

Settima giornata del campionato di serie

Il Mantova contro il Livorno per rafforzare il suo primato

Il Genoa a Verona e l'Alessandria a Potenza - Il Novara impegnato a Busto Arsizio

La settima giornata del campionato di serie B non dovrebbe portare grandi mutamenti nella zona «alta» della classifica. Il Mantova, che domenica ha conquistato cinque vittorie ed un pareggio, dovrebbe riuscire abbastanza facilmente a conservare (e forse anche a rafforzare) la sua posizione di capolista: affronterà infatti sul proprio campo il Livorno, formazione di possibilità piuttosto modeste. Il pronostico è nettamente favorevole alla squadra locale: anche un pareggio, comunque, con ogni probabilità il Mantova sarebbe sufficiente per non farsi raggiungere. E' molto difficile, infatti, che il Catanzaro, secondo in classifica con un punto di distacco, riesca a conquistare l'intera posta a Venezia.

La squadra calabrese, finora, non è mai stata sconfitta (nelle due gare giocate in trasferta ha conquistato altrettanti pareggi) ed è considerata un po' la rivelazione di questo inizio di campionato: ha già segnato tra l'altro dodici reti, subendone tre soltanto. A Venezia, contro una squadra che punta decisamente alla promozione e che si impegnerà a fondo per imporsi a salire così secondo posto in classifica, si vedrà finalmente se le ambizioni del Catanzaro sono veramente fondate. Ed è appunto quella di Venezia la partita che oggi la serie offre i maggiori motivi di !

Fra le inseguitrici, dopo il successo ottenuto domenica scorsa contro il Monza, si è inserito anche il Genoa, che oggi sarà impegnato sul campo di Verona: una trasferta molto difficile per i rossoblù, che non hanno ancora raggiunto il miglior grado di rendimento. Questa la probabile formazione dei ragazzi di Bonizzoni: Grosso; Panara, Campora; Baveni, Ranzani, Rivara; Dalmonte, Bicicli, Zigoni, Locatelli, Gonella.

Anche le due squadre piemontesi giocano fuori : il Novara sarà impegnato a Busto Arsizio e l'Alessandria a Potenza. Per gli azzurri di Molina, che occupano attualmente un buon posto di centro-classifica con sei punti all'attivo, conquistare un risultato utile contro la Pro Patria, che finora non è riuscita ottenere alcuna vittoria o si coda alla graduatoria, non dovrebbe risultare un'impresa molto ardua. Molto più difficile, invece, apparo il compito dell'Alessandria (in crisi dirigenziale e finanziaria) che giocherà a Potenza.

I grigi, guidati per la prima volta da una coppia di responsabili (Cuscia ed Armano), che si avvarranno della consulenza del capitano Tagnin, punteranno con ogni probabilità al pareggio, che sarebbe il sesto della serie. Ecco probabile formazione: Nobili; Codognato, Melideo; Gori, Migliavacca, Tagnin; Di Cristofaro, Maddè, Oldani, Soncini, Pasquina.

Completano il programma della giornata: Messina-Reggina, Modena-Lecco, Monza-Padova, Palermo-Reggiana, Pisa-Trani.

CEAT

sicurezza su tutte le strade

Oggi la strada chiede più: traffico sempre più affollato, sempre più veloci richiedono pneumatici ancora più sicuri. I pneumatici CEAT — collaudati in laboratorio, su pista, su strada, sulle autostrade — sono costruiti per le massime prestazioni e per il massimo sicurezza.

La produzione CEAT 1965 presenta, nei due tipi di pneumatici DRIVE e 163, tutti i perfezionamenti tecnici ed in particolare **carcassa radiale e spalle arrotondate**, che garantiscono in altissimo grado durata, stabilità, tenuta e comfort: il massimo di sicurezza col massimo risparmio.

I pneumatici CEAT vi rendono sicuri su tutte le strade: più distesi nella guida, sicuri anche alle alte velocità, ogni terreno e in ogni condizione traffico.

Jeep italiana

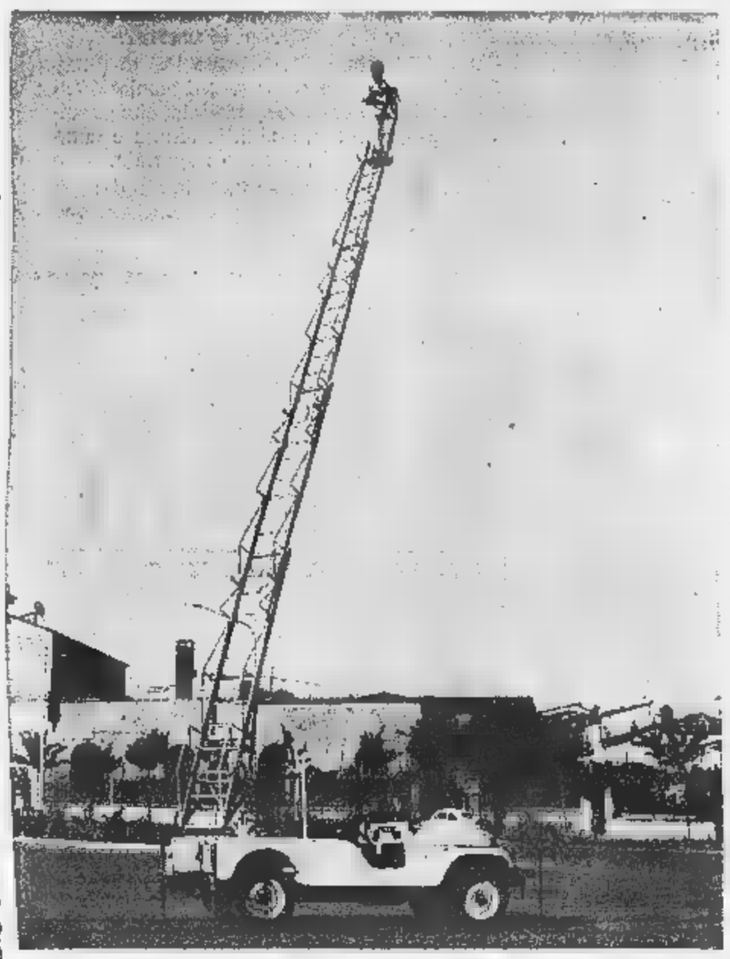
LA POTENTE [illegible] RUOTE [illegible]

Il veicolo «Fuoristrada» che non conosce ostacoli alimentato a benzina o gasolio

nelle versioni:

- [illegible] promiscuo per trasporto persone e cose
- Autocarro per trasporto [illegible]
- Motoagricola per tutti gli usi dell'agricoltura

per l'[illegible]
per il COMMERCIO
per il TURISMO
per il TEMPO LIBERO



Jeep con la sicura Scala Universale a funzionamento idraulico

ALTRE UTILIZZAZIONI:

- Trivellazione direttamente alimentata
- Spalaneve e spostamenti di terra
- Scavatrice: traccia trincee alla velocità di metri 183 h. ed [illegible] profondità fino [illegible] mt. 1,80
- Energia diretta per irrigazioni, per azionamento di pompe [illegible] nebulizzatori
- Sarchiatura, aratura ed altri lavori agricoli
- Azionamento martelli perforatori e gruppi elettrogeni

Arriva dove nessun altro veicolo può arrivare

La JEEP Italiana è indistruttibile

[illegible] dura tutta una vita

Commissionario per Torino:

[illegible] AUTOGRAVINI s. a. s.

Corso Regina Margherita, 168 - Telefono 851.860

produzione:

I.A.F. - INDUSTRIA AUTOVEICOLI «FUORISTRADA» S.p.A.

Via Cavour, 70 - PALERMO - Telefono 21.01.93

già WILLYS MEDITERRANEA S.p.A.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sbarrando le articolosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa sconto del 10%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere «Pubblicità Stampa N. . . . . Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta il sola della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incaselinare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografia e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

A officina lorni revolver si affiderebbero piccole serie lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4418 — Torino».

CALCOLATRICE Olivetti Audit 502 seminuova vendo. Telefon. 513-422 ore ufficio. A107202

COMPRO blocco rimanenze mercerie maglierie confezioni pago massimo. Telefonare 545-524 ore 14-18.

COMPRO forno da pasticceria. Telefonare 519-860, 741-567.

ESCAVATORE draglina lt. 600, dareI noleggio 2000 ore. Telef. 539-502.

IMPORTANTE complesso metalmeccanico vende anche ad unità singole undici gru a ponte scorrevole portate kg. 500, 1000, 1500, 4000, 5000, 10.000, 20.000, trasposizione elettrica, scartamenti vari, alcune in buono stato funzionamento, altre da revisionare, qualcuna incompleta. Richiesta visionatura ed offerte a Casella Postale 1821, Milano.

INDUSTRIA per cambio lavorazioni liquida torni revolver normali, altri velocità a programma, torni ripresa, Peterman P. 10, filettatrici di testa KW 8, trapani. Facilitazioni pagamento. Telefonare 396-262.

TELESALVAMOTORI, automatismi, materiali elettrici industriali, bassa alta tensione, Apparecchiatura Elettrica, corso Cairoli 32, tel. 874-646.

TRASFORMATORI, motori, gruppi elettrogeni, alternatori, permuta, noleggi. Valco, Perugia 46 tel. 287-650

ARTIGIANATO L. 180 per parola

AEROSOL spray, lacche per capelli, deodoranti, cere, ecc. lavorazione artigianale per terzi e vendita diretta. Cosmol, Strada Mirroni 5.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonare 323-161, 62-675. Un operaio è a vostra disposizione. O314

MATIC-LUX accende spegne automaticamente luci scale. Thelex, via Rondissone 10, Torino, tel. 273-333.

PICCOLA impresa edile costruisce capannoni villette garages. Zamana Giovanni, via Vallegarina 38, telefono 797-130. A105277

REGGITENDE qualsiasi tipo, artigiano applica in giornata. Tel. 323-161.

SOC. CAPITALI CESSIONI BILIENI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI CONCEDONSI IN TRE GIORNI, RICHIEDESI SOLTANTO RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO 3 ANNI, FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONI 760-203, 779-825.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONO 760-203, 779-825.

A, ACQUISTERESI vera occasione cercherai garanzia cauzionando tabaccheria edicola negozio giornali cartoleria profumeria. Telefonare 791-817.

A, AFFIDASI gerenza negozio tabaccheria centrale, avviatissima, garantito reddito. Riva, via Mazzini 1.

A. AFFIDASI gerenza negozio tabaccheria in Torino. Riva, via Mazzini 1.

A. AFFIDIAMO gerenza avviatissima negozio panetteria forno alloggio 500.000 cauzione, Riva, via Mazzini 1. O591

A, ASIA, Piazza Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312

A. ALESSI vende negozio alimentari frutta verdura centralissimo. Telefonare 547-042. A106273

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti dipendenti grandi aziende. Ifima, via Manzoni 18, telefono 540-879.

A. PORTA Nuova, ceda torrefazione superalcoolici avviatissima causa decesso dilazionando. Riva, via Mazzini 1. O591

A. PRESTITI su appartamenti, case, autoveicoli. Cita, via Pomba 15, terzo piano. O524

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 542-834

A. 1.900.000, 1.000.000 contanti ceda centralissimo avviatissimo negozio profumeria, Riva, via Mazzini 1.

A, 2.000.000, 1.000.000 subito, cediamo avviatissimo centralissimo negozio cartoleria. Riva, via Mazzini 1.

A. 4.100.000 ceda latteria vere affare, c. Regina 68. Agenzia Toppino.

A 9.000.000 dilazionando cedo, eventuale gerenza, favolo calda rosticceria permesso birra, a persona pratica, locale nuovo con soprastante alloggio zona Orbassano, libero subito. Arredamento modernissimo. Tel. 276-304. Toppino, corso Regina Margherita 88.

AFFARONE ceda elettrolavaggio a secco. Telefonare 871-009.

AFFARONE SVENDESI URGENTEMENTE BIANCHERIA ZONA FRANCIA. TELEFONARE 725-165.

ALASSIO affare cedesi avviato bar sul mare. Dalpero, Doria, Alassio.

ALIMENTARI frutta verdura Lucento, ampio negozio tipo self-service, arredatissimo, forte incasso, svende 7.300.000, Fasano, Novara 29.

ALIMENTARI tutte licenze procellimare cedesi motivi famiglia. 45.000 giornaliere, 2.500.000 trattabili, Telefonare 882-619, A106779

ALIMENTARIO buona posizione con alloggio urge cedere, Telef. 570-573.

ARTIGIANO cede piccolo laboratorio estrazzatissimo riparazioni macchine cucire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9153 — Torino». A106132

AUTORIMESSA capacità 200 auto attualmente 180, 1.300.000 mensili, cedo 12.500.000 dilazionando. Telefonare 512-677. A565

AUTORIMESSA zona centrale avviatissima con officina alloggio cedo, a socio meccanico pratico a garanzia, cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9158 — Torino».

AUTORIMESSA zona Francia, 120 auto, ottime tariffe, forte lavoro officina, facile conduzione, svende 7 milioni. Fasano, Novara 29.

AVVIATA drogheria incasso ottimo cedesi causa [illegible]. Tel. 290-190.

AVVIATISSIMA tintoria cedesi Genova Sestri causa trasferimento 900 mila trattabili, Telefonare Genova Sestri 472-118; tel. Torino 792-853.

AVVIATISSIMO attrezzatissimo pasticcio, borgata Parella, forte vendita pasta fresca, utile rilevante, svende 3.000.000, Fasano, Novara 29.

AVVIATO bar taverna primaria stazione Invernale Valle Aosta cedesi oppure gerenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4358 — Torino».

AZIENDA reddito mensile 1.000.000 aumentabile cerca socio affidando direzione amministrativa. Capitale indispensabile 15.000.000 Scrivere: «Pubblicità Stampa 9251 — Torino».

BOUTIQUE avviatissima centrale cedo causa malattia. Telef 520-172.

BUSTI, reggiseni, via Intonso passaggio, ottima clientela, attrezzatura adeguata, cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129.

CEDESI, regioni salute, ben avviata lavanderia a secco periferia Torino. Telefonare 560-614.

CEDESI rivendita pane e altri generi, direttamente, alloggio, forno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9154 — Torino». A106145

CEDESI rivendita pane utile mensile 300.000 zona Lucento. Tel. 768-931.

CEDO avviatissimo commestibile drogheria con alloggio, ottimo affare. Telefonare 650-317. A106394

CERCASI socio con piccolo capitale per sviluppo officina meccanica stampi. Telefonare 278-873.

CESSAZIONE attività cedo attrezzatura drogheria. Telefon. 586-297.

COLLABORATORE praticissimo ramo assumerebbe agenzia commerciale centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 509 — Torino». B506

COMMESTIBILE incasso 50.000 giornaliere cedo 2.200.000 dilazionando eventualmente garenzia. Tel. 512-677.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede tabaccheria, giornali, cartoleria, provincia Torino, corredata alloggio. O453

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede Industria dolciaria artigiana specializzata, facile conduzione, redditizia, avviamento pluriennale.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria 230 litri giornalieri, corredato alloggio. O453

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pensione ristorante, riviera ponente, adatta nucleo familiare.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede profumeria zona grande passaggio 3.500.000. O453

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rivendita pane, 220 kg. giornalieri, 7.500.000. O453

DISCHI negozio centrale arredatissimo forte lavoro cede 1.900.000. Telefonare 545-596. O565

LAVANDERIA bianca, ottima posizione centro S. Paolo, adattissima per lavasacco, cede. Fasano, Madama Cristina 129. O364

MERCERIA barriera Milano, attrezzature nuova-moderna, reddito 200 mila mensili, retro abitabile, svende 2.000.000, Fasano, Novara 29.

MONCALIERI occasione unica cedere motivo salute bar pasticceria attrezzatura completa; ricevitoria Totocalcio Totip, L. 2.800.000. Tel. 642-018.

MOTIVI familiari cede pensione 2) camere, ristorante avviatissimo, via Aurelia, riviera ponente. Scrivere Lastoni 5 U, Savona. 26705

OCCASIONE causa malattia cedesi latteria con alloggio borgo S. Paolo. Telefonare 389-318.

OCCASIONE modesto negozio barbiere attivo cedesi per ritiro frazione Giaveno. Telef. n. 742-461 Torino.

OCCASIONISSIMA, per altri impegni cedo provincia Asti bar super ristorante. Facilitazioni. Telefon. 97-031.

OTTICA foto avviata causa decesso cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9102 — Torino». A105728

PANETTERIA avviatissima (provincia) forno nafta, spesa minima 5.400.000, Cavaliere, Saluzzo 21.

PASTIFICIO urge cedere con alloggio buona occasione. Telefonare pomeriggio 260-861. A106396

PELLETTERIE valigeria centralissima grande vetrina servizi riccamente arredato cedesi. Telefonare 546-805.

PER ritiro commercio cedesi buona salamina materiali costruzione per riscaldamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9166 — Torino».

PICCOLA azienda avviata ottima clientela con reddito vendesi. Telefonare 669-180 ore pasti.

PROFUMERIA, acconciature, modernissimo, centro Parella, 2 vetrine, incasso oltre 1.000.000 mensile, cede 4.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O364

PROFUMERIA attrezzatissima zona commerciale causa malattia cedo 1.400.000. Telefonare 545-596.

RIVENDITA pane kg. 120 zona sviluppo cedo 2.900.000, Tel. 545-596.

TINTOSTIRERIA zona commerciale cedesi causa malattia 3.000.000. Telefonare 581-694. O453

VARAZZE avviatissima pensione annuale. 26 camere, cedesi. Telefonare 97-930 Varazze, 323-792 Torino

VENDESI laboratorio lavorazione materie plastiche saldatura elettronica. Telefonare 878-372.

VENDESI o affittasi latteria centrale. Telefonare ore pasti 395-410.

VENDESI rivendita pane con pasticceria. Telefonare 280-643.

VIA Nizza vera occasione bar ristorante 130.000 giornaliere cedo 10.800.000 dilazionando. Telefonare 545-596. O565

3.000.000 dilazionando ottimo affare acquistando bar superalcoolici incasso 40.000 giornaliere. Telefonare 512-677. O565

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI «TERR. L. 150 p.p.»

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti, privatamente. Telef. 518-738.

A.A.A. ACCOGLIENTI eleganti alloggi comunicabili ogni comodità 140 a 180 mq. vendo affitto. Telefonare 511-347. A107353

A.A. ACQUISTO (contanti) alloggetto signorile, casa vecchia. Telefonare 541-419. O626

A.A. 2.900.000 svendo casetta libera giardino periferia Torino, Riva, via Mazzini 1. O591

A. BOX gratis acquistando due camere tinello servizi nuovo via Montegrappa 5.650.000 più mutuo. Telefonare 779-191. O457

A. CONTANTI acquisto alloggi, muri negozi, liberi, affittati. Tel. 694-180.

A. VERA occasione vendiamo alloggi liberi e occupati nuovi, 35% mutuo S. Paolo, 35% rateazione cinque anni, 30% contanti. Via Sansovino angolo via Cumberti 90. Visite 16-18. Tel. 60-063. O338

A. VICINANZE Torino vendo casine pianeggianti irrigue libere da 15 a 100 giornate piemontesi. Riva, via Mazzini 1. O591

A. ZONA corso Racconigi due camere tinello cucinino ampio spabuzzino, grande terrazzo, 6.600.000. Telefonare 779-191. O457

A chiunque anche se sprovvisto requisiti nuove norme ministeriali vendiamo alloggi nuovi per consegna immediata mutuo sino 85 per cento ammortizzabile con rate mensili pressochè pari affitto. Rivolgersi cantiere corso Giulio Cesare 236.

A Settimo alloggi 1-2 camere tinello cucinotto servizi moderni vendiamo 1.100.000 più mutuo. Cantiere via San Mauro angolo via Gribaudo e via Ludovico Ariosto. Tel. 527-420.

A 15 minuti dal Sestriere, soggiorno ideale estivo-invernale vendonsi in condominio signorili alloggi: anticipo 500.000 per camere, resto mutuo ventennale più rate mensili pari affitto, interesse finanziamento dello Stato, vettura immediata. Telefonare 527-976. A105355

ACQUISTASI capannone mq. 800 uffici 200 terreno scoperto 1000 zona Borgaretto Beinasco oppure 2000 terreno. Telefonare 369-657.

ACQUISTASI contesti case coloniche, cascinette collina Torino o dintorni, raggio 20 km. scopo villeggiatura familiare. Scrivere specificando condizioni casa, quantità terreno: «Pubblicità Stampa 556 — Torino».

ACQUISTASI terreno semicentrale 30 camere pagamento alloggi riviera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 557 — Torino». O354

ACQUISTEREI villa oppure casa campagna zona collinare tra Cuneo e Saluzzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9139 — Torino».

ALASSIO alberone vendesi muri albergo affittato buon reddito. Delpero, Alassio. A97431

ALLOGGETTI signorili 2-3 camere mutuo facilitazioni vendonsi, Rosini 21. A105077

ALLOGGETTO zona Chiesa Salute, camera tinello servizi vendo 4 milioni trattabili. Telefonare 211-610 ore pasti. A106495

ALLOGGI con mutuo agevolato 75 per cento di acconto parziale del costo allo stato vendiamo per consegna immediata con benefici previsti dalle nuove norme ministeriali. Rivolgersi cantiere, corso Giulio Cesare 236.

ALLOGGI in costruzione vendonsi 2.000.000 per camera zona Italia 61. Tel. 555-349. O563

ALLOGGI ogni grandezza ottima tecnica costruttiva vendonsi corso XI Febbraio 17. Visite anche domenica mattino. O174

ALLOGGI signorili pronti Cascine Vica, Po 7-9, vendo 2.100.000 per camera 30% mutuo; 40% contanti; 30% dilazionato 7 anni. Lucese, Giusti 2. O204

ALLOGGIO barriera Milano, camera, tinello, servizi, doppia aria, affittato 240.000 annue, vendo 3.500.000. Telefonare 547-476, A104828

ALLOGGIO DUE CAMERE CUCINA ZONA CENTRALE ASSEGNASI A PERSONA REFERENZIATISSIMA PRATICA STIRO E LAVORI CASA IN CAMBIO ORE DI LAVORO. PRESENTARSI VIA O. VIGLIANI 17 MATTINO. O353

ALLOGGIO esentasse, zona corso Agnelli, due camere cucina servizi 5.200.000 facilitando. Tel. 541-415.

ALLOGGIO signorile panoramica libero corso centrale cucina entrale arredati modernissimi salone tre camere soluzione doppi servizi due ingressori vendo esclusi mediatori. Telefonare 697-977 mattinale.

APPARTAMENTO nuovo pronto signorilmente ammobiliato, piano 1°, camere tinello servizi, corso Traiano vendo Luxcase, telefono 524-454.

(Continua a pag. 12)

SENSAZIONALE!!

SIGNORA,
IN OCCASIONE DEL PRIMO ANNIVERSARIO
D'APERTURA DELLA SEDE TORINESE,

Silhouette

Via Assarotti 16 angolo via Cernaia
Telefono 517.829 - TORINO

APERTO ININTERROTTAMENTE DALLE 9 ALLE 21

ESCLUSA LA DOMENICA

RISERVA QUOTE
VERAMENTE
ECCEZIONALI
ALLE PRIME 50
ISCRITTE
DELLA SETTIMANA
18-23 OTTOBRE

★

Signora, [illegible]
approfitti subito!

ELIMINI,
[illegible] le famose macchine americane,
sotto l'esperta guida
di personale specializzato:

★ CELLULITE
■ SOVRAPPESO
★ SOTTOPESO
■ DISTURBI CIRCOLATORI

Inoltre alla SILHOUETTE avete a disposizione:
MASSAGGI MECCANICI
MASSAGGI MANUALI
BAGNO TURCO
IDROTERAPIA
DOCCE PRIVATE
SPOGLIATOI PERSONALI - BAR DI SALUTE

a tutte una prova gratuita

RISULTATI GARANTITI AD OGNI ETA'

AFFARONE cede elettrolavaggio a secco. Telefonare 871-009.

AFFARONE SVENDESI URGENTEMENTE BIANCHERIA ZONA FRANCIA. TELEFONARE 725-165.

ALASSIO affare cedesi avviato bar sul mare. Delpero, Doria, Alassio.

ALIMENTARI frutta verdura Lucento, ampio negozio tipo self-service, arredatissimo, forte incasso, svende 7.300.000, Fasano, Novara 29.

ALIMENTARI tutte licenze procellimare cedesi motivi famiglia. 45.000 giornaliere, 2.500.000 trattabili, Telefonare 882-619, A106779

ALIMENTARIO buona posizione con alloggio urge cedere, Telef. 570-573.

ARTIGIANO cede piccolo laboratorio estrazzatissimo riparazioni macchine cucire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9153 — Torino». A106132

AUTORIMESSA capacità 200 auto attualmente 180, 1.300.000 mensili, cedo 12.500.000 dilazionando. Telefonare 512-677. A565

AUTORIMESSA zona centrale avviatissima con officina alloggio cedo, a socio meccanico pratico a garanzia, cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9158 — Torino».

AUTORIMESSA zona Francia, 120 auto, ottime tariffe, forte lavoro officina, facile conduzione, svende 7 milioni. Fasano, Novara 29.

AVVIATA drogheria incasso ottimo cedesi causa [illegible]. Tel. 290-190.

CAFFE' superalcoolici annesso rivendita pasticceria, provincia Torino, posizione commerciale, ottimo reddito, alloggio, ritiro commercio, svende 9.000.000, Fasano, Novara 29.

CAMPING bungalow ristorante bar Costa Smeralda cedesi gestione. Telefonare 774-051 mezzo lunedì.

CARTOLIBRERIA foto trentennale abitabile tarmo cedesi. Borio, Pessonbuole 10, Torino. A106373

CASALINGHI, bombole gas, ferramenta, lampadari, radio, televisori, elettrodomestici, utile 200.000 mensili, svende 2.000.000. Fasano, Novara 29. O364

CAUSA disgrazia urge cedere convenientemente lavasacco gettoni, importante posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9092 — Torino».

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria macchine espresso svendesi 2.500.000 motivi inderogabili. O706

CEDESI attrezzata azionaria lavorazioni plastiche ottima clientela. Telefonare 546-387. A106546

CEDESI auto officina carrozzeria stazione di lavaggio forte reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4411 — Torino». A106232

CEDESI avviamento garage zona Francia capienza mt. 1200, Tel. 273-028.

CEDESI negozio acconciature con retro uso alloggio. Telefon. 874-851.

CEDESI negozio cicli moto con officina attrezzata, lavoro assicurato, alloggio, prezzo conveniente, zona Torino, Telefonare 942-491.

CONFEZIONI bambini ricami artigianale, zona Statuto, ottimo incasso incrementabile, alloggio annesso, svende causa maternità. Fasano, Novara 29. O364

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autoriparazioni 195 macchine, tariffa media 5000. O453

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede azienda commerciale, reddito netto giornaliero 70.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar ristorante, modernissimo, 100.000 giornaliere, adatto nucleo familiare. O453

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede bar superalcoolici, attrezzatissimo. 25.000 giornaliere garantite, 8.000.000 dilazionati.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar superalcoolico, 35.000 giornaliere dimostrabili, permuterebbe eventualmente con alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede confetteria pasticceria centralissima, 30.000 giornaliere garantite.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede confezioni, zona signorile, convenientissimo. O453

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria, 65.000 giornaliere dimostrabili, alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede elettrauto, 800.000 mensili dimostrabile, zona grande passaggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede ferramenta, utensileria, zona commerciale, 2.200.000.

DIANO Marina ottimo serio affare vendesi ristorante pensione 40-60 letti incassi utili documentabili. Forma Posta Patente n. 10.536 Diano Marina.

FARMACISTA dinamico pratica decennale diplomato igiene, parlante francese, trasferendosi Piemonte acquisto o cerca gestione direzione farmacia, o occuperebbesi presso azienda. Pennisi, Sambuccuzzo d'Alcamo 8, Roma. 25721

FRUTTA verdura zona Parella ottimo avviamento cedesi 1.650.000. Alma, San Francesco Assisi 1.

GERENTE negozio calzature decennale esperienza importante negozio trentenne, pratico vetrine dinamizzi deposito trasferirsi Piemonte, Lombardia esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4361 — Torino».

LATTERIA avviatissima (Barriera Milano) cedesi 6.000.000. Accettasi pagamento alloggio. Telef. 515-318.

LATTERIA forte litraggio ottima posizione con avvenire cedesi. Telefonare 697-866. A106366

LATTERIA nuova ballissima posizione buon incasso, retro abitabile, affitto 35.000 mensili, privato cede 4.500.000. Telefonare 293-734.

LATTERIA vera occasione centralissima valore 5.000.000 svendo 3 milioni 600.000 dilazionando eventualmente garanzia. Telefonare 545-596.

MOTIVI salute cedo commestibile drogheria alloggetto licenza trasferibile. Telefonare 769-910.

CRONACHE PER LE DONNE

Molta libertà ■ una nascosta tristezza

Tre ragazze svedesi

Inga, 28 anni; ■ nubile, bella e ricca - ■ giorno s'è uccisa, nessuno ■ il motivo - Marianne, divorziata ■ due figli: ■ Perché non dovrei uscire con ■ amici? » - Le ■■■ ■■■■ di Britt, lei da una parte, il marito dall'altra

(Dal nostro inviato speciale)

Stoccolma, ottobre.

Vado a trovare un amico italiano che da parecchi anni abita qui e lavora in una azienda di importanza internazionale. A un certo punto gli dico: « Mi serve materiale per un articolo sulla donna svedese, cosa mi puoi suggerire? ». « *Vieni* ». Si alza, mi accompagna nell'ufficio accanto e mi presenta una ragazza: Inga-Lill N., 28 anni, nubile. « *Chiacchieriamo con lei, vedrai che usciranno informazioni utili* ». La ragazza acconsente sorridendo.

Ci sediamo a fianco della scrivania. Inga-Lill è alta, bella, bionda fin quasi al bianco, occhi azzurri, pelle spiccatamente rosea, appare divertita per l'inaspettata intervista. Parla. Lavora presso questa azienda da tre anni, conosce cinque lingue oltre lo svedese, è addetta alle pubbliche relazioni, guadagna 217 mila lire al mese nette ed ha libere due mattinate alla settimana perché, oltre a dedicarsi a questo lavoro, fa la fotomodella. Toglie da un cassetto della scrivania alcune riviste e mi mostra sue fotografie a carattere pubblicitario. Abita sola in un alloggio di due camere e cucina, casa modernissima. E' orfana di padre e sua madre abita per conto proprio.

« *Da tanto tempo* — precisa Inga-Lill. — *Io sono uscita di casa a sedici anni, quando ancora viveva mio padre. Sentivo imperioso il desiderio di stare da sola, di fare quello che volevo* ». Mi parla della sua auto sportiva, una MG color rosso della quale va fiera, mi parla del suo « cottage » che possiede in campagna, a 50 chilometri a nord di Stoccolma. « E ci va sempre sola? » domando. « *Perché dovrei andarci sola?* — mi chiede meravigliata. — *Ci vado con amici, molti o uno solo non ha importanza. La vita deve essere varia e libera* ». « Beve alcoolici? ». « *Di rado, se capita mi ubriaco anche, ma devo essere in compagnia, altrimenti da sola non bevo* ». « E' religiosa? ». « *No. Andavo a messa da bimba, con mia nonna, poi non ci sono più andata* ». « Pensa a sposarsi? ». Solleva una spalla, sporge il labbro inferiore in un atteggiamento di incertezza, quasi di domanda a se stessa, poi risponde: « *No, non ci penso* ». « E' felice? ». « *Può darsi che lo sia, ma non me ne rendo conto* ».

Tre giorni dopo il mio amico mi telefona in albergo. Mi dice: « *Inga-Lill si è suicidata, stanotte, con due tubetti di barbiturici. L'ha trovata morta stamattina un'amica che era andata a prenderla per venire insieme in ufficio* ».

* *

Marianne W., 27 anni, impiegata presso una società aerea. Sposata, divorziata, con due figli di 7 e 5 anni che vivono con lei in un alloggio di due camere, salotto e cucina a pochi minuti d'auto dal centro. Chi me la presenta mi dice che posso fare anche domande indiscrete. Marianne ha studiato fino a 16 anni. Negli ultimi giorni di scuola conobbe il suo primo uomo. Castità, illibatezza sono termini che non hanno significato per lei. « *Non solo per me, per nessuna ragazza, qui. Ho conosciuto un uomo* — dice — *come gli uomini conoscono le donne; che differenza c'è? Ne ho conosciuti tanti altri, dopo. Sono cose di un momento, non c'è nulla di male* ». « Perché passava dall'uno all'altro con tanta facilità? ». « *Non lo so, così, perché mi andava di farlo* ». Ci pensa un attimo poi aggiunge: « *Per una soddisfazione mentale* ».

A venti anni si è sposata perché doveva avere un bambino. Il matrimonio è durato tre anni poi hanno divorziato perché il marito, ingegnere, si era compromesso con una ragazza. Adesso l'ha sposata e ha due bambini; corrisponde a Marianne 72 mila lire al mese nette per il mantenimento dei figli. « *Dovrebbe anche venire a prenderli per il week-end ogni quindici giorni* — dice la donna. — *ma non viene mai, li incontra soltanto per Natale* ». « Lei, — dico io — ha almeno la soddisfazione di averli tutti per sé ». « *Va bene* — risponde, — *ma oltre alla soddisfazione danno del lavoro. Devo correre a casa in fretta, ogni pomeriggio, per andarli a prendere, uno all'asilo e l'altro a scuola, e poi gli devo dare da mangiare, devo metterli a letto. E quando alla sera voglio andare al cinema o a ballare devo far venire qui mio padre che abita da un'altra parte, perché ci dia un'occhiata* ».

« Va ancora a ballare? ». « *Certo, perché non dovrei andare?* ». « E si comporta come un tempo, prima di sposarsi? ». « *No, da un anno ho un amico solo, mi basta* ». « Ha intenzione di sposarlo? ». « *No, è già sposato e non vuole divorziare da sua moglie* ».

* *

Britt O., 29 anni, operaia, sposata da sei anni con un impiegato, ha due bimbe di 6 e 4 anni. Le parlo all'uscita dagli spogliatoi della fabbrica dove lavora e mi fa da interprete una sua collega, italiana. « Va d'accordo con suo marito? ». « *Perfettamente* ». « Siete innamorati? ». « *L'innamoramento è una cosa che si vede soprattutto nei film e si legge su certi libri. Sì, può esistere nei primi tempi, ma poi la vita diventa fredda, piuttosto noiosa* ». « Come trascorrete il vostro tempo libero? ». « *La maggior parte davanti alla televisione, qualche sera al cinema, qualche altra sera a ballare* ». « E quando uscite, come fate con i bambini? ». « *Non usciamo mai insieme, uno dei due resta a casa* ». « Perciò capita che lei qualche volta vada a ballare da sola ». « *Vado con un'amica. Ci mettiamo a sedere a un tavolo e aspettiamo che vengano a chiederci un ballo* ». « Allora, — dico — può darsi che lei faccia amicizie anche strette ». « *No,* il *genere gli incontri si esauriscono nella stessa sala da ballo* ».

Chiedo a Britt: « Se le capitasse di incontrare un uomo che le piace particolarmente, come si comporterebbe? ». « *Potrei andare con lui, per una volta. Questo è difficile, ma, comunque, se capitasse, lo direi poi a mio marito, perché è bene essere franchi* ». « E quale sarebbe la sua reazione, le picchierebbe? ». Gli occhi azzurri di Britt si spalancano pieni di stupore; sembra quasi offesa. « *E perché mi dovrebbe picchiare? Un incontro solo che importanza potrebbe avere? Sarebbe molto peggio se avessi una relazione continua e non lo dicessi a mio marito, non le pare?* ». « Allora — insisto io — il marito, di fronte a quella eventuale confessione, rimarrebbe indifferente? ». « *Non proprio indifferente: diventerebbe un po' triste* ».

« Quest'anno come avete trascorso le vacanze? ». « *Siamo andati a Majorca, io per quindici giorni in luglio e lui per venti giorni in agosto* ». « Non potevate andare insieme? ». « *Ma perché saremmo dovuti andare insieme? Conviviamo per tutto l'anno, un po' di libertà non fa male* ». « Durante le sue vacanze ha incontrato qualche uomo? ». « *Niente di particolare; qualche chiacchierata, qualche passeggiata* ». Rimango ancora in attesa di una sua parola. L'interprete capisce e approfondisce la domanda. Britt si mette a ridere: « *Al massimo qualche bacio, ma questo lo scriva, perché non l'ho raccontato a mio marito* ».

Remo Lugli

Creazione per ragazza, stile « anni trenta ». Il modello può anche andare bene ad una giovane signora!

INGRID BERGMAN PARLA DI SE'

Storia d'un volto di 48 anni

Ingrid Bergman da due anni è lontana dagli schermi cinematografici. Ora si trova a Londra e recita al Cambridge Theatre una commedia di Turghenievo

(Dal nostro corrispondente)

Londra, ottobre.

Ingrid Bergman, a 48 anni è ancora considerata una delle più belle donne del mondo. Le ultime fotografie ci mostrano un viso sorridente e levigato, che ha mantenuto tutta la forza di suggestione della sua splendente giovinezza. Gli spettatori del Cambridge Theatre di Londra, che si vedono apparire ogni sera in « Un mese in campagna » di Turghenievo, non avvertono neppure i vent'anni di differenza che intercorrono fra il personaggio, una donna russa ventinovenne, e l'attrice che lo interpreta. Quando ella ride, il suo riso si comunica a tutto il teatro; quando ella parla, il suo volto si illumina come se fosse sotto il fuoco di un riflettore. Ad analizzarne i singoli tratti si può trovare in ciascuno un difetto. Ma quando ella fa il suo ingresso sulla scena, o più semplicemente quando passeggia per le vie di Londra, è in grado di strappare ogni volta un segno di ammirazione. Come è rinata questa donna ormai vicina ai 50 anni, dopo tre matrimoni, quattro maternità, e una vita piuttosto agitata, a conservare così fresco, e così intatto, l'antico fascino del suo volto?

Il segreto è assai più semplice di quanto si pensi, e lo ha scoperto ella stessa, confidandosi con un giornalista. Ingrid Bergman ha sempre cercato di difendersi dai sussidi artificiali della bellezza, ha utilizzato con estrema parsimonia tutta la gamma dei cosmetici. Ancora oggi si trucca poco, quasi nulla quando deve lavorare. Appena un po' di rimmel sulle ciglia, niente cipria, niente rossetto, perché si è accorta che il trucco alle labbra l'invecchia. Fa un'eccezione solo quando deve apparire in teatro, per ragioni tecniche; nel cinema le basta quasi sempre un sottile « fond de teint ».

La sua pelle è fine leggermente pallida, di una tinta perfetta. Ogni sera, si struccia con scrupolo e si passa una buona crema grassa per nutrire il tessuto dell'epidermide. Non si preoccupa delle sue rughe e non ne ha motivo. La sua fronte è liscia, nessun segno attorno alla bocca: se a volte scopre certe « zampe d'oca » sotto gli occhi, è solo perché ride con frequenza; ma ella le ignora tranquillamente.

Cura con estrema attenzione i suoi capelli: castano chiari, non biondi come la maggior parte del pubblico crede, con riflessi di grigi, fili bianchi, e difficili da pettinare. Se li lava da sola, due volte la settimana, mette alcuni bigodini, e li lascia cadere sulle spalle. Anche alle mani dedica una cura quotidiana: quelle mani grandi, materne, così belle.

Soprattutto, Ingrid Bergman non si preoccupa dell'età. Non si sforza di apparire più giovane con mezzi artificiali. Ha compreso che quello che conta, per una donna, è la serenità di spirito, la fiducia nella vita: e questa serenità, oggi ritrovata, dopo tante, spesso contrastate vicende è quella che le permette di presentarsi ogni sera al pubblico così bello, e così luminosa.

m. ci.

La nuova moda delle gonne corte
è un inconsapevole ritorno all'infanzia

Questo è parere degli psicanalisti, interrogati da un giornale parigino - In realtà le gonne scozzesi di tweed a pieghe dieci centimetri sopra il ginocchio, le scarpine basse di vernice, i calzettoni bianchi a mezza gamba, tutto è un'impressione di fresca, ingenua giovinezza - Ma quante signore sono adatte a vestiti del genere?

(Nostro servizio particolare)

Roma, ottobre.

Le gonne salgono inesorabilmente sopra il ginocchio. I giornali di moda francesi squittiscono. Ellen grimpent tre centimetri sopra il ginocchio, e-nque, otto. Tutti i giornali femminili da questa parte e dall'altra dell'Atlantico avvertono: « Le vostre gambe sono fatte per essere guardate ».

E' la rivoluzione imposta dal sarto parigino Courrèges e tuttavia, questa delle gonne cortissime, è una moda di casta. E' il ritorno, con qualche rischio per le adulte, all'abbigliamento delle tredicenni old fashion: calzettoni bianchi al ginocchio, scarpine basse di vernice, collants, cioè le tute di filanca o di lana da indossare sotto le brevi gonne scozzesi o di tweed a pieghe. Si punta sulla giovinezza — siate giovani, è lo slogan — ma si vuole, consapevolmente o no, regredire al mito dell'infanzia, rifiutarsi al tempo perduto di un'età che nessuna trentenne d'oggi ha veramente conosciuto se non, forse, poche privilegiate. Non è, questa lanciata da Courrèges, una moda mascherata, di sfida agli uomini: puttosto è una moda infantile.

E' il parere almeno degli psicoanalisti interrogati da un giornale parigino. I tempi sono diversi da quando Francis Scott Fitzgerald scriveva Di qui al paradiso o i racconti. Un diamante grosso come il Ritz ed ancora i capelli di Berenice. In uni si fa questione proprio di una ragazza che si taglia i capelli alla garçonne.

Allora, negli anni venti, le gonne s'erano accorciate con un balzo davvero rivoluzionario, dalla caviglia al ginocchio, e per la prima volta si portavano le calze di seta o di filo di cotone sottile. I capelli s'acconciavano con virgole provocanti sulle guance, e gli occhi bistrati, le sopracciglia depilate, il bocchino, il charleston, erano tutti insieme sfida e lusinga agli uomini. Non così la filette di Courrèges 1965: imbalsamata, o come usa dire il sarto-architetto, « strutturata nel rigore della linea »: spalle minute ma rigide, gonne tese e perfettamente a piombo, cauchi spaziali. Le gonne corte del 1920 erano fluide, leggere: si voleva la libertà del corpo femminile (niente più busti, paliori, svenimenti) ed insieme la libertà della donna. Le ragazze di Fitzgerald inventarono, almeno nelle élites degli Stati Uniti, il flirt in automobile. La donna cominciava a guadagnare, ad avere un'autonomia finanziaria.

Oggi, almeno per alcuni strati della popolazione femminile, la sfida all'uomo non ha più ragion d'essere. Secondo alcuni pare che le donne abbiano avuto intera il potere: ed oggi, semmai, la sottana corta è un sintomo di paura: paura di essersi troppo mascolinizzate, cui si reagisce con il tentativo, o il sogno, di un ritorno all'acerba dolcezza dell'infanzia. Gonne corte anche dieci centimetri sopra il ginocchio dunque per Courrèges ed i suoi imitatori; gonne corte anche nei grandi magazzini. Ma si indossano, l'inverno, sopra calze di lana increspata ai ferri, all'uncinetto, stampate a righe undulate o a fiori; gonne corte, ma sulle ghette sessanta, sugli stivaletti bianchi alla caviglia o sugli altissimi pantaloni di coccodrillo bianco che costano 350 mila lire il paio. Le coraggiose di oggi, le prime a portare Courrèges e i suoi imitatori, rischiano, come è inevitabile: le altre le seguiranno. Brigitte Bardot ha accorciato le sottane di dieci centimetri, Claudia Cardinale le sta seguendo con cura di massaggi dimagranti per le ginocchia, Catherine Spaak, già dall'anno scorso porta calzettoni a strisce. Ma Courrèges, con i suoi abiti però è portet, si vende più dei jeans anche nei grandi magazzini, in Francia, in Italia, in America. Tra due mesi tutte porteranno queste gonne che può sembrare assennata, ma è al contrario, scultura. I tessuti di maglia, lavorati ad arte dai sarti e dalle confezioni, scolpiscono in jersey attentati il corpo femminile: le bretelle tuniche di jersey sopra il ginocchio s'indossano su calze di jersey egualmente sottili: per l'ora del cocktail le gambe s'infilano di rete ricamate su tulle di nylon, oppure sul cuoio della pelle.

Le gambe delle ragazze sportive sono nervose, scattanti, anche le ragazze italiane, o almeno le privilegiate, che montano, cavalcano, nuotano nelle sei d'acqua, hanno un fisico brillante: nella misura in cui è possibile ad una donna praticare la sport — partecipa in Italia poche donne al tempo e il denaro per farlo — le donne possono indossare vittoriosamente gli abiti Courrèges e sempre le gambe con innocenza.

Adele Cambria

RISPOSTA ALLE LETTRICI

Gli italiani amano i fiori?

Gli italiani amano i fiori? Se me lo chiedono gli stranieri resto sulla difensiva; dico che in fondo noi abbiamo tanto azzurro e tanti colori e diversità di paesaggio e possibilità di vivere all'aperto che dopotutto sentiamo meno degli altri popoli il bisogno di verde e fiori.

Ma se la domanda mi viene da un compatriota dico immediatamente di no, che in Italia le genere non li sappiamo amare.

Le nostre donne amano i fiori in modo estetico, passeggeri; a fior di pelle; ma appena odono che le piante hanno bisogno di cure, di manutenzione, vorrei dire di affetto, si ritraggono indecise. Predomina, o lo vediamo nei ragazzetti, il senso vandalico: un fiore piace, si tende la mano per coglierlo, quasi fosse gratuito come un profumo che si aspira. Mi confidava una guida di un famoso giardino che un giovanotto per fare il bravo giunge a strappare ad esempio un fiore di ninfea o di loto, poi per farsi vedere o per l'imbarazzo che gli dà fra le mani, deve disfarsene e lo butta. Certi stranieri invece lo stupiscono con la finezza di chiederglielo durante la visita e permesso fumare.

Colpo che amano i fiori sono noi una limitata percentuale mentre gli inglesi, ad esempio, è una passione collettiva popolare come lo è nel mostra il calcio o il ciclismo. Più di una volta mi sono chiesta se è un'inclinazione più confacente agli uomini che alle donne e non ho risolto in me il quesito.

Nelle società di amici dei fiori, nei *Garden Clubs* d'Italia sono più numerose le donne che gli uomini hanno più tempo di frequentare le lezioni, le conversazioni, vedere i film. Durante i viaggi organizzati per le importanti mostre internazionali le donne sono circa l'80 % e i conversari in treno, pullman e battello si svolgono fittissimi si può dire delle ore a parlare di parchi, di alberi, di luoghi belli, di nostre esperienze e predilezioni. E' un argomento inesauribile come la pareva per i cacciatori.

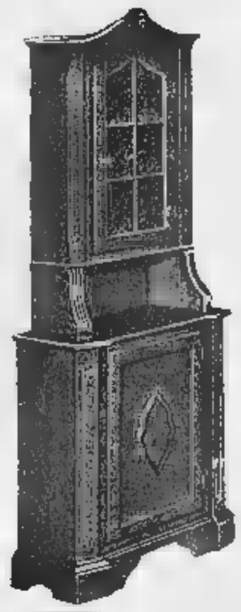
Ma vorrei dire che gli uomini vi si dedicano con pazienza e tenerezza. Un amore e un interesse a parte l'hanno naturalmente i professionisti del ramo. Ho notato che i medici amano più degli altri i fiori (del resto sono anche i migliori clienti della pittura) poi vengono i generali e gli ufficiali e spesso i professori. I miei primi clienti di Iris furono in prevalenza piemontesi e siciliani: gli estremi si toccano, i torinesi per bisogno di colori per reazione per nostalgia di primavere per reimpianto di buone abitudini. I siciliani per la facilità di come vengono da loro tutte le piante.

In quanto ai ceti direi che il vero popolo ama i fiori, sa coltivarli e concimarli. Abbiamo visto nelle casette abusive o catapecchie garofani e gerani in barattoli di conserva di pomodoro e nel vasetto da notte bambini, cresciere rigogliosi, pieni di colore. Nel Veneto ai miei tempi ogni casa di contadini aveva in cortile una specie di scaffale a tre scalini degradanti e c'era sempre una donna della famiglia che coltivava con passione file di vasi.

E nutre amore per i fiori l'aristocrazia, specie quando si siano stati dei matrimoni misti: diversi nobili si sposarono con americane o inglesi che portarono il loro contributo a parchi già famosi I più bei giardini che ora ammiriamo sebbene il visitatori hanno nell'ascendenza un nome straniero. La povera borghesia ha perso il gusto per i fiori o non ne ha più tempo — forse — né spazio. Non glieli hanno lasciato. Per certa gente è ancora un gusto che sa troppo di terra dalla quale si sono appena distolti. In Toscana è ancora vivo l'amore per i fiori, attraversando i paesi si vedono davanti alle porte sui scalini della scaletta di casa, molti vasi. E sempre in vista non fiorita l'isola d'Elba.

Gina Sgaravatti

MOBILI IN STILE



ELEGANTE CREDENZETTA con vetrina stile rustico «veneto» in ■■■ opaca dim. 80 x 36 x 205

A CONTANTI: L. 85.200
A RATE: L. 5200 più 24 rate mensili da L. 4000.

3R NUOVO LOCALE VIA XX SETTEMBRE ■ - TELEF. 519.386

LA PELLICCERIA F.LLI STORNI
CONTINUA CON SUCCESSO LA VENDITA AUTUNNALE DI MANTELLI DI VISONE, CASTORO, P■■■■ ECC. A PREZZI ECCEZIONALI
TORINO: Via S. Francesco da Paola 18 (p. Carlina). tel. 535.929 - Corso Vitt. Emanuele 19. tel. 665.173 - VERCELLI: Via Cavour 3, tel. 28.80

673919 ASTELAV
24 ore su 24 SEGRETERIA TELEFONICA
CELERITA' COMPETENZA GARANZIA PREVENTIVI

CERUTTI
MISURE ■■■ TUTTI
VIA PALAZZO DI CITTA' 26
TELEFONO 542.600 - TORINO
(chiusura ogni lunedì mattina)
Confezioni maschili 1965
NOVITÀ IMPERMEABILI - SOPRABITI

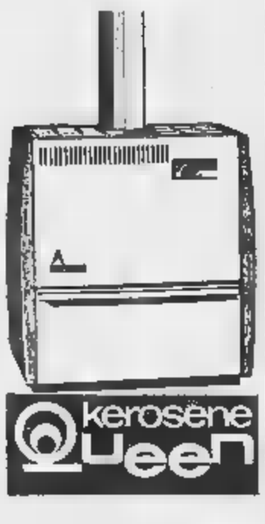
INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito ■■■■■. Santa Teresa 10. Tel. 511 024.

ERNIA
ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - Piazzale LORETO 7 - Tel. 287-030
Se malgrado la pressione da conchiudi la vostra ernia sfugge e s'impresa, provate il
CONTENTIVO EXTRA ■ BERNARDO
PREMIATO ALL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI ■■■■■
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTO DI NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
La contenzione di tutte le ernie è ■■■ garantita in ogni caso. Un medico specialista dell'Istituto riceve tutti i giorni feriali: 9-12, 14-19 - Festivi 9-12 presso le filiali di
TORINO - Studio Medico - Via S. Quintino 4 - Tel. 524.500
GENOVA: via Cairoli 4 - BOLOGNA: Str. Maggiore 26 - ROMA: via Torino 40
PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N. 2
La varietà delle nostra organizzazione ci permette di offrire
IL ■■■■■ 114 ■■■■■ A L. 5.000
Ma obbedienza alla legge tutti i nostri apparecchi sono provati ed applicati dai Medici dell'Istituto
Un Medico specialista riceverà anche a Alba il 22:
CUNEO: Martedì 19 ottobre Albergo Supergа.

tutti chiedono POTEZ

non è una stufa a carbone trasformata!
È LA VERA STUFA A ■■■■■■■

Spett. TECNOTERMO S.p.A.
CORSO VITTORIO EMANUELE ■ TORINO
Favorite inviarci gratuitamente l'opuscolo POTEZ e l'indirizzo del Rivenditore più vicino.
SIG. .....
■■■ CITTA' .....



ORGANIZZAZIONE DI VENDITA
SESTO FIORENTINO Via Renato Brunelli, 10/A/B Tel. 410.791
BELLINZAGO NOVARESE Via Alessandria 32, Tel. 61.078
BUBBIANO DI LAINATE (MI) Via Cavour, 6 Tel. 930.624
PONTELAMBRO (CO) Via Roma, 15
PORTE DI PRATO (BS) Via Milano, 62
ROMA Via Gaio Mario Edoni, 9 Tel. 274.749
SPRINZ Via Pratis, 62/c Tel. 24.078
BOLOGNA Via Venezian, 3 Tel. 263.862
GENOVA Viale Gaio Zanardi, 1 Tel. 210.277
TORINO Via Trieste, 73 Tel. 240.221
VERCELLI Via A. Roberti, 23 Tel. 62.211
PESCARA Via Dei Colli, 1998 Tel. 22.383
MONZA Via G. Galvani 39 Tel. 22.449
BARI Via Argiro, 36 Tel. 43.615
SALERNO Via Gradenigo, 12 int. Tel. 43.866
PALERMO Via Principe di Belmonte, 87/89 Tel. 21.141
CAGLIARI Viale Bonaria, 52 Tel. 20.922

LE STUFE A KEROSENE "QUEEN" SONO LE PRIME IN EUROPA
MUNITE DEL 'TRAP-IT-FILTER' E DEVIAZIONE FUMI BREVETTATI
CHE ASSICURANO FUNZIONALITA'/RENDIMENTO/SICUREZZA/ECONOMIA

kerosene Queen

Industrie SMALTI FIRENZE s.a.s. di S. Sorbi & C. SESTO FIORENTINO

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

ALLOGGIO signorile sei [illegible] cucina doppi servizi vendesi 18.000.000 corso Regina 89. Telefon. 521-005.

APPARTAMENTO padronale Crocetta [illegible]. 400 vendo anche divisibile. Luxcase, Giusti 2. O204

APPARTAMENTO via Bernale mq. 250 adatto anche uffici con alto mutuo [illegible] Luxcase, Giusti 2.

APPARTAMENTO zona Statuto costruzione 1952 mq. 130, unico al 1° piano, signora 2 camere tinello cucinino, ripostiglio, stanza bagno doccia solitta box cortile cantina vendesi 12 milioni più mutuo volendo ammobiliato [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9251 — Torino».

ATTICO 5 VANI, TRIPLI SERVIZI, GRANDIOSO TERRAZZO, VISTA STUPENDA COLLINA VENDESI FACILITANDO PAGAMENTO. TELEFONARE 538-151. O678

BEINASCO, Monginevro 13-15 vendo alloggi nuovi 1.900.000 camera pagamento buona parte dilazionato. Luxcase, tel. 546-476. O204

BELLISSIMI ALLOGGI SIGNORILI, VISTA PANORAMICA COLLINA, VENDONSI CENTRO RESIDENZIALE ORSA MAGGIORE, FACILITANDO PAGAMENTO. TEL. 538-151.

BOX centralissimi sotterranei affittansi vendonsi ingresso rampa 5, Giulia 4. A106077

CAMERA cucina servizi quarto piano mansarda vendesi Vanchiglia 2 milioni dilazionando, libere. Telefonare 632-913. A106229

CASA in costruzione 24 camere 2 magazzini 8 garage, finiture accurate, zona Italia 61, vendo 2.000.000 per camera. Tel. 558-349.

CASA in Vercelli corso Libertà vendesi condizioni eccezionali. Rivolgersi Prandi, via Oldoni 14, Vercelli.

CASA signorile nuovissima centrale camere 30 mutuo 5, Paolo vendo, eventuale permuta parziale terreno fabbricabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4500 — Torino».

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende [illegible] centralissimo 5 camere cucina servizi, 12.500.000.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio libero due camere cucina servizi, Crocetta, 7.500.000.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende casa 16 camere, laboratorio, barriera Milano, 29.000.000. O596

CENTRALISSIMI locali mq. 70 adatti uffici depositi vendo, Tel. 510-791.

CENTRALISSIMO vendo piano villa ampio giardino ed arredamento grandvalore antiquariato. Luxcase, Giusti 2. O204

CHIOMONTE vendonsi ultimi alloggetti minimi 1-2 camera servizi, 35% contanti, 35% mutuo 5, Paolo, 30% rateazione 5 anni. Rivolgersi condominio Guardavalle o telef. 60-063.

CHIUSURA frazionamento liquido alloggi Mirafiori: 3 camere servizi 3.900.000 più mutuo 2.050.000; camere 4 servizi 4.000.000 più mutuo 2.750.000; camere 3 servizi ampio terrazzo 3.900.000 più mutuo 2.400.000. Luxcase, Giusti 2.

COLLINA km. 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti serviti. Telefonare 981-812. A104878

COLLINA [illegible] VILLA MODERNA 8 [illegible] TRIPLI SERVIZI VASTO GIARDINO, VIGNA, RUSTICO, VENDESI PRIVATAMENTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8153 — [illegible]».

CONTANTI 30% mutuo ratazione vendo negozio adatto artigiano. Telefonare 753-133. A106303

CROCETTA, via Nove 5, vendonsi alloggi signorili ultima tecnica costruttiva visite anche domenica mattina. O174

IMPRESA Dego vende alloggi veramente signorili in Valsalice. Telefonare 546-838. A95875

INDUSTRIA (svezzatura carta cerca acquistare locale da 2000 a 3[illegible] mq. coperti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4409 — Torino».

INDUSTRIA silenziosa cerca terreno costruzione stabilimento minimo 3000 mq. entro cinta daziaria oppure zone limitrofe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4409 — Torino».

LOCALE industriale Mirafiori, reddito 9%, vendesi 3.900.000 dilazionando. Telef. 694-180.

LOCALE salone grandioso moderno nuova, luminosissimo mq. 2200 zona S. Rita, affittesi 450.000 mensili. Telef. 366-981. O434

MAGAZZINO laboratorio silenzioso luminoso seminterrato mq. 80 altezza 6,40 portone carrato, vendesi affittasi. Telefonare 296-617.

NASCENDO piccolo villaggio con casettine tre camere cucina garage giardino vendiamo con minimo anticipo in base nuova legge favorendo piccoli risparmiatori che abbisognano casetta in zona ridente. Informazioni presso Jeanin, corso Manzoni 4.

NEGOZIO, retro, servizi, reddito 26.000 mensili vendesi 4.800.000. Telefonare 386-757. A105593

OTTIMO impiego capitale vendonsi locali uso laboratorio magazzino mq. 100 con ufficio vicino piazza Rivoli rendita 10%. Telefonare 772-921.

PIANEZZA: alloggio nuovo due camere, tinello, cucinino, 4.900.000. Telefonare 515-318. O626

PIOSSASCO privato vende terreno per villetta mq. 550. Tel. 958-420.

POZZO Strada vendesi fabbricato 4 piani, vani 14, basso laboratorio, pollaio occasione. Telef. 582-831.

PRECOLLINARI panoramici alloggi signorili finitissimi in palazzina con doppio garage giardino vendonsi. Mutuo 50%. Telefonare 545-469.

PRIVATO vende alloggio libero tre camere cucina entrata bagno forno particolare. Corso G. Cesare, telefono 773-593. A105718

PRIVATO vende camera più cucina libero. Via Saluzzo n. 52.

S. RITA vendo alloggetto libero camera tinello cucinino 4.000.000. Telefonare 369-144. A107380

SAUZE d'Oulx impresa vende in condominio signorile, appartamenti finitissimi, soleggiati. Facilitazioni pagamento. Tel. 489-009.

SIGNORILE palazzo posizione panoramica vendonsi alloggi 2-3-4 camere salone cucina doppi servizi. Telefonare 599-775. O174

TERRENO civile industriale Piossasco mq. 7500 fronte strada servizi vendesi lire 1200 mq. Telefonare 383-868. A101977

TERRENO industriale fronte strada statale Settimo piccoli grandi lotti. Telef. 273-571. O416

TERRENO pericollinare Sassi, km. 6 dal centro, mq. 2000 circa, tutto cinto, per costruzione villetta sui 100-120 mq. privato vende L. 8.500.000. Telefonare 891-246. A106453

TORRE antica o castello moderate dimensioni perche da restaurare acquisto contanti. Distanza massima due ore da Milano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 122 — Milano».

TOSCANA zona Chianti 12 km. castello autostradale vendesi podere ettari 55 circa di cui 8 di vigneto alcuno seminativo-bosco sodo con villa padronale 6 vani servizi spruna e casa colonica 4 vani servizi stalle limitrofe. Telefonare 676-853, Torino.

ULTIMI [illegible] alloggi tre camere tinello cucinino zona Mirafiori impresa vende direttamente. Telef. 352-615 ore 18-20. A102078

VENDESI casa rurale con 6000 mt. terreno, stradale Roata, tutti servizi, magnifica posizione. Telef. 950-360.

VENDESI o affittasi alloggio 140 mq. III piano, vista collina, ascensore, servizi. Via Sacchi 30.

VENDESI cento milioni edificio semicentrale adatto magazzino laboratorio consistente tre piani fuori terra complessivi mq. 1000 più scantinato semicentrale 400 mq. cortile. Intermediari. Scrivere «Pubblicità Stampa 534 — Torino». O705

VENDO, permuto alloggio nuovo affittato 4 camere servizi in Ivrea con 5-6 camere, villetta periferia, 2 piccoli Torino. Telef. 330-952.

VENDONSI affittansi ampi negozi alloggi, via Monginevro 136. Rivolgersi cantiere. A106615

VIA San Marino 67, Case nuove vendo alloggio due camere salone cucina cucinino servizi, Rivolgersi Polumbo 331-070. A106719

VIA Sappello 121 (a 7 minuti da piazza Statuto) in palazzo signorile vendiamo appartamenti bivani 5 milioni 300.000; trivani 7.500.000; quadrivani 10.500.000, mutuo ventennale, rateazioni. Rivolgersi cantiere, primo piano, oppure telefonare 290-101. O587

VILLA nuova due appartamenti vista incantevole Alberto Picco 34 vendesi. Telefonare inoltre 872-300.

VILLA rustica due piani, 4 camere, donne, pranzo, cucina, doppi servizi, terreno [illegible] 1000, [illegible] erboso parzialmente alloggiabile. Telefono 581-694. O453

3.000.000 più 1.100.000 facilitando, alloggetto spazioso (via Cava) camera, tinello, cucinetta. Telefonare 515-318. O626

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

AGEISOGNA alloggetto con telefono persona sola referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4304 — Torino».

AMMOBILIATO, zuolo, cercasi 1-2 camere, servizi, [illegible] zona. Telefonare 530-594. O389

CERCASI ampi locali piano terreno uso ufici servizio pubblico zona centrale o semiperiferica. Casella postale 444, via Alfieri, Torino.

CONIUGI (statale) cercano due camere tinello servizi Porta Susa, Stefano, Borsini. Telef. 382-539 ore pasti. O106455

PENSIONATI cercano alloggio Torino o vicinanze 15.000 mensili. Telefonare 352-178. A106250

PINO Torinese cercasi affitto alloggio ammobiliato due camere letto soggiorno più servizi con riscaldamento. Telefonare 641-144, 642-522.

PROFESSORE americano cerca alloggio ammobiliato 4 camere servizi un anno. Telefonare 585-593.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ACCOGLIENTI eleganti alloggi comunicabili ogni comodità 140 e [illegible] mq. affitto vendo. Tel. 511-347.

A. ADIACENZE piazza Sabotino affittasi alloggio una camera, cucina, servizi. Rivolgersi portinerio via Perrero 12 ore 15-17. O290

A fredicinella affitto camera cucina popolari piazza Sabotino. Telefonare 374-747. A106322

A referenziato affittasi 1-5 camera, servizi, Italia, Re Umberto 28. Telefono 517-803. O389

A 2 km. corso Casale ville salone 7 camere tripli servizi affitto eventualmente ammobiliato. Tel. 279-911.

ADATTO ufficio laboratorio abitazione signorile centrale servizi [illegible] 290, Telef. 869-571. A105853

ADIACENZE piazza Sabotino affittiamo alloggio 2 camere cucina servizi riscaldamento centrale. Rivolgersi portinerio via [illegible] 12 ore 15 - 17. O290

AFFITTANSI alloggi due camere tinello servizi case signorile 18.000-22.000 Rivoli. Telefonare 685-839.

AFFITTANSI alloggi signorili 4-5 camere zona Statuto nuova costruzione. Piccoli 14. Tel. 488-277.

AFFITTANSI alloggi 1-2 camere tinello servizi corso L. Einaudi 63.55. Visite ore 15-18. A106423

AFFITTASI a Pianezza villetta 4 camere doppi servizi. Telef. 779-975.

AFFITTASI alloggi nuovi 2 camere grande cucina. Via S. Donato 58.

AFFITTASI ALLOGGI TRE VANI TIPO SIGNORILE STRADA [illegible] NO-VENARIA 172 DI FRONTE [illegible] IENDA TRANVIARIA. TELEFONARE 84-081. A105322

AFFITTASI alloggio molto signorile centrale 5 vani salone doppi servizi. Tel. ore pasti amministratore 551-583

AFFITTASI alloggio zona tranquilla centrale Gruglisco 3 camere cucina servizi. Telef. 783-234.

AFFITTASI alloggio 4 mansarda centralissimo bagno riscaldamento ascensore. Telefonare 683-359.

AFFITTASI camera cucina. Telefonare 252-752. A106341

AFFITTASI camera tinello servizi prossimi sposi, [illegible] 366-995 negozio De Martino. A94105

AFFITTASI Chivasso, 3 camere, cucinino, ampio ingresso, termosifone, ascensore; 25.000 mensili, Fasano, Madama Cristina 129. O354

AFFITTASI Crocetta alloggi signorili 4-5 camere salone tripli servizi. Telefonare 540-559 ore ufficio.

AFFITTASI Drovetti 18 bis, piano rialzato, camera cucina servizi anche uso ufficio, visite 15-17.

AFFITTASI locale adatto per qualsiasi lavoro ufficio [illegible]. Telef. 290-250.

AFFITTASI grande negozio annesso salone, magazzini, eventualmente ufici, via Santa Teresa angolo via San Tommaso. Telefonare 541-433.

AFFITTASI Grugliasco nuovo Lire 26.000, 2 camere tinello servizi. Telefonare 519-043 Torino.

AFFITTASI [illegible] luminosissimo cavalcavia corso Francia mq. 80. Telefonare 798-197. A105135

AFFITTASI locale luminoso mq. 120 libero via Giaglalia, Telef. 276-387.

AFFITTASI locale Mollinette mq. 1400 uffici servizi montacarichi cortile carparlo. Telefonare 726-433

AFFITTASI locale mq. 550 adatto deposito magazzino laboratorio. Via S. Donato 58. O268

AFFITTASI locale soppalcato uso negozio magazzino mq. 70 oltre seminterrato. Corso S. Maurizio 12, telefono 524-621. A106422

AFFITTASI Moncalieri centro alloggio nuova costruzione 4 camere servizi. Telefonare 641-709 ore ufficio.

AFFITTASI quindicimila mensili vasto magazzino ufficio. Via Mazzini 34.

AFFITTASI referenziati via Ventimiglia 76, salone due camere tinello cucinino ingresso doppi servizi. Telefonare 757-180. A106763

AFFITTASI Settimo alloggio signorile 4 posti letto garage stagione invernale annuale. Telef. 515-043.

AFFITTASI subito bellissima soffitta. Patti, via Buniva 13, tel. 684-357.

AFFITTASI vendesi alloggio Nichelino due camere tinello servizi. Telefonare 742-627. A106067

AFFITTASI, vendesi locale mq. quaranta uso magazzino, officina silenziosa, via Bardonecchia. Tel. 730-833.

AFFITTASI via Madama Cristina, negozio, ampio retro, 47 metriquadri; 35.000 mensili, Fasano, Madama Cristina 129, O354

AFFITTASI sono 5. Rita locale mq. 18 uso negozio. Telef. 655-[illegible]

AFFITTEREI anche ad uso pensione o ufficio alloggio 12 camere pluriservizi doppio ingresso divisibile. Telefonare 524-621. A106420

AFFITTO alloggetto ammobiliato pretollinare, studenti, tre camere, giardino, 30 mila. Telef. 61-225.

AFFITTO alloggio 4 vani Pinerolo vecchia villa dodicimila mensili. Telefonare 878-024 Torino.

AFFITTERAI con altri professionisti camera uso ufficio arredata, telefono, luce, riscaldamento, zona Crocetta. Telefonare 524-621 ore ufficio.

AFFITTO centralissimo senza riscaldamento alloggio 4 camere cucina; altro 2 camere; altro soffitto due camere cucina. Telefonare 634-257.

AFFITTO 3 camere cucina servizi [illegible] piazza Adriano, Telef. 541-058.

ALLOGGIO [illegible] orile centrale quattro camere servizi affittasi ammobiliato oppure vuoto. Telefonare 654-013, dalle 15 alle 19. A106321

ALLOGGIO signorile 4 camere cucinello bagno 1° piano 45.000. Trofano 64. Tel. 334-933.

AMMOBILIATO 1-3 camere, servizi, affittasi, Italia, Re Umberto 28, telefono 517-803. O389

ATTENZIONE, ATTENZIONE! AFFITTIAMO ULTIMI ALLOGGI SIGNORILI PALAZZO VERDE TAPPEZ [illegible] E TERRAZZI COPERTI AUTORIMESSE PRIVATE ACCESSIBILI ASCENSORE, [illegible] TRAM SCUOLE NEGOZI ASILO CHIESA. VISITATECI VIA ONORATO VIGLIANI 17. TEL. 322-327.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-563 Corino Doria, 21483

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, [illegible] biamo attrezzi autofurgoni assistenza, assoluta concorrenza. Telefonare 235-669, Gritto.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza, preventivi, Telefonare 385-220, Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi garanzie, personale specializzato. Telefono 637-051, F.lli Montalto.

AUTOTRASLOCHI ditta Castello, [illegible] ima serietà, assoluta garanzia. Interpellateci, telefono 664-931. O619

AUTOTRASLOCHI Gelli Francesco, massima garanzia, prezzi modici. Interpellateci senza impegno. Telefonare 682-621. A105942

AUTOTRASLOCHI 6000 [illegible] responsabilità garanzia. Grillo, telefono 270-944. A102547

CENTRALE zona tranquilla signorile tre camere, salone, cucina, doppi servizi, abitazione-ufficio, affittasi, Telefonare 931-475. A107086

BEINASCO, via Monginevro, affittansi alloggi 2 o 3 camere servizi, Telefonare 81-780 ore pasti.

CAMERA tinello servizi ripostiglio terrazzo soleggiatissimo signorile libero subito. Portinaria Trizoli 123.

CASCINA Fantasia Volvera 50 giornate irrigue libere subito affittasi, esclusi intermediari.

CENTRAL [illegible] affittasi tre camere cucina terzo centrale prima piano. Telefonare 330-487. A106424

COLLINA Reaglie, km. 1,5 tilobus, affittansi 4 camerette servizi terzo, autorimessa giardino. Tel. 896-096, 582-680. 25687

COLLINA vicinanze Parco Rimembranza affittasi villa 12 camere servizi autorimessa. Possibile sistemazione anche 2 famiglie. Luxcase, Giusti 2. O204

CORSO Duca Abruzzi 28 affittasi vendesi alloggio ottavo piano, 310 metri, tripli servizi, garage.

CROCETTA affittasi elegante alloggio [illegible] sto tre camere, cucina, bagno. Visite dalle 11 alle 16. Via Colombo 11 interno 2.

ELEGANTE quattro camere salone abitle cucina doppi servizi importante corso, affittasi 1° novembre. Telefonare 663-923. A106346

GIARDINI reali affittasi referenziati alloggio tre camere e servizi. Telefonare mattino 634-247.

GRATIS un mese affittando alloggi, negozi, magazzini pronti subito. Corso Orbassano. Telefonare 364-414.

IN Barriera Milano affittasi in unico stabile alloggi due quattro camere più servizi, magazzini ampi luminosi con ingresso carraio mq. 50, 100, 300, 500. Tel. 851-705.

IN palazzo signorile affittasi 4 camere salone giardino saloni giochi servizi, zona Francia, Telefonare mattino 563-351. A105477

IN REGINA MARGHERITA AFFITTASI LOCALI INDUSTRIALI E SALONI LUMINOSI, TELEF. 753-845.

INTERRATO mq. 450, carrato, sano, luminoso semicentrale, uso deposito affittasi. Telefonare 279-919.

NEGOZIO angolare, libero, zona piazza Castello, passaggio intensissimo; 180 mq., 6 vetrine, riscaldamento; cede contratto, Fasano, Madama Cristina 129. O354

LOCALE 600 mq. zona Mirafiori con ufficio, servizi, affittasi, Telefonare 352-615 ore 18-20.

MAGAZZINI centralissimi sotterranei serviti da rampa carrale affittansi subito, S. Giulia 4.

MIRAFIORI via Montecuccio affittasi negozio con seminterrato alloggio. Telefonare 555-207. A107105

OFFICINA magazzino mq. 130 seminterrato luminosissimo Mirafiori luce forza servizi affittasi, Telefonare 795-390 pasti.

PARELLA affittasi grandioso 2 camere tinello servizi 28.000. Telefonare 769-800. A106255

PIAZZA Bengasi affittasi alloggio signorile 3 camere cucinella. Telefonare 773-029. A106081

PIOSSASCO affittasi centralissimo alloggio tre camere servizi moderni. Telefonare 904-031. A107287

POLETTI, tel. 596-807, 597-774, via Ormea 92, due camere uso negozio oppure volendo ufficio, ogni comfort, 25.000 mensili.

PRIVATO affitta alloggio zona nuovi mercati, Telefonare 366-987.

QUATTORDICIMILA affittasi camera [illegible] Sassi, volendo giardino, Telefonare 558-960.

S. QUINTINO 42, Negozio magazzino, retro, servizi, cantina, solaio, affittasi.

S. RITA alloggetto ammobiliato affittasi, Telef. 360-093. A105938

USO ufficio o abitazione affittasi coletta comoda indipendente corso Casale 5 vani bagni terrazzo cortile termo centrale. Telefonare 545-089.

VIA Cuboto 3: 6-5 camera doppi servizi casa signorile 3° piano affittasi liberi 1° novembre, Tel. 545-089.

VIA Giobertl: ufficio alloggio pariette condiziani 3 camere servizi affittasi libero 1° novembre. Telefonare 535-310. A107365

VIA Legnano: ufficio negozio 40 mq. affittasi. Telefonare 535-310.

VIA Passalacqua 8 affittansi locali ad uso ufficio deposito laboratorio con eventuale alloggio al piano superiore. Telefonare 545-039.

ZONA Libreria Statuto affittasi alloggio 4 camere salone cucina servizi, abitazione, studio. Telefon. 654-236.

ZONA residenziale Cascine Vica affittasi alloggi signorili 3 camere servizi garage. Telef. 959-106.

15.000 due camere cucina piano terreno senza terme capolinea 5. Telefonare 742-452. A106342

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

ALBISOLA, signorile cinque posti letto, ammobiliato, affittasi. Telefonare 720-678. A106711

ARMA Taggia affittasi attico vista levante ponente, tre camere servizi. Telef. 523-611.

BORDIGHERA bella centrale camera ammobiliata matrimoniale uso cucina zona tranquilla signora sola affitta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9151 — Torino». A106111

BORDIGHERA cerco in affitto alloggio tre camere [illegible] pranzo cucina servizi vuoto o ammobiliato casa con ascensore o villetta. Riscaldamento centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9133 — Torino». A106009

CHIOMONTE, stagione invernale, 100 m. soggiorno, alloggi arredati 1-2-3 camere, servizi, acqua calda riscaldamento. Telefonare 876-392.

LAIGUEGLIA affittasi mesi invernali alloggio 2 camere, conveniente. Telefonare 763-861. A106408

LOANO Borghetto affittasi elegantemente arredato prospiciente mare mesi invernale. Telefonare 381-335 dopo ore 19. A106370

SANREMO alloggetto 4 vani affittasi vendesi, Scrivere «Pubblicità Stampa 9141 — Torino». A106053

SESTRIERE camere servizi garage, 3 posti letto, affittasi oppure vendesi. Telefonare 21-584. A106461

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

BORDIGHERA cucina piemontese, trattamento familiare. Tina, via Regina Margherita 50. A106128

VARAZZE, pensione Park Hotel, riscaldato, ottima trattamento, trascorrenze [illegible]ente Ognissanti. Prenotate!! Telefono Torino 511-373.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, parrucchieri diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettroindustriale, autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. O26

ACCONCIATORI per signora diventerete frequentando corsi giornalieri e serali presso la nota Scuola Nizza, via Nizza 3. Autorizzazione consorziale. Qualifica impieghi sicuri. O658

ALL'ISTITUTO «Cirso» parrucche rapida preparazione impieghi. Primi novembre iniziano corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, calcolo meccanico, paghe contributi, consulente sindacale, contabilità generale meccanizzata, lingue straniere, Via Roma 254, Telefono 510-354. O544

ALL'ISTITUTO Cregila, Carnaia 22, corsi diurni, serali paghe e contributi, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità generale e meccanizzata. O442

AMBIENTATORI TV cinema teatro liberi professionisti potrete diventare frequentando corsi d'arredamento, Studio Artistico. Tel. 542-755.

ARREDAMENTO pubblicità illustrazione corsi diurni serali, Via Orobello 28, tel. 547-757. A103340

BOIDOCE, Nizza 27: Centro preparazione tutti impieghi. Specializzazioni nuove. Telefono 652-435.

CORSI qualifica stenografia, dattilografia, computometria, paghe contributi, diurni e serali, Istituto Vagnone, via Vagnone 7. Telef. 488-994.

ESTETICA manicure trucco callista diplomi internazionali Revlon. Arte Scuola, via S. Teresa 3, tel. 542-369.

EUROCENTRO - Corsi [illegible] per stranieri. Centro italo-svizzero: inglese, francese, tedesco, russo, spagnolo, svedese. Corsi diurni e serali. Piazza Maria Teresa 3, tel. 878-418, 877-780

ISTITUTO Internazionale Boldori, Nizza 27: corso segretaria aziende. Materie principali: organizzazione aziendale, amministrazione personale, relazioni pubbliche, PESP (sviluppo personalità), contabilità pratica, corrispondenza, pubblicità, stenodattilografie. Consulenti. (Allievi promossi: cento su cento). 26513

UNIVERSITARIE impiegate con serie referenze troviamo conlortevole ospitalità presso Ente pubblico. Telefonare 583-490 Torino. O39

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

ESAMI universitari e concorsi cattedre media superiore e inferiore preparo greco e latino. Scrivere «Pubblicità Stampa 4410 — Torino».

INSEGNANTE [illegible] impartisce lezioni anche a domicilio. Telefonare 339-992 (dalle 13 alle 16).

MADRELINGUA tedesca portebbe conoscenza francese accetterebbe lavoro corrispondenza lezioni traduzioni. Telefonare pomeriggio 522-446.

PROFESSORESSA musica impartisce lezioni pianoforte proprio domicilio. Telefonare 757-014. A100294

SCUOLA bello Gomma insegnamento rapida, massima serietà. Tel. 60-220. Nizza 3. O105

SIGNORINA scambierebbe conversazione con signora o signorina inglese. Telefonare 589-426. A105100

SPAGNOLO traduzioni conversazioni lezioni impartisce studentessa argentina. Telefonare 390-416.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A referenziato-a affitta ammobiliato volendo pensione. Telefonare ore pasti 743-792. A106549

A signorine impiegate centrale ammobiliate affittasi. Corso Matteotti. Telefonare 547-178. A106299

AFFITTASI a signorina ammobiliata uso cucina acqua corrente tutti comforts unica, serietà. Statuto. Telefonare 523-527. A106470

AFFITTASI ammobiliata letti 9000 acqua corrente, termosifone, via Villarfocchiardo 5, vicino Largo Francia. Telefono 767-749. A105372

AFFITTASI bella centrale ammobiliata 2 letti 25.000 tutto compreso ogni comodità. Telefonare 541-516.

AFFITTASI camera ammobiliata terzo piano ascensore. Via Nizza 32, Vercellone. A105269

AFFITTASI elegante camera ammobiliata studenti impiegati Porta Nuova. Telefonare 681-038.

AFFITTASI Pinerolo camera ammobiliata indipendente, riscaldata, Telefonare 875-796. A107021

AFFITTO bella ammobiliata indipendente centrale persona sola distinta. Telefonare 520-653. A107233

AMMOBILIATA due letti una libero. Porta Nuova. Serietà. Tel. 525-182.

CAMERA ammobiliata centralissima due letti. Telefonare 520-951.

CAMERA ammobiliata pensione completa 4 camere salone cucina servizi, abitazione, studio. Telefon. 654-236.

CONFORTEVOLI ammobiliate 2 letti e singola zona Marconi. Tel. 653-480.

CROCETTA affittasi bella ammobiliata con ottima pensione familiare. Telefonare 501-227. A106331

OFFRO ammobiliata due letti centrale due amici stabili. Telefon. 540-135.

PIED-A-TERRE riservatissimo zona Santa Rita, doppi ingressi, elegantemente ammobiliato, affittasi 45.000. Telefonare 596-607, 597-774.

PIED-A-TERRE signorile indipendente zona tranquilla affittasi. Telefonare 843-954, A106129

PORTA Nuova indipendente [illegible] due letti. Telefonare 733-905.

PRIVATA affitta camera ammobiliata professionista studentessa. Telefonare 589-872. A106363

ZONA Politecnico offro ammobiliate due letti, comforts. Telef. 510-693.

(Continua a [illegible] 14)

per colpa
di uno spillo

di un piccolissimo spillo, una macchina preziosa come la lavatrice può rimanere bloccata. Ma non la Candy. Candy ha un filtro che vale un tesoro, comodo, frontale, facile da estrarre e da pulire. La sua forma, brevettata, gli consente di fermare anche l'oggetto più minuto. Il filtro Candy è la migliore assicurazione.

La lavatrice non si compera tutti i giorni. Scegliete badando [illegible] sodo, badando ai fatti - ai "[illegible] Candy". Candy da 20 anni produce esclusivamente lavatrici.

contate [illegible]

Candy

superautomatiche da L.85.000 in su — costa così poco perché è la più venduta

3 A/65

ZUCCA

più di un sportival

[illegible] di sigarette nascoste nel convento

I difensori al processo di Albano «Gli imputati sono tutti innocenti»

Per il padre guardiano si chiede l'assolutoria con formula piena (il P. M. aveva proposto la formula dubitativa) - Per il capo [illegible] contrabbandieri, Giorgio Coreno, latitante, gli avvocati sostengono che non ci sono prove sicure (il P. M. aveva chiesto [illegible] anni 4 mesi, 400 milioni circa di multa) - Infine per il vice-capostazione di Roma Capannelle insistono: può aver mancato a qualche regolamento ferroviario, ma in buona fede

(Dal nostro inviato speciale)
Velletri, 16 ottobre.

Assoluzione! Hanno invocato stamane i difensori di padre Mario da Guarcino, al secolo Goffredo Milani, guardiano del convento di Albano; di Giorgio Coreno, il latitante «contrabbandiere di professione» (così lo ha definito ieri il Pubblico Ministero); [illegible] di Giovanni Castaldi, il vice-capostazione di Roma-Capannelle. Ieri [illegible] pubblico accusatore, Ignazio Badali, aveva domandato l'assolutoria per il padre guardiano, sia pure [illegible] la formula dubitativa.

La cosa aveva fatto una certa impressione in aula: non era forse stato il dott. Badali, procuratore della Repubblica di Velletri, a firmare, nel giugno scorso, l'ordine [illegible] cattura del frate? E come mai ciò che parve [illegible] fa sufficiente al magistrato per far incarcerare il cappuccino, oggi non basta [illegible] «formare il peso» per una richiesta [illegible] condanna da parte dello stesso magistrato? Il rappresentante della pubblica accusa aveva introdotto nei riguardi del frate [illegible] sottile «distinguo» tra l'uomo [illegible] il religioso, tra l'imputato [illegible] il saio che ricopre le sue spalle. [illegible] oggi questa distinzione è stata tenacemente avversata dai difensori.

«*Goffredo Milani non esiste più da molti anni!*», ha esclamato l'avv. Agostino Nanni, legale dell'Ordine Cappuccino. «*E' di padre Mario da Guarcino che dovete giudicare, signori giudici, un religioso che da più di vent'anni ha svolto la sua missione sacerdotale negli ospedali, in mezzo ai poveri e agli ammalati!*». Così, [illegible] saio del frate, è stato gettato con forza sul piatto della bilancia. I suoi difensori — l'avv. Nanni e l'avv. Aldo Pannain — non soddisfatti che il Pubblico Ministero [illegible] domandato un'assolutoria con formula dubitativa, insistono per l'assoluzione piena.

Il padre guardiano, essi dicono, è completamente estraneo ai fatti dibattuti in quest'aula. In assoluta buona fede egli diede l'assenso allo scarico delle casse giunte in modo così avventuroso dinanzi al [illegible] convento. Davanti alle insistenze degli sconosciuti contrabbandieri, sappiamo, [illegible] frate si limitò a chiedere, scherzosamente: «*Non ci sarà mica della cocaina, [illegible] dentro!*». E poiché gli altri giurarono che no, non c'era né droga [illegible] nemmeno la bomba atomica, il frate si strinse nelle spalle e lasciò fare. Subito dopo l'incidente, fu padre Mario ad avvertire per telefono i [illegible] binieri; lui a guidare gli agenti nella perquisizione delle celle; lui, infine, a consigliare ai confratelli [illegible] dire alla polizia tutto ciò che sapevano sull'episodio. E dunque, si spalanchino le porte del carcere, così invocano i suoi difensori.

Si passa ora [illegible] «secolari». Tocca all'avv. Umberto Gualtieri difendere il latitante Giorgio Coreno, per il quale [illegible] Pubblico Ministero [illegible] ha chiesto ieri la più alta misura del castigo: otto anni e 4 mesi di carcere e una multa che s'aggira sui quattrocento milioni. Che elementi ha in mano il Tribunale per decidere una pena così severa? In sostanza, due: i precedenti specifici del Coreno, assai cattivi, in verità, a quel che sembra; il suo riconoscimento attraverso una fotografia. Il ferroviere [illegible] Milano-Greco, Livio Taglialatela (oggi sul banco degli imputati) lo indicò alla Guardia di finanza: «*Sì, è lui la persona che mi venne a trovare a Milano e mi convinse a falsificare i documenti del carro ferroviario proveniente da Singen*». Ma quest'identificazione del Coreno attraverso le raccolte fotografiche della Guardia di finanza non sarebbe valida. Secondo [illegible] difensore il riconoscimento doveva essere fatto in presenza [illegible] giudice e con tutti [illegible] i controlli che la legge pone a garanzia di legittimità per questa procedura.

Inoltre, davanti al Tribunale, [illegible] Taglialatela [illegible] stato molto [illegible] sicuro nell'indicare nel Coreno la persona che lo convinse a lasciarsi corrompere. Per quel che riguarda l'attività precedente del Coreno, il difensore afferma che i giudici non possono tener conto né prendere conoscenza di pro[illegible] che non siano definiti con sentenza irrevocabile. E siccome le responsabilità del Coreno [illegible] tuttora all'esame del giudice istruttore [illegible] Rimini tutto il materiale d'accusa raccolto contro di lui sarebbe nullaltro che un bagaglio [illegible] voci incontrollate: in conclusione, sia assolto anche il Coreno. Se non trionfalmente, almeno [illegible] l'insufficienza di prove.

E siamo al vice-capostazione di Roma-Capannelle, Giovanni Castaldi, per il quale il P. M. domandò ieri la pena di 4 [illegible] reclusione e un numero favoloso [illegible] milioni di multa (260).

Il difensore, avv. Asdrubale Tomassini, fa osservare che anche il Castaldi è vittima di sospetti, più che di accuse ben precise. Svincolò il carro ferroviario senza accertarsi dell'identità del destinatario? Un'ingenuità, una leggerezza; qualche inosservanza del regolamento ferroviario, la commissione di disciplina delle Ferrovie dello Stato, forse, potrebbe rilevarla, e il Castaldi ci rimetterebbe, al più, i galloni di capostazione. Ma di qui all'accusa di far parte della banda, ce ne passa! La Guardia di finanza dice «verosimile» che il Castaldi facesse il gioco dei contrabbandieri: ma è una semplice congettura, sostiene l'avvocato Tomassini. Tra [illegible] vero e il verosimile la differenza è sostanziale, soprattutto quando c'è di mezzo la vita d'un uomo che da una condanna penale rimarrebbe completamente rovinato, e la sua famiglia ridotta alla miseria.

Densa d'arringhe si prevede anche la giornata di lunedì, e le seguenti, fino a metà settimana, allorché avremo la sentenza.

Gigi Ghirotti

Stupore [illegible] indignazione [illegible] Cuneo per la decisione contro l'avv. Andreis

E' stato sospeso per sei mesi dalla carica di presidente dell'Associazione [illegible] Alpini - Telegrammi di solidarietà giunti da ogni parte d'Italia

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 16 ottobre.

La notizia della sospensione per sei mesi dalla carica [illegible] fitta al presidente della [illegible] zione [illegible] dell'Associazione Nazionale Alpini, avv. Dino Andreis (che è pure presidente dell'Ente provinciale turismo e capogruppo di maggioranza del Consiglio comunale di [illegible] neo) ha suscitato vivaci [illegible] menti in città, tutti improntati a solidarietà con l'avv. Andreis.

La grave decisione del direttivo nazionale dell'Ana è, com'è noto, motivata dalla lettera che l'avv. Andreis, a nome [illegible] direttivo [illegible] sezione cuneese, aveva indirizzato al generale Battisti alla vigilia [illegible] convegno dei reduci della divisione alpina Cuneense, tenutosi a S. Maurizio di Cervasca il [illegible] settembre [illegible].

Per evitare polemiche e prevenire eventuali incidenti, considerata la personalità dell'ex-comandante della Cuneense,

L'avvocato Dino Andreis

che sette anni addietro aveva accettato la candidatura per il collegio di Bologna [illegible] lle del nisi, l'avv. Andreis aveva pregato il generale Battisti di rinunciare [illegible] presentare al raduno.

A Cuneo si ricorda ancora quel non lontano pomeriggio del maggio '58, allorché il generale Battisti tentò vanamente di tenere un comizio nella nostra città: sulla piazza Torino si diedero allora convegno parecchie migliaia di antifascisti cunesi che con un coro assordante [illegible] fischi costrinsero l'oratore missino [illegible] allontanarsi, unitamente alla nutrita guardia del corpo giunta al suo seguito da Torino e da altre città, mentre [illegible] piavano clamorosi incidenti.

Lo stupore e il dolore della cittadinanza per l'affronto recato a [illegible] persona che all'Ana ha sempre dedicato ogni sua energia, è stato [illegible] dal sindaco Tanneredi Dotta-Rosso, che ha inviato all'avv. Andreis il seguente telegramma: «*Il [illegible] atteggiamento al recente convegno dei reduci della Cuneense [illegible] approvato e condiviso dalla cittadinanza tutta, coerentemente allo spirito antifascista e resistenziale [illegible] nostra gente. La notizia della sua sospensione per tale causa da presidente della sezione di Cuneo dell'Associazione Alpini ci addolora. [illegible] nome del Consiglio comunale e della popolazione le esprimo sentimenti di vivissima solidarietà*».

Messaggi di solidarietà [illegible] giunti all'avv. Andreis anche dall'ex-comandante del primo gruppo divisioni «Giustizia e Libertà» Aldo Quaranta, dalla presidenza dell'Anpi di Milano, da alpini di Milano, Venezia, Asti, Torino e numerose altre città, nonché da varie personalità della provincia di Cuneo.

Richiesto di un commento, l'ex-comandante partigiano e ufficiale alpino in Russia Nuto Revelli ci ha dichiarato: «*C'è [illegible] gente che non vuole prendere atto della situazione esistente a Cuneo [illegible] in tutta la Provincia Granda: sanno che la gente cuneese è nutrita a certe ideologie ed [illegible] certi metodi, eppure non vogliono arrendersi. Al vertice si parla di mantenere l'Associazione Alpini fuori della politica [illegible] poi si sostiene la posizione di Battisti, che era venuto a Cuneo in veste di neo-fascista a speculare sui dodicimila morti della Cuneense. E' una decisione chiaramente politica che sembra ignorare che da noi ci sono famiglie che hanno avuto uno o due figli morti in Russia e un terzo e un quarto trucidato dai nazisti*».

«*Ancora nessuno ha dimenticato che nel '58, durante il fallito comizio missino, sul palco accanto a [illegible] tisti vi era un certo Sergi già condannato a morte, graziato e quindi liberato dopo dieci anni di [illegible] cere per aver fatto impiccare dai tedeschi quaranta ostaggi nel Veneto*». [illegible]

Domani in aula [illegible] Varese l'indagine sulla mancata difesa di Roma nel '43

Riprende il processo allo scrittore Zangrandi e all'editore Feltrinelli per un volume sull'8 settembre - Sono accusati di diffamazione La vicenda del gen. Roatta e dell'uccisore dei fratelli Rosselli

(Dal nostro corrispondente)
Varese, 16 ottobre.

Lunedì 18 ottobre riprende a Varese il processo per diffamazione contro lo scrittore Ruggero Zangrandi e l'editore Giangiacomo Feltrinelli (rispettivamente autore e editore del volume *1943: 25 luglio-8 settembre*) [illegible] dottor Italo Robino, [illegible] giudice dell'Alto commissariato [illegible] le punizioni [illegible] delitti fascisti. Il querelante si ritiene diffamato da quanto [illegible] afferma nel volume circa il processo contro il generale Roatta per l'assassinio [illegible] fratelli Rosselli istruito [illegible] giudice Robino.

[illegible] processo di Varese era stato rinviato [illegible] termine dell'udienza del 30 giugno scorso, poiché il tribunale aveva ordinato l'acquisizione di tutti [illegible] atti dell'inchiesta relativa alla mancata difesa di Roma nel 1943 condotta dal sottosegretario [illegible] Palermo e dai generali Ago e Amantea, documenti finora tenuti segreti e inviati alla cancelleria del tribunale [illegible] Varese dal Ministero [illegible] Difesa.

I documenti sono raccolti in 100 fascicoli [illegible] oltre [illegible] pagine. Secondo [illegible] difesa di Zangrandi da essi si ricaverebbero [illegible] notizie e rivelazioni destinate a sconvolgere le versioni storiche fino [illegible] ad accreditate. Tra l'altro che l'allontanamento da Roma del [illegible] e dell'alto comando era predisposto fin dall'agosto 1943 e che il Comando Supremo — contrariamente a quanto [illegible] è sempre asserito — [illegible] venti quattro ore almeno di anticipo che l'armistizio sarebbe [illegible] dichiarato l'8 settembre ora e non il 12, [illegible] si è detto di aver ritenuto fino all'ultimo.

I documenti comprendono verbali di interrogatori, risposte a quesiti, memorie, rapporti, copie degli ordini emanati dal Comando Supremo e dallo Stato Maggiore dal [illegible] luglio alla notte del 9 settembre, dichiarazioni, testimonianze, ecc. Sessantasette sono [illegible] persone sentite, tra cui il maresciallo Badoglio, l'on. Bonomi (allora Presidente del Consiglio), il Ministro della Real Casa Acquarone, il comandante supremo Ambrosio, i generali Rossi sottocapo [illegible] Stato Maggiore Generale, e Castellano, che condusse le trattative [illegible] gli alleati e firmò l'armistizio. Il capo di Stato Maggiore dell'esercito Roatta e tutti gli altri componenti dello Stato Maggiore [illegible].

Figurano inoltre il Ministro della guerra Sorice, i generali Carboni, Cadorna, Calvi di Bergolo, Trianiello, Barbieri, Zanghieri, Musco-Segno, l'ammiraglio Maugeri, il console Montanari il maggiore Marchese [illegible] partecipò alle trattative dell'armistizio, il maggiore tedesco Mors.

Nella sua ordinanza [illegible] 30 giugno scorso il tribunale ordinò anche la citazione per l'udienza del 18 ottobre dei testi dottor De Martino, senatore Palermo e [illegible] Berlinguer (già citati in precedenti udienze e mai comparsi).

v. m.

Sposina si getta da una finestra per sfuggire alle violenze d'un uomo

La vittima, sedicenne, è in fin di vita - Era sola nella camera di un appartamento di Salerno - Aggredita [illegible] un cameriere

(Dal nostro corrispondente)
Salerno, 16 ottobre.

Una bella ragazza bionda di sedici anni — sposata da appena un mese [illegible] un [illegible] ciante salernitano — si è lanciata da [illegible] finestra di una pensione per sottrarsi alle violenze di un fattorino d'albergo, al quale [illegible] era rivolta per ottenere una [illegible] [illegible] trascorrere la notte, avendo litigato col marito.

Teresa Liguori, protagonista della drammatica vicenda, è stata ricoverata in fin di vita agli Ospedali Riuniti di Salerno. I sanitari le hanno riscontrato fratture multiple, contusioni e stato di choc.

Alla polizia [illegible] ragazza ha dichiarato che qualche ora prima aveva abbandonato la casa coniugale, Via Irno, per sottrarsi alle violenze dell'uomo. Appena era riuscita a svincolarsi [illegible] corsa verso la finestra, e [illegible] era lanciata [illegible] vuoto dall'altezza di circa dieci metri. La sventurata [illegible] stata [illegible] da alcuni volenterosi, che l'avevano trasportata in ospedale.

Il Califano è stato rintracciato in serata dagli agenti della Squadra mobile. E' stato arrestato e denunciato per sequestro [illegible] persona e per altri [illegible] reati.

a. l.

Chiuso dal ministro Spagnolli il convegno colombiano [illegible] Genova

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 16 ottobre.

(c. m.) Il ministro della Marina Mercantile, Spagnolli, ha presenziato stamane alla seduta conclusiva [illegible] Convegno delle comunicazioni [illegible] Genova. [illegible] ministro ha fatto voti che «*l'illuminata opera di quanti si dedicano a queste attività porti l'umanità a meravigliosi traguardi che più si intravvedono nel campo delle telecomunicazioni in generale e in quello particolare delle telecomunicazioni intercontinentali mediante satelliti artificiali e cavi sottomarini; nel campo dei missili trasportatori [illegible] porta, nel campo della propulsione, della struttura e dell'automazione delle navi, nel [illegible] po dei trasporti aerei supersonici, delle comunicazioni terrestri, stradali, ferroviarie e per acque interne; infine nella stupefacente campo dell'esplorazione spaziale*».

La seduta conclusiva è stata dedicata [illegible] lavori di interdipendenza delle comunicazioni, relatore il cav. del lavoro ing. Fedele Cova.

Si delinea un clamoroso processo per [illegible] film «Le bambole»

Il giudice chiede il rinvio a giudizio della Lollo e Virna Lisi per oscenità

Con le due attrici [illegible] incriminati gli attori Nino [illegible] e Jean Sorel, i registi [illegible] Rini [illegible] Mauro Bolognini, il produttore Gianni Hecht - Il Pubblico [illegible] ha chiesto [illegible] proscioglimento del distributore della pellicola - Il [illegible] prevede una pena [illegible] tre mesi [illegible] tre [illegible] di reclusione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 ottobre.

Due attrici, Gina Lollobrigida [illegible] Virna Lisi; due attori, Nino Manfredi e Jean Sorel; due registi, Dino Risi e Mauro Bolognini; un produttore cinematografico, Gianni Hecht, dovranno quasi certamente presentarsi in tribunale sotto l'accusa [illegible] avere realizzato [illegible] spettacolo osceno per il film «Le bambole». Il Pubblico Ministero, dott. Rolfo, ha chiesto [illegible] il rinvio a giudizio dei sette imputati ed ora si attende il parere del giudice istruttore, che tutto lascia prevedere identico a quello espresso nella sua requisitoria dal rappresentante dell'accusa. Solo per il distributore della pellicola, Fausto Saraceni, il Pubblico Ministero ha chiesto il proscioglimento.

«Le bambole» era stato sequestrato nel maggio scorso dal procuratore della Repubblica [illegible] Viterbo (dopo avere circolato nelle sale cinematografiche per circa quattro mesi) perché in una prima proiezione pubblica, il 26 gennaio scorso, [illegible] avvenuta in un locale di Valentano, un paesino [illegible] pochi chilometri dalla città laziale. La pena prevista dal codice per il reato contestato a Gina Lollobrigida, Virna Lisi, Nino Manfredi, Jean Sorel, Dino Risi, Mauro Bolognini e Gianni Hecht va da un minimo [illegible] 3 mesi ad un massimo di 3 anni di reclusione.

E' la prima volta che attori e registi fra i più noti [illegible] sono coinvolti in un'accusa così grave e delicata [illegible] il processo si delinea fin d'ora clamoroso. L'incriminazione è stata provocata [illegible] due episodi dei quattro che compongono il film: La telefonata e Monsignor Cupido. Il primo è stato interpretato [illegible] Virna Lisi e Nino Manfredi con la regia di Dino Risi; il secondo ha avuto come interpreti Gina Lollobrigida e Jean Sorel ed è stato diretto da Mauro Bolognini.

La telefonata racconta la storia di un giovane marito la cui bellissima moglie non riesce a dedicargli mai un minuto del [illegible] tempo. Nel momento in cui, finalmente, sembra ricordarsi del suo dovere coniugale, Virna Lisi viene distratta da una telefonata della madre alla quale intessel'elogio del marito. Questi, dopo una lunga inutile attesa, perde la pazienza [illegible] si rifugia da una vicina di casa di cui ha apprezzato sempre il fascino. Secondo l'accusa sarebbe stata ripresa con eccessivo realismo la scena in cui Nino Manfredi, privo di pantaloni, attende di poter rimanere solo [illegible] con [illegible] moglie.

La protagonista di Monsignor Cupido, Gina Lollobrigida è una albergatrice che [illegible] duce il nipote e segretario di un prelato venuto a Roma per il Concilio ecumenico. Anche questa scena, secondo il Pubblico Ministero, rappresenterebbe aspetti scabrosi; l'attrice [illegible] ripresa «distesa sul letto con le metà del corpo completamente nuda».

Tutti i protagonisti, quando quattro mesi or [illegible] furono interrogati a Roma dal giudice istruttore dott. Franco per rogatoria, respinsero l'accusa sostenendo che non avevano compiuto alcuna oscenità e sottolineando che comunque avevano agito in perfetta buona fede. Questa dovrebbe essere la loro [illegible] difensiva al processo. Virna Lisi, [illegible] esempio, spiegò: «Mi spogliò dinanzi alla macchina [illegible] sempre malvolentieri. In ogni modo è bene sapere che gli attori [illegible] hanno mai in che termini sarà girata una scena. L'azione nel cinema viene ripetuta un numero notevole di volte e poi ricostruita attraverso un montaggio che può dare valore nell'insieme a dettagli che presi [illegible] una non ne hanno affatto».

Gina Lollobrigida fu più esplicita: «Credevo di fare un film spiritoso, [illegible] Avvero un film osceno. Il regista mi disse: "Devi interpretare su quel letto una scena d'amore con Jean Sorel". Tra le lenzuola non mi potevo infilare vestita in tailleur. Dovevo dare l'impressione di essere nuda ed allora indossai uno slip tagliato da [illegible] parte, [illegible] tenuto su con dei cerotti. Ma scherziamo: che un'attrice possa girare nuda dinanzi a macchinisti ed elettricisti? Alla ripresa di una scena assistono [illegible] quaranta o cinquanta persone».

I due registi, Dino Risi e Mauro Bolognini, [illegible] difesero sostenendo di non avere avuto la sensazione che i loro film fossero osceni. Essi dissero [illegible] essere tranquilli perché (a fondo la pellicola era stata ritenuta programmabile dalla Commissione [illegible] censura, che è presieduta da [illegible] magistrato di Cassazione.

g. g.

Gina Lollobrigida in una [illegible] de Le bambole e Virna Lisi che attualmente sta lavorando ad Hollywood

Svaligiano la [illegible] mentre il prete dice Messa

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 16 ottobre.

(m. c.) Dopo avere scassinato una porta-finestra sul retro della canonica, i ladri sono penetrati questa mattina nella [illegible] parrocchiale [illegible] San Pietro Val Lemina, asportando denaro e titoli bancari.

Il furto [illegible] stato scoperto verso le 10 dal parroco, don Giovanni Buniva, il quale, rientrato in casa dopo aver celebr[illegible] la Messa, ha trovato gli armadi spalancati e i cassetti della scrivania rovesciati. Da un primo esame il sacerdote [illegible] accertato [illegible] scomparsa di titoli bancari al portatore per un valore di [illegible] mila lire e [illegible] somma [illegible] contanti che si aggira sulle [illegible] mila lire. Sono stati immediatamente avvertiti i carabinieri di Pinerolo, che recatisi sul posto hanno aperto un'inchiesta.

DA OTTOBRE

IL NUOVO SISTEMA DI VENDITA RATEALE A 24 MESI PUO' FARVI AVERE SUBITO QUELLO CHE DESIDERATE TRAMITE I

9 LOCALI DELLA TRE ERRE

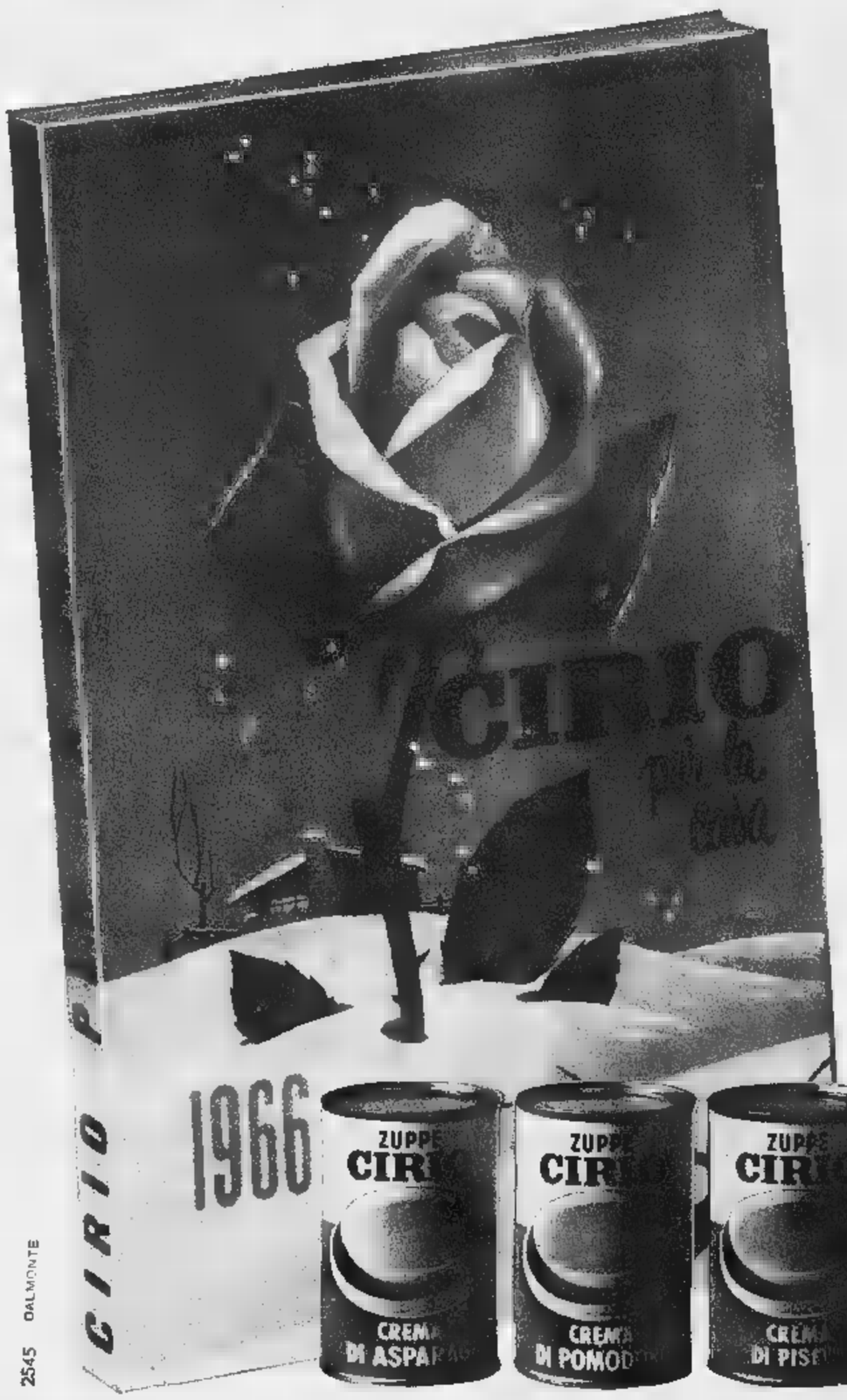
VANTAGGI

1. Non vi sono giorni [illegible] per i pagamenti delle rate, ma solo mesi.
2. La maggiorazione per la vendita a rate fino a [illegible] mesi è la più bassa esistente in Italia.
3. Avrete il credito senza cambiali in Banca.
4. Le rate possono essere pagate presso i nostri locali.
5. Con il solo 5 % [illegible] valore potrete [illegible] subito la merce.
6. Realizzerete i vostri sogni con [illegible] tranquillità.
7. Senza prelevare dalla Banca i vostri risparmi.
8. Vi aiuterà a godere una vita migliore senza preoccupazioni.
9. Avrete fatto un buon investimento e vivrete con più serenità.

3R

LOCALE: [illegible] Duchessa Jolanda 8 - Telef. 767.746
LOCALE: Via XX Settembre 56 - Telef. 519.386
LOCALE: Via Viotti 8 - Telef. 547.859
LOCALE: [illegible] Digione [illegible] - Telef. 752.862
LOCALE: [illegible] Montevideo 7 - Telef. 361.873
LOCALE: Via Tripoli 7 - Telef. 396.625
LOCALE: Corso De Gasperi 47 - Telef. 584.779
LOCALE: Via Bertola 7 - Telef. [illegible]
SEDE: [illegible] XX [illegible] 51 - Telef. 510.505

TUTTI GLI ARTICOLI PER LA CASA



PRENOTATE!

Prenotate la vostra copia dell'utile libro **CIRIO** per la **CASA 1966**, inviando raccomandate a **CIRIO-NAPOLI**, Ufficio **"ST"**, sei etichette di **ZUPPE CIRIO** assortite, compreso il Minestrone.
Unite il vostro nome, cognome e indirizzo.

CIRIO per la CASA 1966, edizione a colori, 400 pagine, 365 ricette di cucina, ripartizione spese, calendario, notizie utili.

Le ZUPPE CIRIO sono preparate da un cuoco famoso, secondo le tradizionali ricette della buona cucina italiana ■ sono otto, una più buona dell'altra:
ASPARAGI - POMODORO - PISELLI - SEDANI - FAGIOLI - ORTAGGI MISTI con pastina e brodo di carne - MINESTRONE con pasta - MINESTRONE con riso.

...così convenienti!

ANNUNCI ECONOMICI

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

(Continua da pag. 12)

SIGNORA sola affittерebbe ad unico inquilino referenziato camera ammobiliata confortevole tranquilla, zona S. Rita Siretusa. Telefon. 327-810.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A. AMMINISTRATORE ragioniere esperto contabilità generale specializzato elaborazione revisione bilanci trasformazioni societarie ricostruzione contabilità arretrate offresi piccola industria incarichi altissima responsabilità. Telefonare 592-742.

A. A. ufficio estero, seria organizzazione, offresi diplomato 30enne, dinamico, responsabile, Ottimo: inglese, francese, tedesco, spagnolo. Attuale occupazione: interprete-traduttore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4443 — Torino ». A106572

a GENOVA
Gli avvisi economici a tutte le inserzioni pubblicitarie per **LA STAMPA** *e* **STAMPA SERA** *si ricevono in*
Via 12 Ottobre 186/r
Telef. 595.682

Le lenti a contatto... senza contatto!
SCOTT-VENT
dimostrazioni gratuite e senza impegno
ISTITUTO OTTICO FULCHERI
VIA LAGRANGE, 4 - TORINO

A. IMPIEGATA 23enne esperienza biennale offresi anche mezza giornata pomeridiana zona Madonna Campagna-Borgo. Telefon. 374-824.

A. RAGIONIERE 23enne conoscenza meccanica et disegno, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9234 — Torino ». A106976

A. SEGRETARIA d'azienda 17enne volenterosa precisa 1° impiego offresi. Telefonare 764-677.

A. VENTICINQUENNE, diploma maturità classica, militesente, patentato pratico lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4521 — Torino».

A. VENTIDUENNE, media cultura, pratico cassiera, commessa occuperebbesi zona centrale. Tel. 320-205.

A seria ditta elettromeccanica impiegato lunga pratica acquisti ulteriori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4342 — Torino». A105601

ABILE ragioniere militesente offresi. Scrivere. « Pubblicità Stampa 9235 — Torino». A106978

ABILE segretario stenodattilografo diploma computometer, 16enne, offresi. Telefonare 361-258.

ABILISSIMA perforatrice verificatrice pratica altri lavori centro meccanografico Olivetti Bull offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4512 — Torino».

ASSISTENTE direzione media azienda lunga esperienza conduzione budgetario libero subito offresi condizioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4516 — Torino».

ASSISTENTE esperto cemento armato costruzioni civili ed industriali e muscia offresi. Telefonare 388-503.

AUDIT 502, paghe contributi, istruista, III impiego offresi. Telefonare 283-011. A106896

AVVIAMENTO industriale diplomato dattilografia, pratica commerciale et aggiustatore meccanico 17enne primo impiego offresi. Telefonare 561-409.

CAPO officina, trentennale esperienza, progettazione e costruzione macchine utensili e speciali per qualsiasi lavorazione meccanica o siderurgica grandi serie, automazione e organizzazione della produzione, costi, tempi; dinamico, referenziato offresi seria industria. Libero subito. Disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9269 — Torino».

CAPO reparto serramenti in alluminio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4528 — Torino ».

CAPO squadra trave forni lungo esperienza revisione macchine utensili attrezzature particolari in genere offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4508 — Torino». A107178

CENTRALINISTA bella presenza ottimi anche come commessa cassiera Telef. 281-422. A106884

COMPUTISTA 16enne stenodattilografa primo impiego offresi. Telefonare 676-572. A107117

CONTABILE cassiere esperto lingua libri, referenziato, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9118 — Torino».

CONTABILE, stenodattilografia, pratica paghe contributi, esperienza vendita arredamenti, impiegherebbesi anche mezza giornata Scrivere: « Pubblicità Stampa 4466 — Torino ».

CORRISPONDENTE francese inglese stenodattilografa pratica contabilità e lavori ufficio 19 enne libera subito Offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4449 — Torino».

DATTILOGRAFA quindicenne 1° impiego offresi. Scrivere « Pubblicità Stampa 4452 — Torino ».

DICIANNOVENNE computista stenodattilo computometer, II impiego, libero subito offresi. Telef. 777-211

DICIASSETTENNE 2° impiego computista commerciale conoscenza inglese francese, impiegherebbesi subito. Telefonare 865-504. A106864

DICIASSETTENNE volenterosa offresi stenodattilocomputometer 1° impiego. Telefonare 257-335.

DICIASSETTENNE segretaria aziendale stenodattilografia computometrista offresi prima impiego. Tel. 982-150.

DICIASSETTENNE stenodattilografa offresi prima impiego. Bigi via Borgo Dora 24. A107063

DICIOTTENNE computista stenodattilo computometer. II impiego, libera subito offresi. Telefonare 791-807.

DICIOTTENNE dattilografa, pratica ufficio, offresi 2° impiego. Telefonare 350-277. A107271

DICIOTTENNE steno - dattilografa computometrista, paghe e contributi, tutta contabilità. Patente auto. Telefono 342-693 A106153

DIRIGENTE tecnico commerciale, geometra, 36enne, esperto risolutivo problemi ogni livello, spiccata mentalità organizzatore, capacità sintesi. Fluente corrispondente, personalità dinamismo, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4431 — Torino ». A106513

DIRIGENTE TECNICO ESPERTO ORGANIZZAZIONE PRODUZIONE E CONDUZIO E REPARTI, REFERENZIATO, OFFRESI MEDIA INDUSTRIA MECCANICA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4526 — TORINO ». A107408

DIRIGENTE tecnico piccola industria chimica, 36enne torinese, profonda conoscenza problemi conduzione aziendale, rapporti sociali interni esterni, francese, inglese, esamineresbe proposte seria ditta anche provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4510 — Torino». A107183

DISEGNATORE lucidatore generico, abile lavori china, offresi. Telefonare 280-349. A106783

DISEGNATORE meccanico militesente 1° impiego offresi. Telef. 324-025.

DISEGNATORE meccanico particolarista 22enne, esperienza elettrodomestici, libero subito offresi. Telefonare 755-842. A106908

DISEGNATORE progettista macchine utensili e siderurgiche, apparecchiature idropneumatiche, automazione impianti e linee a ciclo integrale produzione grandi serie; esperienza ultra ventennale, referenziato, offresi trasferirsi direttive. Libero subito, disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9270 — Torino».

DISEGNATORE tecnico esperto diciannovenne 1° impiego, offresi. Telefonare 661-934, 686-867.

ESPERIENZA ventennale officina meccanica, pratica cicli, tempi lavorazione, ottimo disegnatore, impiegherebbesi. Libero subito, Telef. 325-630.

EX commerciante pensionato, presenza massima serietà et garanzia offresi per occupazione decorosa, collaborazione anche esattore. Scrivere. « Pubblicità Stampa 9180 — Torino ». A106507

FARMACEUTICO campo pratico biennale giovane ragioniere referenziato, inizio pratica subito impiegherebbesi. Telef. 733-233. A107090

FRANCESE 23enne buona conoscenza inglese dattilografa impiegherebbesi solo mattino, corrispondenza traduzioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4457 — Torino ». A106785

GEOMETRA 22enne militesente, esperienza triennale, pratico assistenza cantieri per costruzione opere d'arte stradali, esperto cemento armato, costruzioni civili e prefabbricate, disposto trasferirsi Italia ed estero, referenziato, offresi o seria impresa Scrivere: « Pubblicità Stampa 4339 — Torino». A105687

GEOMETRA militesente esperto disegni C.A, architettonico, carpenteria metallica offresi studio tecnico o impresa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9241 — Torino». A107015

GEOMETRA milite assolto 24enne serio volenteroso auto propria impiegherebbesi. Telefonare 230-491.

GEOMETRA ventiduenne, progettista preventivista prima categoria, impianti termici, idrosanitari civili ed industriali, nozioni condizionamento. Pratichissimo assistenza cantieri, esperienza decennale, esamineresbe proposte adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9256 — Torino ».

GEOMETRA 23enne, militesente, ottima progettista edile, conoscitore disegno c.a. attitudine al comando impiegherebbesi impresa, studio tecnico o seria ditta materiali da costruzioni. Tel. 983-550.

GEOMETRA 24enne contabile, dattilografa, quadriennale esperienza studio tecnico, cerca sistemazione definitiva ramo impiegatizio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9230 — Torino ». A107000

GEOMETRA 25enne pratica quadriennale mansioni direttive cantieri edili cerca impiego adeguato, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9152 — Torino ». A106104

GIOVANE disegnatrice, maturità artistica, offresi pomeriggio. Telefonare 762-678. A106288

GIOVANE ragioniere militesente auto disposto viaggiare offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9236 — Torino ». A106978

IMPIEGATA lunga esperienza lavori ufficio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4487 — Torino».

IMPIEGATA referenziata praticissima mansioni contabilità stenodattilografia qualsiasi lavoro ufficio. Offresi ore libere dopo orario ufficio sabato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4449 — Torino ». A106594

IMPIEGATA stenodattilografa 17enne prima impiego offresi. Tel. 376-239.

IMPIEGATA 21enne pratica lavori ufficio contabilità offresi libera subito. Telefonare 892-861.

IMPIEGATA 32enne nubile libera, subito occuperebbesi anche in qualità di commessa o magazziniera. Telef. 754-119. A107212

INGEGNERE, vasta esperienza tecnico commerciale ben introdotto mercato industriale, conoscenza lingue, domiciliato Napoli, offresi mansioni direttive. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9031 — Torino ».

INVALIDO 18enne terza industriale corso IBM 1 impiego offresi. Telefonare 367-730 ore pasti.

ISTRUTTORE guida 26enne piemontese offresi subito. Telef. 691-775.

LAUREANDO ingegneria meccanica, militesente, cerca lavoro qualsiasi, possibilmente tre turni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4446 — Torino».

LAUREATO economia, 30enne, intendendo operare paesi lingua francese base Parigi Bruxelles offre quadriennale esperienza direzione commerciale relazioni esterne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4384 — Torino».

LUCIDATORE a «china», disegnatore qualificato, esperienza, offresi ditta, impresa. Telefonare 325-638.

MAESTRO ventiduenne, militesente, patente auto, pratico dattilografia, calcolo meccanico offresi qualsiasi impiego lavoro. Telef. 652-589.

LEI la tiene commercio con Olanda e ha bisogno di un corrispondente? Anche impiego o incarico di traduttori? Mi offro a Voi anche mezza giornata. Aspetto una vostra lettera. Rag. A. Vantoogan, via Pascoli 13, Asti.

MEZZA giornata perito chimico perfetto francese inglese offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4446 — Torino ». A106659

OFFRESI telefonista o impiegata presso seria ditta. Telef. 331-685.

OFFRESI 17enne disegnatore meccanico particolarista. Telef. 590-507.

OPERATORE meccanografico materiale classico IBM francese parlato scritto offresi. Telefonare 293-011.

PENSIONATO ragioniere esperto servizio doganale importazioni esportazioni offresi anche solo pomeriggio mansioni responsabilità cauzionando. Scrivere Zega, Gorizia 91, Torino.

PENSIONATO ragioniere assumerebbe offresi lavori ufficio, cassiere, mansioni fiducia, ottime referenze, eventuale cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9209 — Torino ».

PERITO agrario studente universitario occuperebbesi ore libere, Telefonare ore pasti 480-560.

PERITO chimico industriale militesente, libero subito, offresi qualsiasi impiego. Telefono 298-197.

PERITO chimico 22enne, II impiego, militesente, disposto trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9199 — Torino». A107006

PERITO elettrotecnico 24 anne militesente esperienza impianti comando e controllo, relè, circuiti logici transistorizzati, cablaggio, collaudo. Offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa — 4453 Torino». A106767

PERITO chimico militesente 2° impiego occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9263 — Torino».

PERITO tessile, non primo impiego, militesente, disposto trasferirsi ovunque impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9175 — Torino ». A106429

PERITO 36enne pluriennale esperienza settore gomma ottima conoscenza programmazione organizzazione avanzamento produzione carichi lavoro tempi metodi capacità comando cerca adeguata sistemazione media industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9260 — Torino». A107247

RAGAZZA 18enne offresi apprendista commesso. Telef. 872-409.

RAGIONIERA diciannovenne, computista commerciale, stenodattilo, seria, bella presenza, cerca impiego. Tel. 488-976. A106827

RAGIONIERA 19enne referenziata, ottima conoscenza francese, inglese, primo impiego offresi. Tel. 542-461.

RAGIONIERE dinamico militesente offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9233 — Torino ».

RAGIONIERE stenodattilografo 22enne offresi 1° impiego. Tel. 723-463 ore negozio. A107160

RAGIONIERE 18enne volenteroso buon carattere, patente auto, offresi subito. Telef. 378-071. A106780

RAGIONIERE 24enne militesente, esperienza lavori ufficio commerciale impiegherebbesi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9242 — Torino».

RAGIONIERE 35ENNE QUINQUENNALE ESPERIENZA UFFICIO OFFRESI, REFERENZE. TELEFONARE LUNEDI' 546-406. A106891

SCAPO pratico perito chimico giovane offresi saltuariamente laboratorio lavorazione materie plastiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4448 — Torino ». A106591

SIGNORA giovane presenza offresi mezza giornata studio medico o altro lavoro decoroso. Telef. 593-526.

SIGNORA vedova seria, referenze massima, abitante zona villeggiature vicinanze Torino offresi tenere bimbo di famiglia distinta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4393 — Torino ». A106160

SIGNORINA inglese diplomata italiano francese spagnolo offresi custodia bimbi oppure qualsiasi impiego. Telefonare 793-494 ore ufficio.

SIGNORINA ragioniera offresi doposcuola, sorveglianza bambino, perfetto francese. Telef. 543-172.

SIGNORINA stenodattilografa, paghe e contributi, occuperebbesi. Telefonare 210-189. A107376

SIGNORINA 2° impiego aiuto contabile dattilografa laureanda computometrista pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 241-133.

SIGNORINA 19enne presenza cultura portante offresi qualsiasi impiego purchè decoroso libera subito. Telefonare 774-610.

STENODATTILOGRAFA computista commerciale, referenziata, offresi. Telefonare 751-252. A107065

TECNICO automatismi programmatori controllo numerici, assistenza elaborazione schemi, offresi. Scrivere: Carombo Z., c. Belgio 105, Torino.

TECNICO ESPERIENZA PLURIENNALE IMPIANTI INDUSTRIALI E TRASPORTO STUDI SISTEMI MAGAZZINAGGIO, IMPIEGHEREBBESI ADEGUATAMENTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9255 — TORINO». A107208

VENTENNE presenza, referenze, offresi stenodattilografa, russista. Telefonare 793-811. A107107

VENTINOVENNE, abile impiegato commesso offresi. Telef. 544-431.

VELOCE stenodattilografo 18enne licenza commerciale corso paghe contributi occuperebbesi primo impiego serie ditta. Telefonare 272-781.

VENTENNE maestra occuperebbesi presso scuola privata o qualsiasi altro impiego anche assistenza bimbi. Telefonare 795-343. A107373

VENTIQUATTRENNE presenta 3ª geometra cerca impiego, mitì pretese. Telefonare 523-959.

VENTITREENNE pratica lavori ufficio, ottima conoscenza tedesco, impiegherebbesi subito, Telef. 756-034.

VENTUNENNE stenodattilo libera subito offresi qualunque lavoro, mitì pretese. Telefonare 273-817.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A. ASSUMIAMO impiegato-a espertissimo mano d'opera al ultima conoscitore legislazione sociale settore industrie indispensabile curriculum et pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4471 — Torino ».

A intervistarici oltriemo 20.000 giornaliere. Presentarsi lunedì mattina Hotel Roma. A106669

ABILE PREVENTIVISTA CERCA AZIENDA MECCANICA LAVORAZIONI MEDIE SERIE DISPONIBILE ANCHE A ORE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4523 — TORINO». A107386

AGILI produttori società editrice cercasi ovunque in tutta Italia compenso fisso più provvigioni. Felix, via Reno 21, Roma. 25650

AGENZIA importante Compagnia Assicurazione, per ritorna quadri produzione vita, assumerebbe, previo corso perfezionamento, elementi desiderosi formarsi ottima carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9088 — Torino ». A105487

AMBOSESSI desiderosi affermarsi rami vendita offriamo ottime possibilità guadagno carriera corso istruzione ai nuovi pratici. Vorwerk, via Nizza 37, Torino; via Torino 30, Savona.

CANTANTI dilettanti ambosessi cercasi grande concorso Mascaro via Carmine 11. A105067

CAPO officina 35-40enne cercasi esperienza decennale costruzioni attrezzature c. ferri doti comando, conoscenza tempi cicli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4480 — Torino ».

CAPOCENTRO IBM PER GRANDI RESPONSABILITA', ORGANIZZATIVE SOCIETA' INTERNAZIONALE CERCA RISERVATEZZA ASSOLUTA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 31 — MILANO ».

CERCANSI venditrici indipendenti per organizzazione vendita capillare prodotto di largo consumo. Telefonare ore ufficio 517-858.

CERCASI esperto disegnatore meccanico. Dalterno, via Biella 50, Cascine Vica, Telef. 550-225, 550-226.

ELETTRONICO ingegnere o persona capacità equivalente per manutenzione apparati in Torino cerca società, Casella 350 L, Sip, Triiena Roma.

ENTE Stato cerca elementi femminili residenti Torino per lavoro propaganda. Ampie possibilità carriera, corso retribuito. Richiedesi: referenze, età minima anni 20, presenza, cultura media, personalità, mancanza di timidezza. Presentarsi corso Francia 262, piano primo, lunedì 18, ore ufficio. 0334

ESTEYISTE pratiche dimostrazioni cercansi. Presentarsi. Gioy, via Santuzza 3. A106533

IMPIEGATA conoscenza tedesco inglese stenodattilografa lavori di ufficio cerca media industria meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9108 — Torino ». A105770

FARMACIA in Torino cerca collaboratori con almeno due anni lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4461 — Torino». A106596

GIOVANE studi scuole commerciali serio volenteroso possibilmente pratico legnami assumerebbe importante Società vicinanze Torino. Scrivere dettagliando posti occupati età referenze et pretese a: « Pubblicità Stampa 4314 — Torino ».

GIOVANE sveglio, bella presenza, conoscenza inglese, preferibilmente pratico telescriventi, compagnia aerea cerca. Offresi lavoro responsabilità, possibilità carriera, stipendio adeguato, viaggi interessanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4402 — Torino ».

IMPORTANTE azienda cerca provetto disegnatore particolarista millesenata aspetto meccanico di produzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4468 — Torino ». A107066

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA CERCA DISEGNATORE DI II CATEGORIA PER IMPIANTI DI TRASPORTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9245 — TORINO». A107031

(Continua a pag. 13)

ELIMINATE LE RUGHE
LA DELIZIOSA ROSA BULGARA
Abbiate fiducia nella Natura per eliminare le prime rughe, per conservare la freschezza del viso. Chiedete al Farmacista la preparazione con estratto di ROSA BULGARA. Vi meraviglierete come elimina rapidamente le rughe, lo impurità: rende il viso fresco come una rosa. Questa finissima crema su ricetta BULGARA è distribuita in Italia dal Laboratorio Biofarmaceutico Lefar, Via Noto 7, Milano; Vi meraviglierà per la sua efficacia ed il delicato, aristocratico profumo. Si trova solo in Farmacia nel tubo grande da Lire 500.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato.
Santa Teresa 10 - Telef. 611.024

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 10,30-12, 16-20; tel. 10-12; t. 548-650

ALL'ELETTRICA COSTA MENO

A pochi giorni dalla conclusione della vendemmia

Si può considerare buono il raccolto dell'uva nel Monferrato e nelle Langhe

Nelle province di Asti e di Alessandria il prodotto ha superato complessivamente i 6 milioni di quintali - Prezzi più elevati per barbera, uvaggio, dolcetto, freisa e grignolino - Iniziata la vendemmia del barolo

(Dal nostro inviato speciale)
Asti, 16 ottobre.

Possiamo fare un bilancio quasi conclusivo della vendemmia in Piemonte, e cominciamo da Asti dove il raccolto dell'uva nei 120 Comuni della provincia è pressoché compiuto. Da due o tre giorni i vigneti sono avvolti in una nebbia umida e pesante: chi aspetava qualche giornata di sole rinuncia all'attesa e si affretta a vendemmiare per timore del peggio.

Un giudizio complessivo sulla vendemmia del 1965 ci viene esposto dal direttore dell'Unione agricoltori di Asti, dott. Morra: «*La situazione* — dice — *varia a seconda della zona. Le forture irregolari, in zonale, poi le piogge hanno danneggiato in misura diversa i settori viticoli. Per fortuna abbiamo avuto alla fine un po' di sole che ha portato a maturazione la uve: in genere la vendemmia è buona per quantità e qualità, in certi luoghi si è avuta una discreta abbondanza, in altri posti ha prevalso la buona qualità. E da rilevare che la produzione delle uve moscato, dolcetto, freisa e grignolino è scarsa, inferiore del 15-20 per cento a quella dell'anno scorso, perciò i commercianti hanno cercato di accaparrarsi il prodotto, e i prezzi sono aumentati*».

La provincia di Asti produrrà 3 milioni 100 mila quintali di uve, di cui 200 mila consumate come uve da tavola. La vinificazione darà 2 milioni 200 mila ettolitri, per il 60 per cento barbera, seguita da moscato e freisa.

Nei mercati della provincia sono stati venduti fino ad oggi 1.208.254 miriagrammi di uve. Le quotazioni sono soddisfacenti. Le uve barbera hanno toccato medie di 850 lire il miriagrammo ad Asti, Montegrosso e Nizza; mentre rimaste sotto le 800 lire a Moncalvo, San Damiano, Casalgnolo Monferrato.

A Subbio sono stati registrati i prezzi più alti dell'uva brachetto (1100 lire) e dolcetto (950 lire). La freisa è stata quotata 750 lire nella zona di Montechiaro, e lire 800 a Nizza.

Sorprendente la richiesta dell'uva grignolino che nei pressi di Asti, a Castell'Alfero e Frinco, è quotata 1500 e perfino 1700 lire il miriagrammo, prezzi mai raggiunti.

Il moscato è stato pagato fino a 900 lire nella zona di Canelli; lire 850-900 a Subbio; lire 800-850 a Nizza. Anche per l'uvaggio è stata raggiunta una quotazione-record a San Damiano con lire 850-900; a Monferrato lire 700-750.

Riassumendo, in confronto all'anno scorso si sono registrati prezzi più elevati per le uve barbera, uvaggio, dolcetto, freisa, brachetto, grignolino; mentre per il moscato i prezzi sono rimasti invariati o di poco inferiori.

Alcuni esperti attribuiscono le quotazioni piuttosto elevate anche all'applicazione delle nuove leggi sul vino e specialmente al rigoroso divieto di migliorarne la gradazione alcoolica con l'impiego di zucchero, per cui è aumentata la richiesta, da parte di commercianti e industriali, di uve e vini genuini di buona gradazione.

Quasi finita la vendemmia anche nella provincia di Alessandria si calcola che il 95 per cento delle uve sia già stato raccolto. La produzione sarà inferiore, quantità, del 7 o 8 per cento in confronto all'anno scorso: nella provincia si raccoglieranno da 3 milioni e 3 milioni 200 mila quintali di uve, di cui il 60 per cento barbera, 14 per cento dolcetto, 5 per cento cortese e moscato, e il resto uvaggio, grignolino e altre qualità.

La gradazione zuccherina delle uve è inferiore di uno o due gradi Babo a quella del 1964, ma sufficiente per assicurare un prodotto buono, anche se non eccezionale.

L'Ispettorato agrario di Alessandria, nel fornire queste anticipazioni sull'esito finale della vendemmia, si giudica soddisfacente. I prezzi sono ritenuti remunerativi presso a poco pari a quelli dell'anno scorso, ma anche nell'Alessandrino si sono notati negli ultimi giorni aumenti sensibili nelle quotazioni delle uve.

Nella zona di Tortona la vendemmia è caratterizzata da una maggiore abbondanza del prodotto, superiore a quella dell'anno scorso e di ottima qualità; mentre nell'Ovadese l'uva dolcetto è stata un po' danneggiata dalle piogge.

Notizie analoghe si hanno dal Vogherese: raccolto buono, gradazione zuccherina inferiore di 2 o 3 gradi a quella dell'anno scorso, previsioni di una buona vinificazione.

Nell'Albese e nelle Langhe si è conclusa la vendemmia: resta soltanto da raccogliere l'uva nebbiolo. I prezzi sono rimasti stabili: la barbera ha però perduto qualche punto sul mercato di Alba, essendo rimaste invendute alcune partite, mentre il dolcetto è stato tutto venduto.

I nebbioli della zona del barolo, come è noto, maturano con un certo ritardo. Ogni anno, infatti, è cominciata la vendemmia nella zona tipica e possiamo conoscerne le prime caratteristiche. Il grado medio zuccherino è di 20-20,5 (Babo) e si sono avute le prime quotazioni: uve di gradi 19-21 lire 1500 il miriagrammo, uve di oltre 21 gradi lire 1600.

Non si può ancora valutare con esattezza la quantità del raccolto ma si presume che non sarà inferiore a quella dell'anno scorso.

e. d.

Lettere al Direttore

Gattinara è di Vercelli

Caro Direttore,

La mia corrispondenza da Gattinara sulla vendemmia nelle colline del Vercellese e Novarese è stata pubblicata su *La Stampa* del 16 ottobre con un titolo in cui si definisce il Gattinara «vino prestigioso del Novarese».

Mi sono pervenute telefonate e telegrammi che chiedono una precisazione: in particolare il presidente della Camera di Commercio di Vercelli, dott. Rubens Vaglio, rileva che Gattinara è in provincia di Vercelli e che il vino che ne porta il nome è prodotto dal consorzio nel limitato territorio del comune di Gattinara, è protetto contro le sofisticazioni dal marchio di origine depositato presso la Camera di Commercio vercellese.

Il dott. Rubens Vaglio ha ragione, e bisogna dargli atto del suo caloroso intervento a tutela di un prodotto pregiato. La svista giornalistica è limitata al titolo della corrispondenza, mentre il testo è esatto. E' giusto, comunque, precisare che Gattinara e il suo aristocratico vino appartengono alla provincia di Vercelli.

Vittore Buglio

Mercati delle uve

Alba — Mg 900 di barbere da L. 825 a 930.

Barolo — Mg 1256 di nebbioli da L. 1600 a 1750.

Barbaresco — Mg 3900 di nebbioli da L. [illegible] a 1700.

Canale — Nelretti da L. 800 a 880.

Canale — Mg 1931 di barbere da L. 800 a 950; Mg 2378 di nebbioli della stessa Tanaro: da L. 980 a 1125.

Vezza d'Alba — Mg 2138 di nebbioli da L. 950 a 1250; Mg 1223 di barbere da L. 820 a 940.

Castellinaldo — Mg 2464 di barbere da L. 850 a 1020; Mg 875 di nebbioli da L. 925 a 1000.

Ovada e frazioni — Barbera, lire 780 il Mg.

Tagliolo, Lerma, Mornese, Parodi Ligure — Barbera, lire 750-800; uva bianca cortese, lire 780-820.

Roccagrimalda, Tarpenetto — Barbera [illegible] 730-780.

Alicano d'Orba, Castelletta d'Orba, Mantaldeo — Barbera, lire 700-750; uva bianca cortese, lire 701 al Mg.

Asti — Barbera, Mg 12.618 a lire 701 al Mg.

Subbio — Brachetto, Mg 879 a lire 900; moscato, Mg 5213 a lire 809.

Moncalvo — Barbera, Mg 2254 a lire 838.

Montechiaro — Uvaggio, Mg 3008 a lire 720.

Nizza Monf. — Barbera, Mg 13.401 a lire 804.

S. Damiano — Uvaggio, Mg 1650 a lire 900.

Novi Ligure — Uva da tavola: uva comune da 50 a 60 lire al kg; nebbiolo da 80 a 90; cortese da 70 a 80; regina da 100 a 120; uve comuni da vino: da 600 a 630 lire al Mg.

Discussi a Bologna i problemi dell'industrializzazione edilizia

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 16 ottobre.

(c. c.) Si è tenuto oggi a Bologna, nell'ambito del 1° Salone dell'industrializzazione edilizia, un «*Convegno nazionale sui problemi dell'industrializzazione edilizia*», organizzato dal Centro italiano dell'edilizia in collaborazione con l'Ente autonomo per le Fiere di Bologna.

Di fronte ad un folto pubblico di autorità e di operatori del settore, dopo i saluti del presidente dell'Ente Fiera, on. Giordano Marchiani, del sindaco on. Giuseppe Dozza, il sottosegretario ai Lavori Pubblici e presidente del Centro italiano dell'edilizia, on. Danilo Cocci, ha aperto i lavori.

Il rappresentante del governo, tracciando un breve panorama degli interventi governativi a favore dell'industrializzazione edilizia, ha fra l'altro ricordato quella legge del novembre dello [illegible], con la quale si è consentito di derogare alle disposizioni che limitavano a sette piani le costruzioni con sistemi industrializzati, previo conseguimento di una regolare certificazione rilasciata dal presidente del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, sentito il parere del Consiglio stesso.

A proposito degli «*interventi dello Stato e degli Enti di edilizia economica popolare per favorire l'industrializzazione dell'edilizia*», l'ing. Antonio Franco, presidente della prima sezione del Consiglio superiore dei LL. PP. e capo del Gabinetto del ministero dei LL. PP., ha definito lo Stato il committente-tipo nei riguardi dell'edilizia industrializzata.

Riusciremo a guarire la ragazza che soffre di balbuzie per uno spavento

«Specchio dei tempi» ha raccolto l'appello di una lettrice sedicenne del Cuneese - Siamo andati a trovarla - Martedì la porteremo a Torino per affidarla a specialisti

(Dal nostro inviato speciale)
Cuneo, 16 ottobre.

Da un piccolo centro del Cuneese è giunto a «*Specchio dei tempi*» l'appello di una lettrice di 16 anni: «*Sono una ragazza come le altre, soffro di balbuzie. Un difetto penoso, specie alla mia età. Certe volte vorrei morire, piuttosto che sentirmi ridicola di fronte ai compagni. Fai qualcosa per me, non lasciarmi sola. Tu conosci specialisti di ogni genere, forse qualcuno sarà restituirmi la serenità*».

Siamo andati a trovare la giovane disperata — per delicatezza non pubblichiamo il suo nome né quello del paese — per confermarle la promessa di «*Specchio dei tempi*»: l'aiuteremo a guarire. La balbuzie è un disturbo della favella provocato da uno spavento che contrae i muscoli della laringe quando devono entrare in funzione per la pronunzia delle parole. Secondo le statistiche, l'anomalia è prerogativa del sesso maschile (solo una donna ogni 20 uomini ne è affetta) e delle persone eccitabili. Tant'è vero che il disturbo si aggrava nei momenti di forte emozione e di fronte ad estranei che incutono soggezione. La balbuzie può essere congenita o acquisita, comunque ha sempre una causa di natura psicologica.

Fino all'età di nove anni, la lettrice parlava senza difficoltà. Il suo dramma ebbe origine da uno spavento. Uno zio — la famiglia è di modesti contadini — stava gettando dal fienile balle di foraggio sull'aia della nascina. La bambina si avvicinò all'improvviso, un cumulo di fieno pressato la colpì alla testa gettandola a terra. L'incidente sembrava senza conseguenze, la piccola si riprese in poche ore dallo stordimento e dalla paura. Purtroppo, da allora è soggetta ad attacchi di balbuzie. Per lunghi periodi si esprime normalmente — oggi, ad esempio, ci pareva impossibile che fosse balbuziente —, poi la laringe s'inceppa, non riesce a trovare subito il termine che vorrebbe pronunciare, o quando si accalora in una discussione con le amiche, le sue labbra cominciano a tremare e dalla gola le escono soltanto suoni inarticolati.

La ragazza è caduta in preda allo sconforto, a poco a poco l'ha assalita un complesso di inferiorità. I genitori hanno fatto molto per restituirle la fiducia e darle un'istruzione, affidandola ad un collegio con la speranza che la vita in comune con le coetanee attenuasse l'inconveniente. Sacrificio inutile: la licenza commerciale le ha consentito di procurarsi un piccolo impiego ad Alba, ma la sua intelligenza le darebbe modo di migliorare se non ci fosse l'ostacolo delle crisi periodiche.

Una forma patologica tutt'altro che insignificante, ma che non deve spingere a pensieri tragici come quello rivelato nella lettera: «*Certe volte vorrei morire*». Anche Demostene soffriva di balbuzie, che riuscì ad eliminare — se dobbiamo credere alla storia — declamando in riva al mare con un sassolino in bocca, al punto da diventare famoso per l'oratoria avvincente. Oggi questo singolare rimedio è superato. Esistono corsi di foniatria, farmachi per il sistema nervoso, accorgimenti ideali dalla scienza. I genitori della ragazza sono gente semplice, devono provvedere anche agli altri due figli minori con il reddito dell'unica giornata di terreno che possiedono (e di qualche appezzamento che affittano). Non sapevano a chi rivolgersi per avere un consiglio preciso o un appoggio valido.

«*Specchio dei tempi*» confida di risolvere il pietoso. Martedì mattina andremo a prelevare la giovane, per accompagnarla a Torino dalla dottoressa Damiano al «Centro di audiologia» annesso alla Clinica otorinolaringologica dell'Università, diretta dal prof. Brunetti. Gli specialisti esamineranno la situazione, suggerendo le cure idonee. La ragazza balbetta solo ogni tanto: non sarà impossibile — speriamo — fare in modo che balbetti più.

Giorgio Lunt

Armi e munizioni trovate dalla polizia in Alto Adige

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 16 ottobre.

Questa mattina alle ore 8,45 lungo la strada di Val Sarentino, tra la quattordicesima e la quindicesima galleria, un reparto di polizia ha rinvenuto tre moschetti [illegible] 91 di fabbricazione italiana, un moschetto automatico Beretta, un moschetto Steyer calibro 8 di fabbricazione austriaca, una pistola automatica Steyer calibro 9 e un fucile della stessa marca, altra due pistole a rotazione una delle quali di fabbricazione [illegible]. Le armi sono in buone condizioni e contenute in un involucro di tela, insieme a un centinaio di cartucce per armi automatiche di produzione italiana e germanica ed a quattro caricatori.

Sono stati diffusi a Bolzano numerosi manifestini di osanna alla sentenza assolutoria di Graz. Eguali manifestini sono stati diffusi in gran numero anche a Innsbruck.

Stasera l'on. Alcide Berloffa, segretario provinciale della dc altoatesina, parlando durante una riunione del partito, dopo essersi intrattenuto sul valore della prossima assemblea nazionale ha illustrato la situazione politica in Alto Adige.

«Nella realtà internazionale in cui operiamo per la pace, come ha ricordato l'on. Moro anche nel suo ultimo discorso alla Camera, parlando proprio dell'Alto Adige, vi è posto solo per soluzioni eque, non per illusioni pericolose e tanto meno per attentati piccoli e grandi alla pace».

e. p.

L'«appuntamento spaziale» sarà tentato il 25 ottobre

La navicella «Gemini», con Schirra e Stafford, si accosterà al satellite «Agena» lanciato in precedenza

Washington, 16 ottobre.

L'Ente spaziale americano ha annunciato che il primo esperimento di appuntamento spaziale seguito da «attracco» tra una navicella spaziale pilotata ed un satellite artificiale, sarà tentato il 25 ottobre nel quadro del programma Gemini. Sulla navicella spaziale prenderanno posto gli astronauti Walter M. Schirra e Thomas P. Stafford.

Il satellite «Agena» sarà lanciato con un missile Atlas alle ore 16 italiane del 25 ottobre da Capo Kennedy e sarà collocato su un'orbita circolare; alle ore 17,41 seguirà il lancio della capsula Gemini con gli astronauti a bordo. L'appuntamento tra i due veicoli spaziali è fissato sul cielo dell'Indonesia per le ore 23,21 dello stesso giorno. Dopo una serie di esperimenti di «attracco», la Gemini lascerà il satellite alle ore 12 del 26 ottobre. Il ritorno a Terra degli astronauti è previsto per le ore 16,27 del 27 ottobre nell'Atlantico orientale, al termine della 30ª orbita. (A.P.)

Contadino travolto e ucciso da un'auto presso Chieri

Chieri, 16 ottobre.

(g.) Sulla provinciale Chieri-Andezeno, in regione Rocchetta, nelle prime ore della sera è avvenuto un mortale incidente. Un contadino, Vito Cagnin, di 69 anni, che, proveniente da Chieri, camminava sul lato della carreggiata diretto alla propria abitazione, in Cascina Calabrese, veniva investito da un'utilitaria guidata da Giuseppe Giacchino, 36 anni, impiegato, residente a Torino, corso Lombardia 154. La strada era viscida per la pioggia e la visibilità alquanto incerta.

L'automobilista ha dichiarato che il pedone, che procedeva con passo incerto, al sopraggiungere dell'auto si era spostato improvvisamente verso il centro della strada, rendendo vana la sua frenata.

Finalista al «Volante d'oro» uccise un pedone con l'auto

Roma, 16 ottobre.

L'Automobile Club d'Italia ha fatto alcune precisazioni circa la notizia di un giornale romano relativa ad un grave incidente in cui è stata coinvolta una delle concorrenti finaliste del «Volante d'oro '65». Il giornale riferisce che «la seconda classificata in assoluto, dieci anni fa, guidando sprovvista di patente, investì ed uccise un pedone, dandosi successivamente alla fuga. Si chiama Attilia R[illegible] ed ha 27 anni. La patente, Attilia Raucea, la prese l'anno dopo che uccise il pedone, e cioè nel 1956 all'età di 18 anni».

Nel suo comunicato l'Automobile Club sottolinea che per partecipare alla manifestazione le guidatrici dovevano dimostrare di essere in possesso della patente di guida. La concorrente in questione è in possesso della patente di guida di grado D/E e pertanto aveva pieno diritto di iscriversi e di gareggiare al «Volante d'oro [illegible]».

La speculazione sui piccoli malati di tbc

L'ex direttore dell'Inps dichiara che Aliotta godeva di favoritismi

Il dott. Cattabriga ha lasciato l'incarico con un'alta pensione e una liquidazione di 50 milioni - Conferma che l'imputato riuscì a far allontanare dall'Istituto un medico solo perché [illegible] rotto il fidanzamento con la sorella - Inoltre ottenne un aumento delle rette e in più si fece pagare sei mesi di arretrati - La madre di un piccolo malato avrebbe chiesto ad Aliotta denari per non deporre: in aula sarà sentito il nastro che registrò il colloquio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 ottobre.

Per l'ex direttore generale dell'Inps dott. Aldo Cattabriga tutta l'attività svolta dal prof. Nicola Aliotta, fisiologo e primario dell'ospedale «Forlanini» di Roma e proprietario di talune cliniche che sono riuscite ad ottenere numerose convenzioni con l'ente di previdenza per il [illegible] bambini ammalati di tubercolosi, è stata improntata alla più assoluta regolarità anche se abbia confermato in sostanza il sospetto che ogni ispezione fosse preceduta da [illegible] telefonata informatrice e che il padre del medico, allora consigliere di amministrazione, possa avere accelerato o fatto accelerare con i suoi interventi le pratiche che interessavano suo figlio.

Sennonché indipendentemente dalle severe critiche mosse a suo tempo dal presidente dell'Istituto on. Angelo Corsi all'allora direttore generale, i giudici del tribunale hanno appreso oggi dall'attuale vice direttore generale dott. Emilio Caracciolo di Sarno che il prof. Nicola Aliotta godeva di particolari favoritismi come quello ad esempio che quando gli venne concesso un aumento della retta giornaliera per ciascun ricoverato, questo beneficio ebbe effetto retroattivo per cui il fisiologo e meglio la società di cui ufficialmente o ufficiosamente era proprietario incassarono gli arretrati di almeno sei mesi.

Il dott. Cattabriga è stato direttore generale dell'Inps per cinque anni; qualche mese fa, dopo che era scoppiato lo scandalo, è andato in pensione con un compenso mensile di notevole entità da aggiungersi ad una congrua liquidazione per l'ammontare di oltre 50 milioni di lire. Non appena cominciarono a circolare le voci che la stipula delle convenzioni con le cliniche private seguiva criteri non troppo ortodossi il presidente dell'Inps on. Corsi interviene chiedendogli dei chiarimenti e proponendo provvedimenti molto severi contro i responsabili.

«Ricordo — scrisse in quella occasione l'on. Corsi — che ho dovuto lottare accanitamente per vincere le resistenze che si frapponevano al mio indirizzo di volere controllare la assegnazione dei malati allocate di [illegible] che importa una spesa di diversi miliardi. Sebbene che a difesa di interessi privati e di privilegi di casta purtroppo si ergono per vincoli di solidarietà, per calcoli opportunistici e per decadenza nella tutela della cosa pubblica bastioni che appaiono insuperabili: ma ciò non esime dall'obbligo di rappresentare agli organi responsabili situazioni di fatto malsane e di adottare o quanto meno insistere perché siano adottati i rimedi opportuni». *E nessuno al problema dei preventori privati. Ieri Corsi parlò dell'esistenza di una ben radicata e prevalente rete di interessi privati diffusamente ed abilmente intessuta da dipendenti dell'Istituto e che per questo solo fatto autorizzano a sospettare connivenze e protezionismi». La risposta del dott. Cattabriga fu tradizionale per escludere categoricamente che qualcuno delle [illegible] fosse fondata.*

«Io personalmente ho controllato le relazioni degli ispettori da [illegible] inviati nei preventori dopo l'esposto presentato da padri Trinitari – *ha detto oggi il dott. Cattabriga* — e non ho trovato nulla di irregolare».

P. M. — Ma per quale motivo mentre questo esposto è del febbraio 1963, il comitato esecutivo dell'Inpa ne fu informato soltanto un anno dopo: nel febbraio 1964?

Dott. Cattabriga — Dopo l'esposto, presi una serie di provvedimenti. Poi, intervenne il ministro del Lavoro ed allora l'Inps sospese ogni inchiesta. In ogni modo debbo dire che il servizio legale aveva escluso che fosse incompatibile essere dipendente dell'Inpa ed avere talune azioni in società che stipulavano convenzioni con l'ente. Ed è per questo che furono stipulate le convenzioni con il prof. Aliotta anche se debbo escludere che sullo svolgimento delle pratiche possa avere influito l'intervento di suo padre, prof. Vincenzo Aliotta, membro del consiglio d'amministrazione.

P. M. — Oltre che membro del consiglio d'amministrazione, quale altro incarico aveva il prof. Vincenzo Aliotta?

Dott. Cattabriga — [illegible] presidente di un comitato che si interessava della promozione del personale.

P. M. — E' vero che lui ha disposto il trasferimento del dott. Catasti, uno degli imputati, perché così aveva preso il prof. Vincenzo Aliotta?

Il dott. Cattabriga, ex direttore dell'Inpa, depone al processo Aliotta (Tel. A.P.)

Dott. Cattabriga — Venne da me il prof. Vincenzo Aliotta e mi disse che [illegible] figlio prof. Nicola era molto offeso per il comportamento del dott. Catasti il quale dopo avere rotto il fidanzamento con la sorella sostenendo di non essere in grado di sposare s'era unito in matrimonio con un'altra ragazza. Il prof. Vincenzo Aliotta si preoccupava che questo comportamento del dott. Catasti potesse determinare una reazione del prof. Nicola. Ed allora ritenni opportuno trasferire il medico in Liguria: il dott. Catasti non accettò e fu considerato dimissionario.

P. M. — E' vero che sino al 1961 l'Inpa assunse impiegati [illegible] concorso?

Dott. Cattabriga — E' vero.

P. M. — E' vero che l'Inps sapeva che il prof. Aliotta aveva subappaltato i ricoveri ad organizzazioni religiose?

Dott. Cattabriga — Sapevo sin dal [illegible] che le [illegible] si interessavano dei servizi di infermeria e che i padri Trinitari, invece, curavano l'assistenza religiosa e scolastica.

Importante è un certo senso sconcertante è stata la testimonianza di una signora, Francesca Fiano, madre di un ragazzo quattordicenne ricoverato in una clinica di Anzio, la quale non è riuscita ad ottenere di costituirsi parte civile contro il prof. Aliotta in questo processo.

«Mio figlio — *ha detto la signora* — è stato sottoposto ad un trattamento indecente. Lo hanno fatto alzare alla mattina presto perché andasse a scuola. Fu sistemato in un sottoscala insieme altri due ricoverati che [illegible] in condizioni pessime di salute. Nella stanzetta vi era una finestra che rimaneva aperta durante tutta la notte e mio figlio era costretto a dormire sotto questa finestra. Io insistetti perché venisse trasferito altrove: ma il medico di guardia mi disse che non vi era altro posto. Soltanto in un secondo momento riuscii ad ottenere che mio figlio fosse mandato in un altro preventorio: ero preoccupata perché avevano confidato che ad Anzio un bambino fu trasferito soltanto quando ormai era troppo tardi».

Prof. Solgia — E' vero signora che lei ebbe avuto di recente un colloquio con il prof. Aliotta?

Francesca Fiano — E' vero; gli chiesi se era disposto a risarcirmi il danno.

Prof. Solgia — Non è esatto: lei gli ha chiesto del denaro ed in cambio non sarebbe venuta in aula a deporre come testimone.

Francesca Fiano — Non è vero.

Prof. Solgia (tenendo un registratore della borsa) — E' tanto vero che noi esibiamo il nastro magnetico sul quale è stata registrata la conversazione.

Di questo episodio sconcertante si parlerà in un secondo momento: per il Tribunale ha deciso di proseguire le indagini. Sono stati interrogati numerosi testimoni, tutti dipendenti dell'Inps. Tra gli altri il vice-direttore generale dott. Caracciolo il quale, dopo avere spiegato che effettivamente fu concesso l'aumento della retta alle società del prof. Aliotta con effetto retroattivo, ha detto che il padre del fisiologo, consigliere d'amministrazione dell'Inps, aveva un carattere autoritario e invadente e soprattutto esercitava una indiscussa influenza sul personale. Come dire che potrebbe avere indotto tutti a favorire suo figlio nella stipula delle convenzioni.

Il dibattimento è stato poi rinviato a giovedì prossimo.

Guido Guidi

Il Papa citato ad Acqui nella causa per un'eredità

La richiesta avanzata da un avvocato - Nel 1958 un professionista lasciò tutti i propri beni al Pontefice

(Dal nostro corrispondente)
Acqui, 16 ottobre.

Papa Paolo VI è stato citato a comparire dinanzi al giudice istruttore di Acqui in una controversia relativa a una questione ereditaria.

L'11 dicembre 1959 moriva a Roma l'ing. Giovanni Perelli lasciando due testamenti: il primo stilato nel 1943 e l'altro con la data del 9 gennaio 1958. Col primo testamento l'ing. Perelli attribuiva l'usufrutto di una villetta con annesso giardino alla sua Melazzo di Acqui la signora Angela Pesce lasciando invece la nuda proprietà dell'immobile a due cugine Giuseppina ed Enrica Chenna, abitanti a Genova.

Le sorelle, tempo fa, impugnavano il testamento sostenendo che la firma del testatore non era olografa, ma fu accertato la firma era autentica.

Risolto questo problema, è saltato fuori il secondo testamento redatto dall'ing. Perelli nel gennaio e col quale il Papa è nominato erede universale, eccezion fatta (rispetto al primo) per il legato di usufrutto e la nuda proprietà alla Pesce e alle sorelle Chenna. A quanto si dice l'intero patrimonio del defunto professionista ammonterebbe a 200-300 milioni. Non essendo in contrasto il col precedente testamento, entrambi conservano loro piena validità.

Ora l'avv. Piola, difensore degli interessi delle sorelle Chenna, ha chiesto al giudice del tribunale civile di Acqui l'integrità del contraddittorio con l'intervento in del'erede universale, nella ipotesi, si tratta del Pontefice, caso piuttosto raro.

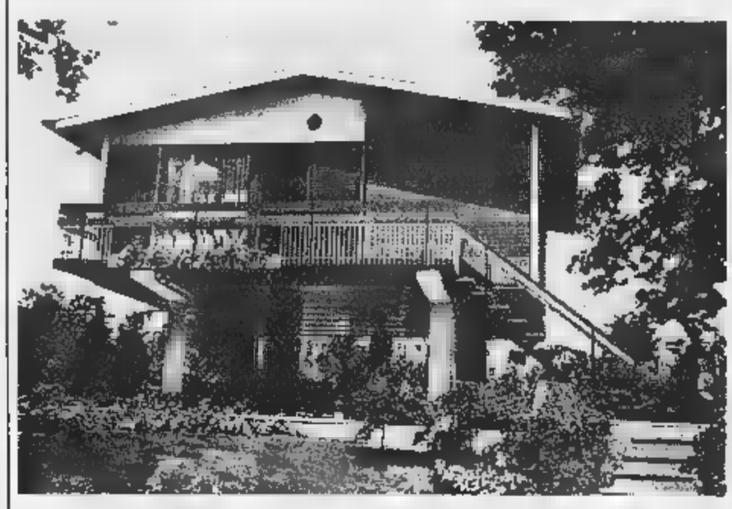
g. p.

Una serie di televisori a grande schermo - luminosissimi - di stupenda definizione d'immagine - di linea moderna.

MAGNADYNE
KENNEDY
INDUSTRIE RADIO TV ELETTROCASA

L'EDILIZIA PREFABBRICATA

LA CASETTA DI GRAZIA



costruttrice: BORTOLASO - Viale Venezia, 83 - Telefono 25.886 - TORINO Corso Vittorio Emanuele - Telefono 753.443 (esposizione permanente corso Francia 303, capolinea tram n. 6) - MILANO - Viale Corsica, 84 - Telefono 717.933.

La casa resta per l'uomo un problema fondamentale, da mettere quasi allo stesso piano con quello del cibo. Non per nulla nella storia dell'umanità si scopre che i primi abitatori della Terra, dopo aver vagato per le foreste alla ricerca di prede, alla sera si rifugiavano in grotte che a poco a poco vennero ampliate e rese più «comode» o addirittura abbellite con graffiti. Successivamente si passò alla fase dei villaggi su palafitte, poi ai villaggi protetti da una staccionata e così via fino alle polis greche.

Insomma l'uomo lavora, fatica, rischia essenzialmente per due ragioni: procurarsi il cibo e assicurarsi un tetto.

Nell'epoca moderna — per un complesso di motivi che sarebbe superfluo elencare — sono più possibili iniziative individuali, il cittadino deve necessariamente piegarsi ai doveri o ai vantaggi che offre la società. La casa individuale nei centri urbani è praticamente una utopia, mentre diventa più facilmente realizzabile per chi ama o può permettersi di vivere in campagna, sia pure nella «cintura» d'una qualche metropoli. L'esempio dell'America, che anche in questo campo ci precede per un'anticipata evoluzione economica e industriale, non può ispirarci e ammonirci. Ad evitare che le zone più produttive del nostro paese, cioè quelle più industriali, diventino un solo mostruoso conglomerato di palazzi-alveari - versioni attuali dei falansteri ottocentescamente concepiti — è bene decentrare la popolazione. Tanto più questa esigenza si dimostra utile e opportuna in quelle regioni italiane collinose (e sono oltre un terzo della superficie complessiva) dove le possibilità di sfruttamento agricolo sono scarse, mentre la configurazione del suolo e la vegetazione le rendono particolarmente piacevoli per risiedervi.

Il «traguardo» della villetta, della casa campestre con due o più alloggi è pur sempre un traguardo economicamente difficile, poichè è noto che la costruzione di piccoli e disparati nuclei diventa ben più costosa, in rapporto alla cubatura, di quella per i palazzoni, in quanto occorre diversificare la lavorazione, la progettazione, moltiplicare i servizi e provvedere a complicati trasporti di materiale.

Questo handicap tuttavia è superabile solo con il ricorso alla prefabbricazione: cioè all'utilizzazione di elementi costruiti in serie presso stabilimenti specializzati che poi vengono rapidamente ed economicamente montati in loco.

Ma anche a proposito della prefabbricazione in Italia non si hanno ancora le idee chiare, vi è persino una certa diffidenza, mentre in realtà una casa formata da strutture in metallo o in cemento precompresso, già elaborate in officine, dà sicuramente garanzie medie ben superiori a quelle offerte dal pulviscolo dei villini che negli ultimi anni disordinatamente sorti un po' ovunque.

In primo luogo si parta dalla considerazione che un'industria, prima di mettere in produzione un determinato oggetto od elemento, lo studia, per il stesso interesse, molto a fondo con l'intervento di tecnici specializzati e l'eventuale ricorso a brevetti e consulenze anche straniere. Il piccolo proprietario che decide di farsi la casetta quasi sempre deve ricorrere al geometra di campagna che talvolta può realizzare soluzioni geniali, ma che generalmente non è certo in grado di competere con vere staff di progettisti.

In secondo luogo, per la presente carenza di personale realmente specializzato, le rifiniture di infissi, di soffitti o di trabeazioni risultano molto più accurate ed eleganti se eseguite a macchina di quelle che possono derivare da un lavoro manuale.

Non si scopre l'America (almeno prima dei Vichinghi, visto che ora sono di moda) se si afferma che i prodigiosi muratori che cento o cinquant'anni fa erano in grado di erigere fantasiose facciate con mattoni a vista, oggi sono molto molto rari.

Dunque vi è da concludere che l'incremento di un'attività industriale per costruzione di case prefabbricate non può che essere vantaggiosa per la popolazione. Si spende di meno, si fa più in fretta, si hanno risultati migliori. Il pubblico stesso, del resto, comincia a rendersene conto, come dimostra il crescente interesse manifestato nelle varie rassegne per le prefabbricate, di legno o di plastica, di calcestruzzo o di elementi compositi. Ma siamo ancora indietro in questa trasformazione industriale dell'edilizia che è molto importante e potrebbe essere risolutiva nella difficile congiuntura in cui la nazione a questo proposito tuttora dibatte.

Se finora abbiamo accennato soltanto a ville o casette, la prefabbricazione in realtà non riguarda soltanto questi tipi di costruzioni, ma può avere un peso ben maggiore nell'edilizia in genere, soprattutto in quella a carattere popolare. Si tenga conto delle seguenti cifre statistiche. Dal 1961 al 1964 la produttività annua per operaio è passata da una media di vani 2,3 a vani 2,8, ma nel contempo il costo della mano d'opera è esattamente raddoppiato. Di conseguenza i costi di produzione con i sistemi tradizionali sono passati dalle 8-9000 lire al metro cubo del 1961 alle 14-15.000 lire di oggi.

Nella produzione edilizia prefabbricata la produttività media è di 4 vani all'anno per operaio ed i costi sono decrescenti per il progressivo sviluppo e perfezionamento delle industrie interessate. Ad esempio le scuole prefabbricate che nel 1962 costavano lire 60 mila al metro quadro, nel 1965 costano 60 mila lire. Ciò è stato possibile nonostante la pressione salariale anche in questo settore abbia subito le medesime pressioni che nel settore edile vero e proprio.

Si aggiunga ancora che ricorrendo ai metodi tradizionali s'impiegano in media 24 mesi dal momento degli scavi per costruire un edificio mentre il ricorso ad una prefabbricazione integrale consentirebbe di ridurre questo termine a soli sei mesi. Con grande risparmio di tempo, ma implicitamente anche con grande risparmio sugli interessi dei capitali giacenti.

Questi dati di fatto hanno portato all'estero ad una vasta trasformazione produttiva via crescente. Nell'Unione Sovietica, dov'è stato necessario costruire molto in fretta per le urgenti richieste della popolazione di fronte ad una situazione molto grave per la carenza degli alloggi, si è avuto lo scorso anno una percentuale del 20 per cento di costruzioni prefabbricate, negli Stati Uniti del 14, in Gran Bretagna del 9,2, in Olanda del 9, in Germania del 4,2, in Francia del 3,6 e in Italia dell'1,1.

Insomma siamo gli ultimi. Ciò poteva economicamente spiegarsi quando la nostra mano d'opera era a buon prezzo. Oggi non più. E poichè il costo-casa incide su tutti i costi non è eccessivo dedurre che il problema riveste un interesse molto vasto, non solo limitato all'esclusivo settore edile.

UNA NOVITA' ASSOLUTA: **un impianto per l'apertura automatica, con comando a distanza, di cancelli**

Presentata dalla:

FABBRICA AUTOMATISMI APERTURA CANCELLI

107 - TEL. 41.49.09 - BOLOGNA

Quotidianamente, con sole, pioggia e neve, per uscire, o entrare da un cancello, bisogna scendere dalla macchina, aprire il cancello, risalire, oltrepassarlo, ridiscendere, chiuderlo e finalmente ripartire.

Con il telecomando a distanza della F.A.A.C., restando al volante, si potrà azionare l'apertura del cancello, che si chiuderà poi automaticamente.

Nessuna modifica ai cancelli esistenti; tutte le parti operatrici sotto traccia.

Funzionamento dell'impianto con apparecchiature oleodinamiche.

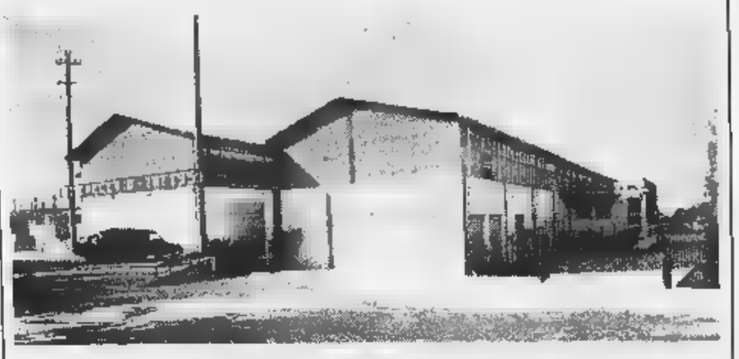
Comando a distanza con trasmettitore ad ultrasuoni, tascabile senza pile.

Nessuna applicazione sull'autovettura.

CERCANSI CONCESSIONARI PER TUTTA ITALIA

Del Vecchio Infissi Fano

FABBRICA SERRAMENTI IN ALLUMINIO - FANO



PER EDILIZIA DIREZIONALE - CLINICHE - ALBERGHI - STAZIONI DI SERVIZIO - EDILIZIA STANDARDIZZATA

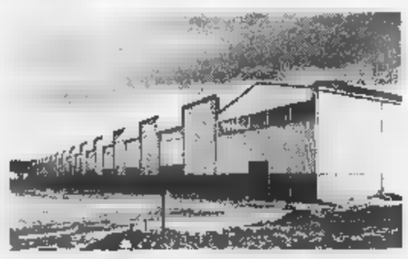
Agenti per Torino e Piemonte: U.R.T. - MAZZINI, 18 - TEL. 510.729 - TORINO - Agente per Milano e Lombardia: RENATO DE - BULLONA, 26 - TEL. - MILANO

meTecno

COPERTURE E METALLICHE COMPLETE, SOLAI METALLICI, SOFFITTATURE E RIVESTIMENTI

TRIBIANO (MILANO) - TELEFONI: 90.64.283 - 94 - 95

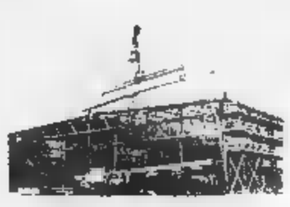
COPERTURE meTecno SANDWICH



PARETI meTecno SANDWICH

L'INDUSTRIA

I TRASPORTI

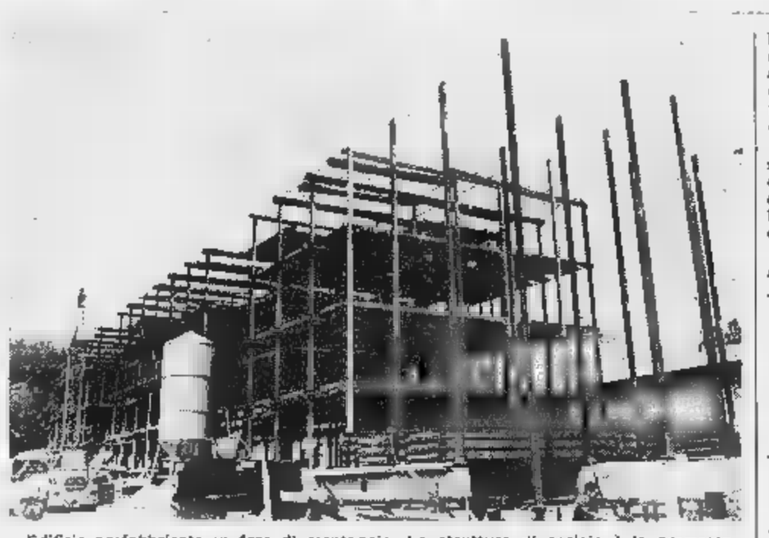


IL

ECCO I MOTIVI DEL NOSTRO SUCCESSO: noi abbiamo riunito in unica azienda l'INDUSTRIA e l'IMPRESA. Il nostro prodotto industriale non è solo ... graccato a lattoneria, ma è la PARETE ed IL TETTO metallico finito e garantito in opera. ... la prefabbricazione integrale: lamiere ... alve a 20 mt. di lunghezza, ... fino a 16 mt. in un sol pezzo e tutte le opere accessorie alla carpenteria. Perciò il nostro lavoro in ... è VELOCE E SICURO.

La versatilità della struttura metallica

L'acciaio come materiale base



Edificio prefabbricato in fase di montaggio. La struttura di acciaio è la premessa per una produzione edilizia a carattere industrializzato, consentendo la massima flessibilità compositiva ed una estrema varietà di schemi

La prefabbricazione rappresenta una tecnica costruttiva idonea a trasformare la produzione edilizia da una attività a carattere artigianale ad una conduzione industrializzata. Una simile evoluzione viene sollecitata da una serie di esigenze, quali la necessità di ridurre i tempi di ..., di elevare lo standard qualitativo, di diminuire i costi, di consentire una occupazione della mano d'opera in modo continuativo ed in condizioni meno disagiate.

L'acciaio risulta il materiale più versatile alla prefabbricazione ... della struttura portante di un edificio sia dei solai, dei pannelli di parete, degli infissi, degli impianti, anche in unione ... altri materiali.

Mentre l'edilizia tradizionale ha subito negli ultimi anni notevoli aumenti di prezzo soprattutto per i maggiori oneri della mano d'opera, il prezzo della carpenteria metallica si è stabilizzato per una serie di fattori tra ... — oltre alla riduzione del prezzo dell'acciaio — l'uso di macchine operatrici ad alta velocità di lavoro, il ricorso a giunzioni imbullonate anzichè totalmente saldate per un maggior risparmio di tempo e di mano d'opera, la disponibilità di nuove travi.

Si tratta delle travi europee IPE ad ali parallele e delle travi HE ad ali larghe parallele. Le travi IPE sostituiscono vantaggiosamente le superate travi NP in quanto presentano valori statici più elevati a parità di peso e metro lineare; inoltre le ali non rastremate, più ampie ed a spigoli vivi, semplificano i vari collegamenti della struttura che si intende realizzare. Le travi HE sono particolarmente idonee per ... compresso come i pilastri degli edifici; vengono prodotte nella serie normale, leggera e rinforzata in modo da completare l'assortimento dei profili a disposizione ... progettista.

I nuovi acciai ... elevato snervamento esaltano il rapporto resistenza-peso ... materiale ... offrono svariate soluzioni adeguate alle esigenze ... singolo edificio ... costruire.

Di particolare interesse sono gli acciai ... gruppo EXTEN, l'acciaio T-1 per il quale viene assicurato un carico di snervamento minimo di 70 kg/mmq, l'acciaio CORTEN che ...na una elevata resistenza alla corrosione (CORrosion resistance) ed una elevata resistenza alla trazione (TENsile strenght). Sono acciai prodotti dall'Italsider nel quadro ... programma di sviluppo IRI-Finsider.

La possibilità di prevedere in sede di progettazione più tipi di acciai, permette di mantenere un unico profilo per un intero elemento strutturale. Ad esempio i pilastri di un edificio possono conservare lo stesso profilo dalla base alla estremità variando il tipo di acciaio in base alle differenti sollecitazioni. Questa possibilità ... identifica ... il concetto della «quarta dimensione», in quanto al progettista, oltre alle tre dimensioni geometriche, viene fornita una quarta variabile: il tipo dell'acciaio.

I vantaggi della costruzione metallica sono considerevoli e sono da valutare e da monetizzare per un proficuo confronto economico con l'edilizia tradizionale.

Tra questi vantaggi ... da sottolineare:

- massima flessibilità compositiva ed estrema varietà di schemi ... possibile ottenere le svariate soluzioni secondo le specifiche esigenze statiche, distributivo-funzionali, estetiche ed economiche);
- efficienza di collegamenti (che ... altro tipo di struttura prefabbricata può assicurare);
- elevato valore del rapporto resistenza-peso (il basso peso della struttura d'acciaio riduce i carichi trasmessi ... terreno con minori oneri nelle opere di fondazione);
- rapidità di esecuzione (ne deriva una riduzione degli interessi passivi con un anticipato ammortamento del capitale investito);
- maggiore spazio utile (dovuto alle modeste sezioni di ingombro delle strutture);
- facilità ... modifiche ... di trasformazione;
- possibilità ... recupero;
- indipendenza dalle condizioni atmosferiche;
- razionale intervento della ... d'opera.

La struttura di acciaio è di per se stessa prefabbricata ed impone una precisa ... proficua organizzazione dell'intera costruzione; avvalora ... concetto ... specializzazione ... cui la grande, la media e la piccola impresa devono adeguarsi; favorisce l'unificazione degli elementi costruttivi, il coordinamento modulare e la progettazione integrale, prerogative necessarie per una attività edilizia industrializzata.

Ing. Giuseppe De Martino

CERFER-CIBEC

S.p.A.

Via della Zecca, 2 - BOLOGNA - Telef. 269.877 - 279.678

- **Pavimenti in ...**

BIANCO - COLORATO - FIAMMATO

- **Rivestimenti esterni in KLINKER**

1° SALONE INTERNAZ. INDUSTRIALIZZAZIONE EDILIZIA - BOLOGNA

Padiglione - Stands 31 - 32 - 39 - 40

E' UN PRODOTTO ...

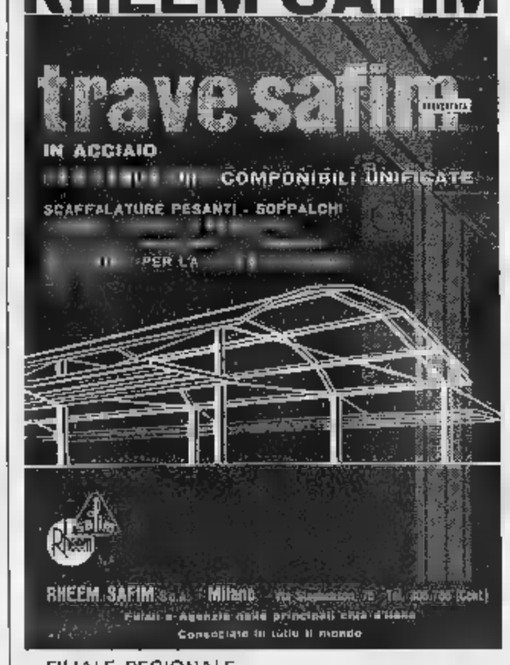
RHEEM SAFIM

trave safim

IN ACCIAIO COMPONIBILI UNIFICATE

SCAFFALATURE PESANTI - SOPPALCHI

PER LA



RHEEM SAFIM s.p.a. - Milano

Filiali e Agenzie nelle principali città d'Italia

Consegne in tutto il mondo

FILIALE REGIONALE:

VIA SUSA 5/5 bis - TELEF. 70.829 - 70.710 - TORINO

TUBAZIONI FLESSIBILI LARGA

per Milano - medie - alte e altissime pressioni

Raccordi brevettati

GIUNTI GIREVOLI

RACCORDERIA IN ACCIAIO FORGIATO

(Serie ASA - - 6000)

INNESTI

TUBAZIONI FLESSIBILI «SICURCAVO»

per protezione cavi ed impianti elettrici

I nostri tecnici a vostra completa disposizione

CATALOGHI A RICHIESTA

LARGA di Arlati Giuseppe

Direzione e Stabil.: Via Gorizia 22 - OSMATE (Como) - Tel.

Deposito: Via Copernico - MILANO - Telefono

Rappresentante per il Piemonte: R. Artusio - Via - Torino

Rappres. per la Liguria: P. Vaccaneo - Via F. Bertola 3 - Genova

ELP PREFABBRICATI s. r. l.

Via Cesare Battisti 200 - Albiate Brianza (MI)

Tel. 28.275 di Seregno (da Milano 8362/28215)

Studio Tecnico: Milano - Via Brera 17 - Tel. 80.33.40

COSTRUZIONI CEMENTO ARMATO

BREVETTI ORIGINALI ING.

INDUSTRIALI Strutture con copertura a volta

Struttura con telai e portale completa pareti e serramenti

VILLE PREFABBRICATE TIPO CHALET a uno e due piani

CASE PREFABBRICATE: SISTEMA «MAS 2» fino a 3 piani

PARETI PER TAMPONATURA CAPANNONI ED EDIFICI

NOSTRA CONSOCIATA:

SOC. PRECASTELLO - (Pavia) -

Telefono 36.98 di Mortara da - 36.98

PREFABBRICATI CONTI

di CONTI MARIO DIVAGNO

CHIESE - SCUOLE - ASILI - BAR RISTORANTI - COMPLESSI BALNEARI - CAPANNONI INDUSTRIALI ECC.

Anni di esperienza, Attrezzatura tecnica. Maestranze specializzate. Materiali scelti, ci permettono di offrire il meglio della prefabbricazione a prezzi bassi.

BIBBIENA (Arezzo) - TELEFONO 93.317

Dichiarazioni del ministro Lami Starnuti

Assicurare piena occupazione ai dipendenti del Valle Susa

Finora si prospettano due soluzioni: l'iniziativa delle quattro banche e l'offerta della Seit - Il sottosegretario Donat-Cattin sollecita a fare presto perché nella provincia la situazione tessili è assai grave

Il ministro dell'Industria sen. Lami Starnuti ha inviato ieri alla prefettura un telegramma nel quale illustra l'atteggiamento ufficiale del governo circa il Cotonificio Valle Susa. Il telegramma dice: « *Ho conferito venerdì con il curatore fallimentare del Valle Susa. Il curatore finora ha ricevuto per iscritto soltanto l'istanza della società Seit per l'affitto degli stabilimenti, ma è stato informato verbalmente che alcuni istituti bancari si preparano a formulare analoga richiesta. E' proposito del curatore, da me condiviso, che particolare considerazione sia data all'offerta che assicura un maggior assorbimento di manodopera* ».

Inoltre il sen. Lami Starnuti annuncia: « *Il curatore presenterà una nuova istanza perché proseguano le provvidenze della Cassa integrazione a favore degli operai e destinerà le prime disponibilità finanziarie per il pagamento delle retribuzioni alle maestranze* ». Il ministro infine conclude: « *Mi sto adoperando perché la convenzione fra gli istituti ed il curatore, per la ripresa del lavoro, avvenga nel più breve tempo possibile* ».

Per quanto riguarda la Cassa integrazione risulta che il curatore prof. Gambigliani Zoccoli presenterà richiesta di pagamento fino al 31 ottobre. Il periodo potrà poi essere prorogato. Nella giornata di domani viene confermato che un delegato della famiglia Riva verrà a Torino per avviare, con un Istituto di credito cittadino, l'operazione che dovrebbe consentire l'immediato pagamento dei salari arretrati dovuti alle maestranze del Cotonificio Valle Susa. Si tratta di circa mezzo miliardo che i Riva otterrebbero offrendo una garanzia personale.

La sentenza di fallimento, com'è noto, è stata pubblicata dal Tribunale di Milano venerdì. Nella giornata di ieri non risulta che siano state presentate opposizioni. Comunque c'è tempo quindici giorni.

Circa le prospettive di ripresa produttiva e di occupazione il sottosegretario on. Donat-Cattin, rientrato a Torino ieri mattina, ha avuto numerosi contatti con i sindacalisti del Valle Susa. Egli ha dichiarato: « *Noi sosteniamo che la ripresa deve avvenire con una scelta che assicuri il massimo livello possibile di occupazione. Ferme restando le competenze della Magistratura oggi abbiamo, da un lato, l'iniziativa delle banche (capofila la Comit) con l'affidamento di una ripresa entro due mesi per oltre il 90 per cento della capacità produttiva e delle maestranze attualmente impiegate nel Cotonificio; dall'altro lato non siamo mai riusciti ad avere elementi precisi sui programmi della Seit, la quale, in base ad indiscrezioni filtrate da ambienti tecnici, prospetta una ripresa lenta ed assai dilazionata nel tempo (almeno sei mesi) con l'impiego massimo del 60 per cento della maestranza in forza* ».

L'on. Donat-Cattin ha proseguito: « *Secondo noi è doveroso per tutti fare in modo che, con qualsiasi sistemazione, si giunga ad avere il massimo dell'occupazione nella provincia di Torino, dove esiste già una situazione grave per i 2300 licenziamenti che si prospettano alla Mazzonis. Sarà urgente trovare iniziative sostitutive per questa massa di operai. Il problema diventerebbe ancora più grave aggiungendo a questi altre migliaia di operai del Valle Susa* ».

I sindacati (Cisl, Uil, Cgil e Autonomia aziendale) hanno organizzato per domani una manifestazione di lavoratori del Cotonificio Valle Susa a Torino. Le maestranze si riuniranno alle 10 nel cinema Nazionale per ascoltare i discorsi di Garavini, Raffo, Lamera e Vezzoli. Quindi sfileranno in corteo per via Roma sino a piazza Castello, dove una delegazione si recherà in prefettura per presentare quattro richieste: 1) una gestione del Cotonificio che assicuri la totale occupazione dei dipendenti; 2) la sollecita riapertura dell'azienda; 3) il pagamento dei salari arretrati; 4) la continuità della Cassa integrazione fino alla ripresa del lavoro.

Sergio Devecchi

Celebrato il terzo centenario della « Saint Gobain » a Pisa

Un premio giornalistico di 10 milioni a Giovanni Ansaldo

(Dal nostro corrispondente)
Pisa, 16 ottobre.

(g. n.) La Compagnia di *Saint Gobain*, il terzo complesso industriale vetrario del mondo, ha festeggiato oggi a Pisa il trecentesimo anniversario della fondazione. Alle celebrazioni hanno presenziato l'ambasciatore di Francia a Roma Berard, il presidente della Confindustria Cicogna, autorità e personalità. Il presidente generale della società marchese De Vogue ha illustrato agli intervenuti il significato della celebrazione.

In serata gli ospiti hanno potuto assistere ad un eccezionale spettacolo teatrale della compagnia Madeleine Renaud-Jean Louis Barrault.

Al termine il presidente della Federazione nazionale della stampa italiana, Mario Missiroli, ha consegnato a Giovanni Ansaldo un premio giornalistico bandito dalla *Saint Gobain* di dieci milioni di lire.

Ritrovato a Longarone il forziere di un gioielliere

A due anni di distanza dalla tremenda sciagura del Vajont

(Dal nostro corrispondente)
Belluno, 16 ottobre.

(g. d. p.) A distanza di due anni dalla sciagura del Vajont, è stata trovata sul greto del Piave, nelle vicinanze di Longarone, una cassaforte del peso di circa venti quintali. I carabinieri hanno accertato che il forziere apparteneva all'orafo Munarin di Longarone ed era stato trasportato dalla tragica ondata abbattutasi la sera del 9 ottobre 1963.

La cassaforte, recuperata dai vigili del fuoco di Belluno e trasportata nella caserma dei carabinieri, è stata aperta e nell'interno sono stati trovati numerosi oggetti d'oro, braccialetti, anelli e catenine, nonché alcuni orologi, questi ultimi assai danneggiati dall'acqua. Secondo una valutazione sommaria, il valore del materiale trovato nella cassaforte si aggira sui venti milioni.

Numerose persone si sono presentate ai carabinieri dichiarando di essere parenti dell'orefice Munarin.

Nelle vicinanze del luogo dov'era la cassaforte, nel prato della frazione di Dogna, sono stati trovati resti umani, con ogni probabilità appartenenti ad una vittima del Vajont. Dopo le constatazioni di legge, i resti sono stati trasportati al cimitero di Fortogna per essere seppelliti.

Ragazza di Rosta muore nello scontro fra due auto

E' piombata contro la vettura di un avvocato torinese

Maria Clara Simondi

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 16 ottobre.

(l. c.) Una giovane di Aosta rimasta vittima di un gravissimo incidente stradale avvenuto a Nus, oggi è spirata alle 10 all'ospedale « MaurizIano » dov'era stata ricoverata nel primo pomeriggio.

La vittima è la ventunenne Maria Claire Simondi dimorante ad Aosta in viale della Pace 4.

Mentre a bordo della sua « 500 » si dirigeva verso il fondovalle la ragazza si è scontrata quasi frontalmente con una « 1500 » pilotata dall'avvocato Giancarlo Perossi, ventisettenne, residente a Torino.

Il Perossi giungeva dall'opposta direzione e trasportava sull'auto la madre. L'avvocato ha riportato lievi ferite in più parti del corpo; la madre la frattura delle gambe. Sembra che la Simondi sia stata colta da malore ed abbia perso il controllo della sua utilitaria.

Dalla notte alla periferia dell'Aia

Agente spara ed uccide un ragazzo sorpreso in un collegio femminile

Arrestato il poliziotto - La vittima aveva 19 anni - Insieme con sette amici era salito sul tetto dell'istituto - Scoperto, tenta di fuggire: colpito alla nuca da una rivoltellata

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 16 ottobre.

Un ragazzo di diciannove anni, che aveva scalato con alcuni amici i muri di un collegio femminile per introdursi nottetempo nelle camerate, è stato ucciso da un agente di polizia che gli ha sparato un colpo di pistola nella testa. Il drammatico episodio è avvenuto alla periferia dell'Aia, in Olanda, nell'elegante quartiere di Wassenaar. Il poliziotto che ha sparato è stato arrestato e la magistratura ha disposto una indagine per accertarne le effettive responsabilità.

La tragedia è avvenuta ieri. La direttrice di uno dei più noti collegi femminili di Wassenaar, dove vivono un centinaio di ragazze dell'alta borghesia olandese, impegnate in un corso di istruzione domestica, si è accorta verso le 22 che qualcuno camminava sopra i tetti. Spaventata, ha immediatamente avvertito la polizia, che è giunta in forze, con dei riflettori. Sul tetto del collegio si trovavano otto ragazzi; alle intimazioni degli agenti, sei giovani hanno immediatamente scesi e si sono arresi. Due altri, invece, hanno tentato di fuggire.

Uno degli agenti di polizia, probabilmente per intimorire i fuggiaschi e indurli a tornare indietro, ha sparato allora un colpo di pistola. Il proiettile, invece di perdersi nel vuoto, ha colpito alla nuca appunto uno dei fuggitivi, Jan Vanstraten, di diciannove anni, studente. Il ragazzo è caduto a terra fulminato. Le circostanze della sparatoria rimangono rivelate per ora nel mistero, e la polizia rifiuta di fare dichiarazioni, anche se si sa che l'agente responsabile è stato trattenuto in carcere.

La vittima si era arrampicata sul tetto del collegio con i suoi amici per cercare di penetrare nell'interno delle camerate, dove forse le ragazze li attendevano. Sembra anzi che nel pomeriggio di ieri le ospiti del collegio abbiano partecipato a una festa, nel corso della quale, incontrati i ragazzi, avrebbero insieme organizzato la loro avventura notturna che doveva concludersi così tragicamente. **a. d.**

In pretura a Sanremo

Causa contro un sacerdote per irregolarità edilizie

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 16 ottobre.

Un'opera assistenziale che raccoglie bimbi orfani e figli di persone indigenti si trova al centro di complessa vertenza giudiziaria promossa da due fratelli torinesi, Giovanni e Pietro Borea, i quali hanno denunciato una presunta irregolarità edilizia nel complesso che sta attualmente sorgendo alla periferia di Sanremo.

L'opera — « Cuore Immacolato di Maria » — fondata e diretta da un prete toscano che si trova da quattordici anni a Sanremo, don Pietro Lunardi, grazie all'aiuto di molti benefattori sta ampliandosi per ospitare altri orfani che il sacerdote continua a raccogliere attorno a sé.

La nuova ala dell'edificio, alla costruzione della quale partecipa anche lo stesso don Lunardi lavorando ad innalzare i muri mattone su mattone nella tradizione dei preti-operai, è venuta a rasentare la proprietà dei fratelli Borea, ricevuta in eredità alcuni anni addietro.

Questa mattina il sacerdote, accompagnato da una trentina dei suoi piccoli assistiti e da due suore del nuovo Ordine fondato dallo stesso don Lunardi, si è recato nell'ufficio del dott. Luigi Fortunato, il pretore cui è stata affidata la delicata vicenda, assieme ai suoi avvocati, Lombardi e Bobba.

Il magistrato, dopo avere ascoltato il sacerdote, ha deciso di effettuare un sopralluogo all'opera assistenziale. L'ispezione avrà luogo il prossimo sabato. **e. b.**

Uccise il padre a Cuneo poi ne simulò il suicidio

Domani il processo al Tribunale dei minori a Torino

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 16 ottobre.

Lunedì si svolgerà al Tribunale dei Minori di Torino il processo a carico dello studente diciassettenne Giovanni Spadia, accusato di aver ucciso il padre, l'agricoltore Pietro Spadia di anni: il giovane — secondo l'imputazione — colpì la vittima alla testa durante una lite avvenuta la sera del 5 febbraio scorso in una baita di Valloriate; poi appese il corpo a una fune, a un chiodo del soffitto, per simulare il suicidio.

In una prima confessione resa ai carabinieri e al magistrato inquirente, Giovanni Spadia dichiarò di aver passato il cappio attorno al collo del padre, che giaceva tramortito al suolo, e di averlo appeso. Lo studente avrebbe architettato la messinscena del suicidio credendo di avere ucciso il padre con lo spintone (o il pugno) che aveva mandato l'agricoltore a battere col capo contro uno spigolo.

In seguito Giovanni Spadia mutò versione: affermò che, quando era entrato nella baita, aveva trovato il padre riverso sul pavimento, ormai cadavere. Sicuro i carabinieri lo avrebbero accusato della morte del padre — essendo noto che egli lo assoggettava a ogni sorta di maltrattamenti — gli passò la corda attorno al collo simulando l'impiccagione.

Subito dopo l'arresto lo studente fornì una terza versione: sostenne di aver rinvenuto il padre già impiccato quando arrivò nella baita di Valloriate.

Lo Spadia, che la perizia psichiatrica ha giudicato completamente sano di mente, deve rispondere di omicidio volontario aggravato; sarà difeso dagli avvocati Andreis e Mazzola. **n. m.**

Altre gravi prove raccolte dal Comitato

L'SS Peiper, che incendiò Boves nel 1943 compì una strage anche sul fronte russo?

Le rivelazioni del deputato Biancani e dell'ex partigiano Prunotto - L'eccidio avvenne a Karkov, poco dopo la disfatta tedesca a Stalingrado - Una colonna del reggimento « Adolf Hitler » (al quale apparteneva Peiper) distrusse due villaggi sovietici uccidendo 2000 persone fra uomini, donne e bimbi - L'ex ufficiale nazista è stato riconosciuto in una foto

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 16 ottobre.

L'ex-tenente colonnello delle SS Joachim Peiper, il « boia di Boves », è il responsabile di un altro e più efferato eccidio commesso nell'Unione Sovietica durante la guerra. Due esponenti del comitato antinazista, il deputato comunista Giuseppe Biancani e l'ex-partigiano Giuseppe Prunotto, avrebbero raccolto prove su un eccidio di duemila civili ordinato dall'ex-comandante del reggimento SS « Adolf Hitler » in alcuni villaggi vicini alla città ucraina di Karkov. Il fatto risalirebbe al febbraio 1943 quando le armate tedesche, dopo la sconfitta a Stalingrado, erano in ritirata su tutto l'arco del fronte russo.

Il fatto che Peiper avesse ricevuto un'alta decorazione nazista per azioni belliche precedenti il trasferimento in Italia aveva messo in sospetto i due esponenti antifascisti, i quali avevano compiuto indagini negli archivi di Berlino Est. Si accertò così che l'ufficiale era stato decorato per azione di guerra compiuta durante la sua permanenza in Russia.

Il corrispondente da Roma del quotidiano Izvestia, Kolosov, pubblicò un articolo su Peiper e sui fatti di Boves, corredato da un appello dell'on. Biancani a quei cittadini russi che avessero notizie da dare sulla presenza dell'ex tenente colonnello Peiper sul fronte russo. Quel primo appello non ebbe esito; migliore fortuna incontrò invece una successiva intervista con l'on. Biancani.

Vi fu infatti una risposta, quella del lettore Chisielliov, che da Karkov scrisse al giornale per descrivere la tragica giornata del 17 febbraio 1943, quando il suo villaggio — dove viveva ragazzo con la madre e i fratelli — fu raggiunto da una colonna di carri armati del reggimento « Adolf Hitler », in ritirata. Da una autoblinda balzò un ufficiale bruno e magro, seguito da un cane lupo. « Aveva una perfetta rassomiglianza con la fotografia di Peiper pubblicata dal giornale — scrisse Chisielliov —. Appena l'ho vista mi ha fortemente colpito »

Il lettore diede una allucinante descrizione di ciò che accadde nelle ore successive. Su ordine dell'ufficiale tutte le case del villaggio, gremite di profughi giunti da altre zone, furono perquisite. Chiunque vi si trovava dentro (uomini, donne, bambini) fu passato per le armi. Molte « isbe » vennero incendiate. Trecento persone erano vive nella chiesa ortodossa, le cui porte erano state ermeticamente chiuse dall'esterno. Ferito alle gambe, Chisielliov si salvò nascosto dal cadavere di un altro bimbo. Oltre duemila furono i civili trucidati soltanto in due villaggi: un eccidio che non trovava alcuna giustificazione.

Le autorità russe stanno esaminando il racconto del lettore della Izvestia e raccogliendo documentazioni per accertare se Peiper fu realmente, come sembra, il responsabile della strage. Una ricerca che procede lenta e non senza difficoltà per la mancanza di archivi e la scarsità dei superstiti. Un rapporto sul fatto verrà probabilmente trasmesso prossimi mesi alla Procura di Stato di Stoccarda, che si sta occupando di Joachim Peiper.

n. m.

Il criminale nazista Peiper, a destra, fotografato con un SS sul fronte russo

Oggi Marzabotto ricorda la strage del settembre '44

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 16 ottobre.

Tutte le città decorate e le città martiri della Resistenza saranno rappresentate alla cerimonia che si celebra domani a Marzabotto per la ricorrenza del 21° anniversario della strage del settembre '44. Sarà anche presente una delegazione romana composta dall'assessore Luigi Sapio, in rappresentanza del comune, dal presidente nazionale dell'Anfim Leonardo Azzarita, e dai familiari dei martiri ardentini e dei Caduti nella lotta di Liberazione.

Per l'occasione, com'è stato annunciato, la delegazione consegnerà al tempio votivo di Marzabotto, dove sono custoditi i resti della vittima, una urna contenente la terra sacra delle cave ardentine.

Nel pomeriggio di oggi a Palazzo d'Accursio presente il sindaco Dozza e numerosi altri sindaci delle città decorate e delle città martiri, è stato convenuto su proposta del sindaco di Marzabotto, on. Ottonelli, di indire entro il mese di gennaio prossimo un convegno a Bologna dei sindaci delle città legate alla storia della Resistenza. **c. c.**

Parroco in abiti borghesi salvato nel Lago a Luino

Al confine col territorio svizzero - Il prete, di 48 anni, abita nell'Alessandrino - Ricoverato all'ospedale è stato di incoscienza, mormora frasi sconnesse

(Nostro servizio particolare)
Luino, 16 ottobre.

Un parroco alessandrino è stato salvato ieri a mezzogiorno da carabinieri e guardie di finanza mentre stava per annegare nelle gelide acque del fiume Tresa. Si tratta di don Ernesto Castino di 48 anni, nato a Orsara Bormida (Alessandria) e residente a Cassinasco. Il sacerdote, stasera, è ancora degente all'ospedale di Luino ove era stato ricoverato in stato di incoscienza e in preda a un principio di assideramento.

Ieri alle 11,50 un automobilista rimasto sconosciuto aveva scorto un uomo in località « Ponte di Ferro » mentre stava inoltrandosi nelle acque del fiume che, in quel tratto, corre con la riva sinistra in territorio svizzero e con quella destra in territorio italiano e a ridosso della provinciale Luino-Ponte Tresa.

L'automobilista, bloccata la vettura, si era affrettato ad avvertire i militari del vicino valico di confine. Due carabinieri e un agente della guardia di finanza, accorsi subito sul posto, riuscivano a tirar fuori dall'acqua l'uomo: il sacerdote, che inesplicabilmente vestiva abiti borghesi, veniva immediatamente trasportato all'ospedale di Luino dove più tardi era identificato.

Le indagini svolte non sono ancora riuscite a progredire. Da Cassinasco stasera i carabinieri avrebbero saputo soltanto il sacerdote era da tempo affetto da mania di persecuzione. D'altra parte il parroco è ancora in stato di semincoscienza, mormora frasi sconnesse, delira e ricade nel torpore. I medici pensano che sia in preda a una crisi di esaurimento psichico. **a. c.**

Nessuno in paese sa spiegare l'avventura del prete

Alessandria, 16 ottobre.

(l. m.) Don Ernesto Castino, il sacerdote salvato nel fiume Tresa, al confine con la Svizzera, e ricoverato all'ospedale di Luino, è parroco al Santuario Caffi, un tempio isolato che sorge su un'altura alla periferia di Cassinasco, comune in provincia di Asti.

La notizia ha destato sgomento a Cassinasco e nella zona, dove don Castino è molto conosciuto e stimato. Al Santuario del Caffi il sacerdote vive solo; una o due volte la settimana anziana signora di Cassinasco si reca alla canonica per i lavori di pulizia e per accudire alla biancheria del prete.

Come mai il sacerdote si trovava al confine con la Svizzera, in abiti borghesi? Per quale motivo è finito nelle acque del Tresa? A questi interrogativi, in paese e nella zona, nessuno sa dare risposta. « *Si dice che don Ernesto — riferiscono a Cassinasco — sia affetto da mania di persecuzione; ma a noi questo non risulta. D'altra parte, non sappiamo spiegare il fatto che si trovasse in quella zona* ». I sacerdoti possono indossare abiti borghesi soltanto con l'autorizzazione del vescovo e in casi eccezionali: ad esempio, un lungo viaggio.

FUMO IN VISTA!!

FUMO IN VISTA!

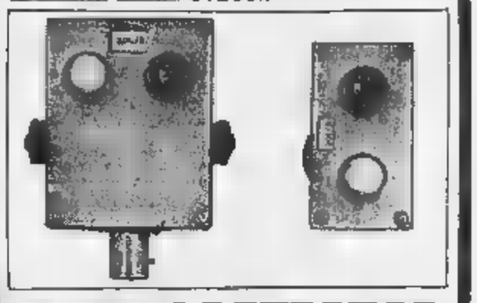
SUL TETTO DI CASA UNA VEDETTA SEMPRE ALL'ERTA PER SEGNALARE LA PRESENZA DI ECCESSIVO FUMO DOVUTO AD IMPERFETTA COMBUSTIONE NELLE CALDAIE DI RISCALDAMENTO

SMOKE DETECTOR

CONTROLLA LA COMBUSTIONE IN CALDAIA ED ELIMINA IL FUMO ASSICURANDO UN SENSIBILE RISPARMIO COMPLESSIVO: RIDOTTO IL CONSUMO DI COMBUSTIBILE (ADDIRITTURA NELL'ORDINE DEL 10%), DIMINUITE LE SPESE GENERALI DI MANUTENZIONE (NON PIÙ I DANNI DELLA FULIGGINE!), EVITATI I PERICOLI DI AUTOCOMBUSTIONE DELLE CANNE FUMARIE.

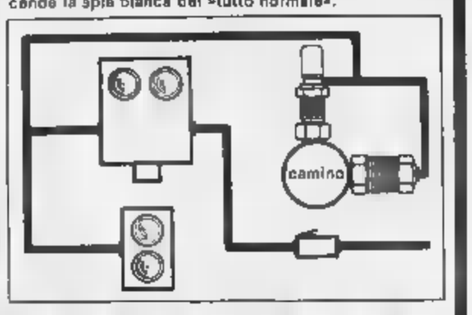
SMOKE DETECTOR

FRUTTO DI LUNGHI STUDI DI UN'INDUSTRIA SPECIALIZZATA, È UN APPARECCHIO PROGETTATO NON PER NASCONDERE O FILTRARE I FUMI, MA PER EVITARE LA FORMAZIONE STESSI.



SMOKE DETECTOR

SMOKE DETECTOR è di bassissimo costo, che peraltro si ammortizza per sé in breve tempo. Viene installato a valle della caldaia, con un pannello posto in prossimità della stessa: un pannello supplementare, in parallelo con il precedente, può essere collocato, in vista, in qualsiasi locale del fabbricato. All'indicazione di «cattiva combustione» segnalata dalla spia rossa attraverso un sistema a cellula fotoelettriche, la persona addetta può agire sul bruciatore, eliminando l'inconveniente fino al punto in cui si riaccende la spia bianca del «tutto normale».



SMOKE DETECTOR

OLIVERO

è prodotto dalla
OLIVERO DOMENICO
Apparecchiature Termotecniche
Corso Orbassano 402/14
Tel. 324.415/6/7 Torino

Morti di fame 2500 polli a Ormea Misteriosamente sparita la padrona

E' una professoressa di 45 anni - Rimasta vedova, viveva sola vicino all'allevamento - La sua auto trovata nei pressi della stazione

(Dal nostro corrispondente)
Ormea, 16 ottobre.

(r. r.) Oltre tremilacinquecento polli, pronti per essere avviati al consumo, sono stati rinvenuti morti di fame nei capannoni di un allevamento di Ormea, la cui proprietaria, dottoressa Iva Peirano, di 45 anni, è scomparsa da una settimana lasciare alcuna traccia.

L'azienda della Peirano sorge in luogo isolato sulla collina di San Mauro, a meno di mezzo chilometro dall'abitato, ma pochi hanno avuto negli ultimi tempi l'occasione di avvicinarsi agli impianti. Solo stamane alcune persone, insospettite dal persistente e inopportuno fetore proveniente dai capannoni, hanno potuto constatare che quasi tutti i volatili rinchiusi nei recinti e nelle gabbie erano ormai stecchiti.

Si era pensato in un primo tempo che anche la Peirano potesse essere priva di vita nella sua abitazione a pochi passi dai recinti, ma forzata la porta della casa i carabinieri non hanno trovato nessuno. Mentre l'autorità sanitaria ha provveduto immediatamente a far seppellire il pollame in profonde buche, la polizia ha iniziato indagini.

La dottoressa Peirano, laureata in lettere, aveva lasciato qualche anno fa l'insegnamento per sposare un ex-marinaio e seguirlo in una vita piuttosto avventurosa, poi la coppia venuta a stabilirsi nel paese di lei, impiantandovi una discreta azienda per l'allevamento di polli.

L'anno scorso, rimasta vedova senza figli, la Peirano aveva continuato a vivere tutta sola ad gestire l'azienda, curando personalmente anche i lavori più pesanti, salvo l'aiuto saltuario di alcuni manovali del luogo. Soltanto quando si assentava da casa era solita affidare il governo dell'azienda a qualcuno. Ultimamente nessuno ha ricevuto dalla vedova tale incarico.

La sua automobile « Bianchina 500 », è posteggiata da sei giorni sul piazzale della stazione di Ormea, e questo fa supporre che la donna si sia allontanata in treno per ...

IL MERCATO IMMOBILIARE

VIA ■ COPPINO 13■
(a ■ minuti da Piazza Statuto)
vendiamo alloggi di ottima rifinitura
prezzi convenienti - consegna pronta
PAGAMENTO: 40 % alla consegna
30 % mutuo ventennale
30 % rate mensili per ■ anni
OTTIMO INVESTIMENTO DI CAPITALE
GARANZIA ASSOLUTA PER L'ACQUIRENTE
VENDITA DIRETTA
Informazioni in cantiere (pomeriggio) oppure telefonare 290.101

ALLOGGI CROCETTA
1-2 ■■■■ tinello, attici
10 % compromesso
■ % consegna
Saldo entro cinque anni
Affittasi uffici ■ ampi magazzini seminterrati
Telefonare 323.110

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana ne « La Stampa » ed è ripetuta su « Stampa Sera ». Ogni avviso a spazio costa L. 900 il millimetro, gli altri L. 500 per parola (tariffe comprensive dei due giornali), oltre l'8% per I.g.e. e tassa pubblicità. Coloro che intendono valersi del nostro servizio « cassette » possono aggiungere al testo la dicitura: « Scrivere Pubblicità Stampa n. ....., Torino », computata per 8 parole. Il nolo della cassetta è di L. ■■■ per decade.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi 1-2-3-4-5 camere, servizi, negozi. Mutuo. Telefonare 330.310.

GRUGLIASCO Viale Gramsci n. 28-30 Impresa vende ultimi bellissimi alloggi 4 camere, cucina, doppi servizi. Tre camere, tinello e cucinino. Bellissimo attico 3 camere salone, cucina, doppi servizi e grandissimo terrazzo panoramico. Negozi affittati alto reddito. Telefonare 331.756.

COURMAYEUR ultimi appartamenti splendida posizione vicino funivia vendonsi, cucina ■■■ data, mutuo, facilitazioni. Telefonare Torino 538.327 oppure Gates, Circonvallazione Courmayeur 82.594 ore ufficio.

■■■ albergo ristorante bar ballo palazzotto cintura Torino vendo affitto. Telefonare ore pasti 487.146.

CEDESI Asti, albergo ■■■ tralissimo trenta camere accessori, ristorante grande salone autorimessa. Scrivere: Pubblicità Stampa 4385, Torino.

Villaggio "GEMINI,,
IN SETTIMO TORINESE
Ville site in località ■■■ena, soleggiatissima, pronte fine anno, ■ tre camere, cucina, tutti servizi, garage, giardino 500 mq., riscaldamento centrale a nafta e possibilità di realizzare altro appartamento. Tipo lusso, tipo medio.
Prezzi convenientissimi, minimo anticipo alla prenotazione, mutuo ed altre agevolazioni.
Telefonare: 560.340 - 561.780

Pino Torinese
(Villaggio Satellite)
vendesi o affittasi ■■■ signorile arredata - 13 camere - 5 servizi - 2 garages - ricco giardino. Telefonare 890.419.

FASANO Tel. 23.77.75-69.41.80 vende convenientemente Almese, alloggi mutuati 2-3 camere, cucina, conforts moderni, servizio pullman, liberi - affittati, esentasse.

AFFITTASI LOCALE
adatto industria o magazzino 700 mt. coperti, più uffici e cortili, completo impianti a telefono, zona piazza Bengasi.
TELEFONARE ■■■■ - 663.286

AFFITTASI
NUOVI MERCATI
locale mq. 900 altro 800
■■■ industria magazzini.
TELEFONARE ■■■■

PINO TORINESE
Lontani dallo smog, sole, bellavista, rifinitissimi alloggi ultimati, giardino, ■■■■■ box. Mutuo - Dilazioni. ■■■■■ negozi, scuola, filobus.
Visite in cantiere anche nei giorni festivi
Via Roma 23 - Telefono ■■■■ - Pino Torinese

ELETTRODOMESTICI
materiale elettrico, articoli regalo, posizione commerciale e popolosa, incasso 90.000.000 all'anno, forte utile mensile, lavoro assicurato, adatta nucleo familiare, ritiro commercio, vendesi 10.000.000.
asano - Corso Novara, 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina, 129 - Tel. 69.41.80

CAFFÈ SUPERALCOOLICI
rivendita pasticceria, su importante strada statale provincia Torino, ampio locale attrezzatissimo, biliardo, TV; alloggio appartamento, ritiro commercio, vendesi 9.000.000 adatto famiglia.
asano - Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

CENTRALISSIMO NEGOZIO
vicinanze piazza Castello, passaggio intensissimo; 180 mq. completamente su 2 piani, 5 vetrine, riscaldamento, libero; rede contratto 6.000.000.
asano - Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

PROFUMERIA - ACCONCIATURE
negozio modernissimo, centro Parella, 2 vetrine, attrezzatura nuova, ottima clientela, incasso oltre 1.000.000 mensile, causa trasferimento cede 4.000.000.
asano - Corso Novara, 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina, 129 - Tel. 69.41.80

CANTIERE IN COSTRUZIONE
Adiacente stabilimenti Olivetti di Aglié, 124 camere (3 scale - 7 piani), possibilità costruzione 248 camere, unico complesso su 5000 mq. terreno, vendesi 55.000.000.
asano - Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

CENTRALISSIMO ■■■■ GIOCATTOLI
ADIACENZE PORTA NUOVA
cediamo 12.000.000 più merce, tel. 57.80.44

■■■ - ■■■■■■ - ■■■
Avviamento trentennale - Attrezzature complete moderne - Dehors - Locali grandiosi prezzi ricevimenti - Sala danze invernale estiva - Semicentro Torino sedosi ritiro commercio. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 9231 - TORINO

IN ZONA IDEALE
PER LA RESIDENZA IN CITTÀ
ALLOGGI SIGNORILI ■ EDIFICIO DI LINEA ARCHITETTONICA MODERNISSIMA
- 20 mt. lineari di terrazzo per ogni singolo alloggio
- giardini - campo tennis - giochi per bambini

IMPRESA GROSSATO - VENDE DIRETTAMENTE

Le ■■■ Francia - Nuova radiale ■■■
BORGATA ■■■■■■ - COLLEGNO
1 camera - ■■■■ - servizi L. 5.000.000
2 camere - ■■■■ - servizi L. ■■■■■■■
3 camere - ■■■■ - servizi L. ■■■■■■■
■■■■■■■■ ■■■■■■■■ DI PAGAMENTO

Per visite in cantiere ed informazioni rivolgersi all'ufficio dell'impresa, via Di Nanni 116, Torino, tel. **33.98.29**
Si inoltrano pratiche per la concessione ■ mutui secondo ■ ■■■ legge

gabetti s.p.a. TORINO/VIA XX SETTEMBRE 12 Telef. 57.80.44 (5 linee aut.)

CORSO UNIONE SOVIETICA ang. VIA O. VIGLIANI
COMPLESSO ■■■■ ■■■■■■■■ « M■■■■■ »
2 camere - cucinotta - servizi 5.300.000 compreso 1.600.000 Mutuo
3 camere - cucinotta - servizi 6.100.000 compreso 2.500.000 Mutuo
4 camere - cucinotta - biservizi 10.600.000 compreso 3.100.000 Mutuo
NEGOZI LIBERI O AFFITTATI OTTIMO REDDITO
Oltre ■ MUTUO FACILITAZIONI MASSIME DI PAGAMENTO

VIA SAN MARINO, 85
VICINANZE SPORTING CLUB
MODERNI APPARTAMENTI
2 camere - cucinotta - servizi 5.400.000 meno 2.000.000 Mutuo
3 camere - cucinotta - servizi 7.800.000 meno 3.000.000 Mutuo

CORSO GROSSETO, 245
APPARTAMENTI
■ vantaggiosissime condizioni
2-3-4 ■■■■ ■■■■ - Abitabili subito - Massime facilitazioni
■■■■ - ■■■■ - 9.400.000

VIA FRANCESCO DE SANCTIS, 15
A ■ METRI DA CORSO ■■■■ - PIAZZA MASSAUA
■■■■ tecnica costruttiva - ■■■■ pregiati - Esposizione soleggiata
■ ■■■■ grandi - cucinotta - ■■■■ - bagno 4.000.000 più 1.700.000 Mutuo
3 ■■■■ grandi - cucina - ■■■■ - bagno 6.400.000 più 2.600.000 Mutuo
OLTRE AL MUTUO FACILITAZIONI SINO A 7 ANNI

CORSO FRANCIA, 85
Moderna - Lussuosa - Razionale
CONDOMINIO
Vicinissimo piazza Sabin!
Costruito da importante Impresa
5 camere - cucina - doppi servizi
■■■■ ■■■■ ■■■■■ Mutuo

■■■■■■■ « BARBARA »
■■■■■ ■■■■■■■■■ 235
Stadio Comunale - Fronte fermata F
Ogni appartamento: doppi ingressi; doppi servizi; ampio terrazzo; due ripostigli; 4-5-6 camere; volendo salone
8.350.000 - 10.825.000 - 17.600.000
più Mutuo San Paolo
Volendo ulteriori dilazioni

I Viali di Torino... le nuove grandi arterie... il moderno di oggi... il classico di domani...
CORSO TRAIANO. 112
Un complesso che onora l'edilizia privata. Un successo per la nostra Promozione Vendite. La quiete di un parco circonda appartamenti di:
■ camere - cucinotta - e■■■■ - bagno 5.200.000 ■■■■ 1.400.000 Mutuo
3 ■■■■ - cucinotta - entrata - bagno ■■■■ ■■■■■■■■ Mutuo

BORGO SAN PIETRO
TORINO - MONCALIERI
Affittiamo Stabilimento Industriale
Adatto: Magazzino, ■■■■■, Autorimessa - Mq. 2.500 complessivi
Uffici - Abitazione custode - Magazzini
DIVISIBILE SECONDO FABBISO■■■■

VILLARBASSE
VILLAGGIO ■■■■ SOLE
A 5 minuti d'auto da Rivoli
TERRENI PER VILLE
LOTTI MINIMI MQ. 1.000
Tutti i servizi - Progetti approvati
L. 2.200 al mq.

VIA BOSTON 22
quasi CORSO AGNELLI
Palazzo signorile - Ascensore - Termo
Pavimenti - Parquet - Marmi ■ Trani
Ampi terrazzi - Levante - Ponente
PREZZI:
■ camere - cucinotta - servizi 4.800.000
■ ■■■■■■ - cucinotta - servizi 7.400.000
■ camere - cucinotta - servizi 9.400.000
FACILITAZIONI

VIA DEGO 4 (Crocetta), ■■■■ tinello, cucinino, servizi ■■■■.
VOLPIANO centro, appartamenti signorili 1-2 camere, soggiorno, cucinetta abitabile, entrata, bagno. 6° piano, 1.800.000 camera, volendo terrazzo solarium 1.000.000.
APPARTAMENTO Cassato Biellese, posizione centralissima, ■■■■ 4° piano, 3 camere, soggiorno, cucina, bagno, doccia. ■■ affittasi, vendiamo 6.700.000.
■■■■ industriale interno cortile, ingresso carraio, ■■, ■■ due piani terra, 17.000.000 oppure affittiamo 95.000 mensili.
VILLA signorile a L'Aquila 8 km. da Giaveno, altitudine ■■, 1.400, skilift, seggiovia. 4 ■■■■, cucinino, servizi, ■■■■ indipendente con servizi. Giardino, garage, cantina, 17.000.000. Consideriamo permuta appartamenti.
AFFITTIAMO appartamento Regio Parco, capolinea tram 8, nuovo, 1° piano. Termo. Ascensore. 2 camere, tinello, servizi.
SUPEROCCASIONE. affittiamo ■■■■ centralissimo Pino Torinese, adatto qualsiasi ■■■■, grandi vetrine.

CONTINUA IL FRAZIONAMENTO DELLO STABILE DI
VIA GENOVA, 73 ANGOLO **VIA FINALMARINA, 22** - ZONA MOLINETTE
ULTIMI APPARTAMENTI IN STABILE SIGNORILE CON DOPPI ASCENSORI - ■■■■ - ■■■■ ■■■■ - ■■■■
■ camere - servizi 3.600.000 ★ ■ camere - servizi 4.700.000
MURI NEGOZI AFFITTATI A: LATTERIA - TABACCHERIA - PETTINATRICE - DROGHERIA - MERCERIA - TINTORIA
VENDITE DIRETTAMENTE IN LOCO ANCHE GIORNI FESTIVI OPPURE TELEF. 57.80.44

g. PICCO
518.942 - 519.652

BUTTIGLIERA D'ASTI, 2 camere, tinello, piccolo terreno 2.200.000.
BARDONECCHIA, 2 camere, tinello, servizi, 3.300.000 più mutuo 1.000.000.
CASETTA ZONA S. MAURO, 4 camere cucinino servizi divisibile due alloggi giardino mq. 1300, 6.650.000 meno mutuo 1 milione 400 000.
TERRENO COLLINARE, densità mc 1.15, panoramicissimo, tre Km. dal centro 5500 mq.
COAZZE, terreni centralissimi, 1.450.000, 2.500.000.
LAVANDERIE gestione centrali, avviatissime, cedonsi 12-14 milioni.
VIA CARLO ALBERTO 41, alloggi da 1-4 camere, servizi, termosifone, ascensore, vendonsi ultraconvenientemente.
VIA VENARIA, alloggi nuovi, 2-3 camere, Mutuo Fondiario, facilitazioni, 1.900.000 camera.
BRANDIZZO, alloggi nuovi, 2-3 camere, 1.700.000 camera, box 850 000
TIGLIOLE D'ASTI, casa 10 camere, terrazzo, grande tettoia, orto-frutteto, 4.350.000.

FURBATTO Rag. CESARE
■■■■■■■■
Piazza Lagrange ■■■■■■

G. Poletti

■■■■ ■■■■■■■■ ■■■■■■ - CORSO RE UMBERTO, ■ - TELEF. 59.66.07 - 59.77.74

G. Poletti TEL. 59.77.74
VALLE DI LANZO, in posizione residenziale, soleggiatissima, tranquilla, sontuosa villa formata di 2 saloni, 35 camere, cucina, multipli servizi, appartamento servitù, casa custode, rustico 5 camere servizi, mq. 12.000 giardino - parco con pregiatissime piante secolari, ■■■■■ a muro, adatta trasformazione in albergo, clinica, casa riposo, convitto, avvenda 80.000.000.

G. Poletti TEL. 59.66.07
CASETTA vicinanze Asti, 3 camere, cucina, servizi, mq. 180 giardino, in perfetto ordine, 3.000.000 trattabili.

G. Poletti TEL. 59.77.74
ZONA PIAZZA MASSAUA, spazioso alloggio, marmi, ottima esposizione, camera, tinello, cucinino, ripostiglio, servizi completi moderni, esentasse, mq. 82, forte reddito, 3.■■■■ più mutuo 500.000 circa, volendo abbinabile ad altri due ■■■■■. In blocco L. 31. milioni.

G. Poletti TEL. 59.77.74
ZONA PIAZZA ADRIANO, panoramico alloggio saloncino, camera, tinello, cucinotto, doppi ingressi, servizi completi moderni, mq. 90, vuoto, esentasse, 9.500.000 più mutuo 1.500.000.

G. Poletti TEL. 59.66.07
ZONA VIA CIBRARIO - corso Tassoni, alloggio vuoto, mq. 150 circa, ampio salone, 4 camere, cucina, biservizi, ripostiglio, volendo adatto uffici, avvenda 20.000.000 trattabili.

G. Poletti TEL. 59.77.74
NOTA AZIENDA trasporti avviatissima, lunghi contratti in corso di attività, ricca di attrezzatura, reddito dimostrabile 50 % netto, causa ragioni familiari, cedesi 37.500.000.

G.■■■■ TEL. 59.66.07
MATRI CANAVESE, alloggio nuovo, pronto fine anno, 2 camere, tinello, cucinino, ripostiglio, servizi completi moderni, ■■■ 50, box, 5.000.000.

G. Poletti TEL. 59.66.07
ZONA CORSO MONTEGRAPPA, luminoso alloggio saloncino, 3 camere, tinello, cucinino, mq. 150, ripostiglio, balcone, ingresso indipendente camera, cucinino, gabinetto, terrazzino; tutto vuoto, esentasse, conforts moderni, 12 milioni 500.000 trattabili.

G. Poletti TEL. 59.77.74
ZONA PIAZZA CASTELLO, piano nobile, volendo adatto uffici, alloggio mq. 175, salone, 3 camere, tinello, cucina, servizi, doppi ingressi, terrazzo, soffitte, esentasse, vuoto, 12 milioni 500.000 più mutuo 4.500.000; volendo altro abbinabile mq. 245, 20.000.000 più mutuo 6.000.000.

G. Poletti TEL. 59.66.07
CORSO UNIONE SOVIETICA, lucali modernissimi: sotterranei mq. 500, altezza mt. 5,50; pianterreno mq. 500, 7 vetrine; primo piano: 8 camere, doppi servizi, uso uffici, reddito 6 %, avendo 40.000.000 più 22.000.000 ■■■■.

G. Poletti TEL. 59.66.07
CORSO PESCHIERA, vicinanze corso Racconigi, alloggio panoramico, 3 camere, cucina, servizi completi moderni, vuoto, esentasse, 9.500.000; volendo abbinabile ad altro 3 camere, servizi, 7.200.000.

G. Poletti TEL. 59.77.74
CORSO VENZAGLIO, panoramico alloggio completamente arredato, reddito 6 %, ampio salone, 2 camere, cucina, servizi completi, superficie mq. 153, 13.000.000 più mutuo 5 milioni. Due soffitte L. 800.000.

G. Poletti TEL. ■■■■■■
RIVOLI, terreno fabbricabile a palazzina, posizione centrale, signorile, residenziale, mq. 1800 circa, tutti servizi, avendo 15.000.000.

■■■■■ TEL. 59.77.74
ALLOGGIO CENTRALISSIMO, 5 camere, cucina, servizi completi, soffitte; vuoto, mq. 158, vende 12.500.000.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

(Continua da pag. 14)

IMPORTANTE AUTOCARROZZERIA IN TORINO ASSUME PROVETTI FIGURINISTI ILLUSTRATORI COLORI. SPECIFICARE ETA', POSTI OCCUPATI, INUTILE AVANZARE DOMANDA ■ NON RISPONDENTE REQUISITI RICHIESTI. MANOSCRIVERE A: «PUBBLICITA' STAMPA 4319 — TORINO ».

IMPORTANTE azienda meccanica torinese cerca impiegato ■■ pratica minimo triennale paghe e contributi. Dettagliare età posti occupati pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4527 — Torino». A107415

IMPORTANTE AZIENDA ASSUME ABILISSIMO AMMINISTRAZIONE CONTABILITA' BILANCI SOCIETA' INDISPENSABILI DOTI COMANDO SICURA PREPARAZIONE ETA' 35-45 ANNI. SCRIVERE REFERENZIANDO: « PUBBLICITA' STAMPA 9160 — TORINO ». A106344

IMPORTANTE industria manifatturiera campo internazionale cerca capo fabbrica e capo magazziniere, ottima retribuzione, possibilità di carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 551 — Torino». 26735

INDUSTRIA METALMECCANICA CINTURA TORINO ASSUME GIOVANE DIPLOMATO PREFERIBILMENTE PRATICO LAVORI UFFICIO, SETTORE COMMERCIALE. SCRIVERE INDICANDO ELEMENTI DI GIUDIZIO, PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' ■■■■ ■■■ — TORINO». A105570

IMPORTANTE organizzazione internazionale offre eccezionali possibilità guadagno at carriere ad ambosessi referenziati in possesso seguenti requisiti: moralità, bella presenza, personalità, carattere volitivo, istruzione superiore. I prescelti dovranno iniziare immediatamente loro attività. Per intervista telefonare 545-629, 544-032 lunedì 9,30-12,30, 15,30-18,30; martedì 9,30-12,30.

IMPRESA costruzioni cerca geometra massimo 25anne per mansioni di cantiere. Specificare curriculum, referenze, eventuali posti occupati: «Pubblicità Stampa 9161 — Torino».

ISTITUTO parificato cerca insegnante stenodattilo abilitata o diploma di scuola superiore. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 563 — Torino». 26740

NOTA industria cerca abile esperto commessa vendita mobili cucine. Dettagliare età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9182 — Torino».

OFFICINA costruzione macchine, ri■■■ disegnatore millesperto con 2 anni di esperienza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4490 — Torino ».

MODELLISTA VERAMENTE CAPACE RICERCA INDUSTRIA CONFEZIONI FEMMINILI. MANOSCRIVERE SPECIFICANDO ETA', STUDI, PRETESE, POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 4362 — TORINO». A105693

PERITO tecnico 25-30enne cercasi per mansioni tecnico-commerciali preferibilmente conoscenza tedesco o altre. Offerta scritta a: « Pubblicità Stampa 4425 — Torino ».

PREVENTIVISTA OTTIMA ■■■■■ RIENZA ■■■■■ TEMPI CARPENTERIA E MECCANICA CERCA OFFICINE F.LLI MUSSO. CORSO BRAMANTE ■■ ■■■■■ TEL. 672-177.

PROGRAMMATORE o programmatrice IBM 1440 dischi, esperienza circa 1 anno, cerca importante società commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4344 — Torino ».

RUMIANCA, corso Montevecchio 37, Torino, ricerca esperto capo magazziniere pratica almeno quinquennale per complesso. Bagliasi. Inviare curriculum, referenze e pretese.

PROPAGANDISTE assume importante società estera per presentare in Torino e Piemonte nuova prodotto per le casa. Ottima retribuzione, lavoro continuativo. Scrivere precisando età ed eventuali posti occupati a: «Pubblicità Stampa 595 — Torino».

SOCIETA' importanza internazionale cerca abile stenodattilo pratica corrispondenza 2ª impiego. Scrivere dettagliato curriculum vitae: «Pubblicità Stampa 9171 — Torino».

STUDENTI studentesse universitari licenziati desiderosi occupare tempo libero importante Casa Editrice cerca per interessante e redditizia attività diffusione. Presentarsi lunedì via Cavour 9, Torino. 26714

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. GIOVANE bella presenza offresi commesso abbigliamento. Telefonare 792-504. A107390

AGILE commess■ 25anne offresi anche mezza giornata. Telef. 850-444.

AIUTO ■■■■ diciassettenne ■■■■■ Telefonare 673-585 Torino.

A. GIOVANE 30enne offresi autista cameriere famiglia signorile anche fuori provincia. Telefonare 792-504.

AUTISTA con patente B libero subito (piemontese). Telefonare ore pasti 486-627. A107133

AUTISTA pensionato A.T.M. offresi seria occupazione. Telefon. 692-820 dalle 13-14. A107165

AUTISTA settentrionale con lunga esperienza pratico città provincia offresi. Telefonare 323-970.

AUTISTA torinese patente D offresi, pratica Irasiochi, disposto viaggiare. Telefonare 732-434.

BAMBINAIA media età madre lingua tedesca referenziata offresi casa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4519 — Torino». A107393

BAMBINAIA referenziata offresi assistenza bambino a giornata. Telefonare 689-443.

BARISTA cameriera 27anne lunga esperienza offresi, Telef. 751-135.

■■■■■ pratico volenteroso offresi. Telefonare 279-581.

CHEF di cucina occuperebbesi ■■■ guatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9225 — Torino ».

CINQUANTENNE pr■■■■ offresi Infermiere notturno 3 ore giornaliere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9261 — Torino». A107258

CINQUANTENNE volenterosa presenza patente B offresi mansioni fiducia. Telefonare 289-124. A107165

COMMESSA pratica esclusi generi alimentari. Telef. 389-562.

CONIUGI media età, senza figli offronsi per portineria, cauzionando. Ottima referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4483 — Torino ».

CONIUGI referenziati marito muratore, moglie tuttofare ■■■■ portineria pratichissimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4494 — Torino ».

CONIUGI piemontesi cercano pulizie scale Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9227 — Torino ».

CONIUGI senza figli giardiniere custode tuttofare offronsi, libori subito. Telefonare 80-471.

CONIUGI 30enni bella presenza, referenziati, con bimba 7anne offronsi portineria o custodia stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4418 — Torino». A106276

CUOCO, libero subito referenziato offresi ovunque. Tel. 281-536.

■■■■■■■■■ fornitore con patente B offresi. Telefonare 775-756.

DICIOTTENNE buona volontà occuperebbesi subito presso ristorante per tutti i lavori. Telefonare 586-517.

DICIOTTENNE volenteroso lavori ufficio offresi con patente B. Telefonare 260-213. A107280

DIPLOMATA per trattenimento bambini offresi. Tel. 540-172 ore 15-16.

DISTINTA signora 50enne referenziatissima aspetto giovanile cerca posto dama compagnia ore 18-19. Telefonare lunedì mattina 520-890.

DOMESTICO autista con patente internazionale libero subito offresi. Telef. 655-813.

DOMESTICO piemontese solo lunghe referenze offresi custode pulizie uffici scale diurno notturno, eventuale facchino piani albergo praticissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9259 — Torino ». A107244

DONNA volenterosa offresi a ore lavori domestici vicinanze piazza Carlina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4504 — Torino». A107154

ELETTRAUTO bravo diciannovenne, militesente offresi. Tel. 523-935.

ESPERTO assistente tecnico elettricista occuperebbesi presso seria ditta. Telef. 655-938.

EX artigiano 57 anni pensionato patente C offresi subito come autista commissioni disbrigo pratiche ecc. Telefonare 323-660.

EX carabiniere ventunenne patente B offresi anche sorveglianza. Telefonare 683-843. A106992

GIOVANE buona conoscenza elettronica offresi presso ditta radio, elettro apparati. Telef. 674-628.

GIOVANE 25anne cerca qualunque occupazione come operaio comune. Telefonare 258-207. A105300

GIOVANI coniugi senza prole ■■■ cano portineria subito. Tel. 677-425 ore pasti. A107075

INFERMIERA diplomata, serietà, referenze, offresi notte o mezza giornata assistenza ammalati. Gandini, viale Gramsci 26, Grugliasco.

INFERMIERA diplomata Croce Verde offresi assistenza malati o b■■■ eventualmente clinica o studio medico. Telefonare 793-427.

LAV■■■■ ■■■■ libergo pensione comunità piemontese 37■■ referenziato occuperebbesi anche fuori Torino, Matteo Sorgio presso Caffè Vanto 5, Antonio, via S. Antonio da Padova 7, Torino.

LAVAPIATTI offresi disposto trasferirsi. Scrivere: Cortese Alessandro, carta d'identità 16.870.692, fermo posta, Torino. 106745

MAGAZZINIERE autista, lavori fiducia, pratica, ex carabiniere 37enne offresi seria ditta subito. Telefonare 881-854 mattinata.

MAGAZZINIERE falegname, patente C praticissimo città, fidato, referenziatissimo offresi. Tel. 855-774 dalle ■■ 10 in avanti.

MAITRE 45enne francese inglese lunga esperienza alberghi ristoranti offresi per Torino. Telefonare mattino 578-859. A107231

MANOVALE generico ex-muratore robusto referenziato 50enne occuperebbesi qualunque lavoro anche guardiano notturno. Murace Tommaso, via Campiglia 41, Torino.

■■■■A DIESEL SCOPPIO LUNGA ESPERIENZA, MASSIMA SERIETA' OFFRESI ANCHE DA CAPO. MAZZONI, VIA BENEVENTO 20/1, ■■■■■ TEL. 81-217.

OFFRESI aiuto barista oppure commis sala libero subito. Telefonare 91-020. A106557

OFFRESI autista con patente B pubblica, pratica autotreno e autobus, disposto trasferirsi ovunque per qualunque lavoro. Telef. 542-967.

OFFRESI autista patente D disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9240 — Torino ».

OFFRESI come autista cameriera giovane bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9119 — Torino».

OFFRESI operaio 25enne qualsiasi lavoro. Telefonare 742-881.

OFFRESI rettificatore prima subito. Telef. 594-229.

OFFRESI 18enne apprendista radio televisione. Telefonare 339-166.

OPERAIA confezionista a macchina da donna 33enne referenziata volenterosa occuperebbesi anche addetta altra macchina. Cassa Raffaello, via Aglié 3. 26726

PASTICCIERE pensionato offresi solo mezza giornata. Telef. 235-953.

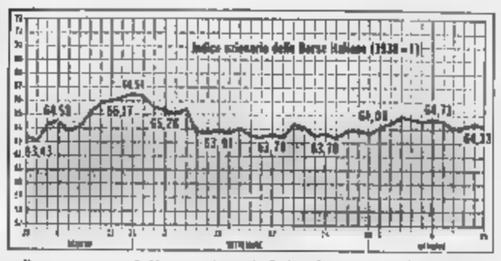
(Continua a pag. 80)

Borse economia e finanza

L'indice generale è passato da 64,71 a 64,33

In una settimana di modesti scambi le azioni perdono lo 0,6 per cento

Le sistemazioni in vista delle scadenze tecniche sono avvenute senza scossa, su fondo equilibrato - Continua la fase favorevole del reddito fisso - Ottimo il mercato delle obbligazioni convertibili



La cronaca della settimana è presto fatta: scambi piuttosto modesti anche se ben distribuiti, oscillazioni di corso nei due sensi molto ridotte con fondo stabile ■ qualche interessante iniziativa su valori ad alto reddito. Le sistemazioni in prossimità delle scadenze tecniche (domani avremo la risposta premi e martedì i riporti) sono avvenute finora in modo composto e ordinato ■ tutto ■ dovrebbe concludere senza particolari sorprese.

Una attenta analisi dell'andamento del mercato settore per settore nel mese di ottobre fa rilevare alcuni aspetti significativi del delicato periodo evolutivo che le nostre Borse stanno attraversando. Da una parte Generali ■ Viscosa, i portabandiera della clientela differenziale, risultano piuttosto trascurate e ciò, insieme alla diminuita attività in premi, conferma la propensione della speculazione nell'assumere nuovi impegni. Dall'altro lato si comincia a constatare una migliore disposizione generale nei confronti dell'investimento azionario, con diversi acquisti di cassettisti ■ ■ grupp'. Oggetto di queste compere sono alcuni titoli tradizionali e particolarmente i finanziari.

Fra i valori guida stanno ritornando al ruolo ■ protagonisti Catini, Olivetti e soprattutto Edison. Il comune denominatore di gran parte di queste iniziative è costituito da buone prospettive aziendali oltre che da un reddito che si può considerare elevato. Sono questi certamente, perché concreti e proiettati nel tempo, gli aspetti più positivi dell'attuale momento borsistico anche se per i progressi nei corsi sono di limitata entità.

Ottimo il mercato delle obbligazioni convertibili, sempre più richieste. Mercoledì ha avuto inizio la quotazione ufficiale delle Mondadori privilegiate che segnano a fine settimana prezzi leggermente superiori ■ quelli di emissione. Il numero indice si ferma a 64,33 rispetto al 64,71 del giorno 8, una perdita dello 0,6 %.

Lo scontato grande successo del nuovo prestito Iri 6 % (si è avuto un riporto poco superiore all'11 %) si è favorevolmente ripercosso su valori similari tutti in netto progresso. Sostenuti anche diversi industriali e i Buoni del Tesoro. Continua così la fase favorevole del reddito fisso sulla spinta di un'abbondante liquidità bancaria.

Renato Cantoni

Variazioni a Milano dei principali titoli

Titoli	8/10	15/10
Olivetti	2.600	2.602
Finsider	841	838,75
Centrale	9.552	9.278
Sifet	2.559	2.538
Generali	91.500	90.900
Viscosa ord.	3.900	3.858
Italsider	1.034,50	1.025
Montecatini	1.656	1.638
Fiat ord.	1.839	1.825
Edison	2.357	2.360
Sip	2.434	2.435
Imm. Roma	460	455
Telecomandi	14.440	14.253
Pirelli Sp.	3.390	3.345
Italgas	671	665

La sede della Caltex Italiana trasferisce da Torino a Roma

Roma, 16 ottobre.

La Caltex Italiana trasferisce la sua sede a Roma perché c'è *«un aeroporto internazionale che la collega facilmente con le consorelle estere»*: lo afferma — riferisce «Air Press» — un comunicato della società che informa che dal 1° novembre prossimo *«la direzione della Caltex Italiana trasferirà i propri uffici di Torino a Roma, Palazzo Caltex, via Cristoforo Colombo 149».* ■ complesso petrolifero fa parte di un gruppo internazionale operante in 70 paesi.

In provincia di Torino

Il gettito dell'Ige indica una ripresa degli scambi

Oltre ventotto ■ per il secondo trimestre

Una ripresa degli scambi è denunciata dall'aumento nella provincia di Torino del gettito dell'imposta generale sull'entrata nel secondo trimestre di quest'a■. L'imposta, che come è noto colpisce una gran parte dei trasferimenti di beni e delle prestazioni di servizi e costituisce perciò un indice dell'attività commerciale, aveva raggiunto nel 1963 il gettito di 88 miliardi 359 milioni. L'anno successivo, a causa della sfavorevole congiuntura, era diminuito ■ ■ miliardi 309 milioni.

Dal primo dell'anno l'aliquota è stata portata dal 3,30 al 4 per cento. Nel primo trimestre del 1964 il gettito era stato di 23 miliardi 272 milioni. Se il volume degli scambi si fosse mantenuto allo stesso livello, il gettito nel primo trimestre di quest'anno avrebbe dovuto aumentare a 28 miliardi 209 milioni. E' stato invece soltanto ■ 26 miliardi 473 milioni.

Nel secondo trimestre dal 64 era stato di 19 miliardi 886 milioni. Quest'anno, nello stesso periodo, è risalito a 24 miliardi e 30 milioni: quasi lo stesso livello, come indice di vivacità commerciale, del periodo precedente la crisi.

Un accordo con Pechino per scambi commerciali

Autocarri e motori marini Fiat contro importazione di ■■i congelate

Con l'approvazione delle Autorità governative italiane, è diventato operante l'accordo tra la Fiat e le competenti Corporazioni della Cina Popolare per una fornitura di autocarri e motori marini. L'importo di circa 15 milioni di franchi svizzeri ha per contropartita l'importazione ■ carni congelate che già hanno trovato collocamento sul mercato italiano.

La Cina popolare acquista impianti dalla «Innocenti»

(Nostro servizio particolare)

Tokio, 16 ottobre

Radio Pechino ha reso noto oggi che la Cina Popolare ha firmato un contratto con la Società italiana «Innocenti» per l'acquisto di uno stabilimento per la f■■■■ne di tubi.

a. p.

La lira all'estero

(valuta del Paese per 100 lire)

Piazze	8/10	15/10
New York	0,160075	0,160075
Zurigo	6,6812	6,6913
Parigi	0,1949	0,7850
Londra *	1751,50	1752,25
Francoforte	6,6438	6,6425
Bruxelles	7,95	7,955

(*) Lire italiane per una sterlina.

Oltre ■■ milioni e ■■■■ ■ azioni ■■■■■■ in cinque riunioni

Wall Street segna un nuovo massimo poi consolida i progressi raggiunti

La media Dow Jones dei titoli industriali tocca lunedì 942,76, ■ quota più alta nella storia della Borsa ■■■ricana - Nelle tre sedute successive tendenza incerta, anche per ■ notizie più circospette sulla convalescenza di J■■■■ - Venerdì, nuova ripresa generale e chiusura a 940,68, contro 938,32 della settimana scorsa

(Nostro servizio particolare)

New York, 16 ottobre.

(a.) ■ *Wall Street* il volume degli affari è stato di nuovo questa settimana eccezionalmente alto. Il totale dei titoli trattati nelle cinque riunioni ammonta a 44 milioni 600.000.

Nella riunione d'apertura della settimana, aiutata dalle sempre ottime notizie economiche e dalle ancora molto ottimistiche notizie sulla salute del presidente Johnson, le forze rialziste sempre molto attive hanno avuto la prevalenza, riuscendo a portare la media Dow Jones degli industriali fino a 943,59 a metà giornata. A questo livello sono apparse naturalmente numerose vendite di realizzo che tuttavia non hanno impedito alla media di chiudere la giornata a 942,76, nuovo massimo storico assoluto.

Nelle tre giornate successive, potenti interventi di grossi operatori più riflessivi sono riusciti a frenare la corrente rialzista; l'effetto di questi interventi, che martedì e mercoledì era stato solo di far perdere poco più ■ un punto alla media Dow Jones, si è accentuato giovedì quando in chiusura questa è scesa a 937,30: segnava quattro punti di ribasso sulla giornata precedente. Senza dubbio anche le più prudenti ■ circospette notizie sui progressi della convalescenza del Presidente hanno contribuito a questo risultato.

Ieri, tuttavia, con un volume di affari ridotto a 7 milioni 480.000 titoli, contro gli 8.580.000 di giovedì, la corrente al rialzo ha trovato minori ostacoli e ha potuto di nuovo prevalere. Sotto la guida dei più importanti valori industriali col metallurgici in testa, la media Dow Jones ha chiuso a 940,68, due punti sotto il massimo assoluto di lunedì, ma ancora un punto ■ di sopra del precedente massimo ■■ 14 maggio (939,88) e con più di due punti di progresso sul 938,32 di venerdì 8 ottobre.

Un andamento diverso, perché uniformemente ascendente, hanno seguito i titoli ferroviari, la media dei quali fa un venerdì all'altro guadagna quattro punti, chiudendo al nuovo massimo assoluto di 238,95, contro 238,87. Nel campo dei ferroviari questi progressi non sembrano dovuti alla speculazione ma all'intrinseco accrescimento di valore dei titoli in questione in quanto le amalgamazioni progettate fra grandi compagnie, e gli assorbimenti in queste di compagnie minori, si avviciniano alla realizzazione.

Particolarmente irregolari i petroli, perché la nuova convenzione con l'Algeria per lo sfruttamento dei pozzi sahariani suscita molti e giustificati dubbi. In fine di settimana troviamo in leggerissimo aumento Citroën e Peugeot, ■■ Michelin non ha marciato, contrariamente al solito, di conserva ■■ gli automobilistici e perde sei punti nella settimana. Salvo queste e poche altre eccezioni la generalità della quota chiude al di sotto dei livelli dell'8 ottobre: l'indice generale passa da 89,3 a 88,5.

Parigi: ■ 89,2 a 88,5

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 16 ottobre.

(c.) *L'atmosfera di Borsa di questa settimana non è stata molto dissimile da quella della settimana scorsa: forse un poco più pesante.*

Particolarmente irregolari i petroli, perché la nuova convenzione con l'Algeria per lo sfruttamento dei pozzi sahariani suscita molti e giustificati dubbi. In fine di settimana troviamo in leggerissimo aumento Citroën e Peugeot, ■■ Michelin non ha marciato, contrariamente al solito, di conserva ■■ gli automobilistici e perde sei punti nella settimana. Salvo queste e poche altre eccezioni la generalità della quota chiude al di sotto dei livelli dell'8 ottobre: l'indice generale passa da 89,3 a 88,5.

Un andamento diverso, perché uniformemente ascendente, hanno seguito i titoli ferroviari, la media dei quali fa un venerdì all'altro guadagna quattro punti, chiudendo al nuovo massimo assoluto di 238,95, contro 238,87. Nel campo dei ferroviari questi progressi non sembrano dovuti alla speculazione ma all'intrinseco accrescimento di valore dei titoli in questione in quanto le amalgamazioni progettate fra grandi compagnie, e gli assorbimenti in queste di compagnie minori, si avviciniano alla realizzazione.

Zurigo: da 204,3 a 205,4

(Nostro servizio particolare)

Zurigo, 16 ottobre.

(m.) *Contrariamente a quanto si era verificato nella prima ottava del mese, si può dire che questa settimana il principale interesse degli operatori sia stato rivolto sopratutto al settore dei titoli esteri. Ciò non fa meraviglia dato l'eccezionale andamento di Wall Street ed anche la relativa fermezza del mercato di Londra. Per quanto riguarda i valori svizzeri, mercato molto calmo, piuttosto incerto e tendenzialmente debole nelle prime quattro sedute della settimana. Ma si è improvvisamente risvegliato ■■ con una discreta prevalen■ della domanda che faceva segnare, specialmente per i titoli industriali, modeste plusvalenze sui minimi registrati nelle quattro giornate precedenti. L'indice sale da 204,3 a 205,4.*

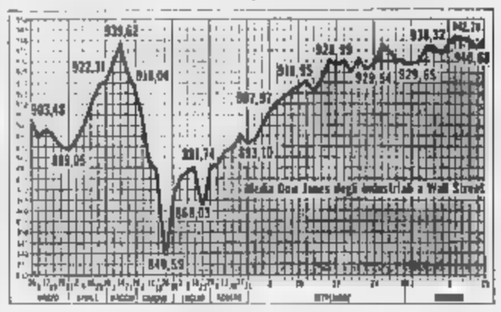
In commento sulla chiusura dell'8 ottobre trovammo, fra i titoli principali: Interhandels (+25), Ciba (+150), Suisser (+ 10), Geigy (+ 200), Alumínium (+ 60), Brown Boveri (+ 20).

Francoforte: 122,03 (121,79)

(Nostro servizio particolare)

Francoforte, 16 ottobre.

(g.) *In Borsa hanno predominato anche questa settimana elementi di incertezza e di esitazione. Agli elementi politici (contrasti di persone e di partiti imp■■■gono al Cancelliere trattative ■■ penose e difficili per arrivare alla formazione del nuovo governo), ■ aggiungono elementi economici: le liquidità sono scarse sul mercato e nella situazione di parecchie grandi aziende industriali. Inoltre, il nuovo prestito governativo di 200 milioni di marchi, del quale è stata annunciata l'emissione entro il mese, ha ulteriormente depresso il mercato del reddito fisso. Tuttavia, una parziale migliore tendenza, sviluppatasi a metà settimana, ha permesso all'indice dei titoli industriali di chiudere a 128,05, con un lievissimo progresso sul 121,79 di venerdì 8 ottobre.*



A Londra l'indice degli industriali guadagna il 3,3% in quattro sedute

Tra gli elementi positivi: la confermata saldezza della sterlina ed il migliore andamento della bilancia commerciale

(Nostro servizio particolare)

Londra, 16 ottobre

(b.) Si è iniziato lunedì un nuovo periodo quindicinale di liquidazione e nell'attesa delle cifre del commercio estero per il mese di settembre, nonché in vista della situazione in Rhodesia che appariva ancora preoccupante il mercato si è mantenuto per tutta la giornata in un atteggiamento ■ prudente attesa. Tuttavia il fondo appariva sostenuto e sotto il manto della prudenza pareva che già trasparisse la formazione di una tendenza al rialzo infatti questa si è sviluppata piuttosto brillantemente nelle quattro giornate successive, aiutata, a metà settimana, anche dalla diminuita intransigenza del primo ministro rhodesiano che pare disposto ad accettare, se non la mediazione almeno la consultazione con i quattro primi ministri dei principali paesi del Commonwealth. L'indice Reuter degli industriali che lunedì si ■■ fermato a 422,8 ■ salito martedì ■ 433,7, giovedì ■ 442,9 per chiudere ieri con altri quattro punti di progresso a 447, contro 432,1 di venerdì ■ 8 ottobre. Il rialzo ■ di circa il 3,3 per cento in quattro sedute.

La rinnovata fiducia che si va diffondendo nel mondo degli affari è stata questa setti■■■ rinforzata dal modesto ma incoraggiante miglioramento della bilancia commerciale nel mese di settembre e dalla continuata fermezza della sterlina che ha oscillato al di sopra della parità col dollaro fra 2,80 1/8 e 2,80 5/8 mentre non è mai■ a scuoterla il ■■■■ rialzo del tasso di sconto che in generale era atteso per questo giovedì, ma che non potrà tardare ancora a lungo. Sempre molto ben tenuti i titoli di Stato che beneficiano anche questa settimana ■ aumenti frazionali.

I prezzi delle materie prime

Sostenuti il rame il piombo e lo zinco

Preoccupazioni per ■ Rodesia, dove passa la ferrovia che trasporta l'ingente produzione di rame ■■■ Zambia

(Nostro servizio particolare)

Londra, ■ ottobre.

Rame — Pochi affari, ma prezzi sostenuti. In attesa degli ulteriori sviluppi della situazione in Rhodesia. La produzione della Zambia — fra le 40 e le 50 mila tonnellate al mese — viene trasportata ai porti d'imbarco per ferrovia la cui linea ■■■ passa appunto attraverso la Rhodesia. Se questa venisse interrotta, solo un quarto della produzione della Zambia potrebbe venir trasportato con l'aiuto ■ altre reti ferroviarie. Di queste minori disponibilità risentirebbero soprattutto l'Europa e la Gran Bretagna in particolare. Disponibile 512 sterline per tonnellata (88.187 lire al q.le).

Stagno — Un leggero aumento delle scorte presso la Borsa metalli di Londra e un movimento al ribasso sviluppatosi a Penang hanno indebolito la tendenza e il disponibile ha perso 44 sterline per tonnellata, chiudendo a 1430 sterline per tonnellata (246.303 lire al q.le).

Piombo e zinco — Mercato resistente per entrambi i metalli. Le scarse disponibilità immediate hanno sostenuto i prezzi di fronte ■ ■■■ domanda relativamente limitata. Chiusura a 112 sterline per tonnellata (19.290 lire al q.le) tanto per il piombo quanto per lo zinco.

Zucchero — Dopo un ribasso di 5 scellini per tonnellata all'inizio della settimana, il prezzo quotato a Londra dalla United Sugar Terminal Association ■ poi rimasto invariato a 22 sterline (3789 lire al q.le).

a. c.

FALLIMENTI

TORINO

Scarpulli Giuseppe, elettrodomestici, C. S. Maurizio 18; ■■■, 8 ott.; cur. dr. Do Gennaro; ver. 12 nov.; giud. Fenoglio.

Estensione del fallimento Dell'Aquila Vincenzo e Dell'Aquila Giovanni, mobili e falegnameria, via Cottolengo e c. Regina Margh. 135; sent. 9 ott.; cur. proc. Piacenza; ver. 22 nov.; giud. Bianciotti.

Estens. fallimento Rollini Adelina a Rollini Antonio, già ingrosso vini, c. R. Parco 1 bis; sent. 9 ott.; cur. rag. Grassi; ver. 22 nov.; giud. Fenoglio.

NOTE DI AGRICOLTURA

Aumenta il consumo delle uve da tavola

In quindici anni è triplicato e oggi in Italia supera i sei milioni di quintali La produzione nazionale è di 8 milioni 300.000 quintali; se ne esportano oltre 2 milioni, per ■ valore di 20 miliardi - L'uva è un alimento completo

La produzione nazionale dell'uva da vino e da tavola è stata, nel 1964, di 102 milioni di quintali di cui 8.300.000 quintali di uva da tavola ottenuta su una superficie di circa 80.000 ettari.

La produzione mondiale di uve da tavola è stata, lo scorso anno, di 115 milioni, e l'Italia ha ■■■■ la misura ■ circa il 7,1%. Il consumo dell'uva da mensa è in continuo aumento ed in 15 anni è triplicato.

La regione che è in prima linea nella produzione del prezioso alimento ■ la Puglia, con 1.905.000 quintali, pari al terzo dell'uva che viene consumata nel nostro Paese, risultante di circa 6.200.000 quintali: 2.134.000 quintali sono esportati realizzando una somma di 20 miliardi di lire. Il nostro maggior mercato è la Germania Occidentale, la quale consuma un milione ■ mezzo di quintali ogni anno, assorbendo ■ 70 % circa della quantità totale esportata; dopo l'Italia seguono la Spagna, la Bulgaria e la Francia.

La varietà che viene di preferenza richiesta dai consumatori tedeschi è la *Regina* per il 90%. Gli esperti dell'Istituto del Commercio estero (Ice) ritengono che sarebbe possibile incrementare ancora l'esportazione ■■ venisse meglio curata ■ propaganda (nel 1965 si spenderanno 200 milioni), la qualità e la presentazione dei prodotti e praticato un equo prezzo concorrenziale.

La graduatoria delle varietà esportate è la seguente, Regina 75% Regina dei vigneti 8,6% Panse precoce 7,50% e ■■ le altre qualità minori.

Il consumo delle uve da tavola tende ad aumentare anche nel nostro paese perché ■ frutto ■■■ apprezzato, dai giovani, dagli adulti e dai vecchi, in quanto su ogni organismo produce benefici effetti.

La cura dell'uva costituisce un utile complemento alle cure climatiche e, nei bambini, giova a prevenire o rettificare disfunzioni latenti.

Tutti gli organismi di ogni età traggono giovamento dal consumo dell'uva per il ■■■ elevato valore nutritivo superiore ad ogni altro frutto fresco, dovuto non solo alla presenza dei due zuccheri (glucosio e fruttosio) prontamente assimilabili, ■■■ anche alle varie vitamine, ai sali minerali ed agli acidi organici (malico e tartarico).

L'uva, in definitiva, è un alimento completo ■ giova ad eliminare l'acidosi dall'organismo dando nuovo tono di vita ai tessuti invecchiati. Benefici effetti si conseguono consumandone da 1,5 a 2 chili al giorno in tre o quattro riprese.

Carlo Rava

Agfa e G■■■art si f■■■■ in un'unica società fotografica

Milano, 16 ottobre.

L'Agfa-Foto S.p.A. e la Fotoprodotti Gevaert S.p.A. hanno annunciato la loro fusione in un'unica società, Agfa-Gevaert S.p.A. Milano, a partire dal 1° ottobre 1965. La società unificata svolgerà per ■■■ la sua attività in viale Certosa numero 126/130, in attesa di trasferirsi nella propria sede di prossima costruzione in viale De Gasperi. Questa fusione si inserisce nei piani di collaborazione e ■ comune gestione delle Società Agfa-Gevaert A. G. di Leverkusen (Colonia) e Gevaert-Agfa N. V. di Mortsel (Anversa).

Nel settore fotografico le due fabbriche in Germania e in Belgio formano da tempo i complessi industriali più grandi d'Europa. Oltre a costituire un avvenimento senza precedenti nel ramo, l'unione fra Gevaert e Agfa ha un particolare significato nell'integrazione europea. Il nuovo gruppo approfondirà le ricerche scientifiche, potenzierà le capacità produttive, prenderà misure di razionalizzazione, dedicandosi su scala mondiale all'incremento dei più moderni procedimenti fotochimici e fotomeccanici.

CITTA' DI TORINO

AVVISO

■■ SINDACO

Visti i decreti del Ministero dei Lavori Pubblici in data 15 giugno 1963, n. 2967 e 21 settembre 1964 n. 3047, Divisione XXIII, con cui è stato approvato il piano delle zone da destinare all'edilizia economica e popolare adottate dalla Città di Torino a norma della legge 18 aprile 1962, n. 167;

Ai sensi dell'art. 10 (ult. co.) della legge medesima;

Per quanto riguarda il terzo anno di attuazione del piano,

INVITA

tutti gli Enti indicati al terzo comma dell'art. 10 della legge anzidetta (ivi compresi le cooperative edilizie) a presentare la domanda per l'assegnazione di aree edificabili entro il 30 novembre 1965, specificando le proprie esigenze e l'entità delle costruzioni che intendono eseguire.

Detto termine vale anche nei confronti dei proprietari dei terreni compresi nel piano suddetto che intendono avvalersi della possibilità loro concessa a norma dell'art. 16 della legge citata e degli artt. 2 e 3 della legge 21 luglio 1965, n. 904.

Le domande già presentate saranno ritenute valide ai fini del presente avviso.

Torino, li 12 ottobre 1965.

Il Sindaco
G. GROSSO

Il Segr. Gen. Reggente
E. GILETTI

TRIBUNALE DI TO■■■

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

L'11 novembre 1965 ore 11,30 avanti ■ dr. Bracchi Renato si procederà alla vendita all'incanto in due lotti dei seguenti immobili di proprietà Oddenino Angelo, Giuseppe, Piovano Orsola e Margherita (es. 138/62).

Lotto A) In Santena via Cavour 65, casa di civile abitazione di vani 11 e sottotetto.

Lotto B) Terreno di metri quadrati 11.517 completamente recintati, alla periferia di Santena, con progetto di lottizzazione approvato, in catasto F XVI n. 150, 151, 152, 551.

Prezzi base: Lotto A) L. 11 milioni 200.000, Lotto B) L. 32 milioni, aumenti minimi rispettivamente L. 200.000 e 500.000. Deposito cauzionale e spese L. 2.465.000 per il lotto A) e L. 7.040.000 per il lotto B). Versamento del prezzo entro 30 giorni dalla aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Torino li ■ ottobre 1965.

Il Cancelliere Capo Sezione
VERCELLI

L'ISTITUTO BANCARIO ■■■ PAOLO ■ TORINO
ha indetto un
CONCORSO
PUBBLICO PER ■■■■
PER L'ASSUNZIONE DI
PERSONALE CONTABILE
Termine per la presentazione delle domande:
15 ■■■■■■■ 1965
Il bando del Concorso, recante anche il programma d'esami, è consultabile presso la Sede Centrale dell'Istituto in Torino - Piazza San Carlo, 156 e presso tutte le altre Filiali.
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

NOTIZIE dalle AZIENDE

PUBBLICITARI INGLESI ALLA FACIS

I delegati dell'IPA — 44 Clubs — Institute of Practitioners in advertising, Associazione che raggruppa i pubblicitari britannici, hanno visitato lo stabilimento Facis di Settimo Torinese soffermandosi con vivo interesse a seguire le varie fasi di lavorazione nel più moderno stabilimento di confezioni in Italia.

L'ACCIAIO NELLA PREFABBRICAZIONE

Allo scopo di sottolineare ■ possibilità di impiego offerte dall'acciaio nel settore della prefabbricazione, l'Italsider ha allestito al Salone dell'Industrializzazione Edilizia ■ Bologna un proprio stand esponendo schemi di particolari costruttivi in travi ■■■ e HE, oltre ad una documentazione fotografica sulle costruzioni metalliche per l'edilizia residenziale.

La configurazione del padiglione presenta un evidente richiamo ■ concetto della prefabbricazione, che si identifica con il montaggio di elementi già predisposti secondo il concetto a tutti noto del meccano.

L'acciaio risulta il materiale più versatile per la realizzazione di edifici prefabbricati, si combina validamente ■■■ altri materiali, presenta il più elevato rapporto resistenza-peso, consente qualsiasi combinazione strutturale ed architettonica.

Dagli stabilimenti siderurgici a ciclo integrale sorti in Italia, si ottiene acciaio di qualità in ■■■ estesa gamma di profili e di tipi per rispondere ■ ogni esigenza di progetto.

Si dispone così di un materiale economico dalle notevoli prestazioni, agevolando una produzione edilizia impostata sui moderni criteri della prefabbricazione industrializzata.

Le travi IPE ed ali parallele ■ sostituiscono vantaggiosamente le tradizionali travi NP, mentre le travi HE ad ali larghe parallele — nelle tre serie normale, leggera e rinforzata — possono essere validamente previste per ante comprese quali i pilastri degli edifici.

L'Italsider inoltre ha ampliato il proprio stagionario con nuovi tipi ■ acciaio ad elevato snervamento, ■■■ gli ■■■■i EX-TEN, COR-TEN (resistenti anche alla corrosione atmosferica), T-I, che concorrono a ridurre i pesi e gli ingombri delle strutture.

Accordo internazionale della Ceramica Pozzi

Importante accordo per la realizzazione in Tunisia di un impianto per la produzione di 3000 tonn/anno di apparecchi igienico-sanitari in vitreous china è stato firmato a Tunisi fra la Manifattura Ce■■■■ Pozzi S.p.A. e la Società Tunisienne de Banque.

L'accordo prevede la fornitura da parte del Gruppo Pozzi di macchinari ed impianti, nonché di tutti i necessari servizi di progettazione, know how, assistenza tecnica e tecnologica, montaggio ed addestramento di personale tunisi■■■ sia in loco che presso gli stabilimenti della Manifattura Ceramica Pozzi.

La Manifattura Ceramica Pozzi darà la sua assistenza tecnica sino al raggiungimento dei previsti livelli qualitativi e quantitativi e per un successivo periodo di tre anni.

L'accordo, raggiunto in concorrenza con forti gruppi stranieri operanti in campo ceramico, costituisce una nuova e significativa affermazione del Gruppo Pozzi e del prestigio industriale italiano nel mondo.

pozzi
MANIFATTURA CERAMICA POZZI S. p. A.
Sede in Milano - ■■■ Visconti di Modrone, 15
Capitale sociale autorizzato L. 11.550.000.000
Emesso e versato L. 11.420.000.000
AUMENTO DEL CAPITALE
da L. 11.550.000.000 a L. 23.100.000.000
AVVISO DI OPZIONE

In esecuzione della delibera assembleare del ■ maggio 1965 omologata ■■■ Tribunale ■ Milano con decreto in data 25 agosto 1965, recante l'aumento del ■■pitale sociale da L. 11.550.000.000 a L. 23.100.000.000, mediante emissione di n. 46.200.000 azioni privilegiate di Cat. B, del valore nominale di L. 250 cadauna, godenti i privilegi di cui all'art. 5 bis dello Statuto Sociale, si avviano i Sigg. Azionisti che delle azioni:

a) quanto a n. 45.680.000 azioni, godimento 1° novembre 1965, vengono offerte in sottoscrizione alla pari agli attuali azionisti, in ragione di una azione privilegiata di Cat. B per ogni azione ordi■■■■ di Cat. A;
b) quanto a n. 520.000 azioni, godimento pro tempore all'epoca della sottoscrizione, restano a disposizione dei possessori di obbligazioni convertibili ancora in circolazione, affinché, esercitando il loro diritto di conversione e ricevendo 520.000 azioni ordinarie di Cat. A, possano, all'atto ■■■■ della conversione esercitare ■ diritto di sottoscrivere alla pari una azione privilegiata ■ Cat. B per ogni azione ordinaria di Cat. A.

Il diritto ■ opzione per la sottoscrizione delle 45.680.000 azioni privilegiate di Cat. B dovrà ■■■■■ esercitato mediante presentazione dei titoli per la stampigliatura e contestuale distacco della cedola n. 57, dal 21 ottobre all'8 novembre 1965 incluso.

All'atto della opzione dovrà essere versato l'intero importo delle azioni sottoscritte, in ragione di L. 250 per azione, senza spese.

I possessori di certificati azionari provvisori, mancanti di cedola dovranno effettuare l'operazione esclusivamente presso la Cassa Sociale in Milano, via Visconti di Modrone 15, mentre per i certificati provvisti di cedola le operazioni potranno essere effettuate oltre che presso la Cassa Sociale anche presso le seguenti Casse incaricate:

Banca Nazionale ■■■ Lavoro, Banco di Napoli, Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma, Banco di Sicilia, Monte dei Paschi di Siena, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Banca d'America e d'Italia, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Milano, Banco Ambrosiano, Banca Provinciale Lombarda, Banco di Santo Spirito, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Credito Commerciale, Credito Lombardo, Credito Varesino, Banca Agricola Milanese, Banca di Credito di Milano, Banca ■ Credito e Risparmio, Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti, Banca Popolare di Lecco, Banca Privata Finanziaria, Banca Romana, Banca San Paolo Brescia, Banca Unione, Banca Vonwiller, Cassa di Risparmio di Torino, Istituto Nazionale ■ Previdenza e Credito delle Comunicazioni.

Milano, 15 ottobre 1965.

ernia
TRE NOVITÀ SENSAZIONALI
Il metodo moderno senza molle né pelotte
MYOPLASTIC-■■■■■
vi offre, grazie all'impiego di Tecnici e ■ nuove fibre,
UNA GAMMA UNICA AL MONDO
1) SUPER CONFORT: tessuto esclusivo, soffice, leggero, lavabile, mantiene l'ernia « come con le mani ».
2) RILSAN: modello d'una dolcezza straordinaria, insuperabile per l'igiene e il conforto
3) RELAX: modello speciale per lo sport, il bagno, il riposo, ■ fibra Lycra, senza nessun accessorio metallico, ■ applica come uno slip.
Prove - informazioni - invio gli specialisti dell'
INSTITUT HERNIAIRE DE LYON
in Italia dal 1950
TORINO: Ant. Farm. Ord. Maurizi, Gall. Umberto I. Tutti i giorni.
ALESSANDRIA: Farmacia Centr., piazzetta Lega. Tutti i giorni.
SI AVVERTE CHE L'ISPETTORE GENERALE RICEVERA' IN QUESTA CITTA' IL GIORNO MARTEDI' 19.
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 39. Tutti i giorni.
FOSSANO: Farmacia Falione, via Roma. Tutti i giorni.
GENOVA: (Ag. Gen.) Farm. Interp., v. XXV Aprile 33. Tutti i giorni

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

Società Elettromeccanica

in fase di grande sviluppo CERCA:

Rif. 81 — **PERSONA** altamente qualificata cui affidare compiti di adattamento dei prodotti esportati alle norme tecnico-amministrative dei mercati europei

Si richiede: livello culturale: universitario o titolo di scuola media superiore. Costituirà titolo preferenziale il diploma di laurea in ingegneria elettrotecnica.
Esperienza: da 3 a 5 anni nel settore specifico. E' indispensabile l'ottima conoscenza delle lingue inglese o francese parlate e scritte: costituirà titolo preferenziale il ulteriore conoscenza della lingua tedesca.

Rif. 82 — **CAPO CONTROLLO PRODUZIONE** con perfetta conoscenza delle moderne tecniche nella programmazione materiali, nella direzione ed organizzazione dei magazzini e nel controllo degli inventari.

E' richiesto laurea in ingegneria, una pluriennale esperienza nel campo specifico una buona conoscenza della lingua inglese e francese.
Età 30/40 anni.

Rif. — **IMPIEGATO** da inserire nel servizio assistenza tecnica nel campo dei frigoriferi.

Si richiede un'esperienza documentabile di almeno anni settore specifico. Capacità di organizzare e svolgere il lavoro in modo autonomo.
Età 25/35 .

Rif. 84 — **ANALISTA METODI**

Rif. 85 — **ANALISTA TEMPI**
Possibilmente specializzati in elettrodomestici e particolarmente nel settore delle lavatrici.

I candidati dovranno essere in possesso di diploma di scuola media superiore e avere svolto analoghe mansioni per almeno due anni.
Età superiore ai anni.

Rif. — **MONTAGGIO LAVATRICI.** E' richiesta un'analoga esperienza maturata almeno 3/5 anni in una media-grande industria similare.

Sono indispensabili buone doti di ascendenza sul personale e capacità di organizzare e svolgere il lavoro in modo autonomo.
Età anni.

I candidati prescelti saranno inseriti nei migliori condizioni che valorizzino le capacità professionali dimostrate, in un complesso con le più ampie possibilità di sviluppo. Si garantisce massima riservatezza. Le persone interessate dovranno inviare un dettagliato curriculum vitae a **PUBBLICITA' STAMPA 9232 — TORINO** citando sulla busta il riferimento.

HYDROMAC S.p.A.

Escavatori ed autogrù oleodinamici

ricerca

1) **CARPENTIERI** qualificati per lo stabilimento di Trino Vercellese.
2) **ESCAVATORISTI** pratici escavatori idraulici per dimostrazioni Italia ed estero da destinarsi sede di Collegno.
3) **AGGIUSTATORI** per stabilimento di Collegno.

Scrivere indirizzando a:
HYDROMAC - Corso Umberto, 79 - Torino

SPAGNA

recandoci prossimo mese novembre al esaminano proposte incarichi e rappresentanze in genere da industrie esportare propri prodotti.
Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 130 - MILANO**

VIAGGIATORI MERCERIA

pratici costruzioni lamiera sottile
RICERCA industria metalmeccanica torinese.
Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA — TORINO**

Importante stabilimento per la produzione di accessori automobilistici, allo scopo di potenziare il Reparto Produzione Particolari Media Carrozzeria **CERCA**

CAPO MODELLISTA

con perfetta conoscenza lavoro legno e resina, energico, abile preventivare e coordinare lavoro dipendenti.

Si offre retribuzione adeguata effettiva capacità. Scrivere curriculum, referenze, pretese a: **Pubblicità Stampa**

La Siemens Elettra S.p.A., per adeguare la propria struttura organizzativa alla prossima introduzione sul mercato italiano nuovo elaboratore elettronico dati Sistema 4004 Siemens, cerca collaboratori già introdotti nel settore dei calcolatori elettronici

SISTEMA 4004 SIEMENS

gli elaboratori elettronici della terza generazione

In particolare cerchiamo

venditori

requisiti richiesti: 35 - 45 , pluriennale positiva esperienza nella vendita calcolatori elettronici, ottima introduzione nei settori della pubblica amministrazione delle grandi imprese industriali commerciali, capacità di trattative ad alto livello.

Le sedi di lavoro Roma e Milano.

La conoscenza della lingua tedesca o inglese parlata scritta costituirà elemento preferenziale.

La retribuzione sarà adeguata all'importanza del lavoro relazione capacità ed all'esperienza.

si prega di indirizzare la risposta, corredata di dettagliato curriculum vitae, a
SIEMENS ELETTRA S.P.A.
reparto calcolatori elettronici
Via Fabio Filzi, 29 - Milano

IMPORTANTE SOCIETA' INTERNAZIONALE

DEL PER UFFICIO

ricerca:

per inserirli, eccellenti possibilità di carriera, nella sua organizzazione di vendita operante in tutta Italia.

RICHIEDE: forte personalità, dinamismo, iniziativa e capacità organizzative della propria attività;
diploma scuola media superiore e cultura a livello elevato;

OFFRE: addestramento retribuito per un'adeguata conoscenza dei prodotti;
stipendio e provvigioni, per un guadagno medio annuo di 3 milioni di lire;
rimborso spese auto e vantaggiose previdenze aziendali.
Il personale della Società è stato informato della presente ricerca.

Le persone interessate sono invitate ad inviare il loro completo curriculum vitae a:
PUBBLICITA' STAMPA 124 — MILANO

IMPORTANTE CASA IMPERMEABILI MASCHILI

VIAGGIATORE alto livello, introdotto clientela di qualità Italia Centro - Settentrionale.
Specificare referenze, pretese. Assicuriamo riservatezza.
Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 4322 — TORINO**

LA CENTRALE DEL LATTE DI MILANO

bandisce CONCORSO PER TITOLI ad posto di CAPO DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO COM. con qualifica

E' richiesta laurea in economia e commercio o giurisprudenza. Richiedere il bando al Segretariato Commissione Amministratrice: **Via Castelbarco 27 - MILANO**

IMPORTANTE SOCIETA' MILANESE

nel settore elettrico dei corpi illuminanti civili, industriali e stradali, con Filiale a Torino, introdotto e abile viaggiatore il Piemonte. Indicare curriculum e pretese. Massima riservatezza. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA — TORINO.**

FILATURA PETTINATA

di primaria importanza

cerca DIRETTORE TECNICO

proprio stabilimento in Biella.

i:
— sperimentale e approfondita macchine e tecniche di lavorazione (con particolare riferimento a francese per fibre sintetiche, artificiali e naturali)
— elevate capacità organizzative
— particolare attitud al comando
— età non superiore ai anni.

Inviare curriculum referenze e pretese a:
PUBBLIMAN CASELLA 107 N — BIELLA

IMPORTANTE SOCIETA'

operante nel illuminazione

cerca per FILIALE DI TORINO

CAPO UFFICIO COMMERCIALE

cui la responsabilità della guida del coordinamento del personale di vendita.

RICHIEDE:
— laurea, preferibilmente ingegneria;
— provata esperienza commerciale ed organizzativa;
— eventuali specifiche nel campo dell'illuminotecnica e dell'impiantistica;
— preferibilmente delle lingue inglese e francese;
— età interno ai 30-35 anni.

Inviare dettagliate note informative a:
PUBBLICITA' STAMPA 126 — MILANO

IMPORTANTE INDUSTRIA

TELEVISORI FRIGORIFERI LAVATRICI

AFFIDEREBBE Servizio Assistenza clienti (per tutti o parte degli articoli) a Laboratori bene organizzati, referenziatissimi che non svolgano alcuna attività commerciale, per la provincia singola o l'intera zona del PIEMONTE.

Scrivere indicando organico personale, ed zone attualmente coperte servizio a: **CASELLA N. — MILANO.**

INDUSTRIA ITALIANA COSMESI - TRICOSMESI

offre fisso mensile, provvigioni, premi ed incentivi e giovani elementi liberi subito. Indispensabile residenza zona, auto, serietà. Zone: Novara - Vercelli - Aosta - Cuneo.
Presentarsi 10 ottobre ore 19.30 VIA

LA MONOSERVIZIO S.p.A.

Industria Cartotecnica di importanza Nazionale

allo scopo di rafforzare la propria organizzazione commerciale in PIEMONTE e LIGURIA,

cerca INTRODOTTISSIMI

nei settori specifici:
a) CONTENITORI PER GELATO (industrie, grossisti, dettaglianti);
b) BICCHIERI DA BUFFETTERIA (da banco e per chine automatiche);
c) ASTUCCIAME INDUSTRIALE (in cartoncino stampato e con particolare riguardo al settore alimentare).

Scrivere direttamente a **Monoservizio S.p.A., Uff. Sviluppo Vendite, via Moretta 33, Torino**, dettagliando esperienze, referenze, pretese ed ogni altro elemento atto alla formulazione di un giudizio.

IMPORTANTE SALUMIFICIO

con deposito a Sanremo

cerca PIAZZISTI

Gli interessati sono pregati di presentarsi il giorno 20 dalle ore 14 alle 16 presso l'**HOTEL « VILLA ORTEA » - Via Volta 121 - SANREMO.**

La VISTOR ITALIANA S.p.A.

MACCHINE PER UFFICIO

PERSONALE VENDITORE

diplomato millitesente. Offre intere condizioni di sistemazione in relazione a capacità.

Scrivere dettagliatamente: **VIA S. QUINTINO 4 Bis -**

La HELVETIA S.p.A. prodotti « ORCO » e « THOMY »

assume

SI OFFRE:
— inquadramento immediato in una moderna organizzazione di vendita
— retribuzione adeguata alla capacità
— notevoli pro di carriera.

SI RICHIEDE:
— età 25-35 anni
— buona cultura generale
— conoscenza e disposizione la moderne tecniche di vendita nel settore dei prodotti di largo e disposti a svolgere attività programmata
— patente guida

Si prega di inviare curriculum dettagliato a:
HELVETIA S.p.A. - Via Bainsizza 44 - VARESE

ricerca ESPERIENZA NAZIONALE

RICERCA per grandi lavori in Medio Oriente specialisti laboratorio terre **LAUREATI o DIPLOMATI.**

Esperienza minima tre anni. Inviare curriculum e pretese a:
PUBBLICITA STAMPA 4465 — TORINO

La JUVENILIA

cerca

per l'ufficio clienti (controllo ordini e consegne)

presentarsi, ma scrivere a:
JUVENILIA - CONFEZIONI - UFFICIO PERSONALE VIA BAINSIZZA, 22 - TORINO.

NOTA PRODOTTI

cerca per CUNEO e PROVINCIA

AGENTE 25/35enne

Buono attivo venditore in Cuneo e provincia, con esperienza di vendita almeno quinquennale. Macchina propria. Guadagno mensile iniziale 220.000 aumentabili con incremento vendite e possibilità carriera.

Scrivere indicando posti occupati, età, stato di famiglia a:
PUBBLICITA' STAMPA 132 - MILANO. Assicurasi riservatezza.

RICERCA PERSONALE QUALIFICATO a: TORINO CUNEO - S. REMO NOVARA

SOCIETA' IMPORTANZA INTERNAZIONALE assume:

VENDITORI

. MEDIA 25 - 30 ANNI

Si offre stipendio fisso, provvigioni, diaria e dotazione automezzo. Scrivere dettagliatamente inviando una fotografia recente restituibile. Il personale dell'azienda informato della presente inserzione. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA — MILANO**

CASA OFFICINA

costruzione manutenzione stampi per lavorazione gomma e materie plastiche
CERCA importante industrie.

RICHIEDESI: conoscenza macchina e lavorazioni meccaniche, energia, senso critico per determinare i più adeguati e lavorazione ed ottenerne l'esecuzione.

: retribuzione adeguata ad effettiva ad in ogni caso non inferiore a L. 2.500.000 annue.

Scrivere curriculum, referenze, pretese, disponibilità a
PUBBLICITA' STAMPA 4424 — TORINO

PARFUMS PARIS

ricerca elemento proprio

Ufficio Marketing Prodotti Profumeria

SI CHIEDE: età: non superiore ai 30 anni; cultura a livello universitario; documentata esperienza nel settore del marketing dei prodotti di profumeria o, almeno, dei beni di largo consumo; dinamismo e capacità di autoprogrammazione del lavoro; la conoscenza della lingua francese costituirà titolo preferenziale.

SI OFFRE: inquadramento in prima categoria; interessanti possibilità di affermazione personale.

Inviare curriculum manoscritto a: **PUBBLICITA' STAMPA 553 — TORINO**

DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

Laureato Economia e Commercio, 35enne, to contabilità, costi, budgets, questioni fiscali, bilanci, organizzazione aziendale, perfetta conoscenza lingua inglese, proposta trasferimento.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 554 - TORINO**

GRANDE CASA PNEUMATICI

RICERCA per ampliamento propria organizzazione **VENDITORI** con esperienza specifica ramo. Età non superiore 32 anni. Offresi stipendio, provvigioni, in detrazione, rimborso spese.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 9189 — TORINO**

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 18)

OPERAIO referenziato offresi portinaio scala e uffici. Telefonare ore pasti 854-790. A106574

PENSIONATO autocollaudatore, presenza, esperienza, offresi mezza giornata commissioni fiducia, disbrigo pratiche; referenziato. Tel. 764-716.

PIEMONTESE 25enne offresi autista fattorino aiuto magazziniere, addetto macchina, libero subito. Telefonare 734-903. A105975

PIEMONTESE 51enne offresi custode o posto fiducia, referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4485 — Torino ». A106889

QUARANTUNENNE conoscenza francese inglese offresi notte autorimesse albergo. Tel. 241-822.

RAGAZZO 20enne volenteroso offresi per qualsiasi lavoro meccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9230 — Torino ». A106974

REFERENZIATA abile stiro disposte piccolo aiuto domestico offresi mattino. Telefonare 330-930.

RETTIFICATORE (interno esterno) attrezzista offresi a ore. Miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9265 — Torino». A107270

SALDATORE elettro autogeno argon lunga esperienza offresi, libero subito. Telefonare 350-622 ore 10-14.

SALDATORE elettrautogeno praticissimo carpenteria leggera occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4502 — Torino». A107141

SARTA offresi per riparazioni automoderatura modifiche presso privato negozio. Telefonare 682-832.

SEDICENNE offresi qualsiasi lavoro generico anche lattorino. Telefonare 332-115. A107081

SETTENTRIONALE, bella presenza, referenziatissimo, già autista, domestico offresi come autista, fattorino, massima fiducia. Telef. 588-677.

SIGNORINA mezza età offresi persona sariana per lavori domestici, assistenza anche vicino Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4492 — Torino ». A107088

SIGNORINA offresi giornata casa signorile, linea F. Telefonare 741-988.

SPECIALIZZATO impianti idrici e termici saldatore a piombo offresi Ditta. Telef. 683-5 .

offresi subito. Telef. 723-715. A105352

TECNICO per cablaggi e riparazioni elettriche elettroniche radioelettriche pal. 8 referenziatissimo offresi. Telefoni. 338-970. A107003

VENTIDUENNE patente offresi qualsiasi lavoro ditta o privato. Telefonare 672-136. A107237

TORNITORE esperto volenteroso, anni 21, attualmente disoccupato, bisognosissimo cerca urgente sistemazione disposto trasferirsi ovunque. Scrivere: Clemente Nicola, via Ariosto 21, Mola di Bari. 26739

TUTTOFARE offresi mezzo servizio. Telef. 482-351. A107105

TUTTOFARE volenteroso 22 anni 1° servizio occuperebbesi fisso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9250 — Torino». A107050

VENTICINQUENNE libero subito offresi aiuto motorista o autista idoneo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9248 — Torino ».

VENTIQUATTRENNE autista patente B pratico Torino libero subito. Telef. 661-044.

VENTIQUATTRENNE conoscenza città patente C offresi qualsiasi lavoro. Tel. 351-165. A106985

VENTUNENNE militesente licenza commerciale patente B offresi ditta. Telefonare 850-444.

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

A.A. SARTORIA aiuto cerca abile lavorante aiutante pantalonista. Presentarsi Donglori, Matteotti 46.

A. APPRENDISTE pettinatrici cercasi. Presentarsi Ezio Zelnaur, Vittorio 25. A106752

A. TUTTOFARE fisso referenziato, distinta famiglia torinese 4 persone, Trattamento familiare, buona retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 358 — Torino ».

A 60.000 cercasi personale femminile. Vertalia, S. Quintino 23. A106023

ABILE tuttofare referenziato fisso pratico cucina cerca. Telefonare mattina 888-854. A106220

ABILISSIME sarto argano. Bressi, c. Re Umberto 45 bis.

ADDETTA presse, pratica tranciatura lamierino, cercasi mezza giornata. Tel. 264-227. A107238

AFFILATORE esperto cerca stampi ed attrezzature conoscenza disegno, Tglef. 795-985.

AFFILATORE provetto cerca officina meccanica. Telefonare 330-525.

ASSUMESI capogruppo con macchine, con, senza gruppo, stipendio. Telefonare 687-524.

ASSUMESI operatore verniciatore esperto presse stampaggio a freddo bulloneria. Trattamento adeguato capacità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4376 — Torino ». A105943

ASSUMIAMO falegnami capaci lavori sedie laminati plastici. Rotrancora 41. A107249

BAMBINAIA 40ENNE REFERENZIATA CERCASI URGENTEMENTE, ASSICURASI TRATTAMENTO IN VILLA SIGNORILE, COLLINARE. TEL. 60.

CARROZZERIA S. Giorgio cerca verniciatore provetto. Presentarsi via Madama 115. A105972

CASCINA VICINANZE ALBA ASSUME FAMIGLIA SALARIATI PADRE ET FIGLIO AIUTANTE. TELEFONARE 634-623 TORINO».

CAUZIONANDO circolo ricreativo affida conduzione bar ristorante alloggio persona o famiglia pratica, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4371 — Torino ».

CERCANSI fresatori 1° e categoria Telefonare 325-479. A106505

CERCANSI per stabilimento Leini saldatore abile, aggiustatori meccanici per media meccanica. Telefono 547-680. A105180

CERCASI aiuto commesso o apprendista pasticceria, ragazzo bar. Lagrange 11. A107168

CERCASI apprendista commessa 15-16 anni. Presentarsi Superplastica, via Madama Cristina 22, ore 14,30-16,30. A106155

CERCASI apprendista macchinista pellicciaio e macchinista finita. Telefonare 489-767. A106223

CERCASI apprendista anni 16-18. Telefonare 466-870 ore lavoro.

CERCASI apprendista aiutrice e macchina, maglieria. Tel. 756-733.

CERCASI carpentieri ad aggiustatori provetti. Telef. 393-327.

CERCASI donna fissa pratica cucito, stiro, servizio lauda. Referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9198 — Torino».

CERCASI elemento anche femminile veramente pratico per gerenza importante salumaio centralissimo Piemonte. Iscrizione libro paga nessuno, Torino telefono 852-175.

CERCASI giovani apprendista laboratorio confezioni Bilgny zard.

CERCASI lisse 16-18enne tuttofare per piccola famiglia. Telef. 682-189.

CERCASI operaio seconda categoria specializzato fresatura ingranaggi su dentatrici e creatore. Donini, via Ossco 56. A107356

CERCASI pulisti veramente capace ottimo trattamento. Telefonare pasti 892-887. A106963

CERCASI per villa precollinare giardiniere custode piccola famiglia, libero subito. Telefono 693-627.

CERCASI pettinatrice, manicure, apprendista. Delmondo, via Parini 10, tel. 540-346. A107235

CERCASI ragazza pratica stampa serigrafica. Presentarsi via Monterosa 90. A107207

CERCASI signorina o donna bimbi lissa. Telefonare 297-108.

CERCASI tuttofare amante bambini abile o referenziata. Telef. 684-677, 795-715. A107209

CERCASI tuttofare, anche primo servizio, trattamento familiare. Telefonare 510-696. A105984

tuttofare molto capace e referenziato per due persone, ottimo condizioni. Tel. pomeriggio 520-076.

CERCO aiutante aiutantina sarta in fine. Telefonare 594-514.

CERCO donna sola aiuto lavori domestici alloggio. Telefonare 853-223 pomeriggio.

CONIUGI figli villa Alessio; marito giardiniere, moglie tuttofare; alloggio in casetta indipendente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4513 — Torino ».

CERCO giovane, fina, a giornata per custodia bimbo a piccolo aiuto. Telefonare 360-978. A107217

CONIUGI bimbo 4 anni cercano tuttofare fissa referenziata. Trattamento familiare. Telefonare 515-985.

CONIUGI giardinieri custodi pratici campagna meglio senza figli cercansi subito collina Moncalieri, adeguata retribuzione. Scrivere situazione familiare referenze ai precedenti lavori e: « Pubblicità Stampa 4491 — Torino ». A107084

CONIUGI senza prole cercansi merito lavori generici policoltura anche non pratico maglie lavori domestici per due persone. Telefonare 951 Montalia, Asti oppure scrivere: Rolle, Montalia. A107102

CORRETTORE-revisore tipografo ex compositore attivo, esperto assumerebbe Stamperia Artistica Nazionale, Siracusa 37, Torino.

CUOCA abile referenziatissima villa signorile alto stipendio cercasi. Tel. 670-545. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4394 — Torino ». A106162

CUOCA referenziatissima cercasi da famiglia signorile. Telefonare 520-449 ore ufficio.

DENTISTA cerca ragazza 17-18enne tuttofare referenziata. Telef. 555-207

DOMESTICA buona presenza moralità piccola famiglia trattamento signorile. Telefon. ore ufficio 520-408

DONNA aiuto lavori domestici ore mattino zona Statuto cercasi. Telefonare 487-436.

FAMIGLIA altro aiuto cerca tuttofare fisso. Telef. 587-686.

ci pluriennale esperienza transistori preferibilmente settore registrazione cercasi da società internazionale per mansioni esperienza e collaudi. Inviare curriculum e pretese a: « Pubblicità Sta 9203 — Torino ». A106677

FAMIGLIA due persone cerca tuttofare fisso o giornata, referenziatissima. Telefonare 501-890.

FAMIGLIA medico con bambino cercasi ragazza 16-30enne fissa per piccoli domestici. Tel. 534-684

FAMIGLIA tre tolare fissa trattamento ottimo. Telefonare ore pasti .

GIOVANI coniugi cercano tuttofare fissa referenziata o eventualmente a giornata. Telefon. ore pasti 500-810.

IDRAULICO, capacissimo lavorazione piombo e ghisa cercasi. Telefonare 237-815, 273-807.

IMPORTANTE AZIENDA MECCANICA OPERAI QUALIFICATI E PER E IMPIANTI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4328 — TORINO ». A105363

IMPORTANTE Società cerca per stabilimento zona industriale Catania aggiustatori meccanici e calibristi almeno cinque anni di esperienza presso officina meccanica di precisione con buona conoscenza del disegno meccanico e delle lavorazioni su macchine utensili di precisione. Scrivere a Casella Postale 435, Catania. 26728

IMPORTANTE Industria biscotti cerca specializzato per macchine impacchettatrici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9167 — Torino ».

INDUSTRIA LI CERCA STIRATORI STIRO FINALE. PRESENTARSI SE BILI IN VIA S. ROCCHETTO, 20.

INDUSTRIA ZONA CENTRALE CERCA CONIUGI I PENSIONATI CUSTODIA STABILIMENTO IN ALLOGGIO E SERVIZI. SCRIVERE DETTAGLIATAMENTE A: « PUBBLICITA' STAMPA 9023 — TORINO ». A104866

LABORATORIO elettrotecnico ra Milano cerca ragazza 15-18enni. Tel. 284-227. A107230

MAGLIERISTA capacissima urge al confezionista esterna. Presentarsi Edbella, Tenivelli

MAGLIFICIO « Silver Lily » c. Giulio Cesare 16, assume confezionista mano, rammendatrici, apprendiste.

MEZZADRO cercasi per piccola proprietà collina Moncalieri. Telefonare 781-969, Geom. Scarella, Collegno. A107193

OFFICINA meccanica Moncalieri cerca tornitori e fresatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9267 — Torino ». A107278

PANIFICIO cerca app. commessa 15-19enne vitto alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9150 — Torino ». A106105

(Continua a pag.

Difende la tranquilla normalità del cittadino

La Polizia oggi celebra i 113 anni di fondazione

Dovunque c'è bisogno di soccorso gli agenti di P. S. accorrono con i mezzi più moderni e con uno spirito di assoluta solidarietà - I buoni risultati della lotta contro il crimine e dell'azione di controllo sulle strade

Il Corpo delle guardie di Pubblica Sicurezza celebra oggi il 113° anniversario della sua costituzione. Gli è affidata la tutela della quiete, della vita e degli averi dei cittadini. «*Il cittadino* — ha detto recentemente il prefetto Vicari, da cinque anni capo della Polizia — *nelle ore di svago e di distensione, come in quelle dedicate al lavoro, nelle ore liete, come in quelle segnate dall'inclemenza degli elementi che semina la sventura, sa di poter contare sulla solidale presenza della Polizia, che non conosce soste, in ogni stagione, di giorno e di notte, con un lavoro paziente, costante, spesso logorante che, tanto più è efficace, quanto più è inavvertito; perché il suo risultato si concreta in un beneficio collettivo: la tranquilla normalità della nostra vita, che spesso si apprezza solo quando viene turbata*».

Tutti i giorni le cronache ci dicono della «*solidale presenza della Polizia*», ma siamo spesso lettori frettolosi o distratti, e facilmente dimentichiamo. Riassumiamo, perciò, alcuni dati e cifre. Negli ultimi sette anni le guardie di Pubblica Sicurezza hanno salvato 3297 persone che stavano per annegare; l'estate scorsa il numero dei salvataggi è stato di 770. Alluvioni, frane, incendi, scontri ferroviari: subito è intervenuta la Polizia, ha soccorso pericolanti, ha impiegato automezzi, elicotteri, motolance per sgomberare zone alluvionate e portare viveri.

L'efficacia dell'azione sia preventiva che repressiva della Polizia Stradale è ormai nota. L'anno scorso le pattuglie hanno percorso quasi 90 milioni di chilometri, hanno soccorso 67.613 automobilisti in difficoltà, sono intervenute per 107 mila 147 incidenti. E hanno multato 3.366.223 automobilisti e motociclisti che, per incoscienza e indisciplina, mettevano in pericolo la loro vita e minacciavano quella degli altri. Treni e strade ferrate sono sorvegliati senza sosta dalla Polizia Ferroviaria, mentre la Polizia di Frontiera tiene sotto controllo 51 valichi terrestri, 50 scali marittimi, 35 scali aerei.

Comunque, tutto questo — servizi di frontiera, ferroviario, stradale, di soccorso — è venuto dopo: 113 anni fa la Polizia è stata costituita per lottare contro il crimine. Allora la delinquenza era un fenomeno di quartiere, di rione, di zona: bastava a fronteggiarlo il commissariato sezionale. Poi il crimine si è organizzato e perfezionato, è diventato più vario, ardito, allarmante. A una delinquenza sempre più raffinata, lo Stato ha opposto una difesa sempre più efficiente. I cortili delle Questure si sono riempiti di auto veloci e con radiotelefono; è stata istituita la Polizia Scientifica; gli uffici sono stati dotati di schedari elettronici che contribuiscono alla snellezza delle investigazioni; i funzionari seguono costantemente corsi di specializzazione e di aggiornamento.

Arginare la nuova e più pericolosa criminalità è stato un successo. Ma la Polizia è andata oltre: nel settore dei reati contro il patrimonio si è avuta, nei primi sei mesi dell'anno, una sensibile flessione rispetto ai corrispondenti periodi del '64 e del '63 e sono diminuiti anche gli omicidi e i tentati omicidi. La lotta contro il crimine continua senza tregua per assicurare l'ordinato vivere civile che è indubbiamente meta di uno Stato di diritto libero e democratico.

l. c.

Inaugurato un pontile nel porto di Vado Ligure

(Dal nostro corrispondente)

Vado Ligure, 16 ottobre.

(m. f.) L'on. Dino Del Bo, presidente dell'alta autorità della Ceca, ha inaugurato oggi a Vado Ligure il nuovo pontile ed i nuovi impianti della società Fornicoke, realizzati con il concorso finanziario della Ceca.

Alla cerimonia hanno partecipato anche il ministro delle Poste, on. Russo, tutte le maggiori autorità della Provincia di Savona e personalità italiane e straniere del mondo dell'industria, della politica e dell'economia.

In mattinata, presso la Cokeria di Vado Ligure, il dott. Thaon di Revel, presidente del gruppo Italgas, del quale la Fornicoke fa parte, ha rivolto un indirizzo di saluto agli ospiti.

Le autorità sono state quindi accompagnate in visita allo stabilimento ed in particolare agli impianti realizzati con i prestiti concessi dalla Ceca. Dallo stabilimento, i visitatori sono quindi passati al pontile che si protende per 500 metri nella rada. Tale impianto in mare, collegato direttamente alla Cokeria con nastri trasportatori, permette l'attracco a navi carboniere sino a 40 mila tonnellate di stazza.

L'on. Del Bo e le autorità, dopo la visita al pontile, hanno raggiunto la sede della Camera di Commercio di Savona, dove ha preso la parola tracciando un vasto e chiaro panorama dell'attività della Ceca.

Finite in soffitta le coppe dello studente «prodigio» di Aosta

Tramontati per Gerardo Beneyton i sogni di gloria - I carabinieri lo hanno ancora interrogato con il padre ma difficilmente la vicenda avrà conseguenze penali

(Dal nostro inviato speciale)

Aosta, 16 ottobre.

Nel bar dell'Albergo Stazione, gestito da Adele Beneyton, le coppe «vinte» dal supergenitale figliolo con i suoi ipotetici temini e orgogliosamente esibite, sono state tolte dalla circolazione. Forse sono state relegate in cantina o in solaio, in luogo indubbiamente più adatto alla loro reale consistenza. Con questo gesto la famiglia intende finalmente ripudiare la vicenda, tentando di cancellare addirittura le tracce di quel nuovo idolo di gloria che abbacinò i tre Beneyton, padre, madre e figlio. Da quando ieri sera sono usciti dalla caserma dei carabinieri, dove erano stati a lungo interrogati, Gerardo e il padre sono risultati irreperibili per tutto il giorno.

In questa vicenda c'è una parte di furberia e una di ingenuità. L'organizzazione della burla ha indubbiamente aspetti furbeschi, e anche l'esecuzione può dirsi perfetta: è evidente che è frutto d'un consorzio di cervelli, quelli fervidi dell'intera famiglia Beneyton. Quei premi che si limitavano a una coppa d'ottone argentato, e tranquillamente si succedevano di mese in mese, alimentavano una piccola cerchia di parenti e amici, e in definitiva non sbalordivano nessuno né davano fastidio a chicchessia. Ma i Beneyton hanno sbagliato nella misura. Anche il premio dell'automobile era un po' forte, non poteva ancora passare: le automobili in regalo, da parte di detersivi o di formaggini, non sono poi una rarità. Ma dove hanno sbagliato dose è in quell'iperbolico premio di 50 milioni, ancor più appesantito da una rumorosa aggiunta: la «Cadillac».

Una vincita così ingente non poteva non suscitare clamore. Essi è vero volevano il clamore, volevano i giornalisti. Ma il clamore fu eccessivo, e i giornalisti vollero veder chiaro nell'episodio di quel ragazzo che scrivendo quattro cartoline vinceva tutti quei milioni. Così il trucchetto è stato scoperto e smantellato.

Perché i Beneyton l'avevano architettato? Per richiamare l'attenzione sul giovanotto e fargli fare strada, ha detto lo stesso Gerardo. Ma quale strada? Voleva fare il giornalista, sperava che segnalandosi con un tale lucchicchio gli sarebbe stato facile essere assunto in un quotidiano, o almeno in un rotocalco. I saggi lettori sanno che non è con tali mezzi che s'intraprende la carriera giornalistica: la strada è quella dei libri, degli studi, della conoscenza in ogni campo. Si è visto a quali risultati i Beneyton sono pervenuti. In apparenza furbetta, la montatura si è rivelata in realtà ingenua e grossolanissima; è bastato un errore d'ortografia a far crollare tutto.

Ora, sebbene non sembra che essi siano incorsi in un qualsiasi reato, hanno i loro guai. Non soltanto nei confronti dell'opinione pubblica, che ha accolto con sorrisetti l'ingenua trovata dei premi scolastici vinti da uno studente mediocre. Ma soprattutto hanno avuto dei guai nei riguardi dei carabinieri, i quali li hanno giustamente interrogati per scoprire un possibile sbaglio in danno di terzi. Anche questa sera i due Beneyton padre e figlio sono stati convocati in caserma e vi sono stati trattenuti per circa un'ora, «per alcune formalità», è stato detto. Non sembra infatti che a loro carico vi siano motivi per procedere penalmente. Gerardo ha chiesto scusa, ha ripetuto cavallerescamente che è stato lui l'artefice di tutto, e i carabinieri bonariamente hanno finto di credergli. Per loro la vicenda è chiusa. Chiudiamo a nostra volta quest'episodio, constatando come qualcuno abbia trovato il modo di insinuare l'interesse politico anche in questo ameno episodio.

Giuseppe Faraci

Un morto e tre feriti gravi nello scontro di due utilitarie

Sono torinesi - La vittima aveva 59 anni - L'incidente sulla vecchia strada di Susa - Forse un malore di uno dei due piloti la causa della sciagura

Da sinistra, Giuseppe Peyrolo, il morto, e Giovanni Alchera il ferito nella sciagura di Borgone di Susa

(Nostro servizio particolare)

Avigliana, 16 ottobre.

(r. i.) Un morto, un morente e due feriti gravi nello scontro fra due «600» sulla vecchia strada militare per Susa, tra il ponte di S. Ambrogio e la borgata Grange di Villardora. La prima delle due vetture è guidata da Gallico Fabris, 40 anni, che ha con sé la moglie Ida Lorini, 40 anni, e un amico, Giuseppe Peyrolo di 59 anni. Abitano tutti a Torino in via Villar 36 e verso le 13, stanno dirigendosi a Meana, dove hanno la casetta per l'estate.

La seconda utilitaria sopraggiunge in senso contrario. La guida l'operaio Giovanni Alchera, 35 anni, che abita in via Montalenghe 15 a Torino, con la moglie Rina, 30 anni, e due figli: Enrica di 9 anni e Franco di tre. Lo scontro, frontale, è violentissimo. Automobilisti di passaggio accorrono: il Peyrolo è morto sul colpo, con il cranio sfondato. Tutti gli altri sono feriti: vengono trasportati prima all'ospedale di Avigliana, poi, con un'ambulanza al Maria Vittoria di Torino.

Durante il tragitto, gli infermieri raccolgono alcune frasi che, per il momento, costituiscono l'unica spiegazione dell'incidente. Dice l'Alchera: «*L'altro mi è venuto addosso, guidava come se fosse ubriaco*». La moglie del Fabris, piangendo, replica: «*No, non aveva bevuto. Si è sentito male al volante*».

I tre feriti sono tutti gravi. L'Alchera, che ha perso i sensi prima di giungere al pronto soccorso, è in fin di vita: ha avuto il fegato e la milza gravemente lesi. Il Fabris ha riportato la frattura di numerose costole, si temono lesioni interne: gli è stata praticata la tracheotomia perché respirava a fatica. La moglie ha riportato la lussazione dell'anca destra, è stata giudicata guaribile in 60 giorni.

Pensionato in bicicletta ucciso dall'auto di un torinese a Susa

(Dal nostro corrispondente)

Susa, 16 ottobre.

(a. b.) Vittima di un mortale incidente stradale è stato oggi verso le 12,55 il pensionato Andrea Bianco Dolino, di 68 anni, abitante a Mompantero di Susa, via Inverso 2. Il Bianco Dolino in bicicletta era sbucato da una strada campestre che si immette sulla statale del Moncenisio, in regione Polveriera di S. Giuliano di Susa.

Sul rettilineo, in quel momento, viaggiavano tre automobili dirette verso Susa: in senso contrario stava sopraggiungendo, pure, un'altra vettura. Il Bianco Dolino si trovava al centro della carreggiata, dopo avere lasciato passare una «1600», forse temendo di essere investito dall'auto che sopraggiungeva da Susa, cercava di attraversare la strada, ma veniva investito in pieno da una «Lancia Appia».

L'auto era guidata dal notaio Venanzio Ferraris, di 53 anni, di Bussoleno, residente a Torino, corso Galileo Ferraris 7. Il notaio che viaggiava in compagnia del figlio Mario di 22 anni e della contessa Orsi dei Ambrois di Oulx, fermava bruscamente a scena di macchina cercava di soccorrere il poveretto, ma questi era deceduto all'istante per la frattura della base cranica.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali e sulla Toscana molto nuvoloso con possibilità di qualche manifestazione temporalesca. Sulla Sardegna molto nuvoloso con piogge e temporali. Sulle regioni centrali irregolarmente nuvoloso con tendenza ad accentuazione della nuvolosità. Sulle regioni meridionali poco nuvoloso. Temperatura: *senza variazioni notevoli.* Venti: *moderati.* Mari: *Mar di Sardegna, alto Tirreno, Mar Ligure molto mossi. Medio e basso Tirreno e Canale di Sicilia leggermente mossi. Jonio ed Adriatico calmi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	8	14	Pescara	7	20
Balsana	6	19	L'Aquila	2	17
Trento	9	11	Roma	9	23
Verona	7	15	Campob.	10	19
Trieste	12	17	Bari	9	21
Venezia	8	17	Napoli	8	22
Milano	10	14	Potenza	7	19
Genova	14	18	Catanzaro	12	21
Bologna	7	14	Reggio C.	14	22
Firenze	8	22	Messina	15	22
Pisa	11	20	Palermo	16	20
Ancona	13	18	Catania	12	24
Perugia	10	18	Cagliari	10	23

Dimostrazioni negli Stati Uniti contro la guerra nel Vietnam

Migliaia di giovani sfilano per il centro di New York e Chicago: nessun incidente - Altre manifestazioni in tutto il Paese - Fermati undici studenti che «volevano arrestare un colonnello»

Gli studenti dell'Università della California protestano a Berkeley contro la guerra nel Vietnam (Tel. A.P.)

New York, 16 ottobre.

Una serie di manifestazioni, che per fortuna non hanno provocato incidenti, ha aperto in diverse città degli Stati Uniti la preannunciata campagna di protesta contro la guerra nel Vietnam. Vi partecipano soprattutto migliaia di studenti universitari.

New York e Chicago sono le due città nelle quali, fino ad ora, si sono svolte le manifestazioni più massicce. Oggi il Dipartimento di Stato ha comunque sottolineato attraverso un suo portavoce che «*i manifestanti non costituiscono che una frazione infinitesimale del popolo americano*». Ha inoltre sottolineato il portavoce del Dipartimento di Stato che «*tali manifestazioni sono a volte interpretate erroneamente all'estero. Una commissione senatoriale incaricata di indagare sui problemi di sicurezza interna ha tra l'altro affermato che le dimostrazioni sono organizzate e condizionate da elementi paracomunisti*».

Durante la dimostrazione uno studente cattolico, appartenente al movimento pacifista, il ventiduenne David Mitchell ha ostentatamente bruciato la sua cartolina di mobilitazione davanti all'ufficio di reclutamento militare di Manhattan. Mitchell è stato applaudito dal gruppo di manifestanti dal quale si era staccato, ma è stato bersagliato da un lancio di uova da parte di un altro centinaio di persone che avevano organizzato una controdimostrazione: «*Io ritengo* — ha dichiarato lo studente — *che il bombardamento al napalm dei villaggi vietnamiti sia un atto immorale che nessun cristiano dovrebbe commettere. Io spero che il mio gesto venga interpretato come un atto politico significativo*». Per aver distrutto la sua cartolina di mobilitazione Mitchell è passibile di una pena massima di cinque anni di prigione e di diecimila dollari di multa. Fino ad ora non è stato comunque arrestato.

A Chicago, dinanzi alla Università Roosevelt, una quarantina di giovani si sono scontrati con un gruppo di controdimostranti. La mischia è durata pochissimo e la polizia è intervenuta quasi immediatamente a dividere i contendenti. Non è stato compiuto alcun arresto. La manifestazione più importante, come era previsto, si è svolta all'Università di California, a Berkeley. Migliaia di studenti si sono radunati nel parco dell'Università ed hanno ascoltato discorsi dei loro colleghi contro la «*sporca guerra*». Non si sono registrati incidenti.

Altre manifestazioni si sono svolte all'Università di Chicago, in quella del Michigan, a Santa Barbara, all'Università Wayne di Detroit ed in quelle del Colorado e del Texas. A Madison, nel Wisconsin, undici studenti hanno tentato di «*arrestare in nome del popolo*» un ufficiale, il colonnello Lester Arrowsmith, comandante della base aerea di Truax, per «*incitamento all'assassinio, violazioni di leggi internazionali e crimini contro l'umanità in Vietnam*». Gli studenti sono stati a loro volta fermati dalla polizia e accusati di «blocco stradale».

(Ansa)

Una manifestazione a Londra davanti all'ambasciata degli S. U.

Londra, 16 ottobre.

Circa 1500 dimostranti in favore della pace nel Vietnam si sono affollati oggi davanti all'ambasciata americana in Grosvenor Square scandendo *slogans* contro l'intervento degli Stati Uniti.

Un cartello dei dimostranti recava ingiurie contro il presidente Johnson. La dimostrazione è stata organizzata da associazioni pacifiste e antiatomiche in coincidenza con le marce di protesta tenute in giornata negli Stati Uniti.

I dimostranti di Londra avevano alla loro testa, durante la marcia verso l'ambasciata, una ragazzina con una candela accesa.

I dimostranti contano di rimanere davanti all'ambasciata ininterrottamente per due giorni. Essi lanciano anche *slogans* contro il governo Wilson, che ha espresso appoggio all'alleato americano nella questione del Vietnam.

(Ass. Press)

L'uccisore di Rasputin fa causa alla tv americana

New York, 16 ottobre.

Il principe Felix Jussupoff con la moglie Irina ha assistito in un'aula di tribunale alla proiezione di un film che rievoca il suo ruolo nell'uccisione di Rasputin, il famoso monaco che dominò per anni la corte dell'ultimo zar. Il principe ha intentato un processo contro la compagnia televisiva Cbs che mise in onda la pellicola nel 1963. Egli la considera una violazione della sua vita privata e chiede un milione e mezzo di dollari di danni, pari a circa un miliardo di lire.

Jussupoff non nega la sua partecipazione all'uccisione di Rasputin, e anzi rivendica l'onore di avere inferto al monaco il colpo fatale, quando con altri tre cospiratori fece irruzione nel suo palazzo di Pietroburgo. Ma protesta contro il racconto che di questo episodio viene fatto nel film, per il ruolo attribuito alla contessa Irina, viene fatta apparire come colei che attirò Rasputin nella trappola tesagli dai cospiratori.

Già nel 1934 il principe Jussupoff aveva intentato un processo alla Metro Goldwyn Mayer, che aveva fatto un film sulla vicenda di Rasputin. La giuria inglese gli aveva riconosciuto il diritto a un risarcimento di danni pari a sette milioni di lire italiane dell'epoca. Il processo di New York riprenderà lunedì e il principe Jussupoff sarà sul banco dei testimoni.

Mentre dorme nel retrobottega i ladri gli svaligiano il negozio

A Cuorgnè - Rubati 50 vestiti e 120 paia di calzoni

Cuorgnè, 16 ottobre.

(d. a.) La scorsa notte alcuni ladri hanno rubato cinquanta vestiti da uomo, 120 paia di calzoni e altri effetti di vestiario per il valore complessivo di 4.230.000 lire, in un negozio di abbigliamento in via Matteotti 19.

Il proprietario, Walter Ughetti, di 37 anni, che dormiva nella retrobottega con la moglie Giuseppina Allaia, di 35 anni, ha scoperto il furto solamente alle 6,30 di stamane e ha dichiarato di non aver udito alcun rumore sospetto.

Aperta la saracinesca, i ladri hanno sfondato il cristallo della vetrina e si sono aperti la porta dall'interno, mettendo poi a soqquadro il negozio. Il furto non è coperto da assicurazione. Il maresciallo dei carabinieri Congedo ha iniziato le indagini.

Bimbo di 8 anni ucciso da un'auto mentre torna da scuola a Rivarolo

Sceso dal pullman ha attraversato la strada di corsa - Vana la frenata dell'auto investitrice guidata da una torinese - Investito in pieno e scagliato a parecchi metri di distanza è morto sul colpo

Claudio Furno, il bimbo travolto dall'automobile

(Nostro servizio particolare)

Rivarolo, 16 ottobre.

(c. s.) Uno scolaro di otto anni è stato travolto e ucciso da un'auto mentre scendeva dal pullman che lo riportava a casa da scuola. L'incidente è accaduto oggi alle 12,45 sulla provinciale Torino-Cuorgnè, all'altezza del km 32,500, cioè poche centinaia di metri oltre Rivarolo, in direzione di Salassa. La vittima è Claudio Furno, di 8 anni, abitante con i genitori in una villetta che sorge alla periferia della città, in via Marconi, una strada in terra battuta che si perde fra i campi e i vigneti.

Il Furno frequentava la terza elementare alla scuola di Rivarolo. Per interessamento del Comune un pullman va ogni mattina a prendere gli scolari (una ventina in tutto) che abitano in case isolate e lontane dal centro abitato e li riporta per il pranzo. Così oggi. Il pullman si è fermato sul lato destro della strada: sono scesi in cinque. Quattro ragazzi hanno compiuto pochi metri e hanno imboccato una stradina sulla destra: il Furno invece, abitando in una casa dall'altra parte della strada, è passato dietro il veicolo e ha attraversato di corsa. Da Cuorgnè stava sopraggiungendo la «600» guidata dall'impiegata Silvana Ozzella, 26 anni, residente a Torino in via Napione 40.

L'utilitaria ha compiuto una brusca frenata, ma non è stato possibile evitare l'urto. Il piccolo Claudio è stato investito in pieno e scagliato a parecchi metri di distanza. La sua cartella è finita nel fossato, il berretto e le scarpe si sono sparpagliati sull'asfalto. I suoi compagni di scuola hanno assistito impietriti dal terrore all'incidente. Con un'auto di passaggio lo scolaro è stato portato all'ospedale di Rivarolo, ma vi è giunto cadavere. Il padre del Furno, Secondo, nel 1958 rimase gravemente ferito in un incidente stradale. Era uno dei vigili del fuoco volontari che furono travolti da un treno al passaggio a livello di Rivarolo, le cui sbarre non erano state abbassate per una dimenticanza del casellante. Gli restano due figli, Marco e Roberto, gemelli di 4 anni.

A pochi chilometri di distanza dal luogo del primo incidente, oggi pomeriggio, due auto si sono scontrate frontalmente. Nel rettilineo fra Feletto e Lombardore la «850» guidata da Gaetano Marotta, 26 anni, di Rivarolo, ha sbandato per la pioggia e si è scontrata frontalmente con la «1900» di Giuseppe Anzalone, 48 anni, di Torino. Gravi danni alle vetture: l'Anzalone è stato medicato alla farmacia di Salassa e rimandato a casa; il Marotta è stato ricoverato alle Molinette di Torino con prognosi riservata.

La pubblicità sui giornali aumenta le vendite, aumenta la produzione, riduce i prezzi: è quindi utile al consumatore ed è un valido strumento per lo sviluppo dell'economia nazionale. Sapete quanto costa questa azione pubblicitaria? Per le 1500 inserzioni che, sui 22 principali quotidiani italiani, compaiono nel 1965, essa incide complessivamente in ragione di lire 5 per chilogrammo di filato, lire 16 per coperta, lire 50 per confezione, lire 8 per metro di tessuto prodotti dal Gruppo Marzotto.

ULTIME NOTIZIE

Discorso al convegno dirigenti della dc

Rumor difende la programmazione per l'ordinato sviluppo del Paese

Tuttavia precisa che deve essere «democratica» e non coercitiva, perché ancora non sono nati i tecnici che sanno prevedere con esattezza il futuro - Chiaro riconoscimento all'opera dei partiti, promotori indispensabili della vita politica

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 ottobre.

L'on. Rumor in un intervento al convegno nazionale dei dirigenti dc ha parlato del ruolo dei partiti nella vita nazionale e nella programmazione: «*Ieri*, ha detto, *un partito poteva fare affidamento sull'entusiasmo e sulle capacità di intuizione e dei suoi iscritti e dei suoi dirigenti. Oggi l'entusiasmo è indispensabile, come sono essenziali le profonde convinzioni ideali ove non si voglia trasformare la classe politica in una tecnocrazia; ma altrettanto indispensabili sono le competenze specifiche e l'alto livello di preparazione ove non si voglia ridurre i partiti, di fatto, a puri strumenti di potere — e di un potere per di più nominale e non effettivo — oppure a meri comitati elettorali*».

Rumor ha poi ribadito che l'iniziativa politica passa per i partiti; ed essi sono in grado di assumere questa iniziativa solo in proporzione alla misura in cui sono capaci di pervenire a sintesi operative tempestive e valide. «*E' per questo* — ha aggiunto — *che noi rivendichiamo con estremo vigore la funzione insostituibile dei partiti, oggi aggrediti, con la connivenza dei partiti eversivi ed estremisti e con la ormai scoperta compiacenza di taluni impegnati settori del paese, da una polemica che brucia nella sua ingiusta negazione radicale e nella sua generale e indiscriminata volontà diffamatoria, il pur utile contributo di sollecitazioni che potrebbe dare nella direzione giusta. E' qui che di fronte ad un insorgente qualunquismo — di cui trae poi esclusivo vantaggio solo il partito comunista — che si caratterizza e si qualifica oggi l'impegno democratico, realmente democratico, delle forze politiche, culturali e sociali*».

Dopo aver respinto la tesi secondo cui la selezione della classe dirigente non deve essere affidata ai partiti «*ma a non si sa quali gruppi o potentati senza volto e senza responsabilità*» e quella secondo cui «*le scelte di fondo, gli orientamenti generali, non dovrebbero essere affidati al potere politico ma a non meglio identificati gruppi e categorie*», Rumor ha affermato «*l'autonoma responsabilità di organismi, enti ed istituti e di coloro che ne sono preposti e il debbono quotidianamente dirigere nel rispetto delle leggi e delle finalità loro proprie*».

A questo riguardo ha detto che la democrazia cristiana difenderà sempre il ruolo dei partiti, la dignità e le prerogative del potere politico democraticamente eletto dal suffragio popolare.

Nella seconda parte del discorso Rumor ha parlato della programmazione e della difficoltà del suo primo concretarsi in un piano quinquennale, nato in un tempo di congiuntura difficile e fluida: «*Non sono ancora nati i politici e i tecnici che riescano a far quadrare automaticamente entro uno schema rigido ed immutabile la complessa realtà economica, specialmente d'un paese in sviluppo. Dove questa presuntuosa volontà ha cercato di fare i suoi esperimenti si è sistematicamente trovata con risultati diversi, spesso catastroficamente diversi, dalle previsioni. Di qui la nostra concezione d'una programmazione democratica, che nasce anche da valutazioni, da impegni, da collaborazioni varie rispecchianti la diversa e mutevole realtà economica e sociale del paese; di qui anche la concezione di una politica di programmazione che tien conto e valuta i dati mutevoli della realtà e ne trae le sue determinazioni: tanto più che la nostra è una economia nazionale inserita in una più vasta economia comunitaria e correlata ai liberi scambi internazionali*».

Tuttavia, ha proseguito, la politica di programmazione è un dato acquisito e positivo e centrale del nostro Paese: essa è destinata ad orientare gli sviluppi e conseguentemente le previsioni e le determinazioni di tutti gli operatori.

Dopo aver invitato i dirigenti dc a non inserirsi passivamente nella programmazione, ma ad esserne forze promotrici, responsabili, Rumor ha aggiunto: «*In questo terreno noi ci aspettiamo una grande collaborazione da voi, non solo per l'importanza e l'efficacia degli istituti e degli strumenti di cui siete responsabili, ma anche per la somma di competenze e di esperienze che rappresentate. E sarà una prima testimonianza del grande respiro nazionale che deve caratterizzare la nostra classe dirigente, la sua capacità di fissare lo sguardo oltre il confine del settore o dell'ambiente che è tentazione di provincialismo settoriale e territoriale sempre viva nello spirito di ognuno*».

f. d. l.

Dichiarazioni di Rumor

«Il centro-sinistra oggi ha convinto anche i dubbiosi»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 ottobre.

(f. d. l.) In un'intervista all'Europeo, il segretario della dc Rumor espone i temi che saranno discussi dal 31 ottobre al 5 novembre all'assemblea organizzativa che la dc terrà a Sorrento. Gli argomenti sono quelli che da qualche mese tornano puntualmente in tutte le indagini sociologiche e in tutti i convegni politici: crisi dei partiti, distacco tra mondo politico e opinione pubblica, moda dei «tecnici» rispetto ai «politici».

Rumor avverte che bisogna guardarsi dalle affermazioni generiche: che cosa si intende per crisi dei partiti? «*Non parlerei di un distacco radicale tra opinione pubblica e partiti. Si pensi alla politica di centro-sinistra: essa è oggi un fatto largamente accettato, anche da chi aveva notevoli perplessità. Oggi si discute non tanto, o non più, pro o contro tale linea, quanto sui modi attraverso i quali essa deve esprimersi. Partiti deboli, senza seguito e senza notevole aggancio nell'opinione pubblica sarebbero riusciti a ciò?*».

E ancora: «*Si parla di crisi ideologica. Non v'è dubbio che il pci attraversi notevoli difficoltà su questo piano. Non così mi pare avvenga per la democrazia cristiana. Si parla anche di crisi organizzativa: almeno esteriormente il pci non pare risentirne in misura rilevante. Per noi, invece, si pongono certamente problemi di aggiornamenti*».

Questo, dunque, il tema di fondo dell'assemblea di Sorrento: un aggiornamento non solo organizzativo, ma anche di atteggiamenti verso la società che è cambiata e che continua rapidamente a mutare.

Elezioni il 28 novembre per 170 Consigli comunali

Roma, 16 ottobre.

Il ciclo autunnale delle elezioni per il rinnovo delle amministrazioni locali avrà luogo il 28 novembre.

Saranno rinnovati i consigli provinciali di Vercelli, Viterbo, Pesaro e Urbino e 170 consigli comunali. Di questi ultimi, 8 in comuni con popolazione superiore a 5 mila abitanti, verranno eletti con il sistema proporzionale; e 111, di comuni inferiori a 5 mila abitanti, con il sistema maggioritario.

Tra i comuni più importanti, che effettueranno le elezioni il 28 novembre, sono: Vercelli, Novara, Casale Monferrato, Valenza, Ceva, Vigevano, Pietrasanta, Faranabina, Frascati, Tuscania, Gaeta, Sulmona, Larino, Majori, Putigliano, Ritigliano, Manduria, Nicastro, Taurianova, Polistena, La Maddalena.

Alti ufficiali in Brasile chiedono un «governo forte»

Un proclama incita i colonnelli a deporre il capo dello Stato, gen. Castelo Branco, accusato di «tradimento della rivoluzione» - Abbattuta una statua dell'ex presidente socialdemocratico Kubitschek

(Nostro servizio particolare)

Rio de Janeiro, 16 ottobre.

Un gruppo di alti ufficiali brasiliani — sostenitori di un governo «forte» — hanno chiesto ieri sera in una riunione davanti al Club militare di Rio, che i comandanti delle Forze armate del Paese depongano il presidente, generale Humberto Castelo Branco, ritenuto non abbastanza energico contro l'opposizione.

In un «manifesto» firmato da un militare non identificato o definito «*il proclama dei capitani*» si accusa Castelo Branco di aver «*tradito la rivoluzione del 31 marzo 1964*» che rovesciò il presidente di sinistra Joao Goulart. Il documento chiede al «colonnelli» di «*rovesciare pacificamente e semplicemente il governo di Castelo Branco*».

La situazione politica si sta aggravando in seguito a due avvenimenti: la sconfitta dei candidati dei militari alle elezioni dei governatori ed il ritorno a Rio dell'ex presidente Juscelino Kubitschek, socialdemocratico, che aspira a ritornare al potere. Ieri sera un busto di Kubitschek, nel quartiere centrale della Cinelandia, è stato abbattuto da alcune centinaia di manifestanti sostenitori del governatore Lacerda e della «linea dura» reazionaria.

I dimostranti, fra i quali si trovavano numerosi giovani ufficiali in congedo e diverse donne della «Camde» (campagna femminile per la democrazia), si sono riuniti di fronte al Club militare al grido di «*Viva Lacerda*» e «*Abbasso i traditori*». Dopo alcuni discorsi, essi si sono diretti nella vicina piazza ed hanno abbattuto il busto di Kubitschek.

Durante la manifestazione sono avvenuti scontri isolati fra i sostenitori di Lacerda ed elementi ostili che, infiltratisi fra i dimostranti, inneggiavano a Kubitschek. Da un'automobile di passaggio è stato lanciato un petardo fumogeno; non si sono avuti, tuttavia, né feriti né incidenti. *(Ansa)*

Dichiarazioni di Rusk

L'America vuole un mondo di «pace e dignità per tutti»

Baltimora, 16 ottobre.

La ricerca di un'autentica pace «*in sono alle quale tutti gli uomini possano vivere nella dignità senza dover temere i loro vicini*» è la linea direttrice della politica estera degli Stati Uniti: lo ha dichiarato oggi, in un discorso all'Università John Hopkins, il segretario di Stato americano, Dean Rusk.

Il capo della diplomazia americana ha detto che obiettivo di tale politica è «*quel tipo di comunità mondiale il cui aspetto è tracciato nel prologo e nei primi due articoli della Carta delle Nazioni Unite: un mondo di nazioni indipendenti, ognuna governata da istituzioni di sua scelta, cooperanti fra loro per promuovere i reciproci interessi dei loro cittadini; un mondo libero dall'aggressione, un mondo che si muova verso la norma della legge, un mondo nel quale i diritti dell'uomo siano assicurati, un mondo che comporti una vita migliore per l'insieme dell'umanità*».

Rusk, il cui discorso era essenzialmente dedicato a tutti gli sforzi attuati — ai margini delle crisi politiche — per realizzare la ricerca della pace, ha dichiarato che l'obiettivo può sembrare lontano, ma ha sottolineato anche che esso non deve essere considerato come un mito poiché, in tal caso, sarebbe davvero oscuro l'avvenire dell'uomo.

«*I comunisti militanti dell'Asia* — ha detto Rusk — *devono comprendere che l'aggressione non rende. Il problema del Vietnam è tutto qui, ed è doloroso per essi come per i vietnamiti. Ma, qualora non venisse respinta l'aggressione in quelle regioni, dovremmo aspettarci nuove e più vaste aggressioni in avvenire. Quando, nel Vietnam meridionale, l'aggressione verrà respinta — e lo sarà — le prospettive a favore di una pace durevole nel Pacifico Occidentale ed in Asia risulteranno notevolmente aumentate*» (Ansa)

Chiuso per 15 giorni l'aeroporto di Linate

Milano, 16 ottobre.

(g. m.) Per lavori di adattamento da domani sera l'aeroporto di Linate sarà chiuso al traffico sia in partenza sia in arrivo per quindici giorni. Tutti i voli saranno rapo alla Malpensa.

I lavori in corso a Linate riguardano la messa a punto delle piste e l'installazione delle apparecchiature antinebbia, sul tipo di quelle sperimentate con successo a Parigi.

Gravi difficoltà per il governo a Bonn

Ultimatum dei liberali al Cancelliere Erhard

«Se non otterremo il ministero degli Affari pantedeschi — dichiara un portavoce del partito — voteremo contro» - Il Parlamento si riunisce mercoledì - Senza l'appoggio liberale, Erhard non sarebbe rieletto

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 16 ottobre.

Sembra improbabile che Erhard possa essere rieletto cancelliere mercoledì prossimo. La crisi nella coalizione tra democristiani-cristiano sociali e liberali si è oggi acuita, malgrado un tentativo in extremis di Erhard per giungere a un compromesso. I liberali, che si erano impegnati giovedì sera per ottenere al loro presidente Mende il dicastero degli Affari pantedeschi (o gli Esteri), non hanno ceduto di un millimetro e sono usciti sdegnati dalla sala della riunione a Palazzo Schaumburg. Erhard aveva proposto di affidargli il ministero del Disarmo, che verrebbe creato apposta per loro.

A mezzogiorno, a Magonza, il direttivo e il gruppo parlamentare dei liberali (91 persone in tutto) hanno appoggiato all'unanimità la tesi di intransigenza sostenuta a Bonn in sede di commissione cui è stato dato incarico di continuare sulla linea di inflessibilità seguita finora. Nel contempo è stato lanciato all'Unione democristiani-cristiano sociali una specie di ultimatum: «Avete due giorni di tempo per un ripensamento». Lunedì sera, infatti, le commissioni dei due partiti cristiani e dei liberali si riuniranno per un ultimo tentativo di accordo. Martedì il Parlamento dovrebbe eleggere il proprio presidente (forse il democristiano Gerstenmaier), mercoledì designare il cancelliere (Erhard), giovedì approvare la lista dei nuovi ministri.

Il tempo stringe. Se entro lunedì sera non si sarà raggiunto un accordo, i liberali voteranno contro Gerstenmaier e contro Erhard, impedendo la loro nomina. Per evitare che ciò accada, il partito democristiano, uscito vincitore dalle elezioni del 19 settembre, dovrà piegarsi a concessioni forse umilianti a favore dei liberali, gli sconfitti delle elezioni.

t. s.

La Chiesa evangelica tedesca invita il governo di Bonn a rinunciare alle terre polacche

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 16 ottobre.

(t. s.) La Chiesa evangelica tedesca ha invitato il governo di Bonn ad una accurata revisione della sua politica verso i Paesi dell'Europa orientale, in particolare la Polonia, consigliandogli di rinunciare alle proprie pretese basate sul diritto e a cercare un compromesso con il governo di Varsavia. Il suggerimento è contenuto in un memorandum di 44 pagine, nel quale la Chiesa evangelica tedesca esamina la situazione dei profughi dall'Europa orientale e le relazioni del governo federale con i suoi vicini orientali.

Il documento è stilato in termini inconsuetamente aperti. Affronta argomenti finora considerati tabù, che gli uomini politici hanno sempre evitato di toccare.

«*Il popolo tedesco* — dice il memorandum — *per il suo comportamento durante la guerra ha il dovere di rispettare i diritti vitali del popolo polacco e di lasciare ad esso quello spazio che gli è indispensabile. Il governo tedesco deve rinunciare ad ogni pretesa giuridica per la restituzione di territori diventati polacchi. E' indispensabile creare un'atmosfera la quale permetta una completa riconciliazione con il nostro vicino orientale e non insistere su una linea di condotta che è non soltanto infruttuosa, ma anche pericolosa per la pace*».

E' la prima volta che un autorevole consesso della Germania Occidentale si esprime così chiaramente sul problema, invitando la Repubblica federale a rinunciare a rivendicazioni su territori ex tedeschi. Coloro che avevano osato farlo finora, erano stati oggetto di violentissimi attacchi tanto del governo quanto di associazioni politiche e di profughi. Contro il memorandum della Chiesa evangelica, pubblicato ieri sera, non si è levata finora a questo momento alcuna voce di protesta.

Il governo discute domani la posizione italiana nel Mec

Dalla riunione dovranno scaturire le direttive per la nostra delegazione che il 25 ottobre parteciperà al Consiglio dei ministri della Comunità europea

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 ottobre.

Il Consiglio dei ministri è convocato a Palazzo Chigi per lunedì pomeriggio, alle ore 17,45. All'ordine del giorno un unico argomento: problemi riguardanti il Mercato comune in vista della riunione del Consiglio dei ministri della Comunità economica europea, in programma a Bruxelles il 25 e 26 ottobre.

Il governo italiano dovrà discutere ed approvare le direttive da impartire alla nostra delegazione in ordine a tutta una serie di questioni, alcune prevalentemente tecniche, altre squisitamente politiche. Fra queste il primo posto spetta al problema di come continuare il processo d'integrazione comunitaria, qualora la Francia — come tutto lascia supporre — persista nel suo ostruzionismo.

Può essere che prevalga la tesi di favorire il «recupero» francese approvando il progetto di finanziamento della politica agricola comune, che offrì a De Gaulle il pretesto per la clamorosa rottura nella notte del 30 giugno. In questo caso l'Italia dovrà però condizionare la sua adesione all'accoglimento di richieste essenziali per l'economia del nostro Mezzogiorno: alludiamo al regolamento delle materie grasse (che interessa da vicino l'olio di oliva), degli ortofrutticoli (a cominciare dalle arance, la cui «guerra» è in questi giorni d'attualità) e del tabacco.

Dallo stesso punto di vista va osservato il problema di estendere l'area di cooperazione economica: l'associazione — dopo la Grecia e la Turchia — di altri Paesi mediterranei come il Marocco e la Tunisia, che esportano derrate agricole simili alle nostre, rischia di far cadere nel nulla la «preferenza comunitaria» promessa ai prodotti italiani.

Essenzialmente politico è, infine, il problema se accettare o no la proposta di Spaak di tenere una conferenza dei ministri della Cee in assenza della commissione Hallstein. Sembra a molti una concessione troppo grave alla proclamata ostilità di De Gaulle nei confronti degli «eurocrati» di Bruxelles e di qualunque principio di sovranazionalità.

Non più tardi di oggi, il comitato esecutivo della Cisl ha approvato un documento nel quale si afferma che «la riunione del Consiglio dei ministri della Cee senza la partecipazione dei rappresentanti della commissione potrebbe costituire un precedente dannoso per il corretto funzionamento delle attività comunitarie». Si esprime pertanto il parere che «debba essere respinta la proposta del ministro degli Esteri belga Paul Henry Spaak».

Dopo aver criticato la posizione francese, il documento sostiene che «lo spirito e la lettera dei Trattati di Roma rappresentano basi irrevocabili per il perseguimento dei fini liberamente propostisi dai popoli europei». La Cisl conclude auspicando che «i cinque governi, che hanno sempre mostrato di condividere gli obiettivi e gli strumenti dei Trattati di Roma, si impegnino a ricercare e ad adottare una strategia comune, tale da non consentire ulteriori assoggettamenti alla volontà di un solo governo».

ar. ba.

Morto dopo un'operazione l'industriale Enrico Piaggio

Nella sua villa presso Pontedera - Aveva 72 anni

(Dal nostro corrispondente)

Pisa, 16 ottobre.

(v.) L'industriale ligure dott. Enrico Piaggio è morto stasera nella villa di Varramista, presso Pontedera, dove era stato trasportato dopo aver subito un delicato intervento chirurgico. Aveva 72 anni.

Il dott. Piaggio era giunto nel pomeriggio col suo aereo privato a Pontedera e di lì era trasferito nella sua villa. Qui ha accusato un improvviso dolore e i parenti hanno provveduto a farlo trasportare in un ospedale di Pisa dove è stato operato. In serata, poichè le sue condizioni erano gravissime, il paziente è stato trasferito nella villa di Varramista; è spirato poco dopo le 23 assistito dai famigliari.

ULTIME DI CRONACA

In uno scontro tre fratelli rischiano di bruciare vivi

Un'auto si è scontrata frontalmente con un camion e si è incendiata: i passeggeri, rimasti imprigionati dalle portiere bloccate, sono stati messi in salvo. Il pauroso incidente è accaduto ieri in strada Torino di Moncalieri, località «Bocca d'oro».

Verso le 17, il volante di una utilitaria, il quarantenne Paolo Del Sarto, via Faà di Bruno 1, con le sorelle Teresa di 37 anni, via Calvi 14, e Celestina, 33 anni, si dirigeva a sostenuta andatura verso Torino. Poco dopo Moncalieri, l'auto ha imbiancato il sorpasso di una lunga colonna.

In senso opposto arrivava un autocarro guidato da Domenico Rinetti, 43 anni, abitante a Moncalieri in via San Vincenzo 3. Il camionista ha detto: «Ho visto la 600 venire dritta verso di me. Ho rallentato e ho frenato, ma la macchina è piombata contro il camion imbiancandosi sotto alle ruote». L'urto violento ha provocato un corto circuito e il serbatoio di benzina ha preso fuoco.

Gli automobilisti della colonna hanno visto inorriditi i tre passeggeri tentare disperatamente di aprire le portiere, mentre già l'interno della vettura si riempiva di fumo. Ma le lamiere si erano incastrate nell'avantreno dell'autocarro bloccando le serrature. Il camionista con pronta intuizione, ha ingranato la retromarcia, ha liberato l'utilitaria ed è sceso con un balzo. Con l'aiuto di alcuni coraggiosi ha estratto i Del Sarto, feriti e paralizzati dal terrore. Malgrado l'intervento di due autosoccorso munite di estintori, l'auto è bruciata del tutto in pochi minuti.

Celestina Del Sarto è stata trasportata all'ospedale Santa Croce di Moncalieri: l'hanno ricoverata con 40 giorni di prognosi per la frattura della gamba sinistra e grave stato di choc. I suoi fratelli sono stati portati alle Molinette: il Del Sarto è stato ricoverato con prognosi riservata per varie fratture e ustioni; la sorella guarirà in 30 giorni da una lussazione al femore.

Nella serra del Valentino la mostra del crisantemo

Da questa mattina è aperta nella serra del Giardino roccioso del Valentino, con ingresso gratuito, l'annuale mostra del crisantemo coreano. La rassegna è stata allestita con gusto dal personale dell'Associazione Orticola del Piemonte, che ancora cura il Giardino roccioso, in collaborazione con il personale del Servizio giardini del Comune. Sono esposti migliaia di ibridi di crisantemo coreano in una grande varietà di forme, colori e sfumature. La mostra rimarrà aperta per una ventina di giorni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamenti Diffusione

Stato Civile di Torino

15 ottobre 1965

NATI — **Orlando Maria**; **Lucisano Aldo**; **Ormezzano Ezio**; **Bezzolato Claudia**; **De Cosimo Franco**; **Pia Loco Lorena**; **Maregile Simona**; **Bidone Lorenzo**; **Gaveglio Daniela**; **Cerrina Carla**; **Riccabona Patrizia**; **Marani Carla**; **Regina Celestino**; **Pezzati Maurizio**; **Fuscaldo Ferdinando**; **Marra Roberto**; **Cinus Lorena**; **Strippoli Domenico**; **La Rocca Umberto**; **Piccinati Paola**; **Calciano Michele**; **Cimiciello Gerardo**; **Piras Ada**; **De Conto Elisa**; **Calabrese Daniela**; **Luigi Anna**; **Di Trani Matteo**; **Luette Maura**; **Turrani Elena**; **Corallini Maurizio**; **Mainvolta Stefania**; **Bandino Paolo**; **Caron Paolo**; **Carcangiu Carla**; **Ravelle Simona**.

MORTI — **Girotti Antonia**, anni 73, nata a Gamboló, suora, abitante in via Cottolengo 22; **Mastiellli Emanuele**, a. 77, Andria, pensionato, c. Lombardia 115; **Montabone Caterina**, a. 78, Avigliana, pensionata, str. Valdette 309; **Bonzini Angelo**, a. 69, Milano, pensionato, c. Trapani 179; **Lombi Annunziata** ved. Bruno, a. 77, Balsaco, pensionata, v. B. Luini 73; **Francese Sereno**, a. 77, Biandrate, pensionato, p. S. Giulia 9; **Forestani Foresto**, a. 79, Castiglione d'Orcia, pensionato, p. Perotti 8; **Grandi Onorato**, a. 71, Torino, pensionato, c. Svizzera 79; **Martarino Giuseppe**, a. 82, Borgolavezzaro, pensionato, v. G. Dina 27.

Deceduti in ospedale: **Rebaudo Camillo**, a. 67, Torino, operaio; **Ricci Franco**, a. 38, Alessandria, impiegato; **Cirigliano Giovanni**, a. 56, Cerosimo, artigiano; **Quattrocolo Domenico**, a. 67, Poirino, pensionato; **Viarelle Giovanni**, a. 72, Adria, pensionato; **Rizzo Antonino**, a. 63, Leonforte, impiegato; **Krieger Giuseppe**, a. 37, Kotowice, commerciante; **Frola Corinna** ved. Merletti, a. 76, Montanaro, pensionata; **Gherardi Sara**, a. 55, Berra, operaio; **Massa Giuseppe**, a. 68, Castelnuovo Don Bosco, pensionato; **Caldera Angelo**, a. 53, Reviglianeco, agricoltore; **Malandrina Pietro**, a. 61, Torino, pensionato; **Scaparone Albina** in Traverso, a. 62, Bra, casalinga; **Auteri Filippo**, a. 9, Prizzi, scolaro; **Capello Luigia** in Cosola, a. 48, S. Sebastiano Po, casalinga; **Brindelli Gennaro**, a. 65, Altopascio, pensionato; **Scalera Eugenia**, a. 69, Torino, pensionata; **Ambrosio Domenico**, a. 73, Bova Marina, pensionato; **Giannone Rosalia**, a. 5, Palermo, scolara.

Nati 35 - Matrimoni 49 - Morti 38

Si associano al lutto dell'amico Moisè De Simone per la dipartita della Sig.ra

Anna Giustetti

i collaboratori:
Michele Berardo
Ilaria Biagi
Eligia Gaffi
Aldo Grasso
Eritano Maiocchi
Domenico Nania
G. Battista Neirotti
Giuseppe Salamone
Francesco Corradino
Pierangelo Ricardi
Guglielmo Shille
Dino Verbella
Pasquale Viglino.
— **Rivoli, 16 ottobre 1965.**

Partecipano al dolore del Signor Cav. Moisè De Simone le famiglie:
Enrico Boido
Bernardo Ducco
Fratelli Durbiano
Giovanni Gallino
José Leva
Antonio Malnata
Felice Fassaglia
Elio Rinaldi
Piera Rossi
Luigi Teglia
Gianni Tinon
Salvatore Virgadamo.
— **Rivoli, 16 ottobre 1965.**

Le Famiglie **Baudocco, Broglia, Giosta** si uniscono al dolore del sig. Moisè De Simone per la scomparsa della cara sig.ra **ANNA.**
— **Rivoli, 16 ottobre 1965.**

Il Gruppo Alpini di Rivoli partecipa con vivo dolore al grave lutto del sig. Moisè De Simone.

La Società Bocciofila Rivolese prende parte al dolore che ha colpito il sig. Moisè De Simone.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Campia Marchisio

Ne piangono dolorosamente le sorelle: **Gina, Emma, Rosetta** col marito Ing. **Delaini**, nipote Dottor **Eugenio** e famiglia; **Vittorio, Ella** ed **Angelo Maestri**. Funerali lunedì ore 14,30 dall'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 17 ottobre 1965.**

Detta, Zita, Ernesta Vaglienti prendono viva parte al dolore delle sorelle Emma, Gina, Rosetta Marchisio per la perdita della amatissima sorella **ANNA.**

Cristianamente è mancata

Giacinta Morello ved. Caldera

Pensionata Manifattura Tabacchi

L'annunciano addolorati la figlia **Lucia** col marito **Lorenzo Giacosa**, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo stamani alle 8,45 da via Foligno 97|11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 17 ottobre 1965.**

E' mancata

Anna Cerrato ved. Delsanto

Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Giuseppe**, la mamma, la sorella, cognate, cognati, parenti tutti. Funerali avranno luogo lunedì ore 16 partendo da via Frejus 152.
— **Torino, 17 ottobre 1965.**

Angelo Bessino e Famiglie partecipano addolorati al lutto dei familiari per la scomparsa del Caro

Cav. Ernesto Civardi

— **Torino, 17 ottobre 1965.**

Ritorno nella sua Torino il

Cap. Zaverio Maglioni

Medaglia d'argento

Moglie, figlio, madrina lo ricordano con immutato dolore, loro s'uniscono Enza, Fabrizietto. La cerimonia, mercoledì 20 ore 11,30, Cimitero Generale.
— **Torino, 17 ottobre 1965.**

1954 1965

Nel primo anniversario della dipartita dalla nostra cara indimenticabile

Anna Tarditi

la ricordiamo nella Santa Messa di suffragio, ore 8,30 del 19 corrente, Parrocchia della Pace.
— **Torino, 17 ottobre 1965.**

Parenti ricordano con immutato affetto

Don Tancredi Ricca

Messe ore 7,30 - 8,30 - 10, Parrocchia S. Secondo, lunedì 18 ottobre.
— **Torino, 17 ottobre 1965.**

Giuseppe Borri
Gemma Mella ved. Borri

La figlia ricorda con immutato dolore. Santa Messa Parrocchia S. Alfonso ore 8, 23 ottobre.
— **Torino, 17 ottobre 1965.**

Nel quarto doloroso anniversario della morte del

Cav. Eugenio Rossi

la famiglia lo ricorda con immutato affetto.
— **Torino, 17 ottobre 1965.**

1963 1965

Ermanno Adolfo Chiarlo

Con infinita tristezza, affetto e rimpianto, la moglie ne rievoca la cara memoria.
— **Torino, 17 ottobre 1965.**

Le famiglie **Pastorelli** e **Lantieri** a funerali avvenuti ringraziano quanti hanno partecipato al dolore.
— **Cuneo, 16 ottobre 1965.**

Ricorre martedì 19 ottobre, il 6° anniversario della morte di

Ugo Pavia

La vedova, i figli ed i familiari tutti lo ricordano a quanti lo conobbero e gli vollero bene. La Messa di suffragio sarà celebrata martedì alle 7,30 nella chiesa di S. Filippo.
— **Torino, 17 ottobre 1965.**

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Borca

di anni 65

Ne danno il triste annuncio il figlio **Pietro** con la moglie **Caterina Brucetti** e bimbo; le figlie **Giovanna** col marito **Andrea Almar, Caterina** col marito **Giuseppe Maiano** e bimbo; il fratello **Guido** con la moglie **Luigia Regole** e figli; la sorella **Luigia** col marito **Pietro Parotto, Adelina, Albina** col marito **Dante Persi** e figli, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 17 corrente messa in Orbassano alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'estinto in Rivalta Cascine Generale. Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno intervenire alla mesta cerimonia.
— **Orbassano, 16 ottobre 1965.**

Si associano al dolore della famiglia Borca i cugini e famiglie: **Carlo Borca, Eugenio Borca**, geom. **Felice Borca, Mario Borca, Natu Borca, Riccardo Borca.**

Si associano al dolore della Famiglie per la perdita dell'Amico

Luigi Borca

Pasquale Audisio
Andrea Bardo
Giuseppe Bardo
Enrica Brentino
Fratelli Bronzino
Angelo Bevilacqua
Maria Cena
Nando Cavaglià
Edoardo Delfilippi
Ernesto Dentis
Luigi Dentis
Paolo Dentis
Fratelli Francese
Fratelli Pecchetto
Fratelli Piumma
Renzo Ramassotto
Maggia Savio
Leopoldo Sacco
Vincenzo Sacco
Tomaso Tosco
Antonio Varale
Ditta Sordella e C.
— **Torino, 16 ottobre 1965.**

Pietro e Tommaso Pochettino visivamente commossi per la repentina dipartita del caro amico

Luigi Borca

partecipano al grave lutto della famiglia.
— **Nichelino, 17 ottobre 1965.**

Sindaco, Assessori, Consiglieri Comune Orbassano prendono parte al grande cordoglio cittadino improvvisa morte

Giovanni Luigi Borca

già per due quadrienni Assessore apprezzatissimo.
— **Orbassano, 16 ottobre 1965.**

Si associano al dolore **Mario Cogliaris** e famiglia.

Profondamente addolorati lo ricordano gli amici:
Bartolomeo Ronco
Giuseppe Gilardi
Giuseppe Fava
Lorenzo Fava
Francesco Bassignana
Dino Bassignana
Aldo Battaglietti
Famiglia Cognale
Giacomo Dellerba
Giacomo Donadio
Mario Guerzio
Luigi Majolo
Stefano Maino
e **Giuseppe Zanera.**

Partecipano al cordoglio le famiglie Ferrari, famiglia **Alfonso Camandone, Umberto Manavella (Piobesi), Michele Sanguinetti, Antonio Rinaudetto.**

Angelo Berrarichello partecipa al dolore.

Il Consorzio **Bealera di Rivoli** annuncia la dipartita del Consigliere Emerito

Giovanluigi Borca

— **Rivoli, 16 ottobre 1965.**

Si unisce al cordoglio l'economo geom. **G. Maolio.**

Il rag. **Guido Alazzi** e famiglia sono affettuosamente vicini alla famiglia Borca per la scomparsa del caro amico

Luigi Borca

— **Rivoli, 16 ottobre 1965.**

Luigi e **Teresa Almar**
G. Battista e **Domenica Melano**
Renzo e **Nini Melano**
Giuseppe e **Olimpia Varigia**
Luigi e **Isa Rullinaldo**
partecipano al dolore della Famiglia per la perdita del caro

Luigi Borca

— **Beinasco, 16 ottobre 1965.**

Partecipano al lutto:
Giuseppe ed **Enrico Chiarotta**
Agostino e **Giuseppe Garino.**

E' mancato il 14 ottobre munito dei Sacramenti e della Benedizione Papale

Camillo Enrico Callizio

Ne danno l'annuncio e funerali avvenuti, la moglie **Anna Marchisio** unitamente ai cognati, nipoti e parenti sentitamente ringraziano quanti vi sono uniti al loro dolore.
— **Torino, 17 ottobre 1965.**

I nipoti **Gallizio, Chiaiva, Mosso, Gobetti, Nicola, Gobetti, Gamba** e **Beltrametti** con le rispettive famiglie si associano al dolore per la perdita del caro Zio

Camillo Enrico Callizio

— **Torino, 17 ottobre 1965.**

Improvvisamente è mancato

Michele Bruno

Lo annunciano addolorati la moglie, la figlia e la sua adorata Monica.
— **Torino, 16 ottobre 1965.**

Le famiglie **Cusino-Rizzolo** partecipano al dolore.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Luigia Bella ved. Mossino

L'annunciano: il figlio **Giuseppe** con la moglie **Lisa Appiano** e figlio **Sergio**; sorella **Felicina**, cognate, nipoti e parenti. Un particolare ringraziamento al Dottor **Giorgio Fregolo** per le premurose cure prestate. I funerali lunedì 18 alle ore 10,30 da via Montebello 30.
— **Torino, 16 ottobre 1965.**

La **Ditta Fratelli Carnero e Dipendenti** prende parte al dolore della propria impiegata Maria Colombo e familiari per la perdita del Padre

Giovanni Colombo

— **Settimo Torinese, 15 ottobre '65.**

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Arturo Curino

la famiglia lo ricorda con immutato dolore e ringrazia tutti coloro che si uniranno alle preghiere. La Santa Messa verrà celebrata nella Parrocchia di Gesù Nazareno il 19 c.m. alle ore 8.
— **Torino, 17 ottobre 1965.**

Nel doloroso anniversario della dipartita di

Dario Cardois

la famiglia ricorda la cara memoria con tenero affetto e infinito rimpianto. Martedì 19 Messa ore 7,30 Parrocchia Crocetta.
— **Torino, 17 ottobre 1965.**

19-10-1962 19-10-1965

Indimenticabile nel cuore dei suoi cari il ricordo dell'Amatissimo

Mario Oria

Messa al 19 ottobre ore 9, Michele Rua.
— **Torino, 16 ottobre 1965.**

Le famiglie **Callizio, Chiaiva, Mosso, Gobetti, Nicola, Gobetti, Gamba** e **Beltrametti** con le rispettive famiglie si associano al dolore per la perdita del caro Zio

Camillo Enrico Callizio

— **Torino, 17 ottobre 1965.**

Improvvisamente è mancato

Michele Bruno

Lo annunciano addolorati la moglie, la figlia e la sua adorata Monica.
— **Torino, 16 ottobre 1965.**

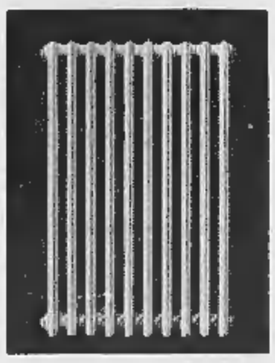
Le famiglie **Cusino-Rizzolo** partecipano al dolore.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Luigia Bella ved. Mossino

L'annunciano: il figlio **Giuseppe** con la moglie **Lisa Appiano** e figlio **Sergio**; sorella **Felicina**, cognate, nipoti e parenti. Un particolare ringraziamento al Dottor **Giorgio Fregolo** per le premurose cure prestate. I funerali lunedì 18 alle ore 10,30 da via Montebello 30.
— **Torino, 16 ottobre 1965.**

La **Ditta Fratelli



oltre **50** anni di esperienza

I più moderni impianti a livello europeo per la produzione di **RADIATORI IN GHISA** eleganti razionali

SAN GIORGIO PRA FONDERIE E OFFICINE GENOVA

CALDAIE IN GHISA

TEPOR

modernissime ad alto rendimento adatte per ogni tipo di combustibile, che si ripagano in breve tempo per il loro basso costo d'esercizio

PIASTRE RADIANTI IN ACCIAIO

sede: via girolamo ratto 27, tel. 483451 - genova-pra

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 20)

PERSONALE femminile conoscenza cosmetici elevati guadagni. Presentarsi Cagnolio, Bassano 34.

PICCOLA industria cerca stampisti e fresatori 1ª e 2ª categoria. Telefonare 644-425.

PRIMARIA sartoria cerca lavorante capace per pompa. Telef. 543-245.

RAGAZZE 15enni cerca importante cravattificio centralissimo. 5settimane corte. Telefonare 545-732.

SCUOLA cerca giovane cameriera giornata volenterosa, servizio tavola bambini, aiuto cucina. Tel. 521-488.

SIGNORA sola anziana cerca governante casa referenziata aiuto lavori pesanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4505 — Torino ».

SIGNORA sola cerca donna tuttofare lissa mezza età referenziata. Telefonare 581-846. A107157

SIGNORE signorine residenti Torino Provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cesacci, San Quintino 4 (cortile). O129

SIGNORINA referenziata per bambino anni tre cerca famiglia signorile. Telefonare ore ufficio 544-457.

TAPPEZZIERE in stoffe assume abili in operaio. Telefonare 882-569.

TRAFILATORE ESPERTISSIMO BANCHI MULTIPLI CERCASI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9205 — TORINO ».

TUBISTI pratici costruzioni tubazioni alluminio acciaio inossidabile cercansi. Telefono 491-585.

TUTTOFARE fissa cerca famiglia tre persone adulte. Esigonsi referenze controllabili. Bressi, c. St Umberto 46 bis. A106505

TUTTOFARE giovane custodia due bimbi, faccenda domestiche, cercano giovani coniugi impiegati. Telefonare 673-964 ore pasti.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AD elemento introdotto industrie lavorazione legno, offresi ottima sistemazione. Precisare attuale attività. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9252 — Torino ». A107202

AGENTE Piemonte con deposito cerca socio referenziato per sviluppo vendite tv lavastoviglie cucine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9238 — Torino ». A105997

AGENTI di vendita preparato zootecnico cercansi zone libere Piemonte. Alta provvigione. Scrivere: Pubblimen casella 294, Cuneo.

ALLA EDIT abbisognano 2 elementi provvisti automezzo, espertissimi vendita corsi linguistici. Visite su richiesta nostra clientela. Assicurasi stipendio, ottime provvigioni. Via Giusti 4. A106211

ASSICURAZIONI antichissima Compagnia ricerca ispettori R. E. subagenti collaboratori segnalatori Torino ed provincia, altissima provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4507 — Torino ». A107176

AUTORICAMBI autoaccessori disponendo organizzazione vendita tutta Italia scopo abbinamento accetta rappresentanze esclusive. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4391 — Torino ». A106156

CERCASI ambosessi, presenza, cultura, auto, lavoro altamente qualificato, guadagni elevatissimi. Telefonare domenica 17 ore ufficio 500-955. A107274

CERCASI propagandista prodotti farmaceutici Cuneo, Asti. Alta provvigione. Scrivere: Pubbliman, casella 293, Cuneo. 26879

CERCO rappresentanti introduttissimi autoricambi, Sicilia; Puglie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4379 — Torino ». A105955

CO.IN.CA. - CAFFE' - TORINO. CERCA PRODUTTORI PER CANAVESE E BIELLESE, RESIDENTI IN ZONE, INTRODOTTISSIMI SETTORE BAR-ALIMENTARI. STIPENDIO, PROVVIGIONE, RIMBORSO SPESE. DETTAGLIARE CURRICULUM-VITAE, REFERENZE. PRETESE. SCRIVERE INDICANDO RECAPITO TELEFONICO ESCLUSIVAMENTE A « PUBBLICITA' STAMPA 9213 — TORINO ».

FARMACRY cerca introdotti farmacie profumerie parrucchieri. Presentarsi lunedì 9-12,30 Hotel Milano, chiedere signor Corinaldesi.

GRANDE società petrolifera cerca per Torino e provincia introdotto venditore massimo trentenne. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9098 — Torino ».

IMPORTANTE casa editrice cerca produttori e capi gruppo preferibilmente con macchina zona Novara Vercelli. Telefonare Novara 31-368 orario ufficio. 26714

IMPORTANTE ditta attività trentennale cerca seri rappresentanti ramo idraulica vendita scaldabagni, articoli brevettati zona Milano, Torino, Genova ottimo prospettive. Scrivere cassetta Pubbliman 816 F Bologna.

IMPORTATORE offre redditizia sistemazione ad elemento introdotto stabilimenti metalmeccanici. Precisare attuale attività. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9253 — Torino ».

IMPORTATORE vasta gamma orologeria cerca referenziati rappresentanti Tre Venezie, Piemonte, Emilia, Lazio, Puglie, forniti proprio automezzo. Trattamento ottima provvigione. Manoscrivere curriculum professionale Casella 606 L. Sip, Tritone Roma. 25717

INDUSTRIA cerca ogni zona rappresentanti introdotti vetrai per materiale possibilità largo consumo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9237 — Torino ». A106985

INDUSTRIA cerca ogni zona rappresentanti introdotti edilizia per materiale possibilità larga consumo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9237 — Torino ». A106986

INDUSTRIA contenitori carnine plastificato cerca rappresentanti anche in abbinamento veramente introdotti industrie dolciarie, alimentari, coloritici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4401 — Torino ».

INTRODOTTA fabbrica autoaccessori assume dotandoli di autovettura abilissimi venditori età non superiore 35 anni disposti viaggiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9271 — Torino ». A107291

LUBRIFICANTI americani e nazionali primaria industria cerca agenti per riorganizzazione zona piemontesi. Ad elementi esperti ramo ed introdotti clientela offresi vantaggiose condizioni. Scrivere: cassetta Pubbliman 216, Genova. 26411

OLEIFICIO Oneglia con deposito generale Torino cerca collaboratori anche parzialmente liberi o pensionati tutte località alta Italia per vendite dirette privati, istituti, ristoranti, altissimo provvigioni, rimborso spese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 439 — Torino ». O412

RAPPRESENTANTI qualificati cercansi per vendita corsi didattici residenti Torino, Novara, Vercelli, Biella, Aosta, Asti, Cuneo, effettiva esperienza trattativa privati minimo 23anni, liberi subito, indispensabile auto elevato guadagno, forte minimo garantito, concorso spese, premi produzione. Scrivere: Cosmovox, corso G. Cesare 205, Torino.

SOCIETA' costruzioni ricambi auto cerca rappresentanti di zona, referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9258 — Torino ».

TRENTACINQUENNE esperienza edile cerca rappresentanza, concessionaria edile o altri rami purché prodotti affermati o completamente nuovi disponendo magazzino cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4437 — Torino ». A105537

MATRIMON. L. 160 per parola

AFFETTUOSO benestante statale quarantunenne sposerebbe signorina buona affettuosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4255 — Torino ».

ALTA, distinta, bella presenza, diplomata, moralità, buon carattere, ottimo impiego, sposerebbe settentrionale 40-50enne laureato o diplomato, doti morali, sicura posizione. Ineanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9183 — Torino ». A106616

ALTO, distintissimo, serio, giovane torinese, presenza posizione possidente, sposerebbe virtuosa 18-25enne signorina molto carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9254 — Torino ». A107203

ALTO quarantenne sposerebbe signorina signora alta indipendente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4506 — Torino ». A107161

ALTO serio distinto affabile laureato trentatreenne torinese ottimo famiglia buon impiego conoscerebbe scopo matrimonio signorina massimo ventiseienne adeguate condizioni sianciata graziosa buon carattere. Assicurasi massima serietà riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9140 — Torino ». A106052

ARTIGIANO grafico, figlio 18enne, sposerebbe sola, affettuosa, sana, massimo 42enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4525 — Torino ».

CINQUANTASETTENNE distinta affettuosa appartamento risposerebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9148 — Torino ».

CINQUANTATREENNE piemontese sola sposerebbe donna disposta collaborare industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4245 — Torino ».

CINQUANTENNE distinta amante casa relazionerebbe scopo matrimonio con distinto serio comprensivo buona posizione età adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9039 — Torino ».

CINQUANTOTTENNE nubile giovanile sola amante casa sposerebbe distinto posizione sicura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9174 — Torino ».

COMMERCIANTE Monterrino, 40enne, provinciale, con due figli, sposerebbe signorina o signora cattolica, piemontese, anche nullatenente purché [illegible] « affettuosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 562 — Torino ». 26735

DIPLOMATA trentatreenne sianciata impiego sicuro priva conoscenze sposerebbe serio distinto buona posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9196 — Torino ». A106654

DISTINTA signorina torinese 33enne, ottima famiglia professionisti, diplomata, alta, moralità sentimenti elevati, amante casa famiglia, relazionerebbe scopo matrimonio serio, distinto, posizione, preferenza laureato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4350 — Torino ». A103643

DISTINTO, alto, possidente, reddito cospicuo, quarantatreenne, sposerebbe signorina venticinquenne bella alta piemontese amante casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9200 — Torino ».

EX commerciante piemontese 55enne, sano, vedovo senza figli, buona posizione, serietà, sposerebbe veramente buona, seria, sana, massimo 57enne. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 9002 — Torino ».

GENITORI favorirebbero conoscenza scopo matrimonio figlia 28enne alta bella presenza seria benestante con diplomato alto bruno ottima posizione massimo 38enne. Indicare telefono. Cestinansi anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4172 — Torino ».

GIOVANE diplomato laborioso relazionerebbe scopo matrimonio con signorina veramente bella. Indicare numero telefonico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9187 — Torino ».

GIOVANILE sola indipendente cinquantenne vedova medica, moralità educazione, alloggetto arredato, sposerebbe adeguatamente settentrionale. Non anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9229 — Torino ».

IMPIEGATA trentottenne sposerebbe diplomato 35-40enne distinto sano buona posizione massima serietà. Trattano parenti. Inanonimi. Dettagliare a: « Pubblicità Stampa 9047 — Torino ». A105132

INSEGNANTE trentaduenne sposerebbe carabiniere o buona posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9095 — Torino ». A105537

LAUREATA 38enne buona famiglia ottima sistemazione sposerebbe 40-45enne adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9179 — Torino ».

LAUREATO buona posizione conoscerebbe scopo matrimonio signorina massimo 28enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4421 — Torino ».

LAUREATO pensionato sessantenne settentrionale solo risposerebbe signora colta analoghe condizioni. Indicare telefono. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4445 — Torino ».

MEDICO trentacinquenne conoscerebbe scopo matrimonio signorina condizioni culturali e sociali adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4382 — Torino ». A105959

NUBILE 65enne conoscerebbe scopo matrimonio anziano benestante con alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9224 — Torino ». A106952

PENSIONATA elevate doti fisiche e morali risposerebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4434 — Torino ». A106519

PENSIONATO presenza casetta arredata possidio provincia relazionerebbe scopo matrimonio indipendente sola 56enne pensionata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9068 — Torino ».

PIACENTE sana presenza doti morali attività sposerebbe 35enne pari doti affettuoso buono serio buona posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9146 — Torino ». A106063

PIEMONTESE 45enne, calibe, 1,68, capitale 5 milioni, di brava famiglia, sposerebbe signorina o giovane vedova con proprietà o alloggio, presenza, serietà. Scrivere: Patente Agricola 147, Fermo Posta, Alba. A97428

PROFESSORESSA ruolo, piacente, alta, possidente, sposerebbe trentottocinquantenne, posizione adeguata, ottime qualità morali, intellettuali, anche vedovo con bimbo cui donare tenerezza. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9040 — Torino ».

PROSSIMO rimpatrio 45enne, lieve difetto, sposerebbe anche vedova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4451 — Torino ». A106597

QUARANTADUENNE, nubile, giovanile, piccola statura, sana, affettuosa, moralità, colta, economicamente indipendente, sposerebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9078 — Torino ». A105437

QUARANTAQUATTRENNE piacente affettuosa cattolica praticante, cameriera, desiderosa conoscere scopo matrimonio alto serio lealo affettuoso posizione sicura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4248 — Torino ».

QUARANTENNE piemontese operaio qualificato statura media alloggio proprio sposerebbe signorina semplice affettuosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9127 — Torino ». A105843

QUARANTENNE piemontese operaio in Torino con beni e risparmi sposerebbe signorina o vedova massimo 35enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9112 — Torino ». A105777

QUARANTENNE settentrionale scapolo autista scopo matrimonio relazionerebbe anche vedova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4368 — Torino ».

QUARANTENNE statale 1,75 versamento intenzionato sposerebbe signorina fine sani principi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9046 — Torino ». A105130

RELAZIONEREI scopo matrimoniale con vedova sola casa arredata bisognosa d'affetto sincero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9202 — Torino ».

SESSANTATREENNE scapolo pensionato serietà patentato sposerebbe benestante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9211 — Torino ». A106720

SIGNORA sola quarantacinquenne bella presenza risposerebbe serio distinto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4429 — Torino ». A106505

(Continua a pag. 24)

EUROACRIL®

IL MARCHIO TESSILE A TUTELA DEL CONSUMATORE

EUROACRIL® è il marchio di qualità di proprietà dell'ANIC, che viene concesso in uso per i manufatti realizzati con la Fibra Acrilica ANIC, fabbricati e controllati secondo le sue norme.

Il marchio **EUROACRIL®** ha, quindi, un preciso significato di tutela della qualità in difesa del consumatore. La Fibra Acrilica ANIC è leggera, morbida e calda - ha eccellenti doti di tingibilità in una gamma ininterrotta di brillanti colori, dalle tonalità più chiare e tenui, alle più scure ed intense - è vantaggiosamente impiegabile in numerosissimi settori tessili. Fra le più importanti applicazioni segnaliamo: maglieria esterna ed intima - filati per aguglieria - drapperia - laneria - tappeti - coperte - tessuti per arredamento - tessuti a pelo - imbottiture, etc.

La grande industria petrolchimica italiana operante su scala internazionale, che già realizza una vasta serie di prodotti ideati dagli scienziati per rendere sempre migliore la vita dell'uomo, aggiunge ora un nuovo splendido anello alla catena delle sue produzioni con la creazione di una fibra acrilica di elevate caratteristiche, ottenuta dagli idrocarburi e protetta dal marchio di qualità **EUROACRIL®**

ANIC

CHI DORME NON BEVE BIANCOSARTI

INTERAPPIA S 58

BEVETE BIANCOSARTI LISCIO

perchè:

- toglie il peso e la sonnolenza del dopo pasto
- dà un senso di benessere
- prepara un buon sonno al momento giusto

BIANCOSARTI si beve così:
liscio come digestivo
con seltz come aperitivo

BIANCOSARTI

assaggiatemi..diverremo amici

ANNUNCI ECONOMICI

ANNUNZI MATRIMON. L. 180 per parola

(Continua da pag. 23)

NAPOLI 36enne commerciante piemontese giovanile dinamico conoscerebbe scopo matrimonio signorina seria bella presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4413 — Torino ». A106553

SIGNORA torinese 45enne indipendente graziosa giovanile priva conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio con persona distinta seria buona posizione massimo 58enne residente Torino. Pregasi dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4390 — Torino ». A106152

SIGNORINA buona famiglia, presenza, sentimenti elevati, alloggio proprio, relazionerebbe scopo matrimonio laureato diplomato settentrionale 35-38enne buone qualità morali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4300 — Torino ». A105034

SIGNORINA quarantenne, presenza, attività commerciale, relazionerebbe scopo matrimonio, condizioni adeguate. Scrivere: Pubbliman, Casella 60, Alessandria. 26537

SIGNORINA torinese casalinga, buona condizioni economiche, carina, buon carattere, ottima presenza, semplice, affettuosa, relazionerebbe scopo matrimonio con distinto diplomato 40 - 50enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4345 — Torino ».

SIGNORINA trentenne bruna alta bellissima presenza elegante buon impiego corrisponderebbe scopo matrimonio con 32-40enne buono onesto serio, attività redditizia, amante casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4464 — Torino ». A106812

SIGNORINA 33enne colta, seria, signorile, relazionerebbe scopo matrimonio laureato distinto, posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4461 — Torino ». A106804

SIGNORINA 36enne, alta, distinta, indipendente, impiego sicuro, ottima posizione economica, virtù casalinghe, sposerebbe signore, sentimenti elevati, sano, buone qualità, assoluta moralità, riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4495 — Torino ».

SIGNORINA 40enne buona famiglia moralità ottima buon impiego relazionerebbe scopo matrimonio settentrionale 42enne 46enne buon impiego, professionista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4435 — Torino ».

SOLA, bella presenza, desiderosa stabilito, posizione, sposerebbe persona sola, seria, bella presenza, età sessantenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9014 — Torino ». A104816

SOLA, indipendente, giovanile, piacente, proprietaria appartamentino, pensiona diretta 90.000 mensili, residente Riviera Fiori, sposerebbe 67-70enne pari condizioni. Scrivere: Birone Pubblicità 27 H, Sanremo.

SOLA, seria, sposerebbe impiegato o funzionario, purchè solo, non oltre 55 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9149 — Torino ». A106096

TRENTANOVENNE, impiegata, casa propria sposerebbe sollecitamente collega molto affettuoso. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A97441

TRENTANOVENNE torinese, 1,70, bruna, buon lavoro, conoscerebbe signorina operaia impiegata torinese scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9244 — Torino ».

TRENTASEIENNE torinese 1,70 solo negozio proprio, sposerebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4503 — Torino ». A107144

STATALE, coetaneo 151, romano, alto 1,70 circa, capelli brizzolati, conoscerebbe scopo matrimonio signorina seria bella presenza, massimo trentottenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4351 — Torino ». A104553

TRENTASETTENNE operaio presenza buoni risparmi sposerebbe semplice attiva adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4440 — Torino ».

TRENTASETTENNE torinese benestante sposerebbe seria signorina seria oppure insegnante vedova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9086 — Torino ».

TRENTATREENNE piemontese invalido molto ricco sposerebbe signorina vedova o piemontese 25 anni operaia di buona famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9282 — Torino ». A107259

TRENTATREENNE piemontese operaio buona posizione conoscerebbe scopo matrimonio signorina buoni sentimenti amante casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4270 — Torino ».

TRENTENNE buon lavoro conoscerebbe scopo matrimonio signorina massimo 30enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4462 — Torino ».

TRENTENNE torinese, ottimo impiego, privo conoscenze, relazionerebbe scopo matrimonio giovane effettuose carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4259 — Torino ». A104581

VEDOVA piemontese senza figli, sana snella, statura media, anni 57, semplice, giovanile, pensionata, alloggio, risponderebbesi adeguatamente. Massima serietà. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4369 — Torino».

VEDOVA veramente distinta fine sarìa conoscerebbe bel signore cinquantenne pari colta premuroso sensibile scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4420 — Torino ».

VEDOVO buona pensione risponderebbe vedova seria 52enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4463 — Torino».

VEDOVO 45enne con figlia 9enne impiegato, casa, macchina, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova massimo 37enne provincia Alessandria. Tessera [illegible] 1675091, fermo Pavia, Alessandria.

VEDOVO 62enne pensionato proprietario risponderebbe vedova signorina seria di buona famiglia posizione sicura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9105 — Torino ». A105744

VENTICINQUENNE piemontese buon stipendio referenziato sposerebbe settentrionale semplice laboriosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9104 — Torino ». A105740

VENTINOVENNE torinese sportivo ottima presenza, colto, posizione, conoscerebbe scopo matrimonio signorina età e condizioni adeguate. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9114 — Torino ».

VENTISEIENNE 1,70 bella presenza sposerebbe carina cattolica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4403 — Torino».

SMARRIMENTI
L. 180 per parola

CANE pointer bianco arancio smarrito 12 ottobre Piazza Strada, Mancia. Telefonare 790-276. A106196

INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emma assente ogni infedeltà. Indaga. Informa riservatamente. Pio V 20. Telef. 682-110, [illegible] 682-182. O413

A.A. DETECTIVE Trofer controlli infedeltà coniugale. Informazioni indagini riservatissime. Nizza 102. Telefonare 633-146. O495

INFORM accertamenti infedeltà investigazioni. Via Vittorio Amedeo 21. Tel. 544-176, 538-051. O245

ABBIATE presente Istituto quarantennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Patronati, tel. 876-109, Accademia Albertina 1.

CITTADINI dell'ordine dal 1870. Andrea Doria 9, tel. 541-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, fedeltà. Esito assicurato, Santa Teresa 10, telefono 511-024.

IGIENE E TERAPIA
L. 180 per parola

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoresse Breschenti, Nervia, via Monteverdi 3, Tel. 34-315, martedì, venerdì. (AP 3304). 20875

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture vendiamo permutiamo. Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

A.A.A.A.A. ANCHE [illegible] anticipo rateizziamo comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento ogni marca e tipo. Automobili selezionate, collaudate con certificato di garanzia speciale A-1 durate due anni. Vi diamo l'assicurazione contro qualsiasi rischio, compreso il danno alla vostra macchina. Permutiamo qualsiasi autoveicolo, apertura anche mattinale festiva. Ford Abauta, via Berletta 133 (S. Rito).

A.A.A. ABBIAMO minimo anticipo straordinarie occasioni, autovetture garantite, interpellateci, corso Moncalieri 19. O62

A.A.A. ACQUISTIAMO contanti supervalutando autovetture, vendiamo, cambiamo, rateizziamo. Corso Moncalieri 19. O567

A.A.A. NSU Prinz gioiello della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione provabile, vendita sistema Compass senza cambiali. Concessionaria corso Ferrucci 80 consegna rapida. O13

A.A. ACQUISTIAMO autovetture al massimo prezzo, pagamento immediato, visitateci prima di vendere o acquistare. Vendiamo rateizzando. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefono 293-992 anche festivi.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME 1100 Special, 1500, 1300, 600, 500, Belvedere, multipla, Giulietta, 1100 Familiare, furgoni, Volkswagen, 1100 T 3, camioncino 600, leasing. Rateizzioni, via Malta 36/10. Telefonare 386-847.

A.A. AUTONOLEGGI Ariston, Volture 1965. Torricelli 4. Tel. 501-051.

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando. Corso Francia 341. O595

A.A. CONTANTI acquistiamo vetture supervalutando via Saorgio 37.

A.A. MINIMO anticipo corso Francia 341 con garanzia giardiniere, 750, 1100 Special, lusso, R 4, A 40, Gerdini, Giulietta (aperto festivi).

A. ARCIOCCASIONISSIME 450.000 vendiamo Giulietta TI, Appia III serie, BMW, Simca 1000, 1100 speciali, panoramica, garanzia. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 1100 T3, 1100 T, furgone, 600 multipla, familiari, giardiniere, panoramiche, Bianchina, A 40, molti altri tipi. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 100.000 vendiamo 500 N, 600, 1100 103, Appia, Simca, Belvedere. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME 200.000 vendiamo Appia II serie, Giulietta, 1100 '58, Dauphine. Vigone 44 (Piazza Sabotino). O13

A. ARCIOCCASIONISSIME [illegible] 400.000, 500.000, 600.000 1300, 1500, 1100 D, Flavia, Fulvia, 750 Vignale, permuta, rateazioni. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia, Giulia TI, 2300 S, [illegible] spider, coupé ogni tipo vendiamo permutiamo. Vigone 44.

A. BUONISSIMI prezzi vendiamo 500, 600, 1100, Giardiniere panoramiche, Appia, Ardea, 1400, 500 C, Belvedere, Dauphine, camioncini, furgone, altre bellissime occasioni. Ferrucci 80. O13

A. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 13. TEL. 760-203, 372-816.

A RATE, SENZA ANTICIPO VENDIAMO OCCASIONISSIME FIAT. PERMUTIAMO. CESAL, VIA ANDREA DORIA 13, TELEFONI 153, TELEFONO 555-127.

ABBIAMO Flavia coupé, Giulie G. T. super, 55, TI, coupé 2300, coupé 1500 Sixty, altre occasioni. Lagrange 13. Tel. 538-652.

ABBIAMO Giulie, 1300, GT, [illegible] 750 Vignale, Appia coupé, 1500 berline, coupé, [illegible] altre occasioni. Volta 8. Tel. 346-681.

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo valutazione massima, pagamento contanti, Galileo 11.

CAMIONISTI vendo autocarri tutti tipi revisionati a nuovo con garanzia, rimorchi, pale Fiat FL8-6-4, Caterpillar 955 e diversi altri tipi. Carrara corso Rome 46 (borgo S. Pietro) Torino. Telef. 661-479.

CARRO attrezzi 1100 TN diesel, 615 ribaltabile, Jeep, vendo Coppa, Strada [illegible] 91, telefono [illegible].

CINQUECENTO coupé, 850 4 parte, prende comanda. Autoguastaldi, San Francesco d'Assisi 23. Tel. 527-970.

CITROEN ID - DS modelli 1965 in prova: Citroen, via Zumaglia 29. Telef. 758-282. O283

COMPERIAMO al massimo prezzo qualunque autovettura, pagamento immediato. Interpellateci corso Grosseto 55, telefono 293-992, Autodestefani (anche festivi).

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture [illegible] Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

COMPERIAMO contanti autovetture valutazione massima pagamento immediato. Corso Moncalieri 19.

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura vendiamo rateizziamo. Vigone 44 (piazza Sabotino).

COMPRO autovetture [illegible] Corso Siracusa 158 [illegible] Orbassano 244. O61

CORSO Siracusa 158, mostra autovetture, visitateci, troverete qualità prezzo facilitazioni. O61

FIAT SEMESTRALI SELEZIONATE, GARANZIA, RATEAZIONI, PERMUTE. ESPOSIZIONE CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS, SCOFIT.

FIAT 1500 blu [illegible] 2700 [illegible]. Telefonare 682-814. A105312

FLAMINIA GT, Maserati, 1600 coupé, Giulia, Giulia sprint, 2300 '63-64 [illegible] 103 DS. Telefonare 760-188.

FLAVIA coupé 1800 1963-64 ottime occasioni vendonsi Lancer, Salizzo 88, telefono 687-355.

FORD Taunus 17 MTS 1964 [illegible] 550.000. Telefonare 351-496. O558

FULVIA semestrale km. 5000 vende dipendente. Telefonare 794-744 ore pasti. A106[illegible]

FULVIA 2 c. [illegible] dipendente vende. Telef. 768-402 ore pasti.

FURGONE 600 1961 ottime state privato vende. Telef. 275-523.

GAS [illegible] forte risparmio garantito installando impianti Tartarini. Concessionaria Galdo. Petrarca 201.

GAS liquido impianti Weber, concessionaria Fukra, Chieri 16. Telefonare 858-990. 26159

JEEP Italiana, Autogaravini Commissionaria Torino, provincia, vendite corso Regina Margherita 168. Telefono 851-850, assistenza, ricambi via Pisa 31 bis. Tel. 267-075, 278-868.

PRIVATA vende 750 ottima occasione, bellissima, pochi chilometri. Telefonare 362-866. O308

PRIVATAMENTE vendo 500 semestrale. Telef. 328-705 dopo ore 15.

PRIVATI! Rateizzate minimo anticipo assistenza annuale 500 600 1100 da 140.000 a 450.000 permutiamo. Autostone c. Francia 341 (aperto festivi). O595

PRIVATI, salone [illegible]sato Autodestefani, corso Grosseto 55, telefono 293-992, minimo anticipo autovetture garantite sei mesi (anche festivi). O291

PRIVATO [illegible] privato 500 F mesi 6. Telefonare 868-406.

PRIVATO vende bellissima 500 [illegible] mesi km 4200. Tel. 778-934.

PRIVATO vende ottima 2100 filet. Tel. 377-183. A10[illegible]

PRIVATO [illegible] furgonia 1100 T come nuovo, 600 furgone multipla in ottimo stato, Telef. 241-844, Strada Settima 81, A106521

PRIVATO vende Giulietta sprint 1600 primo semestre 1963. Tel. 290-849.

PRIVATO vende privato 850 S semestrale, bianca, come nuova. Telefonare 695-817 ore pasti.

PRIVATO vende Simca 1000 GLS 5000 km., sedili ribaltabili, recentissima. Tel. 790-436. O365

PRIVATO vende 500 marzo '64. Telef. 371-258.

PRIVATO vende 600 '58 motore in rodaggio 210.000. Tel. 551-920.

PRIVATO vende 600 1958 come nuova 220.000. Telef. 252-350.

PRIVATO vende 850 sei mesi come nuova. Telef. 267-051.

PRIVATO vende 1300 anno 1962. Telefono 275-080. A107172

SACAUTO COMMISSIONARIA FIAT SAVA, CORSO RACCONIGI 141, TELEFONO 332-727. MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO.

SICA, Commissionaria Fiat-Seve, via Nizza 30, [illegible] 652-652/3. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi rateazioni, pronta assistenza. O145

SIMCA, concessionario Locauto, Peschiera 342, vendite rateazioni, permuta. Telefonare 766-881.

SVENDIAMO 615 promiscuo, R4 furgoncino, 500 furgone, Appia prima; Aurelia B 12, Autogaravini, corso Regina 168. O525

VENDERETE meglio vostra auto. Interpellateci pagamento immediato. Corso Moncalieri 19. O567

VENDIAMO permutiamo compriamo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

VENDIAMO 15.000 mensili autovetture garantite sei mesi visitateci. Corso Grosseto 55. Autodestefani.

VENDO bellissima 850 beige, km. 4900, 6 mesi. Telefonare 751-965.

VENDO [illegible] Simca 1300 come nuova, Scrivere: « Pubblicità Stampa 4408 — Torino ». A106209

VENDO occasione Gru Ormig 75 q.li seminuova. Telefonare 664-908

VENDO 1100 D bianco interno rosso sei mesi. Telefonare 393-968.

VISITATECI anche festivi autosalone Siracusa 158 compra vende cambia facilitazioni. O568

VOLKSWAGEN Pastorino il vostro concessionario di fiducia. Prenotazioni, assistenza, ricambi, carrozzeria. Sebastopoli 227.

VOLKSWAGEN PORSCHE UGUALE ASTRAUTO GARRONE DAL 1952 - VIA PO 40 - CORSO CASALE 464.

500 C ottima vendo. Tel. 228-506 ore pasti. A105950

850 semestrale grigio medio vendo. Telefonare 323-778.

850 T semestrale perfetta tagliando antifurto sedili ribaltabili. Telefonare 375-454. A107159

1100 D privata vende a private 1964. Telefonare 757-341.

90.000 anticipo, rimanenza 18 mesi, autovetture garantite. Corso Mediterranei 19. O62

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

APE nuovi motofurgoncini permute rateazioni. Covolo, Giulio Cesare 157, telef. 851-135. O463

LAMBRETTIZZATEVI, superlambro-motofurgonizzatevi. Cambi, rateazioni, occasionissime. Ronco, piazza Vigliardi di Peravia 3, Torino. Tel. 483-243.

MOTOCARRI Vespa allungati, accessori, ricambi Piaggio, Tosa, corso Regina Margherita 61.

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 180 per parola

ESEGUO a domicilio tenuta libri [illegible] Tel. 395-881.

ESEGUO a mio domicilio lavori dattilografia contabilità. Telef. 854-444.

GIOVANE istruito offresi assistenza compiti ripetizione domicilio ragazzi elementari [illegible] ore serali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4397 — Torino ». A106168

PAGHE contributi piccole aziende eseguo mio domicilio. Tel. 339-532.

UFFICIO tecnico amministrativo assume amministrazione case, condomini. Telefonare 540-879.

UFFICIO tecnico esegue progetti, preventivi impianti riscaldamento. Telefonare 540-879.

ANNUNCI VARI
L. 180 per parola

A.A. BRILLANTE occasione 8 grani purissimo lire 600.000; argento servizio posate lire 149.000, Lux, XX Settembre 7. A106062

A. SRICCO, corso Vittorio 86, vende, installa, ripara bene, stufe kerosene, con-senza canna fumaria, elettrodomestici, televisori, cucine.

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telef. 489-440, 471-727.

A. TUTTE macchine cucire applicanti mobiletti, riparazioni Convessio, Re Umberto 11. Telefono 519-977.

A. 11.000 ambientate porte perete pieghevole solfietto. Gerbo rappresentante, via Campana 15.

A 50.000 scrivania, poltroncina, libraria, modello inglese. Rappresentante Gerbo, Campana 15.

AFFARONE svendo bellissima camera letto 175.000, sala pranzo 145.000, Telefonare 882-396, 878-753.

AL MOBILIFICIO Unvral via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O260

AL Supermarc del mobile, Camere polilestere da 135.000 in poi; tinelli 55.000; materassi 2500. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cottolengo. Tel. 238-383. O237

ALL'ENTE Aste liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

AMBIENTATORI stile antico inaugurano vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere lampadari, porcellane, cristallere. Ricciardi, corso Vittorio Emanuele 74, angolo Re Umberto. O385

CAMERA letto ragazzo vendesi. Telefonare 773-937 mattino ore 9-11.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio. Assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 38 (cortile).

CAMERA [illegible] alta alla veneziana frigo [illegible] cassa [illegible] svendo. Telef. 541-865.

CASSA trasferimento vendo mobili. Telefonare 373-305 ore 17,30-19,30.

DUBIED. Miglior macchina maglieria, macchine normali, automatiche, motorizzazioni, rimagliatrici, dipanatori, accessori, riparazioni. Nuova agenzia via Maria Vittoria 49, tel. 878-512.

EPOCA di progresso, tempo di modernità. Meglio andate con i tempi, acquistate macchine per maglieria super Copiel. Le funzionali e pratiche macchine del futuro. Commercio della ditta Nervo, via Consolata 5.

ESPOSIZIONE vendita fiori artificiali lavorazioni proprie coprireostati consolles e scelti articoli regalo. Via Ilasine 2. A106065

MACCHINA maglieria Universal elettrica, aumentazione programmazione automatica, altissima produzione. Cassoci, S. Quirino 4.

MACCHINE scrivere calcolatrici vera occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O183

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Crop vendita propaganda camere da 119.000 alle famose poliestere 268.000, finali 49.000, acc. Approfittatene. 20 rate. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile).

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Lissolo 74, Regio Parco 161. O100

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, Lissolo 74, Regio Parco 161.

OCCASIONE vendesi caldaia gas ideal 13.000 calorie funzionamento perfetto. Oggero, Moncalvo 22.

OCCASIONISSIME svendo camere letto 175.000, sala pranzo 145.000, cucina 85.000. Telefonare 882-396, 878-753. O382

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Telef. 489-440, 471-727.

PRIVATO urge [illegible] mobili. Telefonare 372-624. A107170

RAF-terrier 2 anni purissima [illegible] femmine per accoppiamento. Telefonare 524-401. A106057

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 210-715.

SALA pranzo Impero inglese palissandro occasione vendo. Tel. 756-152.

SPERANZA certamente medianica serissima consultazioni interventi potenti. Telefonare pomeriggio 652-331.

SVENDESI per modifica locali 2 biliardi Mari. Tel. 793-781.

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia, L. 85.000. Tel. 877-032, 82-501, 343-439. O898

VENDO occasione bellissimo abito sposa Inglia 46. Telef. 365-252.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telef. 754-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. O484

Tricofilina

BRILLANTINA
capelli più belli perchè sani

CREMA DA BARBA
idratante, emolliente

presenta una selezione di amorini

Spero solo che papà non sia in vena di propinarci le sue solite avventure di guerra...

LAVORATRICI a SCUOLA
DIPLOMI OGNI GRADO
Via Consolata 1 bis
Telefono 54.49.76

frontini
"Marrons Glacés"